Anno 101 Numero 130

LA STAMPA

Sabato 3 Giugno 1967

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Incidente con tre morti tra Israele e Siria

Nasser rifiuta di aprire Akaba e minaccia di bloccare anche Suez

Dura dichiarazione del ministero degli Esteri: «Le Potenze marittime intendono ricorrere alla diplomazia delle cannoniere per appoggiare l'aggressione di Israele. Ma debbono rendersi conto che non possono imporre la propria tutela alle acque territoriali altrui, né interpretare il diritto internazionale in funzione dell'imperialismo. Non permetteremo mai a nessuno di violare la nostra sovranità» - "Al Ahram" (portavoce di Nasser) scrive che il tentativo di forzare il blocco di Akaba porterà alla chiusura di Suez

Necessità di un compromesso

A due settimane dall'inizio, la crisi del Medio Oriente non è più nella fase acuta, allorché, per dirla con Brown, *«siamo stati sull'orlo d'una guerra che poteva sommergerci tutti»*. Il pericolo del peggio, tuttavia, è sempre incombente; potremo veramente direne del tutto fuori solo se e quando sarà stata trovata una composizione pacifica del conflitto tra arabi e israeliani.

Chi può essere in grado di realizzare un compito tanto arduo? La risposta che si presenta subito, naturale, è: l'Onu. E infatti al Palazzo di vetro si è lavorato e si lavora; ma i risultati, purtroppo, non corrispondono alle fatiche spese, anzi sono finora completamente mancati. Al massimo il Consiglio di Sicurezza potrà approdare ad una risoluzione talmente generica e incolore che sarà accettabile da tutti i componenti, ma non risolverà nulla. Non potrebbe essere altrimenti, dato che le Grandi Potenze fruiscono del diritto di veto e quindi, se America e Russia sono in contrasto, come è appunto il caso, il Consiglio è bloccato.

L'unico gesto compiuto dall'Onu è stato il ritiro dei «caschi blu» dal confine israelo-egiziano. La precipitosa adesione di Thant alla richiesta di Nasser suggella penosamente la confessione di impotenza dell'Onu. Quel che è peggio, se spingiamo lo sguardo al di là della crisi del Medio Oriente, è il fenomeno generale della crescente incapacità dell'Onu a intervenire efficacemente nella sempre più turbata situazione internazionale. Non può non venire alla mente il triste precedente della Società delle Nazioni degli «anni Trenta», dalla Manciuria all'Etiopia e via via, finché il tentativo di instaurare un'ordinata convivenza internazionale naufragò tragicamente nella tempesta della seconda guerra mondiale.

Anche adesso, come allora, sembra riprendere il sopravvento il crudo realismo della politica di potenza. Il colpo di mano abilmente riuscito, il fatto compiuto, si impone, senza incontrare apprezzabile resistenza. Il blocco decretato dall'Egitto riguardo al Golfo di Akaba è precisamente l'ultimo e caratteristico esempio di questo pericoloso modo di procedere. E' vero che la questione è controversa sul piano del diritto internazionale; ma allora Nasser doveva cercare di far valere le proprie ragioni per tutte le vie legittime che gli erano aperte, non commettere una aperta sopraffazione. Scegliendo la via del colpo di forza, egli si è fatto guidare dal mero calcolo politico; e bisogna riconoscere che non si è sbagliato, poiché ha preso ciò che voleva ed ha addossato agli altri l'onere di riprenderlo.

Data l'incapacità dell'Onu, l'onere tocca agli Stati Uniti ed alle altre grandi potenze marittime, assertrici del principio della libertà dei mari. Queste stanno infatti studiando il modo di reagire all'iniziativa egiziana, ma l'impresa si presenta tutt'altro che facile, perché si restringe all'alternativa tra una dichiarazione, destinata a lasciare il tempo che trova, e il ricorso alla forza. A questo mezzo estremo riluttano quasi tutti i paesi consultati da Washington e gli stessi Stati Uniti non paiono propensi a far precipitare la situazione. Al contrario, hanno prodigato ad Israele consigli di prudenza e gli hanno anche offerto di sovvenire alle sue necessità, finché si trovi il modo di risolvere positivamente la questione dell'accesso al Golfo di Akaba.

Israele potrebbe certamente ricevere per qualche tempo il petrolio dal Texas, ad Haifa, anziché ad Eilath dall'Iran. Ma il punto non sta in questo arrangiamento pratico, di carattere momentaneo, sta nel danno generale e permanente che Israele riceverebbe da una politica di acquiescenza. Danno economico gravissimo, che però non è ancora il peggio; e danno politico, irrimediabile questo, perché Israele perderebbe ogni «credibilità» di fronte agli arabi. Questi si sentirebbero così invitati ad attuare qualche nuova mossa contro Israele e si incamminerebbero verso l'attuazione del loro programma finale, apertamente proclamato: la distruzione fisica di Israele.

Se si deve stroncare sul nascere questa minaccia disumana e se, d'altra parte, non si deve neppure ricorrere alla forza, bisogna dunque raggiungere un compromesso che salvi la questione di principio, tuteli Israele e sia accettato dagli arabi. A questo punto il discorso torna a volgersi a Mosca, che appoggia Nasser. Ma per parlare efficacemente con Mosca il discorso va allargato dal Medio Oriente al Vietnam: questo sembra essere il significato dell'atteggiamento sovietico nella crisi arabo-israeliana.

La partita diviene così troppo grossa per poter essere affrontata seriamente in una situazione di emergenza come l'attuale. Le armi hanno cominciato a sparare, si contano già i primi morti; al secondo o al terzo incidente potrebbe essere la catastrofe. Se Russia e America non vogliono la terza guerra mondiale, come non la vogliono, è necessario pertanto che trovino tempestivamente un minimo terreno di intesa.

Ferdinando Vegas

Atmosfera sempre tesa al Cairo

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 2 giugno.

L'Egitto minaccia di chiudere il Canale di Suez, Nasser non cede su Akaba, non sembra disposto a nessun compromesso ragionevole. La crisi nel Medio Oriente è giunta a una grave svolta.

In una dura dichiarazione il ministro degli Esteri Riad ha affermato oggi che «la Rau nella sua lotta contro l'imperialismo e la dominazione straniera si trova a dover affrontare una nuova fase, caratterizzata dalle pressioni e dalle minacce delle cosiddette potenze marittime che ricorrono ai metodi del 19° secolo, alla diplomazia delle cannoniere, e ciò allo scopo di servire l'aggressione israeliana.

«Di conseguenza qualsiasi azione collettiva intesa a violare i diritti legittimi esercitati dalla Rau nelle sue acque territoriali verrà considerata alla stregua di una aggressione». *Gli Stati Uniti e l'Inghilterra, perché è a loro che si rivolge l'Egitto,* «debbono rendersi conto che non possono pretendere di imporre la propria tutela nelle acque territoriali di altri Paesi, né presumere d'interpretare il diritto internazionale in funzione dell'imperialismo. La Rau non permetterà mai a nessuno di violare le sue acque e prenderà tutte le misure atte a garantire la sua sovranità». *Prima fra tutte, la chiusura del Canale. Lo si deduce, fra altro, da uno scritto dell'ufficioso* Al Ahram *in cui è detto che qualsiasi tentativo di forzare Akaba, non importa da parte di quali Paesi, provocherà la interdizione di passare il Canale di Suez alle navi di quei Paesi.*

La grave minaccia di impedire alle potenze marittime il transito attraverso Suez non è soltanto la risposta ai movimenti di unità occidentali sia nel Mediterraneo che nel Mar Rosso. Questi movimenti innervosiscono ovviamente gli egiziani. Aviogetti dotati di missili sorvolano il Mar Rosso controllando la navigazione della portaerei americana Intrepid *e della portaerei britannica* Hermes *(è chiaro d'altronde come la presenza delle due navi in una zona tanto nevralgica abbia il valore di un ammonimento). La minaccia rispecchia soprattutto, secondo gli osservatori del Cairo, l'intenzione di Nasser di riaprire il dialogo diretto con gli Stati Uniti.*

La dura dichiarazione di Riad è seguita al colloquio fra l'inviato speciale del Dipartimento di Stato, ambasciatore Charles Yost, ed il ministro egiziano degli Esteri. Dell'incontro i giornali hanno dato notizia in poche righe al piede di una pagina. La verità è che l'Egitto vive ormai in attesa del peggio, la «lunga vigilia di guerra» si è fatta estenuante. La notizia da Tel Aviv, diffusa dalle agenzie straniere, che il generale Moshe Dayan, l'uomo della campagna del Sinai del 1956, è stato nominato ministro della Difesa in un governo di unità nazionale e che un altro famoso soldato israeliano, il generale Barlev, è divenuto comandante aggiunto dell'esercito di Israele, ha spazzato ogni residua illusione. Al Cairo non c'è chi speri in una composizione pacifica della crisi. «O Israele colpisce per rompere l'accerchiamento oppure si disgrega all'interno» *scriveva stamane su* Al Ahram *il portavoce di* Nasser, Heykal. *Così l'Egitto vive ormai nell'attesa dell'ora X.*

Igor Man

La chiusura del Canale non farebbe mancare il petrolio all'Europa

New York, 1 giugno.

L'eventuale chiusura del Canale di Suez, nel caso di una guerra nel Medio Oriente, non provocherebbe nessun grave sconvolgimento nel sistema mondiale di distribuzione del petrolio. A giudizio degli esperti, l'impiego di grandi petroliere da 100.000 tonnellate, che dal golfo Persico raggiungono l'Europa doppiando il Capo di Buona Speranza, e lo sviluppo di nuove fonti d'approvvigionamento nel Sahara ed in Libia fanno ritenere assai improbabile una carenza di petrolio dovuta all'eventuale chiusura di Suez da parte delle autorità egiziane.

L'Europa, quindi, nell'eventualità accennata, non verrebbe a trovarsi nella gravissima situazione che si creò nel luglio del 1956 quando il presidente Nasser nazionalizzò il Canale di Suez. In quell'occasione, la conseguente chiusura al traffico dell'importante via di comunicazione fece sì che all'Europa occidentale venisse improvvisamente a mancare circa l'ottanta per cento dei suoi rifornimenti di petrolio.

Lo scorso anno, l'Europa Occidentale ha importato complessivamente 422 milioni di tonnellate di petrolio: il Medio Oriente ne ha fornito quasi il 52 per cento, cioè circa 217 milioni di tonnellate; per il resto il petrolio è provenuto da fonti africane, dai Caraibi, dai paesi comunisti e dal Nord America. Non si dubita nei circoli degli armatori che, nel caso ciò diventi necessario, gli importatori europei aumenteranno notevolmente i loro acquisti di petrolio africano.

(Ansa)

Il Primo Ministro inglese rende omaggio alla bandiera americana ieri all'arrivo a Washington. A sinistra, il presidente Johnson (Telefoto Associated Press)

I colloqui anglo-americani a Washington

Wilson: «Urge una soluzione ogni ora può scoppiare la guerra»

Il Primo-ministro inglese e Johnson hanno preparato una «dichiarazione» sulla libertà di navigazione ad Akaba che sarà sottoposta a tutte le Potenze marittime - Wilson in una conferenza stampa dichiara: Finora abbiamo soltanto guadagnato un po' di tempo. Ma la situazione è critica, da un momento all'altro può succedere l'irreparabile

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 2 giugno.

Il presidente Johnson e il primo ministro inglese Harold Wilson hanno dato oggi gli ultimi tocchi a una dichiarazione che dovrebbe essere approvata da una conferenza delle potenze marinare. Alla Casa Bianca, Wilson è stato accolto da Johnson con grande solennità, quasi per sottolineare che l'incontro di oggi potrebbe avere portata storica e che nel momento del pericolo Stati Uniti e Gran Bretagna fanno di nuovo, come tante volte nella loro storia, fronte comune.

Il primo ministro inglese, che era accompagnato dalla moglie, è rimasto varie ore alla Casa Bianca dove è stato invitato a colazione da Johnson. Al termine delle discussioni si è recato all'ambasciata britannica dove ha tenuto una conferenza-stampa.

Nel corso di essa Wilson ha detto di non potere rivelare il testo della dichiarazione che dovrebbe essere votata dalla Conferenza delle Potenze marinare, dato che esso è ancora oggetto di discussioni. Comunque in precedenza fonti ufficiali americane avevano detto che la bozza di dichiarazione su cui Wilson e Johnson si erano messi d'accordo oggi è articolata in tre parti:

1) ribadisce che il golfo di Akaba è una via d'acqua internazionale. Il che significa che Nasser non ha il diritto di bloccarne l'accesso;

2) riafferma l'intenzione dei firmatari della dichiarazione di esercitare i loro diritti;

3) dichiara l'intenzione dei firmatari di far qualcosa per ottenere il riconoscimento del principio generale che l'accesso al Golfo deve essere libero. Questo terzo punto è indubbiamente il più importante: in che maniera la Conferenza delle Potenze marinare intende di procedere per garantire i diritti d'Israele che riconosce così esplicitamente?

Esponenti dell'amministrazione dicono che la dichiarazione non menziona la possibilità di misure coercitive contro l'Egitto. Il problema è stato sollevato alla conferenza stampa di Wilson. Se Nasser rifiutasse di prendere in considerazione la dichiarazione delle potenze marinare, ha chiesto un giornalista a Wilson, e continuasse a mantenere il blocco del golfo di Akaba, cosa si dovrebbe fare?

Wilson nella sua risposta è stato molto prudente: sarebbe sbagliato dire fin da ora cosa si deve fare in una situazione ipotetica. Comunque la questione viene esaminata e varie soluzioni sono allo studio. E' stata questa probabilmente la parte centrale della conferenza stampa di Wilson.

Se le Nazioni Unite non concluderanno niente e se la dichiarazione delle potenze marinare non avrà esito, sarà necessario fare qualcosa. Comunque in questa situazione bisogna procedere con estrema prudenza perché, ha detto Wilson, *«sarebbe estremamente difficile impedire che la guerra, scoppiando nel Medio Oriente, si estenda al resto del mondo nel giro di ore».*

D'altra parte — su questo Wilson è stato esplicito — ci sono possibilità di negoziati e un compromesso quindi non dovrebbe essere impossibile: l'Unione Sovietica, ha detto il *Premier* inglese, è sincera quando afferma che desidera vedere in atto la moderazione delle parti nel Medio Oriente.

In sintesi, per ciò che riguarda la questione del golfo di Akaba, la posizione americana e inglese, così come è stata illustrata da Wilson, consiste nel ribadire il carattere internazionale delle acque del golfo e cercare una soluzione di compromesso. *«Le posizioni delle due parti* — ha detto a un certo punto — *divergono talmente che senza un accordo uno scontro appare inevitabile».*

Per Wilson l'unico risultato che è stato ottenuto sinora è stato quello di riuscire a prendere tempo. Ma si deve ricordare che bisogna fare molto presto perché il conflitto, data l'attuale tensione, rischia di scoppiare da un momento all'altro.

Nicola Caracciolo

Londra teme pressioni degli arabi sulla sterlina

I produttori di petrolio hanno nelle Banche inglesi depositi per oltre mille miliardi di lire

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 2 giugno.

Il *premier* Wilson è a Washington e tutto il mondo politico britannico attende con impazienza l'esito dei suoi colloqui con il presidente Johnson. Nella già intricata crisi del Medio Oriente sembrano essersi inseriti infatti nuovi elementi, non graditi a Londra, e che rendono ancora più arduo prevedere la conclusione delle attuali attività diplomatiche.

Due sembrano stasera i timori inglesi. *Primo:* che il piano per una «dichiarazione» delle potenze marittime sulla libertà di navigazione nel golfo di Akaba venga presentato come un'iniziativa puramente britannica. *Secondo:* che il valore della «dichiarazione» sia diminuito dall'apparente riluttanza di molti Paesi — anche dei potenziali firmatari — di partecipare ad una eventuale operazione per forzare l'entrata del golfo, lo stretto di Tiran.

E' sul piano dell'economia che l'Inghilterra si sente oggi esposta a inquietanti rischi. Tre sono le rappresaglie temute dalla Gran Bretagna:

1) Chiusura del Canale di Suez alle navi inglesi.

2) Interruzione nei rifornimenti di petrolio. Alcuni *leaders* arabi hanno già chiesto la confisca degli impianti e oleodotti di Londra.

3) E' questo il pericolo più grave e immediato. Enti e privati arabi potrebbero convertire in oro le sterline depositate a Londra, sconvolgendo la bilancia britannica dei pagamenti. Si calcola che le nazioni del Medio Oriente abbiano nella *city* quasi 580 milioni di sterline, oltre mille miliardi di lire. Alcuni prelievi sono già cominciati. La sterlina s'è indebolita dall'inizio della crisi: oggi è scesa ancora, di un sedicesimo di *cent*, chiudendo a due dollari 79 *cents* e 9/32 di *cent*.

Mario Ciriello

La Francia è decisa a mantenersi neutrale

De Gaulle dichiara: «Non siamo impegnati con nessuno dei paesi in causa» - Il Generale auspica un'intesa dei 4 Grandi per risolvere la crisi

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 2 giugno.

Gli ambasciatori di Gran Bretagna e degli Stati Uniti sono stati ricevuti successivamente dal segretario generale del Quai d'Orsay, al quale hanno consegnato il progetto anglo-americano per una *«dichiarazione delle potenze marittime relativa alla legge di navigazione nelle acque internazionali».* Il documento è stato messo subito allo studio dei servizi competenti, per consentire al governo francese di pronunziarsi al più presto in proposito.

La posizione della Francia, di perfetta equidistanza fra gli israeliani e gli arabi nella crisi di Akaba, è stata frattanto confermata con questa dichiarazione, che il generale De Gaulle ha fatto al Consiglio dei ministri riunito stamani all'Eliseo: *«La Francia non è impegnata a nessun titolo e su nessun soggetto con nessuno degli Stati in causa. Per parte propria, considera che ciascuno di quegli Stati ha il diritto di vivere. Ma stima che il peggio sarebbe l'apertura delle ostilità. Per conseguenza, lo Stato che, per primo e ovunque sia, impiegasse le armi non avrebbe né la sua approvazione né, a più forte ragione, il suo appoggio.*

«Nel caso in cui la situazione attuale di aspettativa potesse venir mantenuta e se una distensione de facto si producesse come conseguenza, i problemi posti dalla navigazione nel golfo di Akaba, la situazione degli arabi palestinesi profughi e le condizioni di vicinato degli Stati interessati dovrebbero venire regolati a fondo attraverso decisioni internazionali. Tali decisioni dovranno dar luogo in precedenza ad un'intesa delle quattro potenze che sono membri permanenti del Consiglio di Sicurezza. La Francia mantiene la proposta che ha fatto a questo riguardo».

Non sembra infatti che la proposta francese di consultazioni a quattro sia stata respinta dall'Unione Sovietica, come era potuto sembrare per mancanza di informazioni ufficiali.

Commentando la dichiarazione del Capo dello Stato, il ministro delle Informazioni ha aggiunto che le provocazioni non sono nell'interesse di nessuno. *«Il governo francese* — ha affermato Georges Gorse — *augura che intervenga una distensione degli spiriti affinché il problema possa essere affrontato a fondo. Il nostro compito potrà essere utile per tutti, perché ci sarà bisogno di conversare: è bene che qualcuno possa svolgere un giorno un compito di arbitro, di intermediario, di conciliatore».*

Il ministro ha concluso affermando che *«come sempre, le questioni dell'Oriente non possono essere regolate che con un'intesa fra le quattro grandi potenze, principali interessate, insieme alla collaborazione dei paesi interessati da tali questioni».*

Sandro Volta

Due morti israeliani, uno siriano nello scontro presso il lago Tiberiade

(Dal nostro inviato speciale)

Tel Aviv, 2 giugno.

(f. r.) La notte scorsa, poco dopo le due, una pattuglia siriana è entrata in territorio d'Israele, nell'Alta Galilea, per un agguato. Vedette israeliane hanno scoperto i quattro nemici e li hanno inseguiti.

Uno scontro è avvenuto nelle vicinanze del villaggio di Kfar Hanassi, poco lontano dal Lago di Tiberiade, mentre i siriani tentavano di riattraversare la frontiera. Al termine del breve combattimento, gli israeliani contavano fra loro due morti e un ferito. Un soldato siriano è stato ucciso, gli altri tre sono riusciti a fuggire.

E' stato questo il più grave incidente, ed il primo in cui si siano avuti dei morti, dall'inizio dell'attuale crisi nei rapporti arabo-israeliani.

La Croce Rossa denuncia che gli egiziani in Yemen usano i gas velenosi

Ginevra, 2 giugno.

I delegati della Croce Rossa internazionale hanno denunciato, in un rapporto inviato al comitato di Ginevra, che gli egiziani usano gas tossici nella guerra dello Yemen.

In un comunicato diramato oggi, il comitato internazionale dichiara che un gruppo sanitario si è recato il 15 e il 16 maggio scorsi in un villaggio bombardato alcuni giorni prima e nel quale numerosi abitanti erano morti per asfissia.

Il gruppo sanitario, che durante il suo trasferimento aveva anche subito un attacco aereo, ha curato nel villaggio bombardato numerose persone che presentano sintomi di intossicazione dovuta a gas e ha raccolto prove relative all'impiego di gas tossici.

Preoccupato per questi metodi di guerra vietati dal diritto internazionale, il comitato di Ginevra si è rivolto alle autorità interessate al conflitto nello Yemen, invitandole ad assumere l'impegno di non ricorrere in alcuna circostanza all'impiego di gas asfissianti o di altre sostanze tossiche.

E' la prima volta che la Croce Rossa internazionale afferma di avere prove dell'uso di gas tossici nello Yemen.

(Ansa)

Vedere a pagina 3:

Il nostro inviato Francesco Rosso sulla frontiera della Galilea

Il premier d'Israele risponde al messaggio del russo Kossighin

Gerusalemme, 2 giugno

Il presidente del Consiglio israeliano, Levy Eshkol, ha risposto ieri al messaggio che gli era stato inviato il 28 maggio dal presidente del Consiglio sovietico, Kossighin.

Nella sua risposta — consegnata dal direttore generale del ministero degli Esteri israeliano, Levavi, all'ambasciatore sovietico a Gerusalemme Ciuvakhin — Eshkol sottolinea che vi è un modo per assicurare la distensione nel Medio Oriente: riaprire lo stretto di Tiran alla libera navigazione senza discriminazione e ridurre i concentramenti di truppe egiziane nel Sinai.

Il messaggio termina sottolineando che l'origine dell'attuale tensione si trova al Cairo ed a Damasco e non in Israele. *(Ansa)*

CRONACA CITTADINA

Dopo tre mesi di stabilità

Il costo della vita in maggio rincarato dello 0,3 per cento

Misurata sull'arco di un anno la variazione è del 2,6 per cento - Non è pericolosa, ma va tenuta d'occhio - L'andamento dei prezzi dell'alimentazione

Nel gennaio di quest'anno l'indice del costo della vita è salito dello 0,82 per cento, rispetto al mese precedente, mettendo in allarme le autorità di controllo. Si trattava, escluso l'ottobre '66, del più sensibile aumento verificatosi negli ultimi dodici mesi. In seguito il fenomeno non si è più ripetuto e gli uffici statistici locali hanno segnalato aumenti assai contenuti: 0,10 per febbraio, e ancora meno per marzo e aprile.

Gli indici calcolati in sede locale sono soggetti a revisione da parte dell'Istituto centrale di statistica (Istat), il quale ha comunicato a Torino che dopo l'aumento di febbraio non ce ne sono stati altri e pertanto in marzo ed aprile i prezzi si sono mantenuti intonati a una assoluta stabilità. Supposto che l'Istat abbia ragione e rettificati in questo senso gli indici, c'è un'altra novità di cui tener conto: da gennaio la base di riferimento degli indici non è più il 1961 ma il 1966 fatto uguale a 100. Pubblichiamo nella tabella i dati di quest'anno quali risultano applicando il nuovo criterio.

Per quanto riguarda maggio i calcoli non sono ancora ufficiali. Allo stato attuale degli studi vi sarebbe stata una lievitazione abbastanza sensibile dello 0,30 per cento. Il rincaro del costo della vita, nell'arco dei dodici mesi, cioè dal maggio '66 al maggio '67, è pari al 2,81 per cento.

E' molto? E' poco? Negli Stati Uniti, fino a qualche tempo fa si sarebbe considerato eccessivo (adesso la situazione è un po' mutata e i prezzi tendono ad una lieve ascesa). Gli economisti americani infatti ritenevano non superabile, agli effetti della solidità economica, un aumento annuo dell'1,5%. Ma tenuti presenti gli indici nazionali ed europei, i nostri esperti giudicano l'incremento dell'indice torinese soddisfacente, contenuto nei limiti della sicurezza.

Con tutto ciò l'attenzione deve restare vigile. I controlli dei prezzi sono sempre necessari se si vuole mantenere l'equilibrio da cui dipende la capacità d'acquisto della moneta.

Vediamo ora da quali elementi è derivato il rincaro di maggio. Anzitutto dal capitolo più importante: l'alimentazione, che assorbe il 46,33 per cento delle spese per la famiglia tipo. Nel settore carni si sono avuti aumenti dallo 0,20 per cento (vitello, vitellone) all'1 per cento del coniglio e al 3 per cento dell'agnello. Sono leggermente rincarati anche il pesce, alcuni tipi di formaggio (pecorino, groviera, parmigiano), patate, cipolle, insalata, banane, mele, pere e limoni.

I ribassi hanno interessato soprattutto la carne suina, di cui sono fortemente diminuite le vendite a causa del timore (infondato come abbiamo detto più volte) dei consumatori per l'epidemia di «peste». In minor misura sono diminuiti i prezzi dei grassi e notevolmente alcune verdure (spinaci, asparagi). Tutto sommato, i ribassi non hanno compensato i rincari. L'indice del capitolo alimentazione è salito dello 0,20 per cento.

Dello 0,30 per cento sono aumentate le spese per l'abbigliamento soprattutto a causa dei ritocchi apportati nel settore dei tessuti di lana e delle calzature. Completa il quadro il rincaro delle spese varie. Secondo i rilievi statistici la colpa va ascritta ai biglietti d'ingresso per le partite di calcio, mentre in media quelli per il cinema hanno subito una leggera flessione.

Restano ancora i capitoli dell'abitazione, dell'elettricità e combustibili. In maggio queste spese sono rimaste immutate.

L'andamento del costo della vita

ANNO	MESI	Indice generale 1961 = 100	Variazioni percentuali su mese precedente	Variazioni percentuali su stesso mese anno prec.
1966	MAGGIO	127,6	+ 0,24	+ 2,33
»	GIUGNO	127,9	+ 0,24	+ 2,32
»	LUGLIO	128,1	+ 0,16	+ 2,07
»	AGOSTO	127,8	— 0,23	+ 1,91
»	SETTEMBRE	127,8	—	+ 2,15
»	OTTOBRE	128,7	+ 0,70	+ 2,80
»	NOVEMBRE	129,1	+ 0,31	+ 3,20
»	DICEMBRE	129,6	+ 0,30	+ 2,94
ANNI	MESI	Indice generale 1966 = 100	Variazioni percentuali su mese precedente	Variazioni percentuali su stesso mese anno prec.
1967	GENNAIO	101,7	+ 0,82	+ 3,25
»	FEBBRAIO	101,8	+ 0,10	+ 3,16
»	MARZO	101,8	—	+ 3,08
»	APRILE	101,8	—	+ 2,67
»	MAGGIO	102,1	+ 0,30	+ 2,81

Festa della Repubblica

Migliaia di persone alla parata militare - Il ricevimento offerto dal prefetto alle personalità

Il 21° anniversario della Repubblica è stato celebrato ieri con particolare solennità: al mattino si è svolta l'imponente parata delle forze armate, alle 18 il prefetto ha offerto un ricevimento nel palazzo del governo a tutte le autorità e al corpo consolare. La rivista militare si è iniziata alle 10. Vi hanno assistito 15 mila persone assiepate dietro le transenne in corso Stati Uniti e in corso Duca degli Abruzzi. I reparti, preceduti dagli squilli delle fanfare, hanno sfilato in maniera impeccabile. Erano 4300 uomini, 313 automezzi, 90 mezzi corazzati e cingolati, 46 pezzi di artiglieria. E in cielo sfrecciavano, in più riprese, i reattori «F 104 G» dell'Aeronautica militare e aerei leggeri dell'Esercito.

In Municipio, a mezzogiorno, il sindaco ha consegnato alla signora Maria Pasqualina Mastromatteo la medaglia d'argento al valor civile conferita alla memoria del marito Rocco dal presidente della Repubblica. L'11 marzo dello scorso anno, in Germania, l'operaio aveva sacrificato la propria vita per aiutare un collega tedesco prigioniero in un pozzo invaso da esalazioni tossiche.

Nel pomeriggio il prefetto dott. Caso e la consorte, signora Lia, hanno offerto il tradizionale ricevimento nel palazzo del governo alle autorità, personalità della cultura, industria e finanza, al corpo consolare, ai parlamentari e ai sindaci della provincia. Tra i 1500 invitati spiccavano le uniformi di gala degli ufficiali e le toilettes primaverili delle signore.

Il rinfresco era stato allestito nel parco, reso ancor più suggestivo da decine di corbeilles di fiori e da un'orchestra che suonava musica classica. La minaccia del temporale ha costretto gli invitati a concludere il brillante trattenimento nelle sale del palazzo.

Follia di un misantropo tra i villeggianti di Usseglio

Offre un pacchetto di caramelle a una bimba la colpisce con nove forbiciate: è gravissima

72 anni, ex straccivendolo; l'anno scorso era tornato in montagna dopo un'assenza di decenni - Aveva detto d'essere ricco - Ma i valligiani scoprono il suo passato torbido e consigliano i ragazzi di evitarlo - Ieri la spietata vendetta - Attira la bambina davanti a casa, questa prende i confetti e tenta di fuggire, lui l'aggredisce - La vittima sottoposta a difficile intervento chirurgico - Il feritore è scappato nei boschi

Una bimba di otto anni è stata colpita a forbiciate da un lontano parente, inasprito contro la sua famiglia. Si chiama Irene Re Fiorentin, è ricoverata all'ospedale Mauriziano di Lanzo. I medici stanno lottando per strapparla alla morte. Hanno contato sul suo corpo nove ferite, al torace, all'addome, al braccio sinistro. Alcune sono profonde, hanno raggiunto il fegato e gli intestini.

Il prof. Mensa, con i dottori Vallino, Preite e Bergamasco, l'ha sottoposta ad un intervento, che è durato quasi due ore. Le sono state praticate tre trasfusioni di sangue, poi il padre è dovuto correre a Torino a procurarsi dell'altro plasma. Si chiama Adolfo, 45 anni, contadino, abita in una cascina nella frazione Pianetto di Usseglio. Qui è avvenuto il dramma.

Nell'ampio edificio vive una famiglia patriarcale. Ci sono due fratelli scapoli: Giacomo, 64 anni, segretario comunale di Usseglio; Antonio, 52 anni, operaio. Il terzo fratello, Adolfo, è sposato con Giuseppina Pollano, 47 anni, e ha sei figli. Di questi Irene è l'ultima: bionda, graziosa, vivace, frequenta la seconda elementare.

La scorsa estate, in agosto, capita nella cascina un cugino in terzo grado di Giuseppina Pollano: Sebastiano Meotto, 72 anni. Dice la donna: «L'avevo incontrato una volta, dieci anni fa. Prima non sapevo nemmeno che esistesse, dopo ho perso i contatti». Il Meotto è un parlatore convincente, dice di aver girato il mondo, sa accattivarsi la simpatia di tutti. Spiega: «Sono diventato ricco facendo lo straccivendolo, ora voglio riposarmi. Mi fermo un paio di giorni da voi, do un'occhiata in giro per vedere se trovo una sistemazione».

Dopo una settimana, propone: «Siete una famiglia simpatica, non accettate una camera da darmi per qualche mese?». La camera c'è, nel rustico con il fienile e le stalle. La piccola Irene si è affezionata a quest'uomo, che le racconta storie meravigliose di paesi lontani e che si è abituata a chiamare zio. «E poi — lascia cadere ogni tanto nel discorso il Meotto — non ho altri parenti che voi. A chi dovrei lasciare i miei soldi?». La cameretta nel rustico gli piace: «E' tranquilla, quello che ci vuole per me».

Qualche mese fa, un fulmine a ciel sereno. Giacomo, il segretario comunale, viene a sapere che lo «zio» è un pregiudicato che ha trascorso parte della sua vita in galera. «Ricco? — gli dicono — ma se fino a un paio d'anni fa era all'ospizio di corso Casale, a Torino. Poi è uscito, si è messo a fare lo straccivendolo, ma gli è andata male. E' ricco solo di condanne».

Attorno a Sebastiano Meotto cala una cortina di ghiaccio. I parenti gli fanno capire che è meglio che se ne vada. Risponde: «Dovrete cacciarmi con i carabinieri». Si inasprisce, li guarda astioso, cupo. Non lo cacciano un po' per paura dello scandalo, un po' per pietà. Ma lo isolano, non gli rivolgono più la parola. Nemmeno Irene viene più a sedersi accanto a lui, ad ascoltare le sue storie. I genitori le hanno detto: «E' un uomo cattivo, stai lontana da lui». Quando lo incontra, scappa.

Ieri, sta giocando sul viottolo di terra battuta, lungo un centinaio di metri, che unisce la cascina alla strada provinciale. Un cugino, Claudio Cibrario, di 9 anni, che abita a Torino in via Forlì 95, è venuto in villeggiatura e ha portato un'automobilina a pedali. L'ha prestata a Irene, che pedala felice. E' quasi l'una, i genitori sono ancora a tavola.

Racconta il piccolo Claudio: «D'un tratto, è comparso sul viottolo quell'uomo. Ci ha offerto delle caramelle. Io le ho rifiutate. Irene è rimasta un attimo incerta, poi ne ha afferrata una e ha tentato di allontanarsi». Il volto dell'uomo si è deformato sotto un'ondata improvvisa di ira selvaggia. Ha afferrato la bimba per un braccio, ha portato l'altra mano alla tasca e ne ha estratto un arnese: «Non so — dice Claudio — mi è parso una forbice per potare».

Poi, ha colpito. Una volta, due, tre: «Irene gridava: "No, no per favore". Cercava di proteggersi protendendo le braccia, singhiozzava "Mamma, aiuto". E l'uomo continuava a colpire. Poi è riuscita a divincolarsi e a fuggire. Quando l'ho visto rivolgersi verso di me, sono scappato anch'io».

Proprio in quel momento, il padre di Irene si è affacciato alla finestra. Dice: «Ho visto la mia bimba venire verso di me stravolta, coperta di sangue, si premeva le mani sul ventre. Le sono corso incontro, mi ha detto: "Oh, papà, lo zio mi ha fatto male, tanto male". Poi è crollata tra le mie braccia». L'ha caricata su un'auto e portata all'ospedale. Ora veglia al suo capezzale, con la madre: spiano sul visetto esangue un segno di ripresa.

Sebastiano Meotto è scomparso. Lo hanno visto avviarsi a valle, verso la Stura. Dicono, in paese: «Forse si è buttato nel torrente. O nel bacino idroelettrico dell'Enel, poco lontano. Forse si è impiccato a un albero. Oppure è tornato a piedi a Torino». I carabinieri di Viù, al comando del brigadiere Moretti, hanno battuto la zona. Non si è trovata traccia del feritore.



Irene Re Fiorentin all'ospedale. Claudio Cibrario ha visto il folle aggredire la bimba

All'alba in un alloggio della barriera di Milano

In fin di vita un tifoso dell'Inter accoltellato da un rivale juventino

Avevano bevuto un bottiglione di vino - La discussione amichevole e scherzosa si trasforma in rissa - Il feritore afferma di avere colpito per difendersi - Arrestato per tentato omicidio

Altro fatto: percosso un maniaco che insidiava i bimbi



Oddone Brizio, il ferito. Pietro Baseggio, l'accoltellatore. Franco Mereu, picchiato dai parenti dei bimbi insidiati

Una discussione su Juventus e Inter è finita tragicamente: un uomo è in fin di vita, il rivale è stato arrestato per tentato omicidio. E' accaduto la notte scorsa in un alloggio della barriera di Milano, dopo che erano stati bevuti parecchi bicchieri di vino.

Il feritore si chiama Pietro Baseggio, ha 58 anni, abita in due stanze al fondo del cortile di via Belmonte 7. Soffre di nevralgia al trigemino e di asma, è in pensione. Da circa otto anni vive separato dalla moglie. Chi lo conosce dice che è un uomo abbastanza tranquillo; gli piace il vino, ma non lo regge. E' juventino: non un tifoso accanito, soltanto un simpatizzante. Il successo della squadra bianconera è stato per il Baseggio un motivo di soddisfazione e, soprattutto, un pretesto per fare il giro delle osterie e brindare.

Dopo la mezzanotte ha incontrato due amici: Oddone Brizio di 37 anni, abitante in via Fossata 35, e Ivo Beggiato di 25 anni, via Palestina 44. Il Brizio è un uomo forte e rude, operaio alla Fiat Spa, vive con una donna e ha un figlio di 3 anni. E' tifoso dell'Inter. Poiché era tardi e le osterie stavano chiudendo, il Baseggio ha proposto agli amici di comperare un bottiglione di vino e andarlo a bere a casa sua.

Sono arrivati in via Belmonte verso le 2,30. Ora il Beggiato, testimone del dramma, racconta: «C'era un'atmosfera cordiale. Si è parlato del Campionato, soprattutto delle partite decisive di Torino e di Mantova. Baseggio e Brizio si stuzzicavano, ma senza trascendere. Intanto bevevano un bicchiere dopo l'altro». Poi il Baseggio ha preso un grosso coltello e ha affettato del salame. La discussione sportiva è continuata, salendo di tono. Brizio e Baseggio s'infervoravano sempre più, si intestardivano e, a poco a poco, sono passati dalle frasi scherzose a quelle offensive. Il bottiglione era quasi vuoto.

La lite è scoppiata verso le quattro. Sembra che il Brizio abbia detto: «Avete rubato lo scudetto» e il rivale gli avrebbe risposto con un insulto. Li ha sentiti gridare Aldo Donato di 26 anni, che dormiva nella stanza attigua. Ha udito voci arrochite e furiose, poi il rumore di mobili rovesciati, di piatti rotti, urla. Infine ha sentito il Baseggio che lo chiamava disperato: «Aldo, Aldo, mi ammazza». Poi, l'urlo di un uomo ferito.

Il pensionato, che stava per soccombere al rivale, ha afferrato il coltello con il quale poco prima aveva affettato il salame e ha vibrato due colpi. Ivo Beggiato è corso dal Donato dicendogli di chiamare la Croce Rossa e poco dopo il ferito è stato trasportato al Martini. Lo ha operato il prof. Audisio: un intervento durato tre ore. La lama lunga venti centimetri e molto larga gli aveva squarciato il ventre fino al fianco e perforato lo stomaco. Le sue condizioni sono gravissime.

La polizia ha trovato il Baseggio nella sua casa, seduto e con il capo tra le mani. Aveva lavato tutte le macchie di sangue e cercato di mettere un po' d'ordine nella stanza. Era ancora sotto l'effetto del troppo vino bevuto. Quando ha visto gli agenti ha detto: «Voleva ammazzarmi, mi sono difeso». L'hanno portato alle Nuove.

— L'operaio Franco Mereu, di 29 anni, abitante in via Nigra 37 è ricoverato al Martini con una prognosi di 15 giorni per contusioni e lesioni dovute a percosse. Lo hanno picchiato i genitori e uno zio di due bimbi — un maschietto di 4 anni e una femmina di 8 — che abitano nella stessa casa e che erano stati insidiati da lui.

Da tempo i coinquilini sospettavano che egli avesse questa mania; ieri l'altro la signora Rita Ricciardi lo ha sorpreso mentre cercava di circuire il suo bambino. La donna ha avvertito il marito, Carlo Didonè, autista, il quale, assieme al cognato Antonio Ricciardi padre della bambina e al fratello dello stesso Ricciardi, si è andato ad appostare davanti all'abitazione del Mereu per dargli una lezione.

Il giovane è rincasato soltanto all'una di notte; ma nonostante l'ora avanzata il Didonè e i due Ricciardi erano ancora appostati e non appena lo hanno visto gli sono piombati addosso tempestandolo di pugni. Il Mereu ha ammesso le sue colpe ed ha cercato di scusarsi dicendo che la sua è una malattia, è costretto ad ubbidire ad istinti che sono più forti della sua volontà. La scenata ha svegliato i casigliani uno dei quali ha fatto accorrere la polizia che ha portato il Mereu all'ospedale e gli altri al commissariato. Il giovane è stato denunciato per tentata violenza.

IN 18ª PAGINA: Altre notizie della cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,5
MINIMA + 15

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,1; pressione 742,2; umidità 50%; cielo nuvoloso, pioggia mm. 2. **Previsioni:** prevalenza di sereno. Temp. staz. **Temp. a Caselle:** mass. +23,2; min. +12; media +17

Allarme tra gli allevatori per la peste suina africana

L'indennizzo statale: da sei a ventiquattromila lire per capo - L'epidemia non rappresenta pericoli per l'uomo né per gli altri animali

Negli ultimi due giorni sono stati abbattuti 951 maiali colpiti da «peste africana». Il primo focolaio è esploso a Leinì dove sono stati uccisi 110 capi. Poi i sintomi del male si sono manifestati a La Loggia: altro sopralluogo del veterinario provinciale prof. Garlanda e distruzione di 421 suini. Terzo focolaio a Settimo. Ieri sera bruciava ancora la profonda fossa dove sono state ammucchiate, cosparse di calce e kerosene, le carogne di 420 animali. Gli ultimi 170 sono stati abbattuti a fucilate ieri mattina. Oggi e domani si provvederà alla disinfezione con soda caustica. Secondo i tre proprietari degli allevamenti distrutti il danno ammonta, in totale, a circa 95 milioni. Baracche e recinti sono ridotti in cenere.

Per ogni suino abbattuto la legge prevede un indennizzo dalle 6 alle 24 mila lire. Il valore dei capi viene stabilito dal veterinario provinciale che farà un inventario nei prossimi giorni suddividendo i suini soppressi secondo il peso ed il pregio (i più quotati sono gli animali da riproduzione).

Gli allevatori piemontesi (alcuni possiedono migliaia di capi) sono in allarme; temono che il contagio si diffonda. L'autorità sanitaria ha agito con tempestività ed energia. Purtroppo non esiste vaccino contro il «virus» della «peste africana». Unico sistema di difesa, per quanto possa sembrare drastico, resta la distruzione dei porci là dove il contagio si manifesta.

Le autorità sanitarie, fin dalle prime avvisaglie dell'epidemia, hanno dichiarato: «La "peste africana" non rappresenta alcun pericolo per l'uomo. *La carne dei maiali morti di peste non si mangia perché è ripugnante. Ma nel caso che il suino venisse ucciso durante l'incubazione della malattia, e le sue carni sode e rosee fossero consumate fresche o insaccate, nessun danno deriverebbe all'uomo. Ci si chiede: perché allora distruggere gli animali sospetti? Semplice: per evitare speculazioni, ma soprattutto per impedire rigorosamente che residui di cibi o di macelleria, provenienti da animali infetti, vengano mangiati da maiali sani determinando così il propagarsi dell'infezione*».

Non si deve temere il contagio neppure per altri animali: cani, gatti, cavalli, conigli, ecc. «La "peste africana" è una minaccia mortale soltanto per i suini».

Specchio dei tempi

Che cosa faranno le grandi potenze? Nulla, come a Monaco nel '38 - Combattere anche con l'esercito il banditismo in Sardegna - Misterioso silenzio - Posta per il Perù

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«La guerra grava nel Medio Oriente. Non si può concepire né negare l'ambiguità di una potenza disposta a sostenere una politica tanto ingiusta nel Medio Oriente. La Russia costituisce un enigma nella politica internazionale: nel Vietnam vuole la pace, nel Medio Oriente appoggia Nasser per la guerra contro un piccolo Stato che ha il solo torto di voler lavorare e bonificare terre abbandonate da secoli al deserto.

«Oggi questo piccolo Stato non conta più nulla, deve essere cancellato, dice Nasser, il despota egiziano. Ma replicano tutti i giusti: "Non vi è la minima fondata ragione per distruggerlo". Sorto su un territorio privo delle migliori condizioni, 2 milioni di ebrei sono riusciti con intelligenza a compiere dei miracoli. Ora che lo Stato di Israele è fatto chiedo solo di vivere in pace con i suoi vicini confinanti. Perché volete la sua distruzione totale?

«Nasser grida ugualmente con le armi in pugno: Il voglio distruggere! La Russia pare incoraggiarlo. Allora Israele risponde: "Ci difenderemo con le nostre sole forze". Che cosa faranno le grandi potenze che hanno garantito l'esistenza di Israele?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sassari:

«Ho seguito gli articoli dell'avv. Galante Garrone sul banditismo in Sardegna. Nella mia qualità di sardo e di avvocato, non più giovanissimo, e di una certa esperienza, ritengo di approvare la profonda diagnosi che fa dei mali dell'Isola, sempre affrontati e mai eliminati, che sarebbero all'origine del banditismo; per cui ben vengano le provvidenze legislative, atte ad eliminare lo squilibrio esistente fra l'economia sarda e quella delle regioni evolute.

«Però, i provvedimenti, anche importanti, ma di non pronta attuazione, devono essere attuati, indipendentemente da altri di carattere urgente e contingente. Quando la casa brucia, è inutile che l'architetto faccia progetti per la sua ricostruzione. Allora bisogna provvedere subito e con tempestività, onde eliminare il male che minaccia la salute ed il benessere della Sardegna tutta.

«Il mio amico col. Antonio Tedde, valoroso ufficiale di Stato Maggiore, richiamandosi a quanto è stato fatto alla fine del secolo scorso, in un suo articolo pubblicato stamane sul locale quotidiano *La Nuova Sardegna*, propone l'intervento in massa dell'Esercito, con quattro brigate di fanteria, bene armate ed equipaggiate, colle quali si dovrebbe aggirare tutta la provincia di Nuoro, onde eliminare definitivamente tutti i banditi, con un rastrellamento massiccio.

«Io non mi sento di consigliare l'intervento dell'esercito come ai tempi di "Caccia grossa" del col. Giulio Bechi; però l'idea non sarebbe tutta da respingere, per esempio integrando alle numerose e bene armate forze di polizia qualche battaglione corazzato dell'esercito. Torno però ad una mia vecchia idea, già proposta al ministro Taviani; secondo me, anche per prevenire, oltre che reprimere i più gravi atti di banditismo, le alte taglie, sebbene efficaci, non bastano; occorre che le forze dell'ordine che presidiano le zone più pericolose abbiano a disposizione una fitta rete d'informatori, appartenenti a tutte le categorie sociali, insospettabili, ed i cui nominativi devono essere assolutamente riservati alla persona del comandante. Così solo si potrebbero prevenire i delitti gravi, e catturare con maggiore facilità i responsabili.

«Ma per fare ciò il ministro dell'Interno deve dotare i Comandi periferici di controllate somme di denaro, che certamente devono essere allettanti e conformi al rischio che gl'informatori devono affrontare. Grazie se vorrà pubblicare, nell'interesse della mia Isola nobile e martoriata».

Avv. A. Casula Fiamene

Una lettrice ci scrive da Palermo:

«I 57 miliardi distribuiti dal dottor Bazan, ex presidente del Banco di Sicilia, sono caduti nel completo oblio. Il direttore generale e la sua piccola corte sono rimasti imperterriti al loro posto di comando? Tutto tace, dunque niente scandali. O c'è qualcosa in corso, ma anche a te, cara "Stampa", chi però ha messo prudentemente il bavaglio?

«E allora seppi che i primi a pagare il fio di tanto dispendio sono i pensionati del Banco di Sicilia che da un anno attendono l'aumento della scala mobile e ciò non è possibile perché... l'amministrazione è in difficoltà! Certo, non pubblicherai, ma almeno io te l'ho detto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lima (Perù):

«Mi rivolgo rispettosamente a "Specchio dei tempi" per chiedere un favore particolare, certo che non me lo vorrà negare. Quanto gli chiedo, è che per mezzo del prestigioso giornale "La Stampa" io possa stabilire rapporti di corrispondenza con giovani italiani di ambo i sessi. Non ho preferenze e gradirei qualunque tipo di corrispondenza. Se qualcuno mi scriverà in spagnolo o in portoghese sarà meglio, se no anche in italiano, data la somiglianza di queste lingue col vostro idioma. Io ho 18 anni.

Ringrazio in anticipo per la cortesia che vorrà usarmi e invio i saluti più cordiali».

Raymondo Zacarias Vasquez - Pasaje San Francisco n. 140 Barranco - Lima (Perù)

Una bandiera indefinibile

A Palazzo Carignano un vessillo sporco, con i colori grigio, arancione e verde cupo

Festa della Repubblica: il tricolore su tutti gli edifici pubblici. Anche a Palazzo Carignano c'era una bandiera, ma indefinibile. I colori? Grigio, arancione e verde cupo. Stava sul balcone centrale che ha un'asta apposita; ma quel vessillo non vi era appeso, era buttato sul parapetto. Letteralmente buttato, come un drappo vecchio sulla ringhiera del terrazzo che dà sul cortile. Eppure quel vessillo sporco, polveroso e stropicciato era esposto alla vista di tutti i cittadini sul balcone del palazzo dove è passata più Storia, dove si è fatta l'unità d'Italia.

Ci sono per le strade i primi turisti dell'estate. Con la guida in mano, andavano ieri alla ricerca dei monumenti e palazzi più importanti, ed arrivavano in piazza Carignano. Ammiravano il palazzo barocco, scattavano qualche fotografia, poi si fermavano perplessi chiedendosi che cos'era quel vessillo che pendeva desolato dal balcone. E questo è mortificante, soprattutto per Torino, per la sua storia e per il suo decoro.

Dedicato a «Mamma Pajetta» un nuovo asilo di Collegno

Montessoriano, per 120 bimbi

Il comune di Collegno ha inaugurato ieri una scuola materna montessoriana intitolata a *Mamma Pajetta*. L'edificio sorge in piazza della Repubblica ed è in grado di ospitare 120 bambini. Con la nuova opera la capienza degli asili di Collegno sale a 1000 posti su una popolazione scolastica di 1200 bambini dai 3 ai 6 anni.

Alla cerimonia hanno presenziato, con il sindaco Bortotti, assessori e consiglieri comunali e una delegazione della città di Antony, gemella di Collegno. Il discorso ufficiale è stato fatto dall'on. Balconi di Novara. L'oratrice, dopo aver sottolineato *«l'impegno posto dal Comune di Collegno nella soluzione dei problemi scolastici»*, ha illustrato la figura di Elvira Pajetta, *«madre esemplare di un caduto partigiano e sensibile educatrice nella scuola»*.

Scontro frontale e quattro feriti a causa di un sorpasso pericoloso

L'incidente sul cavalcavia di Settimo, dove è proibito superare - Una «1100» effettua la manovra e sbarra la strada a una «600» che giunge nella direzione opposta

Un sorpasso pericoloso sulla rampa di un cavalcavia ha avuto come conseguenza uno scontro frontale con quattro feriti. E' accaduto ieri alle 13,30 fra Torino e Settimo. Una «1100» guidata da Antonio D'Acci, 16 anni, via Coppino 140, carrozziere, diretto con tre amici al lago di Viverone, sta superando una colonna d'auto. Al chilometro 7,100 c'è un dosso. Sull'asfalto compare la linea continua che segnala il divieto di sorpasso, ma il D'Acci continua a viaggiare sulla sinistra. Imboccando la rampa non può vedere se dalla direzione opposta arrivano altre macchine. Anche questo non lo impensierisce, forse ritiene di fare in tempo a rientrare nella sua corsia.

Un attimo dopo dalla sommità della rampa sbuca una «600» proveniente da Settimo. La guida Antonietta Soldano, 22 anni, maestra. Con lei sono i genitori Pasquale e Michelina di 51 e 49 anni e la sorella Eleonora di 8. Abitano a Settimo in via Leinì 55. Il D'Acci si spaventa e frena; la Soldano trovando la strada sbarrata tenta di portarsi a destra, ma non riesce a passare. La «600» urtata frontalmente si sfascia contro il parapetto che delimita la carreggiata, lo sfonda e precipita nel fossato.

Si fermano altre macchine. Illeso il D'Acci e i suoi amici, i Soldano invece debbono essere portati in ospedale. All'Astanteria Martini viene ricoverato il padre con prognosi riservata per sfondamento del torace, frattura di un braccio, choc, Antonietta ed Eleonora per contusioni, ferite al viso, choc. Guariranno in pochi giorni. Al Maria Vittoria i medici trattengono la madre in osservazione per sospetta frattura del femore.

Si inaugura la rassegna per «Torino si rinnova»

A Palazzo Chiablese - Lunedì comincerà il convegno tecnico

A Palazzo Chiablese, in piazza San Giovanni, si inaugura stamane alle 10 la mostra «Torino si rinnova» allestita dal Comitato per lo sviluppo e la ripresa edilizia (Cosredil) con l'intervento della Cassa di Risparmio e la collaborazione di enti pubblici, organismi scientifici ed aziende. La rassegna resterà aperta fino al 18 giugno con orario feriale dalle 16 alle 20 e festivo dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

Opere in corso di realizzazione, progetti e studi per il futuro sono illustrati con un gran numero di plastici, cioè nel modo migliore e più immediato per attirare l'attenzione del pubblico.

Il programma di «Torino si rinnova» è molto nutrito e comprende, oltre alla rassegna citata, un convegno di studi con una serie di conferenze a partire dal 5 giugno e fino al 17. La prima, lunedì 5 alle ore 18, sarà tenuta nell'aula magna della facoltà di Architettura, nel castello del Valentino, dal prof. Enrico Pellegrini sul tema: «Il volto storico di Torino». Seguiranno nei giorni successivi conferenze sui seguenti temi: potenziamento delle ferrovie, impianti sportivi; impianti militari; comunicazioni aeree; ripresa edilizia; industrializzazione edilizia; traforo del Fréjus; viabilità e parcheggi; metropolitana.

IL «CIMITERO ATOMICO» DI PALOMARES

Il paese dove cadde la bomba all'idrogeno

(Dal nostro inviato speciale)

Palomares, giugno.

Nell'unico lembo d'Europa contaminato dalle radiazioni nucleari nulla, se non una catena di «contatori Geiger», ricorda l'incubo atomico, la grande paura. Palomares è di nuovo un borgo tranquillo, polveroso e fuori mano sulla costa tra Cartagena e Almeria; la celebrità improvvisa che l'avvolse nel gennaio del 1966, quando un aereo americano in fiamme vi lasciò cadere quattro bombe all'idrogeno, non ha lasciato tracce. Sono gruppi di case disseminate secondo il capriccio della strada, sparse per una campagna asciutta e qua e là interrotta da giardini rigogliosi, da frutteti verdissimi, da grasse macchie di orti. Sembrano oasi nel deserto; ma anche il paesaggio alle spalle, bruciato dal sole, insieme pittoresco e triste, non ha un aspetto europeo: non sorprende che i produttori l'abbiano scelto per girare scene di *Lawrence d'Arabia* e di *Cleopatra*.

Perché vuota e desolata, questa regione era scelta spesso come luogo d'incontro per il rifornimento in volo dei bombardieri strategici americani, che pattugliano il cielo con un carico di bombe atomiche. Il mattino del 17 gennaio si erano dati appuntamento sopra Palomares i giganteschi B-52 di una squadriglia partita ventiquattr'ore prima da Seymour, negli Stati Uniti, e gli aerei-cisterna, decollati dalla base di Torrejon, alla periferia di Madrid, la più importante base americana in Spagna. Un'operazione che si ripete molte volte ogni giorno: quella volta ci fu un incidente. Uno degli otto reattori del B-52 s'incendiò durante il rifornimento; le fiamme si estesero ad un'ala, lo scoppio del bombardiere investì la cisterna volante. Sul tranquillo paese spagnolo precipitarono i frammenti dell'esplosione: duecento tonnellate di pezzi metallici, cento tonnellate di carburante — e le quattro bombe all'idrogeno che il capitano Wendorf, secondo gli ordini, aveva liberato prima che il suo apparecchio si disintegrasse. Assieme, avevano una potenza distruttiva ventimila volte superiore a quella della bomba A gettata su Hiroshima; ma, disinnescate, in nessun caso potevano esplodere.

Più che il diluvio di ferro, disperso su un'area di quaranta chilometri quadrati, atterrirono l'improvviso oscurarsi del cielo, il boato dello scoppio, il cerchio di incendi che pareva chiudere il paese. I rottami caddero tra le case e gli orti in un'ora di pieno lavoro, e non colpirono nessuno dei duemila abitanti. Una bomba s'infilò nella terra molle dietro il cimitero: un'altra finì sotto le rovine di un castello arabo che è l'unica, modesta testimonianza del lungo dominio islamico. Un frammento d'ala sfiorò la scuola e s'infranse fiammeggiando in un prato a trenta metri: spaventò soltanto i cinquanta ragazzi, che ora sorridono scontrosi e divertiti se si cerca di interrogarli.

Raccolti quattro superstiti dei due equipaggi, spenti gli incendi, a sera il villaggio aveva ritrovato la calma. La grande paura incominciò solo qualche giorno dopo, quando i militari americani presero a sconvolgere i campi con i *bulldozers* e la polizia spagnola, senza spiegar nulla, diede ordini strani e inquietanti: proibito bere latte di produzione locale, proibito raccogliere frutta e verdura, tenuti a terra i pescherecci; e gli abitanti convocati a turno nel cinema, una specie di rimessa disadorna, per esami medici. L'involucro di due delle tre bombe H cadute sul paese si era incrinato, liberando radiazioni pericolose; la quarta bomba si era perduta in mare, con alcune apparecchiature segrete.

Dopo trent'anni di dittatura, gli spagnoli sono abituati all'obbedienza silenziosa; ma il riserbo ufficiale accresceva l'effetto traumatizzante di operazioni mai viste in Europa. Per settimane Palomares visse in regime di occupazione militare, chiuso come un lazzaretto, mentre i monatti della peste atomica, più angosciosa delle antiche epidemie, ripulivano i campi. Uomini dalle tute sigillate, maschera sul volto, dissodarono e arsero quattordici ettari di prati, orti, frutteti. La terra dov'erano cadute le bombe, fu bagnata per fermare la polvere mortale, pigiata in bidoni a chiusura ermetica e portata via. Mille tonnellate si trovano ora oltre Atlantico, nel deposito dei detriti nucleari di Savannah (Carolina del Nord); cinquemila sono sepolte nel «cimitero atomico» di Palomares, una profonda fossa scavata nel fianco di una collina. A vederla, sembra spianata per una costruzione; ma non vi sorgerà mai nulla, né pianta né casa, ed ogni giorno un tecnico della Giunta Nucleare vi sale per leggere, in una scatola bianca, l'indice delle radiazioni.

Le strade dove passarono i giganteschi autocarri americani, le *jeeps*, le automobili dei generali e degli scienziati, ora sono tornate ai carretti ed ai camioncini carichi di pomodori, di cipolle, di peperoni, che Palomares esporta in Francia e in Germania; e soltanto i pescatori occupano il vuoto mare, in cui per undici settimane un'intera flotta americana — la «Task Force 65», trenta navi al comando di un ammiraglio, sommergibili segretissimi, centoventi sommozzatori — cercò la bomba perduta fra le acque. In un rapporto presentato l'altro giorno al Congresso americano, la commissione d'inchiesta ha parole molto dure su queste ricerche, definendole improvvisate e «dilettantesche», malgrado l'impiego addirittura affannoso di straordinari mezzi tecnici; e conclude che si poteva far prima e spendere meno di 60 miliardi. Gli abitanti di Palomares concordano con questo giudizio: avrebbero buttato via meno soldi (e adesso non sarebbero così avari nel pagare i danni agli spagnoli), se avessero dato ascolto subito alle indicazioni di un pescatore del posto invece di fidarsi soltanto dei loro tecnici.

Questa vicenda, clamorosa rivincita della pratica sulla scienza, diverte ancora quelli di Palomares: che con gli americani hanno il dente avvelenato. Francisco Simo, capitano e padrone della «Manuela», aveva visto l'argenteo siluro della bomba H infilarsi in mare a settanta metri dal suo battello; e la misteriosa «scatola nera», che nemmeno ora si è saputo cosa contenesse, si era addirittura impigliata nelle sue reti, spezzandole. Simo si era offerto di portare gli americani sopra la bomba, riconoscendo il punto di caduta senza bisogno di strumenti; ma per cinquantasette giorni l'ammiraglio si era ostinato a cercarla nell'area indicata dai calcolatori elettronici. La prima volta che, per disperazione, acconsentì a far scendere un sottomarino tascabile nel punto indicato dal capitano della «Manuela», la bomba fu ritrovata. (Poi ci vollero ancora tre settimane di sforzi difficili per ripescarla).

Ora le bombe sono lontane, la terra contaminata è sepolta, il nome di Palomares non fa più paura: a Madrid si vendono di nuovo gli scampi della costa e gli scienziati atomici, ad ogni lettura dei loro strumenti, ripetono che non esiste nessun pericolo. Ma qualsiasi malessere senza spiegazione suscita l'allarme, di tanto in tanto qualche famiglia emigra, ed i medici continuano a tenere sotto controllo un migliaio di abitanti, quelli che nelle prime ore dopo l'incidente si esposero forse alle radiazioni. Prima di escludere qualsiasi ombra di rischio, gli esami dovrebbero continuare per 25 mila anni: a fermare la peste atomica non basta, come per quella del Manzoni, una gran pioggia.

Carlo Casalegno

CON L'ESERCITO ISRAELIANO SUL CONFINE PIU' PERICOLOSO

Visita al fronte di Galilea

Oltre l'evangelico lago di Tiberiade e le acque serene del Giordano, sono schierati i turbolenti siriani; di qui passano le incursioni dei terroristi - Il governo di Israele ha concentrato grandi forze: debbono difendere non solo una frontiera minacciata, ma le riserve dell'acqua indispensabile per coltivare il deserto - Il morale dei soldati è altissimo: la nomina a ministro della Difesa del generale Dayan, il vincitore del Sinai, ha portato una ventata di fiducia, d'entusiasmo eroico - Questi giovani nati in Israele, figli di questa terra, più patrioti che pionieri, non disprezzano né sottovalutano il nemico; ma sanno di combattere per la vita del paese e sono pronti ad una resistenza disperata - Tanta fermezza è la miglior speranza di pace

(Dal nostro inviato speciale)

Tiberiade, 2 giugno.

Andiamo a Nord verso la frontiera siriana la più turbolenta, irresponsabile, attraverso la quale passano di notte i terroristi arabi per i loro abituali sabotaggi. Lungo la strada che percorriamo è esplosa una mina due giorni fa; potrebbero essercene altre, dice l'autista, e non è una prospettiva allegra. Ma proseguiamo perché bisogna arrivare al fronte a vedere questi soldati israeliani impegnati in una partita che ha per posta la sopravvivenza d'Israele e la loro, quella fisica di ogni singolo.

Costeggiamo il lago di Tiberiade immerso in una chiara, soave luce evangelica. Al largo pescatori israeliani hanno gettato reti protetti da vedette armate. I siriani hanno l'abitudine di tirare al bersaglio su queste piccole barche. Attraversiamo Cafarnao ed aggiriamo il Monte delle Beatitudini. Beati i mansueti, disse Gesù da quella altura, ed è una voce che qui non ha più echi.

Subito l'altopiano di Galilea si trasforma ed entriamo nella realtà attuale, cioè in una foresta di acciaio, cannoni, mitragliatrici, autoblindo, carri armati giganteschi orientati verso l'eventuale varco da cui potrebbe scattare l'aggressione siriana. Dove è la frontiera? In qualche punto a sette chilometri, in altri a due, in altri a cinquecento metri, oltre quei filari di pioppi tra cui limpido scorre il Giordano. Su questa frontiera i soldati israeliani difendono l'integrità del loro paese ed anche gli impianti che pompano l'acqua dal lago — su cui Gesù travolò senza bagnarsi — e la convogliano nel Neghev, il deserto in gran parte redento. Gli arabi potrebbero dare battaglia in questo settore per tentare di tagliare il rifornimento idrico a Israele. Ma vi è uno schieramento di armi e di uomini che rende improbabile l'impresa.

Armi e uomini: ma ci interessano soprattutto gli uomini, specialmente questi. Siamo arrivati in questo fronte nel giorno giusto. Moshe Dayan è appena stato nominato ministro della Difesa. Una notizia che ha elettrizzato i soldati israeliani. Il generale dalla benda nera sull'occhio sinistro, colui che ha preparato l'epopea Sinai nel 1956, che ha inseguito quasi volando gli egiziani fino a Suez, fino a Ismailia (e gli sarebbero bastate altre ventiquattro ore per arrivare al Cairo, se gli americani e i russi non gli avessero imposto l'alt), è di nuovo comandante supremo dell'esercito israeliano.

Ciò significa che Israele è pronto a passare all'azione, convinto che le trattative diplomatiche non daranno frutti? Non direi; la presenza del generale monocolo ha ridato fiducia al paese. E non è stato facile arrivarci, perché gli israeliani rispettano il gioco democratico anche nei momenti più gravi. Comunque ciò che conta è la presenza di questo soldato che realizza tattiche di guerra forse considerate poco ortodosse dai teorici dell'arte bellica, ma che possono dare frutti stupefacenti.

E con lui torna in Israele lo spirito eroico degli anni difficili; ritorna lo spirito messianico in questo popolo perseguitato, percosso, quasi annientato nelle camere a gas e nei forni crematori di Hitler, che ha ritrovato una travolgente forza per rinascere. Tutti gli israeliani attendevano anche un altro ritorno, quello di Ben Gurion, ma il vecchio patriarca ha preferito l'aspro ritiro in un kibbuz sommerso dal giallo deserto del Neghev, dove alleva montoni.

Un ritiro un po' sdegnato, perché al patriarca in cui si reincarna lo spirito mosaico, questo Israele immerso nella civiltà dei consumi non piaceva. Tuonava contro Tel Aviv, che egli definiva una nuova Ninive; tuonava contro il suo popolo, tornato ad adorare il vitello d'oro — cioè automobile, frigorifero, televisore. «Per salvarsi, Israele deve tornare nel deserto, come ai tempi di Mosè» gridava. E Israele è tornato nel deserto: nell'estremo Sud, lungo la frontiera col Sinai dove premono 80 mila soldati egiziani, e qui nell'aspra riarsa alta Galilea per fronteggiare i siriani.

Giriamo da una all'altra postazione di artiglieria, da uno all'altro accantonamento fra selve di cannoni, mortai, mezzi blindati di ogni dimensione coi cannoni che brandeggiano minacciosi verso un obbiettivo ben definito, e conversiamo con i soldati. Oggi sono in festa, l'ho detto, perché hanno ritrovato un comandante in cui credono e non gli importa più la fatica dei lunghi turni di guardia, delle marce, delle esercitazioni, sotto il sole che folgora verticale sulla ondulata pietraia dell'alta Galilea; hanno la certezza che finalmente il loro paese conquisterà una pace durevole e sicura.

Sono tutti giovani con facce differenti: biondi e chiari giovanotti, che recano evidenti le tracce secolari della permanenza dei loro progenitori nell'Europa centro-orientale; altri coi volti bruni e occhi nerissimi, che ricordano le segregazioni nello Yemen o nei ghetti del Marocco, Algeria, Tunisia. Ma le diversità somatiche non contano, sono tutti israeliani nati ad Israele, sono le generazioni nuove, quelle che dànno solidità e concretezza nazionale all'idea astratta di Stato. Formano un esercito diverso di quello che nel 1956 conquistò il Sinai in due giorni, un esercito meno pionieristico e più autenticamente nazionale. Questa è la realtà cui deve adeguarsi anche Nasser, l'idea di aggredire e nuovamente disperdere questo popolo è una pericolosa follia.

Per quanto sia sgradevole doverlo riconoscere, Nasser deve rendersi conto che Israele esiste come popolo e come nazione e non saranno le sue divisioni a mutare questa realtà etnico-politica. Prima di scomparire, gli israeliani sono determinati a farsi massacrare fino all'ultimo; ma è una eventualità molto improbabile, e lo comprendiamo conversando con questi soldati. Non sono smargiassi, non sottovalutano il nemico, nemmeno lo disprezzano; però sono consci della propria forza, soprattutto oggi che hanno ritrovato un comandante in cui ripongono estrema fiducia.

La nomina di Moshe Dayan a ministro della Difesa non è un semplice rimpasto ministeriale, ma ha un significato più vasto e preciso. Si è conclusa la fase delle alchimie politiche, incomincia quella delle decisioni. Con Moshe Dayan torna lo spirito di Ben Gurion, di cui è amico e discepolo, però interpretato dai giovani ufficiali e soldati nati ad Israele con una più intensa carica nazionalistica. Ce ne rendiamo conto da come si esprimono questi soldati, tra cui è difficile distinguere gli ufficiali. Stesse uniformi, stesso rancio, stessa disciplina; gli ufficiali hanno gradi appena visibili sulla spallina, ma in combattimento li toglierebbero perché non deve esservi distinzione nella lotta per la difesa comune.

In un accantonamento che dista sette chilometri dalla frontiera con la Siria, ci fanno vedere un massiccio concentramento di carri armati. In un accampamento mimetizzato con teli, circoliamo come in una foresta di cannoni piazzati entro profonde buche nella terra nera, in cui soldati e ufficiali vivono come talpe accanto al loro mezzo distruttore. In un folto bosco di eucalipti dove la frontiera corre a meno di due chilometri, altri massicci concentramenti di carri armati pachidermici pronti a muoversi. Gruppi di soldati si addestrano alle armi, altri giocano al calcio, altri conversano.

Sono giovani e parlano di ciò che hanno lasciato: la ragazza, il cinema, la sala di ballo; ne parlano con nostalgia ed è comprensibile. «Ma ci rifaremo dopo», dicono convinti. Hanno scavato profonde buche entro cui si caleranno per manovrare le mitragliatrici, buche che hanno la sinistra dimensione di una fossa. «Può darsi che mi seppelliscano qui se combatteremo — mi dice un soldato — ma gli arabi sentiranno prima come canta questa». Batte con una mano sulla mitragliatrice, ma affettuosamente, quasi con tenerezza. Non è retorica, mi si creda. Nel caso di Israele, dove è in gioco l'esistenza di un popolo aggredito su quattro fronti, anche l'atroce prospettiva della guerra trova una sua giustificazione.

Ma la determinazione irrevocabile degli israeliani a sopravvivere come popolo potrebbe indurre gli arabi a più meditate decisioni ed a cercare l'accordo. Diversamente la guerra sarà inevitabile.

Francesco Rosso

LIBANO Kefar SIRIA M. MEDITERRANEO Akko GALILEA Cafarnao M. d. Beatitudini Lago di Tiberiade M. Carmelo Tiberiade Cana Nazareth M. Tabor Dor Afula Irbid Megiddo Hadera Genina SAMARIA Natanya ISRAELE Naplusa F. Giordano TEL AVIV Petah-Tiqua Lud GILEAD AMMAN Rehovot GERUSALEMME Migdal Ashqelon Betania Madeba Betlemme GIORDANIA Gaza Beit Guvrin El-Khalil GIUDEA MAR MORTO Rafah DESERTO DI GIUDEA Beersheba El-Kerak EGITTO Tamar NEGEV Km. 0 20 40 60 80 100

I primi volontari cominciano ad arrivare in Israele da molti Paesi: una hostess dell'aviazione riceve all'aeroporto di Tel Aviv un gruppo di americani giunti per arruolarsi nell'esercito israeliano (Telefoto «Ansa»)

DIFESA DELLA LINGUA

Pronuncia dei nomi arabi

Tutti i problemi di trascrizione sono difficili, ma si dovrebbe almeno tener conto dei giusti accenti: Nassèr, Sàhara, Fezzàn, harèm

Le questioni del Medio Oriente ci tengono col fiato sospeso: quando lo riavremo, vediamo di farne buon uso accentando e accentuando come si deve (il primo è più proprio della scrittura, il secondo della pronunzia) molti nomi propri e comuni che oggi i più di noi pronunziano scorrettamente.

Intanto Nassèr, e non *Nàsser* come comunemente si dice; e Suèz, non Sùez. Di molti nomi geografici è indicata l'esatta pronunzia nei dizionari; ma la famigliarità con questi preziosi strumenti del parlare non è molta, se ancora prevalgono, o quasi esclusivamente vigono, le pronunzie errate Bàgdad, Haìti, Sahàra, Bornèo, Pànama, Sùdan, in luogo delle corrette Bagdàd, Haitì, Sàhara, Bòrneo, Panamà, Sudàn.

Certo la tanto desiderata introduzione obbligatoria dell'accento grafico nell'uso scritto (quale ha adottato lo spagnolo per tutte le parole non piane), eviterebbe anche a persone istruite di doversi di volta in volta stupire sentendo che si ha da dire Niàgara (non Niagàra), Himàlaia (non Himalàia), Galàpagos (non Galapàgos), Bucarèst (non Bùcarest).

Sono termini esotici, siamo d'accordo; e la lingua italiana, che ha o meglio aveva una naturale tendenza a pronunziare piano, si soddisfa più dicendo zènith che zenìth (come ha da dirsi), Fèzzan che Fezzàn, Siam che Siàm. Ma la parola straniera, quand'è riportata nella sua forma, vuol essere rispettata in tutto; o altrimenti fare come gli antichi, che coerenti sino in fondo, italianizzavano del tutto la voce forestiera: Calese, Giosaffatte eccetera. L'accentazione propria di harem (dall'arabo *harìm*) è harèm; e chi non se ne giova e si ostina a dire hàrem farebbe meglio a saltare il fosso accettando le forme italiane, registrate dal Tommaseo, àrem, arème, àremme, arèmme, [illegible] nei plurali arèmi, arèmmi, adottati rispettivamente dal Marradi e dal D'Annunzio.

Del resto anche di parole italianissime si sbaglia l'accento (utènsile per utensìle, sàlubre per salùbre), e dei grecismi più spesso (filatelìa per filatèlia, monolìto per monòlito); e poiché la predilezione per la pronuncia piana contrasta in fatto con la moda degli sdruccioli (Sèstrier), non si è più sicuri di niente. Il povero Salgàri, secondo testimonia l'amico suo Luigi Motta, ebbe la vita amareggiata dal sentirsi chiamare Sàlgari. Gran maestre di pronunzie esatte potrebbero essere radio e televisione; ma come fidarsene se ancora l'altra sera udimmo un ostinato Nòbel invece del regolare Nobèl?

* Ogni regione ha un suo tesoretto di motti proverbiali che incantano per icasticità. Il nostro riflessivo Piemonte ne ha di bellissimi, che purtroppo, nel succedersi di generazioni sempre più «livellate», rischiano di sparire. Ben venga dunque chi li tesoreggia e tramanda in libretti godibili di per sé come questo di Paolo Bertoldi, «Motti e detti torinesi» (Delfini S.R.L., Milano), cui pochi sono sfuggiti e nessuno dei più belli.

Ricordiamo il veemente scorcio sul *pian d'i babi* (al pian dei rospi), che vale davvero una favoletta di La Fontaine; il pessimistico *el diaô o l'è cativ perchè a l'è vei* (il diavolo è cattivo perchè vecchio), l'idillico *la posta 'd Cavòret* (la posta di Cavoretto: per cosa che arriva pian pianino ma arriva), lo storico *miserie an Prussia* (miserie irrimediabili, dovute al dispotismo), e per il rispetto linguistico *folitrò* (da *feu follet*, fuoco fatuo), *fè l'inghiciò* e *piola* (adattamento del francese popolare «pioule», povero abituro). Ma non si finirebbe più di citare, fermarsi e fantasticare.

* Sono molti che scansano l'avverbio Assai (*ad satis*) perché non l'intendono. In effetti dice troppo, è bisenso; e così è e bisogna rassegnarsi. Sta per «tanto quanto basta al bisogno» e per «molto», secondo i casi. Onde quel ghiottone descritto dal Sacchetti distingueva tra il mangiare a spese proprie e il mangiare gratis; e nel primo caso diceva «ogni poca vivanda m'è *assai* (abbastanza)», nel secondo «io sono gran mangiatore e vorrei buone vivande e *assai* (molte)». Da che il Pascoli: «Uomini, contentatevi del poco. *Assai*, vuol dire e abbastanza e sì molto: filosofia della lingua!».

Leo Pestelli

«Se non fucilavano Ciano l'avremmo assassinato noi»

Rivelazioni sul processo di Verona del 1944 - Il fascista che comandò il plotone di esecuzione dice: «C'era un progetto per uccidere Ciano, se fosse stato condannato all'ergastolo»

Milano, 2 giugno.

Galeazzo Ciano, se i giudici di Verona non lo avessero condannato alla fucilazione, sarebbe stato assassinato. Questa circostanza, finora inedita, è stata riferita da Nicola Furlotti, l'uomo che comandò il plotone di esecuzione che fucilò i gerarchi fascisti responsabili del 25 luglio, in un'intervista al settimanale «L'Europeo». Furlotti ha [illegible] anni e vive alla periferia di Messina, dopo essere stato latitante a Milazzo (Messina) fino al '50, sotto il falso nome di Narciso Fabbri. Nel [illegible] egli fu stato condannato a morte.

I processati a Verona nel gennaio 1944, durante la repubblica di Salò, furono, oltre a Ciano, ex ministro degli Esteri e genero di Mussolini, il maresciallo d'Italia Emilio De Bono, il segretario amministrativo del partito fascista Giovanni Marinelli, il ministro dell'Agricoltura Carlo Pareschi, il presidente della Confederazione dei lavoratori di industria Luciano Gottardi e il ministro delle Corporazioni Tullio Cianetti. Solo quest'ultimo non venne condannato alla fucilazione.

«Ciano — racconta Furlotti — *era stato colpito male dal plotone. Quando lo rigirai aveva l'impermeabile tutto imbrattato di sangue e terra, ma era vivo. Il medico capì che respirava e mi indicò sulla tempia dove sparare. Prima un colpo, poi l'altro, quando il medico disse: Ancora uno*».

Furlotti ha dichiarato che avrebbe potuto fare scappare i gerarchi ma che non lo fece perché «*riteneva giusto che pagassero*». Odiava personalmente Ciano perché era il capo della congiura del 25 luglio.

«*Prima del processo* — è stato chiesto a Furlotti — *lei era proprio sicuro che Ciano sarebbe stato condannato a morte?*».

«*Ero sicuro* — ha risposto — *che sarebbe morto. Mi spiego. Se Ciano fosse stato condannato all'ergastolo, anziché alla fucilazione, sarebbe morto durante il trasporto in cellulare tra l'aula del processo in Castelvecchio e il carcere degli Scalzi. Sarebbe morto ammazzato: era deciso. Avevo pronto un piano. Non l'avremmo giustiziato in aula per ragioni di opportunità, benché avremmo potuto farlo. Mussolini non si sarebbe mai impicciato della questione.*

«*Tutti volevano che Ciano finisse fucilato. Anche il difensore di Ciano* — ha detto ancora Furlotti — *era sicuro che sarebbe stato condannato a morte senz'altro, che la richiesta di condanna a morte sarebbe stata accettata. Anche i giudici sapevano dell'uccisione di Ciano anche in caso di sua condanna all'ergastolo*».

(Ansa)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 185
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso **tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».**

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **« Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino,** *includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di **una sola parola in carattere maiuscolo** *(oltre a quello iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ....., Torino »,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI — L. 200 per parola

ATTREZZATURA officina, utensileria, torni, trapani, presse, saldatrici, rettifiche liquidasi. Tel. 485-242.

ATTREZZATURA tipografica vendo per rinnovo impianto. Bailiano, via Sommacampagna 11, zona Crimea.

COMPRASI contanti tornio parallelo mt. 1 in ottimo stato. Tel. 335-825.

LIQUIDO torni, limatrici, saldatrici, puntatrici, mole, radiale, banchi. Telefonare 762-038. A56518

MISCELATORE gomma 350-1000 rimessato nuovo. Riduttore separato Flecchia, Dante 64, 695-102.

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 226. Telef. 331-581.

PUNTE elicoidali originali Falck maschi e filiere originali Gam assortimento completo. Siltor, via Nizza 32, tel. 651-227. 0292

TRANSFER di foratura, maschiatura funzionanti; cilindri pneumatici idraulici; saldatrici elettriche, pensili vendonsi occasionissima. Telef. 70-675 mattino. 1001

URGE acquistare occasione gru e torre metri quaranta. Telef. 369-516 ore ufficio. A55565

VENDONSI capannoni metallici prefabbricati nuovi d'occasione da mq. 120-200-300-400 ecc. disponiamo pronti nostro magazzino. T. 998-141.

ARTIGIANATO — L. 200 per parola

ABILISSIMA seria lavorazione accurata cerca lavoro domicilio. Telefonare 256-337. A56381

DECORAZIONI: eseguiamo rapidamente ovunque: ducotone 12.000, tappezzeria 16.000. Telef. 484-308.

DECORAZIONI perfette artigiani tappezzeria vetrificazioni rapidamente economia facilitazioni Tel 355-285

IMPRESA artigiana edile attrezzata, esegue riparazioni balconi, facciate, lavori in genere, anche fuori Torino. Telefonare 281-823. A54732

Z. PRESTITI su alloggi di proprietà rimborsabili entro 5 anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 071

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. LOCALE corso Francia 357 mq 2000 circa con vetrine ed uffici grandiosi adatto autosalone, autorimessa, filiale con deposito. Telefonare ore ufficio al 722-548 oppure ore pasti 774-952.

A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. 0147

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-626. 099

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-626. 099

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-909.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. 0312

A. AUTORIMESSA avviata, corso Traiano 200 macchine, cedo. Telefonare 366-936. 366936

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende, firma, Mercanti 18, telefono 540-879 0320

A. TINTOSTIRERIA attrezzata, avviatissima, corredata recapito, cedesi convenientemente. Telef. 581-694.

AFFARE causa trasferimento famiglia cedesi oreficeria orologeria ottica in Cameri (Novara) con o senza merce. Scrivere: Bovolenta Settimo, via Vittorio Emanuele 192, Bordighera (Imperia). 24050

AFFARE self service alimentari arredatissimo zona grande sviluppo vendesi. Telefonare 850-833.

AFFARONE: causa maternità cedesi avviatissima merceria reddito garantito con alloggio. Telef. 693-642.

AFFARONE causa salute cedo pensione redditizia 12 stanze più soggiorno cucina americana tripli servizi termo ascensore 5.000.000 trattabili. Tel. 537-830.

AFFARONE cediamo negozio polli conigli dilazionando redditizio. Riva, via Mazzini 1. 0661

CARTIERA funzionante macchinario nuovo ottima clientela aumento capitale ricerca socio rilevi terzo quota azionaria 40 milioni buon reddito gradita eventuale collaborazione lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino ». A54782

CAUSA malattia cedesi negozio calzature zona Francia. Telef. 774-609 ore ufficio. A56207

CAUSA malattia cedo centrale redditizia pensione 10 camere servizi. Tel. 865-661. A55719

CAUSA partenza cedo avviato magazzino vini olii, zona San Paolo, via Borgo 5, Torino, cortile.

CAUSA salute cediamo negozio casalinghi, televisione, ferramenta, elettrodomestici, bambole Agipgas. Blocca 2.800.000 contanti. Tel. 661-221.

CAUSA trasferimento affittasi o vendesi negozio pettinatrice. Presentarsi Chiesa Salute 77. A55655

CAUSA trasferimento cedo subito merceria profumeria 1.500.000 trattabili. Tel. 264-276.

COLORIFICIO avviatissimo zona Mirafiori privato cede. Ottima occasione. Telefonare ore ufficio 661-323.

COOPERATIVA di Vale cerca gerente o affittuario per spaccio alimentari e bar. Telefonare 553-280 ore ufficio. A55016

COPISTERIA avviata cedesi causa malattia. Corso Belgio 110.

CREMERIA bar tavola fredda, moderna attrezzatura, spazioso dehors, formidabile posizione, continuo sviluppo, cedesi. Frans, Carmine 28.

CROMATURA industriale modernissima, avviata, vendesi o affittasi a industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5294 — Torino ».

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede o concede in gerenza albergo bar ristorante zona grande passaggio, parcheggio proprio, adatto nucleo familiare. 0534

DISCHI, strumenti musicali, moderno, adatto persona sola, zona sviluppo, cedesi causa trasferimento, 1.800.000 trattabili. Frans, Carmine 28. 010

LORIO corso Francia 92 cede profumeria concessioni grandi case adatta persone sola 4.000.000.

LORIO corso Francia 92 cede torrefazione bar superalcoolico zona commercialissima. 0409

MACELLERIA bene avviata cedesi. Telefonare 783-344 ore pasti.

MACELLERIA bovina zona Campidoglio cedesi anticipando 1.000.000 affare unico. Telefono 745-886.

MAGLIFICIO vende anche parzialmente macchinario motorizzato recentissimo senza richiesta avviamento, lascia vastissima clientela maglieria esterna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5335 — Torino ».

MOBILIFICIO importante con avviatissima e scelta clientela cede per ritiro commercio. Telefon. 531-107.

NERVI cedesi (escluso muri) complesso alberghiero con annesso ristorante tipico, autoparcheggio, giardino, vista mare, avviamento documentabile, parziali lunghe dilazioni. Casella Postale 25 — Nervi.

TABACCHERIA bar analcoolico, levata 800.000, ritiro commercio, cedesi 12.000.000 facilitazioni. Frans, Carmine 28. 010

TABACCHERIA, cartoleria, fotocolcio, utile netto 220.000 mensili, aumentabili, causa malattia, cedesi affarone. Frans, Carmine 28.

TABACCHERIA semi centrale fronte corso 1.300.000 levate cede dilazionando l'Immobiliare 502-542.

TORREFAZIONE coloniali, centralissima 150.000 giornaliere cedesi 6.800.000, Cavallera, Saluzzo 21.

TRATTORIA bar in S. Ambrogio (Susa) cedesi dilazionando 4.000.000. Tel. 53-024.

URGE cedere motivi famiglia agnelleria zona grande sviluppo, facilitazione pagamento. Tel. 342-436.

URGE vendere pensione avviatissima reddito dimostrabile direttamente proprietaria. Tel. 516-008.

VALLE Susa, cedo Hotel Ristorante Bar vera fortuna famiglia numerosa. Tel. 545-281. A56517

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio colori vernici avviatissimo. Riva, via Mazzini 1. 0231

AFFARONE cediamo vicinanze Torino negozio confezioni mercerie stoffe. Riva, Via Mazzini 1. 0231

AFFERMATA azienda artigiana facile conduzione, alto reddito, cedo causa salute, eventuale rateazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A56372

ANZIANITA' cedesi merceria avviamento 20ennale affezionata clientela 2.400.000. Casalegno 885-962.

ATTREZZATISSIMA trattoria esportazione vino cediamo vicinanze Torino 2.300.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 0231

ATTREZZATISSIMO laboratorio ogni genere confezione cedo causa grave malattia. Tel. 489-659.

AUTOFFICINA lavoro assicurato affidasi gestione ad abile meccanico munito attrezzature. Scrivere: « Birone Pubblicità 24 B — Sanremo ».

AUTORIMESSA bellissima, avviata mq 2000 zona Italia 61 cedo. Telefonare 652-873. A54922

AUTORIMESSA centrale mq. 1500 attrezzatissima cede ottime agevolazioni l'Immobiliare 502-542.

AVVIAMENTO decennale causa maternità cedesi elettrolavaggio redditizio dilazionando, Casalegno 885-962

AVVIATISSIMO negozio casalinghi giocattoli cediamo 9.000.000 blocco. Riva, via Mazzini 1. 0661

AVVIATO frutta verdura 45.000 giornaliere cediamo causa trasferimento. Telefonare 772-650. A55430

BAR biliardo, lavoro nucleo famigliare, forte reddito, cedesi. Telefonare 756-601. A56304

BAR signorile Limone concedesi in gerenza stagione estiva a coniugi volonterosi referenziati. Telef. 58-03 Cuneo. A45431

BAR superalcolici avviatissimo cedesi pagamento molto rateizzato. affarone. Telefonare 501-058.

BIELLA cedesi centralissimo caffè angolare sei vetrine adatto qualsiasi commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1083 — Torino ».

CAMBIO residenza cedo negozio confezioni licenze. Telefonare 296-921.

CARTOLIBRERIA possibilità sviluppo vendesi anticipando 1.500.000 resto dilazionato l'Immobiliare 502-542.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, latteria, rivendita pane (medesima casa) rimettiamo. 0.56

CAVALLERA, Saluzzo 21. Arredatissima merceria maglieria: incasso 5.000.000 rimettiamo occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Hotel Maubile (Cuneo) 15 camere confortevolissime cedesi. 0288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Biancherie, maglierie incasso dimostrabile cedesi qualunque prezzo.

CEDESI imprese manutenzione case, zona San Paolo richiesta 5.000.000. Telefonare ore pasti 381-039.

CEDESI negozio confezioni, donna bambino. Tel. 396-995.

CEDESI torrefazione zona Francia fronte complesso scuole e chiesa. Telefonare 768-931. 0189

CEDO agenzia commerciale compra vendita alloggi negozi, terreni con o senza muri. Francia 95. 0401

CEDO alimentare pastificio tutte licenze. Occasione. Telefonare pomeriggio 731-507, posizione invidiabile.

CEDO autorimessa centrale. Telefonare 755-016. A56101

CEDO avviatissima carrozzeria centrale ben attrezzata. Tel. 755-016.

CEDO caffè superalcoolici biliardo giochi bocce dehors interno. Telefono 339-882. A55500

CEDO latteria 1.700.000 trattabile alloggio Borgata Lesna. Tel. 339-685.

CEDO negozio ramo alimentari, miti pretese, causa malattia congiunto. Telefonare 581-155.

CEDO panetteria in provincia avviata. Tel. 683-402. A56592

CEDO salumeria. Telefonare 734-591 dopo le 21. A56467

CERCASI abile gerente rivendita pane o acquirente. Tel. 590-212.

CHESSA, Monginevro 37, S. Paolo occasionissima vende bar bottiglieria, superalcoolica, biliardo, ampi locali, alloggio. Incasso giornaliero dimostrabile 40.000. Richiesta 5.500.000.

CHESSA, Monginevro 37, svende centro S. Paolo latteria, giornaliere 60 mila. Richiesta 5.000.000.

CHESSA, Monginevro 37, svende panetteria-pasticceria centralissima, giornaliere 35.000. Richiesta 3.500.000.

CHESSA, Monginevro 37, svende centro S. Paolo commestibili, giornaliere 50.000. Richiesta 2.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale merceria, calze, corsetteria adatta persona sola, utile netto mensile 200.000 trattabili 3.800.000

DISPONENDO capitale, attrezzature, esperienza esamineremo combinazione tessuti e confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2464 — Torino ».

EDICOLA giornali centralissima, bellissima posizione concederebbesi in gerenza solo a persone pratiche. Telefonare 538-674. A57303

FABBRO vende officina attrezzata avviata, serramenti carpenteria, lavoro assicurato. Tel. 384-243 ore pasti.

FRUTTA verdure commestibili, 50 mila giornaliere garantito, alloggio, cedesi 2.500.000. Frans, Carmine 28

GERENTI pratici per latteria avviatissima, S. Rita, cerca privato. Eventuale vendita. Tel. 310-411.

GERENZA tabaccheria cauzionando cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2497 — Torino ».

IN centro turistico della provincia di Alessandria cedesi o affidasi in gestione, per motivi familiari, avviatissimo ristorante bar night club in villa patriarcale con grandioso parco. Reddito assicurato con prospettive concrete. Ottimo affare! Informazioni scrivendo: « Publiman Casella 29 — Alessandria ». 24018

LABORATORIO lavasecco automatico self-service ottima posizione reddito garantito cedesi ragioni famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2494 — Torino ». A56107

LATTERIA gelateria, attrezzatissima, attività trentennale, medesimi proprietari, n. 220, incasso 90.000 giornaliere, cedesi. Frans, Carmine 28. 010

LATTERIA moderna, incasso 70.000 giornaliere cedesi affarone 5.800.000 Telefonare 774-068. A55619

LAVASECCO centrale, macchinario moderno, reddito dimostrabile, cede convenientemente. Tel. 758-570.

L'IMMOBILIARE Re Umberto 50 cede pensione centrale attrezzatissime dilazionando pagamento.

LOANO cedesi pensione avviatissima 12 camere terrazzi giardino. Telefono 69-930 2001

LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo bar night club in Torino.

LORIO corso Francia 92 cede centralissima cartolibreria signorile 28.000.000 incasso annuo.

OCCASIONE vendesi negozio pelliccerie (pelletteria) in Torino a condizioni vantaggiosissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 417 — Torino ».

OCCASIONE vendo esporto vino oppure licenze ingrosso vino liquori. Tel. 276-441. A56124

OSTERIA superalcolici possibilità sale biliardi trasferendosi svendo 3.300.000. Casalegno 885-962.

OTTICA, licenza, attrezzature, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5336 — Torino ». A57005

PORTA Palazzo vendesi stand polli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2498 — Torino ». A56144

PRESTITI su appartamenti, case rimborsabili mensilmente in 6 anni. Vallino, via Andrea Doria 15. 071

PRIVATO cede avviato centralissimo negozio maglieria merceria e vestaglie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5319 — Torino ».

RIVENDITA pane kg. 170 cedesi 5.900.000 occasionissima. Cubito, telefono 758-949. 0401

RIVENDITA pane, pasticceria modernissima, vicinissimo Torino, incasso 1.500.000 mensili aumentabili cedesi 5.300.000. Tel. 774-068.

RIVENDITA pane, pasticceria, tre vetrine, cediamo causa impegni. Telefonare 519-546. 0160

RIVENDITA pane 1.200.000 contanti cedesi persone sole anche gerenza. Tel. 502-542. 033

SANREMO cedesi avviatissimo centralissimo magazzino ingrosso-dettaglio articoli parrucchiere uomo-signora. Scrivere Birone Pubblicità 23-B, Sanremo. 23903

SAVONA cedesi negozio dischi avviato. Via XX Settembre 81-R.

SAVONA strada grande passaggio cedesi, ritiro commercio, grande bar angolare, attrezzatura moderna, licenza superalcoolici, sale biliardi, tavola fredda. Pagamento dilazionato. Telefonare 451-249 Genova, ore pasti. 23950

STABILIMENTO meccanico cinquantennale, immobile proprio mq. 4500, coperti 2200, zona corso Francia entro cinta daziaria, impianti moderni, fabbricazione prodotto proprio, cedesi ovvero associasi causa eredità. Rivolgersi studio Ing. Girlando, telefono 779-071. A56576

TIPOGRAFIA avviata vendo dilazionando. Tel. 756-757.

VENDESI bar analcoolico chiusura serale ottimo prezzo. Tel. 230-984.

VENDESI bar modernissimo causa partenza. Telef. 60-210. A54795

VENDESI, causa salute, negozio pettinatrice, ben avviato. Facilitazioni. Tel. 252-070. A56399

VENDESI o gerenza negozio bene avviato acconciature estetista. Telefonare 751-959. A55654

VENDESI piccola officina avviata zona centro elettrauto. Tel. 212-148.

VENDESI tintoria via Cuneo 10, Nichelino. Rivolgersi direttamente negozio. A55766

VENDO subito commestibile causa trasferimento, 1.200.000 trattabili. Telefonare 876-570. A55328

VOLENDO rimpatriare cedo Genova avviatissima pensioncina 20 camere centralissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 11 — Genova ». 24022

ZONA Fiat, grande sviluppo, vendesi merceria, chincaglieria, biancheria, maglieria. Telefonare 760-853 dopo ore 21. A56194

1.800.000 dilazionati cede drogheria ottima posizione motivi familiari l'Immobiliare 502-542.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi Torino. Tel. 751-769.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834, 530-445. 0147

A.A. PAGANDO subito, privato acquista diversi alloggi. Telef. 634-673.

A.A. PRIVATO acquista alloggi 2-4 camere, servizi. Telefonare 745-971.

A. CASETTA rustica, Grange Pianezza; restaurare. 1.600.000 rateati. Telefonare 366-936. A55561

A. LARGO Tirreno, camera tinello, nuovo. 3.900.000, mutuo. Telefonare 366-936. A55561

A. LEUMANN Grugliasco, vendo comodi alloggi. Anticipo 1.000.000. Telefonare 366-936. A55561

A. PINO vendesi alloggio nuovo 4 camere servizi giardino mq 800 garage. Richiesta 11.000.000. Telefonare mattino 881-828. 1001

A. LOTTINI approvati; dintorni Pino, L. 2500 metroquadro. Tel. 884-713.

A. MATARAZZO & C. Impresa costruzioni esperienza ultraventennale, vende in corso Francia 85, Cascina Vica, nel palazzo dei portici alloggi pronti 1-2-3 camere servizi, prezzi eccellenti, forte mutuo. Tel. 584-674.

A. MATARAZZO & C. Impresa costruzioni esperienza ultra ventennale, vende S. Rita, via Baltimora ang. via Lima eleganti alloggi signorili 2-3 camere semplici doppi servizi. Telefonare 584-674. 1001

A. PORTA Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi tre camere. Telef. 558-556. 0366

A. PRIVATO proveniente Venezuela impiegherebbe capitale acquistando alloggi buon reddito seminuovi. Telefonare 555-382. 0207

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. C.so G. Cesare 236. 0258

A. S. RITA presentiamo appartamenti convenienti costruzione 1959 ascensore termosifone 2 camere cucinotto 2.200.000 mutuo 1.600.000, 4 camere cucinotto 4.100.000 mutuo 3.100.000. Telef. mattina 753-041.

A. TERRENO per villa su incantevole strada panoramica Superga-Baldissero, progetto approvato 6 camere, terrazzo, garage, laboratorio vendesi L. 2.950.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2479 — Torino ».

A. VENDESI micro alloggi, nuova costruzione, alto reddito. Telefonare 501-889.

A Beinasco privato vende terreno progetto approvato otto camere. Telefonare 332-329. A56452

A CONDIZIONI PAGAMENTO ECCEZIONALI VENDIAMO APPARTAMENTI PRONTI, MODERNISSIMA CONCEZIONE, SAN PIO V 38 FRONTE VALENTINO. VISITE 9,30-12,30; 15-19 COMPRESI FESTIVI. TELEFONARE 683-281. 0856

A levante-ponente panoramici signorili vendesi alloggi Cascina Vica. Massime facilitazioni. Tel. 784-255.

A Orbassano zona nuovo FIAT vendo bellissima villa due piani trasformabile in due appartamenti con salone due camere più servizi garage giardino terreno centrale. Telefonare 790-743 ore serali.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere, doppi servizi, rimesse, giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

A Settimo alloggio una camera tinello confort moderni con box, vendo lire 3.000.000 più mutuo. Tel. 537-420.

A 15 km. da Torino vendo villetta con rustico tre giornate terreno, frutteto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5318 — Torino ».

ABITABILE Bernini 3 camere cucina servizi 6.000.000 sufficienti 2 milioni. Cubito, Francia 95.

ACQUISTASI alloggio oppure casetta villetta eventualmente casa reddito. Tel. 761-064. A56697

ACQUISTASI alloggio tre camere servizi, 3°-4° piano, palazzo moderno, zona Crocetta-Statuto. Preferibilmente corso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5275 — Torino ». A56351

ACQUISTASI costruendo alloggio 5-6 camere 2°-3° piano zona Gran Madre - Crimea. Telef. 543-493.

ACQUISTEREI casetta 8-15 camere semicentrale; oppure 2 alloggi 2 camere tinello caduno anche in costruzione; oppure farei parte cooperativa edilizia. Tel. 599-654.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO casetta orto mezzamontagna, soleggiata, comodità trasporto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2569 — Torino ». A56932

ACQUISTO privatamente alloggi per impiego capitale, pagamento contanti. Tel. 758-370. A57013

ACQUISTO villa antica o nuova vicinanze Torino con parco 5-10.000 mq. Telefonare 335-431 ore pasti, inintermediari. A56564

AFFARE adiacente Piazza Vittorio vendesi muri negozio con retro libero. Tel. 60-310 pomeriggio.

AFFARE corso Bramante, nuova costruzione, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 10 milioni. Telefonare 501-889.

AFFARE vendo camera, tinello, Valentino Nuovo libero 4.450.000. Telefonare 652-873.

AFFITTATO reddito 7% vendo 25 milioni locale industriale. Telefonare 734-611. A56923

ALLOGGIO due camere servizi libero agosto vendesi 3.900.000. Telefonare 545-281. A56453

ALLOGGIO panoramico con giardino salone, quattro camere, tripli servizi vende « Orsa Maggiore » facilitando pagamento. Tel. 538-151.

ALLOGGIO panoramico, corso Emilia 22. Due camere, tinello, terrazzo, 6.500.000 sufficienti 3.000.000. Torinese 517-249. 0192

ALLOGGIO primo piano, via Baveno 43; camera, cucina, termobagno, 4 milioni 100.000, sufficienti 2.000.000. Telefonare Torinese 515-318.

ALLOGGIO quattro camere servizi, zona piazza Benefica, vendesi. Telefonare 775-033.

ALLOGGIO tre camere cucina servizi Borgata Vittoria 5.800.000. Telefonare 511-401. A55560

ALLOGGIO via Febrini, due camere tinello servizi libero settembre vendesi. Telefonare 778-466.

ALLOGGIO 1965 libero (S. Rita), 2 grandi camere cucinotto servizi signorile 5.300.000. Tel. 753-689.

ALTARE Colle Cadibona a 400 metri uscita autostrada vendesi terreni panoramici L. 500 mq., facilitazioni. Telefonare 58-035.

ANTICIPANDO 800.000 + 25.000 mensili, 2 camere servizi, Corso Francia - Leumann antica Rivoli 24/19.

APPARTAMENTI confortevoli precollinari in ville tra verde, giardini, quiete, panorama, comodità 4-6-8 camere. Tabacchi 46/6. Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19, doppi ingressi, studio abitazione ideale per professionista. Signorilità, pregio, confort. Rateazione quinquennale, mutuo 25ennale. Telefonare 678-994. 0219

APPARTAMENTO via Massena vuoto 4 camere cucina servizi primo piano uso abitazione (ufficio) 7.200.000. Tel. 753-689. 0356

APPARTAMENTO, via Nizza, 2 camere, tinello, cucinino, termobagno, ascensore, eccetera, 12.250.000 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5266 — Torino ».

ASTI permuto vendo alloggio nuovo signorile mutuato convenientissimo. Telefonare 590-547. A54838

ATTENZIONE alloggio centralissimo 2 camere 3.700.000 vendesi affarone. Rocca, telefono 757-481.

ATTICO zona Tassoni 3 camere, cucina, salone, terrazze. Tel. 761-064.

BORDIGHERA in zona precollinare vendiamo villetta vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, garage, cantina, 800 mq. giardino, 13 milioni 500.000. Bono, Matteotti 10, Sanremo. 23903

CAMBIASI alloggio Rivoli con piccolo terreno Torino. Telefon. 60-517, 676-125. A58915

CAPANNONE industriale, adatto qualsiasi uso, mq. 350 (ampliabili) altezza 6,00, cortile 1000, possibilità uffici-alloggio, tutti servizi, 2 km. Fiat Mirafiori. Vendo dilazionando 16.800.000. Telef. 492-804.

CAPANNONE mq. 400, villetta 4 camere, vendesi 22.000.000. Telefonare 784-755. A56677

CAPANNONE mq 500 coperti, seminuovo, più mq 1000 terreno scoperto, termo centrale, forza industriale, acqua potabile, libero subito, volendo affittato, zona strada Leini (Mappano), vendesi lire 15.000.000 più mutuo, dilazione pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 386 — Torino ».

CASELETTE terreno mq. 1000 vendo. Chiarette, via Roma 2, Alpignano.

(Continua a pag. 10)

La Festa della Repubblica celebrata con solennità

Il cordiale incontro di Saragat con i rappresentanti di tutti gli italiani

Il Capo dello Stato ha ricevuto, nei giardini del Quirinale, cinquemila ospiti fra ministri, autorità, esponenti del mondo del lavoro - In mattinata il Presidente della Repubblica aveva reso omaggio al Milite Ignoto ed assistito alla parata militare, presenti 100 mila persone - Messaggi di Johnson, Podgorny, della regina Elisabetta d'Inghilterra e di Paolo VI

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 giugno.

Il ventunesimo anniversario della Repubblica è stato solennemente celebrato oggi con una grande parata militare svoltasi in via dei Fori Imperiali alla presenza del Capo dello Stato e con il tradizionale ricevimento nei giardini del Quirinale cui hanno partecipato, insieme con le alte cariche politiche e militari, oltre cinquemila invitati appartenenti ai ceti più diversi: parlamentari, sindacalisti, scrittori, artisti, operai, artigiani, imprenditori, impiegati.

Anche quest'anno, proseguendo una consuetudine entrata per la prima volta l'anno scorso nella storia del Quirinale, Giuseppe Saragat ha voluto essere circondato da un migliaio di esponenti del mondo del lavoro, giunti con le loro mogli da ogni regione d'Italia. Scelti dalle organizzazioni sindacali nelle categorie più disparate, essi rappresentano tra la folla degli invitati il simbolo più appariscente dell'unità nazionale e del principio ispiratore della Costituzione repubblicana.

Il Capo dello Stato, che era accompagnato dalla figlia signora Ernestina Santacatterina, è stato accolto dai presidenti dei due rami del Parlamento, dal presidente del Consiglio, Moro, e da parecchi ministri. Salutato da un lungo, caloroso applauso, Saragat ha quindi compiuto una passeggiata per i viali, salutando con grande cordialità e stringendo le mani agli ospiti, soffermandosi per scambiare qualche parola. E' stato un ricevimento privo di formalità, in «abito da passeggio», come prescriveva l'invito. Molte erano, tuttavia, le «toilettes» eleganti, e parecchie le minigonne.

Il Presidente della Repubblica è rimasto nella terrazza per circa due ore, seduto ai tavoli della «Coffee House», con le personalità politiche. Si è trattenuto a conversare affabilmente con coloro che lo avvicinavano mentre la banda dell'esercito eseguiva in sordina brani di musica sinfonica e motivi popolari.

Al mattino, dopo aver reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto e aver passato in rassegna le truppe schierate lungo quattro chilometri di strada, Saragat aveva assistito alla parata militare di via dei Fori Imperiali che si è svolta davanti a 100 mila persone. Vi hanno partecipato novemila uomini, 84 carri armati, [illegible] mezzi blindati, 85 pezzi d'artiglieria, 80 missili, 87 veicoli speciali, 400 quadrupedi, nove bande e cinque fanfare mentre nel cielo sfrecciavano [illegible] aviogetti fra cui gli F. 104 G «Starfighter», capaci di raggiungere una velocità di 2400 chilometri orari, ed i G. 91 Fiat della pattuglia acrobatica. 24 aerei da trasporto dell'Aeronautica e 27 aerei leggeri dell'Esercito.

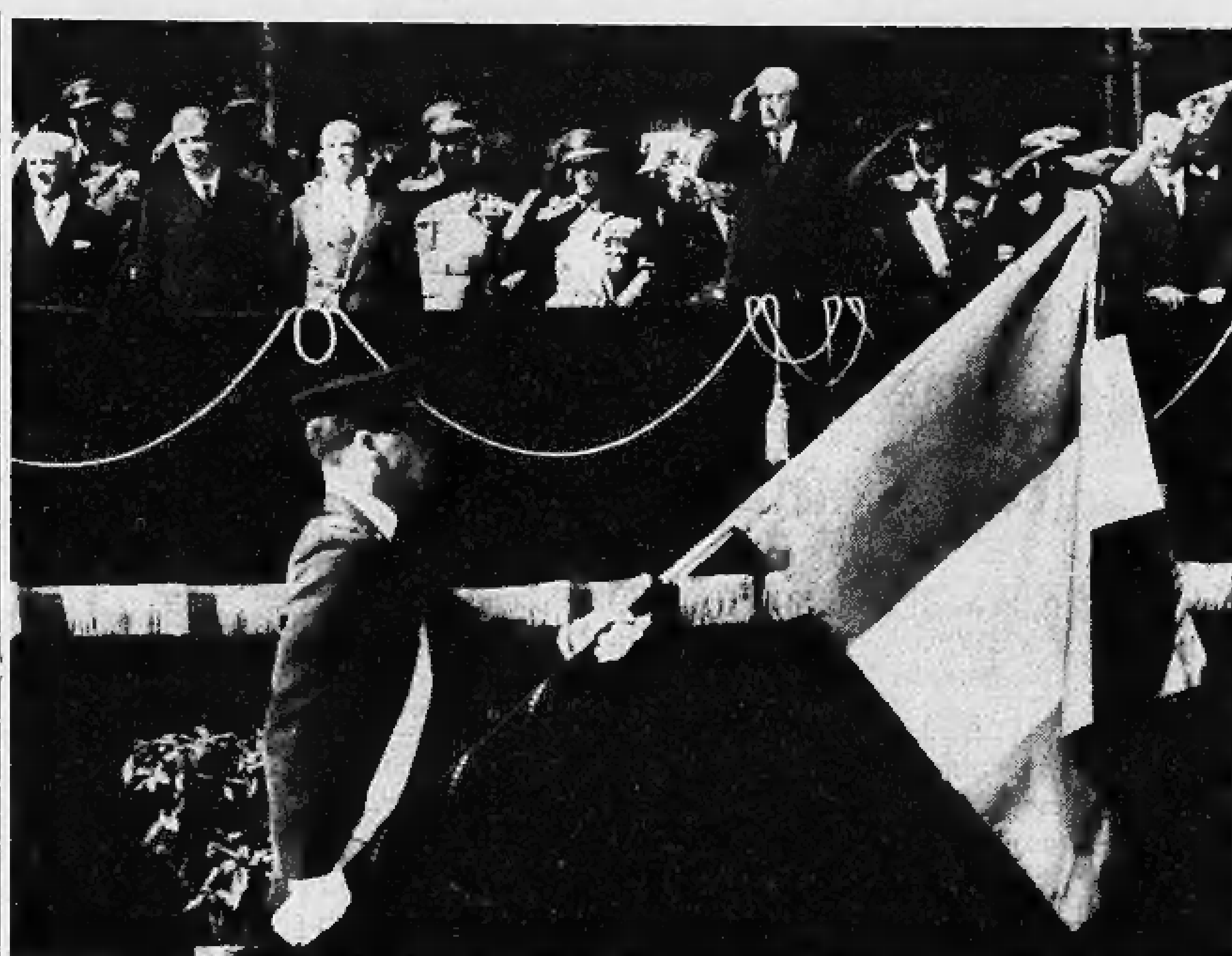
Rientrato al Quirinale, Saragat ha inviato un telegramma al ministro della Difesa, Tremelloni, per esprimergli il suo compiacimento per il grado di addestramento e per lo spirito che anima le nostre Forze armate. «*Ne ho tratto il convincimento* — ha detto il Capo dello Stato — *che la tutela della pace nella sicurezza è affidata a cittadini in armi che sono profondamente consapevoli della loro alta dignità, dei loro doveri e della loro insostituibile funzione*».

In occasione della festa della Repubblica sono giunti al Quirinale numerosi messaggi da parte di capi di Stato stranieri. Tra gli altri vi sono quelli di Paolo VI, della regina Elisabetta d'Inghilterra, di Johnson e di Podgorny.

«*E' mia sincera speranza* — scrive il Presidente degli Stati Uniti — *che gli stretti legami di amicizia e fiducia che hanno caratterizzato da così lungo tempo i rapporti tra le nostre due nazioni continueranno a rafforzarsi e che saremo ricompensati per i nostri sforzi comuni in favore della libertà e del progresso umano e per la ricerca di una pace giusta e duratura nel mondo*».

«*Approfitto di questa circostanza* — si legge nel messaggio del Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'Urss — *per esprimere la convinzione che l'ulteriore sviluppo della reciproca e vantaggiosa collaborazione tra l'Urss e l'Italia nonché l'estensione dei molteplici contatti tra di esse si dimostreranno proficui per i popoli dei nostri Paesi e serviranno la causa della pace e della sicurezza in Europa e nel mondo*».

g. fr.



Il presidente Saragat saluta militarmente al passaggio della bandiera di uno dei reparti partecipanti alla sfilata militare di ieri a Roma. A sinistra, il ministro della Difesa Tremelloni al cui fianco è l'on. Moro (Telef. Ansa)

Sconosciute le cause dello scoppio

Esplode un serbatoio d'idrogeno nel centro atomico presso Parigi

Due feriti e danni di lieve entità - Tutti gli impianti di sicurezza hanno funzionato alla perfezione evitando un disastro - La centrale vale 125 miliardi di lire e vi lavorano 10 mila persone

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 2 giugno.

Un serbatoio contenente duemila litri di idrogeno liquido è esploso oggi nel Centro atomico di Saclay, vicino a Parigi, si registrano soltanto due feriti e danni di relativamente lieve entità agli impianti oltre che ad alcune automobili che posteggiavano a poca distanza.

Il Centro di studi nucleari di Saclay è il più importante dei quattro che sono stati creati dal Commissariato per l'energia atomica. Inaugurato nel 1949, si è continuamente sviluppato ed il suo valore attuale si aggira sui 125 miliardi di lire.

Costruito su uno spazio di 160 ettari, vi sono impiegati 4800 agenti del Commissariato per l'energia atomica, più di 1500 tecnici e studenti universitari, tra cui 300 stranieri, che vi trascorrono un periodo di tirocinio, e 3000 operai o tecnici addetti a mansioni di varia specie. In tutto, a Saclay lavorano 10.000 persone circa.

Fra gli impianti figurano due pile atomiche in servizio, sei acceleratori, numerosi laboratori per la lavorazione delle materie radioattive, in particolare quelli che procedono alla separazione isotopica e nei quali vengono eseguite tutte le ricerche relative alla costruzione della fabbrica di Pierrelatte.

L'esplosione odierna si è prodotta durante un trasferimento di idrogeno liquido ma non si conoscono le sue cause. Il serbatoio si trovava all'esterno di un fabbricato, e nel Centro di Saclay tutti gli impianti di sicurezza previsti per questi casi hanno immediatamente funzionato. Perciò il sinistro non si è propagato ed i danni non sono ingenti.

l. m.

Due ragazze americane clandestine su una nave per vivere come i «beats»

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 2 giugno.

Due ragazze americane, imbarcatesi clandestinamente su un cargo norvegese per fuggire dagli Stati Uniti e venire in Europa a «*vivere come i beats*», sono state fermate dalla polizia belga, e dopo una notte trascorsa in guardina oggi sono ripartite in aereo per New York: la loro avventura si limita al viaggio andata e ritorno.

Linda Weissler, 18 anni, e Pauline Gregory, 21 entrambe di Filadelfia, avevano conosciuto due marinai norvegesi dai quali si erano fatti promettere un aiuto per venire in Europa. I due giovanotti, nottetempo, le hanno infatti condotte sulla nave da trasporto sulla quale prestavano servizio, e le hanno nascoste in una stiva. La nave è partita dagli Stati Uniti e soltanto in alto mare il comandante si è accorto di avere a bordo due passeggere clandestine. Dopo aver attraversato l'Atlantico, sbarcando a Le Havre, in Francia, il capitano del cargo ha denunciato l'episodio alle autorità francesi, che però hanno rifiutato di interessarsi delle due ragazze e hanno imposto alla nave di continuare il viaggio con le sue due passeggere.

Ieri nel pomeriggio la nave è giunta al porto di Anversa. Le autorità belghe sono state ugualmente messe al corrente della fuga delle due ragazze, e ieri sera un funzionario di polizia ha preso in consegna Linda e Pauline e le ha condotte alla prigione femminile di Anversa. Dopo una notte trascorsa in cella, stamane le due giovani americane, accompagnate da un funzionario, sono giunte a Bruxelles, e nelle prime ore del pomeriggio sono state fatte salire a bordo di un aereo della compagnia «Sabena» che nella notte le riporterà in patria.

s. d.

Innestate a un generale un paio di palpebre nuove

Londra, 2 giugno.

Per la prima volta da 22 anni il gen. Johannes Steinhof, capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica della Germania Occidentale, ha potuto chiudere gli occhi. Il gen. Steinhof infatti è stato sottoposto ieri ad un intervento chirurgico per l'innesto di nuove palpebre dopo che, in un incidente aereo subìto verso la fine della seconda guerra mondiale, le sue palpebre rimasero bruciate. Oggi è stato annunciato all'ospedale di Halton, vicino a Londra, dove l'intervento è stato compiuto, che l'operazione è perfettamente riuscita.

Il gen. Steinhof ha ottenuto durante la seconda guerra mondiale 176 vittorie aeree ed è uscito incolume da 11 incidenti.

(Ansa)

Bambina cade in un torrente e muore mentre raccoglie fiori per la mamma

Aveva otto anni, era figlia del sindaco di Busnago (Milano) - La disgrazia ieri pomeriggio a Gressoney-St-Jean - La piccola è scivolata e si è abbattuta di schianto su un masso, rimanendo immersa nell'acqua

(Dal nostro corrispondente)
Gressoney-St-Jean, 2 giugno.

Una bambina venuta in vacanza a Gressoney-St.-Jean con i genitori e tre fratellini è morta oggi pomeriggio precipitando da 15 metri di altezza nel torrente Valdobbia, mentre stava raccogliendo dei fiori di campo per la mamma. Si chiamava Paola Novi e aveva 8 anni; era la secondogenita del sindaco di Busnago (Milano), il medico chirurgo dott. Vincenzo Novi e frequentava la seconda elementare in un collegio di suore a Monza.

La sciagura è accaduta verso le 15. I fratelli Novi, Guido di 4 anni, Marco di 7, Paola di 8 e Francesco di 12, erano giunti con i genitori nella tarda mattinata alla frazione Valdobbia di Gressoney-St.-Jean: i coniugi avrebbero affittato anche questa estate una casetta a ridosso della montagna, di proprietà della signora Olga Cipria. Avevano approfittato dei tre giorni di vacanza per venire a Gressoney a mettere a posto l'alloggio, fare la pulizia, dotarlo di altri comfort.

La signora, Maria Carla Novi, stava appunto parlando con un elettricista, Roberto Linty; il dott. Vincenzo osservava davanti a casa i figli mentre si rincorrevano sul prato. Ad un certo momento, Paola si è messa a raccogliere fiori «*Sono per la mamma, aiutatemi*», ha detto ai fratellini. Poi è andata alcuni metri più in alto: «*Qui ce ne sono di più belli*», ha ancora gridato. D'un tratto è scivolata da un masso. L'erba bagnata per la pioggerella caduta nella mattinata, il terreno un poco viscido l'hanno forse tradita e Paola è caduta nel torrentello Valdobbia, che più giù forma una cascata. Ha battuto violentemente il capo su un masso ed è rimasta riversa nell'acqua.

Francesco si è precipitato a dare l'allarme. Il primo ad accorrere è stato il Linty, che fa parte del Soccorso alpino di Gressoney, seguito subito dal padre di Paola. La piccina è stata portata sul prato, le è stata praticata la respirazione artificiale. Ai soccorritori si univa il medico condotto di Gressoney, dott. Palmiro Raggi, che ha la villa poco distante. Per tre ore, i due medici hanno tentato l'impossibile per richiamare in vita la bimba, anche con uno speciale apparecchio di rianimazione, ma non c'è stato più nulla da fare.

Nel tardo pomeriggio, la salma della piccola Paola è stata composta nella cappella mortuaria del cimitero di Gressoney St.-Jean. Ai suoi piedi sono stati deposti i fiori che aveva raccolto per la sua mamma, e che teneva ancora stretti nella mano quando è stata tratta dall'acqua.

i. v.

La rupe dalla quale è caduta la bimba di otto anni

Il nuovo capo della polizia russa libera 4 intellettuali «ribelli»

Diffondevano opere vietate dalla censura - Il loro arresto, nel gennaio scorso, provocò manifestazioni e proteste come per Siniavski e Daniel

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 2 giugno.

Yuri Andropov, il nuovo capo della polizia di Stato sovietica (il KGB), succeduto nei giorni scorsi a Semiciastny avrebbe ordinato ora la scarcerazione di quattro giovani intellettuali russi arrestati nello scorso gennaio. I nomi dei giovani rimessi in libertà sono ben noti nel mondo degli intellettuali: Vera Lashkova, P. Radzievskij, Yuri Galanskov, Alexei Dobrovolskij. Essi facevano parte di un gruppo di scrittori e poeti che curava la diffusione di opere non approvate dalla censura letteraria.

Del gruppo che venne sciolto nel gennaio scorso, facevano parte anche Aleksander Ginzburg e Yuri Galamchum colpiti anch'essi dai rigori polizieschi. «La società dei giovani geni» era la denominazione del circolo letterario clandestino. Fra le riviste stampate col ciclostile e diffuse fra persone fidate, c'era *Fenice 1966*. I «giovani geni» erano scomparsi dalla circolazione nel gennaio scorso, le loro opere sequestrate.

Nessuno fra gli occidentali si sarebbe accorto dell'operazione poliziesca se una domenica di gennaio una cinquantina di ragazzi e ragazze dell'università e di altri istituti non si fossero riuniti attorno al famoso monumento a Pushkin, sulla piazza omonima, per tentare una dimostrazione in favore degli accusati. L'assembramento fu immediatamente sciolto e quasi tutti i dimostranti furono trascinati via dagli agenti del KGB. Per quanto impedita, la manifestazione però ottenne lo scopo che era quello, appunto, di richiamare l'attenzione del pubblico sulla sorte dei «giovani geni». Si ripetè insomma il caso di Siniavski e Daniel, il cui arresto venne rivelato appunto, da una manifestazione di protesta — subito repressa — sulla stessa piazza Pushkin. Stavolta, anzi, la protesta dei giovani moscoviti è stata più efficace, ammesso che sia del tutto autentica la notizia della scarcerazione dei giovani intellettuali. Per il momento non è possibile controllarla.

Le notizie di arresti e scarcerazioni per motivi politici non vengono mai rese note dalle autorità e tanto meno dai giornali. Non resta, in questi casi, che constatare di persona la veridicità o no delle molte voci che circolano a Mosca sul conto degli intellettuali perseguitati. Le fonti della notizia hanno però chiarito, per amor di verosimiglianza, che la liberazione dei giovani è dovuta ad una migliore interpretazione dell'articolo 70 del Codice penale, quello che persegue le cosiddette «attività antisovietiche».

La lettera di questo articolo, in base al quale vennero condannati anche Siniavski e Daniel, è estremamente vaga, tale da consentire le più vaste applicazioni. Scrivere una novella non del tutto consona allo spirito del regime e chiuderla in un cassetto senza mostrarla a nessuno costituisce già (lo si è visto in diversi casi) «attività antisovietica». Una precisazione dell'articolo 70 potrebbe limitare, senza dubbio, gli immensi poteri discrezionali della magistratura in materia di «attività antisovietiche». Può darsi, come si dice a Mosca, che il nuovo capo del KGB, Yuri Andropov, si sia accorto dei più gravi arbitrii consumati dal suo predecessore, Semiciastny. E che, per conseguenza, abbia voluto dare una prima dimostrazione di minore intolleranza verso gli intellettuali, ordinando la scarcerazione dei «giovani geni».

Bisogna però attendere le prove concrete dei provvedimenti che non dovrebbero mancare nei prossimi giorni. Si può osservare, del resto, che Yuri Andropov gode per il momento una fama migliore di Semiciastny. Andropov non è un poliziotto di professione. E' un alto esponente del regime che fino a questo momento si è occupato esclusivamente dei rapporti con i «partiti fratelli». Semiciastny, per contro proveniva dalla scuola di Scelepin, uno fra i più temuti personaggi dell'intera Russia. Fu Scelepin, con la cooperazione di Semiciastny a sostenere il colpo di Stato contro Kruscev, che nell'ottobre del 1964 venne portato a Mosca (era in villeggiatura sul Mar Nero) da alcuni funzionari del KGB. Semiciastny, uno fra i più importanti testimoni del drammatico cambio della guardia al Cremlino, è stato ora confinato in provincia, con un incarico di secondo ordine. Quanto a Scelepin, (che secondo alcuni "cremlinologi" era l'astro nascente della politica sovietica) è diventato ormai un personaggio di ben scarso rilievo.

r. s.

Rivista russa dice: «Svetlana pur di far soldi è capace di calunniare anche il padre»

Mosca, 2 giugno.

La rivista sovietica *Za Rubezhom* (Vita all'estero) attacca oggi con particolare violenza la figlia di Stalin, Svetlana Alleluyeva, accusandola di essere avida di quattrini e moralmente instabile. In una delle più feroci critiche rivolte nell'Urss alla figlia del dittatore dopo la sua decisione di fuggire negli Stati Uniti, la rivista afferma che Svetlana Alleluyeva sarebbe persino capace di calunniare il padre pur di far soldi.

La pubblicazione riporta voci corse nella stampa occidentale secondo cui il manoscritto che Svetlana si appresta a dare alle stampe circa la sua vita con il padre sarebbe stato in realtà scritto da agenti del Cia (Central intelligence agency - il servizio di spionaggio americano) utilizzando i suoi archivi segreti.

L'articolo pubblicato su *Za Rubezhom* è stato stampato oggi anche dal giornale governativo *Izvestia*, ed è stato portato così a conoscenza di un numero di gran lunga maggiore di lettori. *(A. P.)*

Sette accusati per il tragico rogo a Genova sulla nave «Angelina Lauro»

Rinviati a giudizio con le imputazioni di incendio e omicidio colposo plurimo - La sciagura avvenne in porto nell'agosto 1965: tra le fiamme perirono 7 tecnici e operai

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 2 giugno.

La mattina del 24 agosto '65 un improvviso incendio divampò a bordo del transatlantico «*Angelina Lauro*», ormeggiato nel bacino dei «Cantieri del Tirreno», nel porto di Genova. La nave era in allestimento, vi lavoravano 1800 persone tra carpentieri, arredatori, saldatori, macchinisti. Sette uomini, imprigionati da un muro di fuoco e di fumo in un locale annesso alle celle frigorifere, morirono carbonizzati.

Oggi, a due anni dal sinistro, l'istruttoria penale è giunta a conclusione e sette persone sono state rinviate a giudizio: Luigi Carlo Piacenza, di 48 anni, titolare dell'omonima ditta appaltatrice dei lavori per la costruzione delle celle frigorifere sull'«*Angelina Lauro*»; Silvano Cattini, di 43 e Tommaso Violante, di 41 anni, caposquadra e tubista della ditta appaltatrice; Benedetto Vacca, di 53, dipendente dei «Cantieri del Tirreno»; Pasquale Massa, di 49, caposquadra dei «guardafuochi»; Mario Baschieri di 38 e Gavino Campus, entrambi «guardafuochi».

Sono due le accuse principali comuni a tutti gli imputati: aver cagionato per colpa l'incendio sul transatlantico, aver cagionato per colpa la morte di sette persone e cioè dei geometri Giovanni Tebaldi, di 35 anni, e Bruno Germano, di 37, dei carpentieri G. B. Chiossone, di 55, e Giovanni Sessarego, di 38, del piombatore Paolo Delleplane, di 27, e dei manovali Ernesto Olcese di 36 e Antonio Pagano di 63.

L'«*Angelina Lauro*», fino a tre anni fa, si chiamava «Oranije»: era un transatlantico olandese che l'armatore napoletano aveva acquistato per le sue linee per l'Australia. Ai «Cantieri Riuniti del Tirreno» di Genova era stato affidato il compito di rinnovarne gli interni, equipaggiarlo con nuovi macchinari e perfino di rettificarne la linea, allungando la prora secondo un disegno più moderno e slanciato.

A provocare il rogo dell'«*Angelina Lauro*» fu una fiammata scaturita in un piccolo locale che dà accesso alle celle frigorifere sul ponte più basso della nave, il ponte «F», che è due metri sotto la linea di galleggiamento. In questo locale, come nelle celle, tecnici e operai della ditta «Piacenza» lavoravano per ultimare le imbottiture dei frigoriferi, che sono fatte di sughero incatramato e di materie plastiche. L'imbottitura veniva ricoperta di pannelli di metallo, saldati tra loro con la fiamma generata dalle bombole di propano.

Lavoravano 23 persone, che avevano già portato a termine tre chilometri di saldatura: erano intenti ad ultimare gli ultimi tre metri quando accadde il disastro. Il tubista Tommaso Violante, che in quel momento stava saldando lastre di piombo sul pavimento delle celle frigorifere, fece un movimento inconsulto a causa dell'improvviso fragore provocato da una «bragata» di mensole metalliche che scendeva lungo uno scivolo: il cannello ossidrico che teneva in mano si staccò dalla manichetta di una delle bombole di propano, la fiamma cominciò a serpeggiare nel piccolo locale, raggiunse la bombola e la fece esplodere. La fiammata incendiò il sughero ed in breve l'intenso calore che si sviluppò fece esplodere altre quattro bombole di propano che si trovavano lì: le celle frigorifere si convertirono in un atroce forno.

Sette delle 23 persone che erano nel locale non riuscirono a mettersi in salvo. Per spegnere l'incendio i vigili del fuoco dovettero pompare nelle stive quasi mille tonnellate d'acqua, tanto che la nave si sbandò sul fianco e andò a toccare il fondale.

La sciagura fu enorme, ma le sue cause apparvero addirittura futili. Sarebbe bastato che Tommaso Violante avesse strozzato col tacco della scarpa la manichetta della bombola che si era staccata dal cannello per far tornare indietro la fiamma (ma non lo fece perché non era un saldatore pratico del lavoro); sarebbe anche bastato che le bombole, come prescrivono i regolamenti, non si fossero trovate nei locali dove si procedeva alla saldatura e niente di così catastrofico sarebbe avvenuto; sarebbe bastato, infine, che la manichetta fosse opportunamente lunga e che il cannello non fosse legato alla manichetta stessa col fil di ferro.

I familiari delle vittime si sono costituiti parte civile.

f. d.

Gravi le ferite della direttrice bastonata in classe dal maestro

(Nostro servizio particolare)
Luino, 2 giugno.

(a. c.) La direttrice didattica prof.ssa Ida Limbarti, colpita ieri mattina a bastonate in un'aula delle scuole di Garabiolo, in Valle Veddasca, dall'insegnante quarantunenne Domenico Bellavia, al quale aveva comunicato la sua sostituzione, per ordine del provveditorato agli studi di Varese, con un nuovo insegnante, è stata ferita più gravemente di quanto previsto.

Un esame radiografico ha accertato oggi che la professoressa ha riportato anche la frattura dell'omero destro e, oltre a ferite ed ecchimosi al capo e in altre parti del corpo, anche la frattura del mignolo sinistro; la prognosi così sale a 40 giorni.

SPETTACOLI

La rassegna di Pesaro

Il «nuovo cinema» non sdegna il western

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 2 giugno.

(c. m.) Neppure la festa della Repubblica ha concesso riposo a quanti seguono la rassegna pesarese del Nuovo Cinema e la giornata è stata anche oggi estenuante. Si è cominciato la mattina con le relazioni di Pier Paolo Pasolini, Antonino Sychra e Jerzy Kossak alla tavola rotonda su: «Linguaggio e ideologia nel film». Si è continuato nel pomeriggio con la proiezione di ben tre lungometraggi. Si è finito in serata con altri due film e l'ormai tradizionale «Incontro con i registi» delle opere programmate nella giornata.

La madre di Lot del tedesco orientale Egon Gunther, un romanziere approdato alla regia, è la storia di un matrimonio fallito e di un divorzio drasticamente provocato. *Giovedì canteremo come domenica*, il film dell'enografo belga Luc De Heusch, ritirato all'ultimo momento dalla Mostra di Pesaro per essere inviato al Festival di Mosca, è stato presentato fuori concorso: nel desiderio di descrivere con la massima obiettività la condizione degli operai nella società occidentale contemporanea, De Heusch ci narra di un camionista e di una commessa che, dopo numerose iniziative, delusioni, speranze ed altre peripezie di vario genere, si sposano, comprano un camion a rate, firmando un mucchio di cambiali ed iniziano la loro nuova vita. Saranno finalmente felici? Il film non risponde all'interrogativo.

I due film sono stati presentati nella sezione informativa come il cortometraggio *Lo splendore del vero* dell'italiano Maurizio Ponzi, un omaggio a Roberto Rossellini, alla sua personalità di autore cinematografico ed alla sua influenza sulle giovani generazioni.

In concorso erano *Tiempo de morir* del messicano Arturo Ripstein, un «western» tratto da una novella di Carlo Fuentes ed influenzato, per ammissione dello stesso autore, da John Ford e *L'horizon* del francese Jacques Rouffio, ispirato ad un romanzo di Conchon, che descrive gli stati d'animo di un soldato tentato di disertare dopo una licenza di malattia passata in campagna, presso i genitori e la giovane vedova di un meno fortunato cugino, morto al fronte.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Piper: ore 23 «Allen Ginsberg Urlo - Decennale» di Edoardo Torricella.

Alcione: Rivista G. Bixio - M. Martin; orario: 16,15 - 21,15.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» Ferrero, Stoney, C. Rizzo: 16,15 - 21,30. Serata in onore di M. Ferrero.

ECHI DI CRONACA

«Signora Juve»
Scritti di 82 giornalisti sportivi in una completa illustrata antologia bianconera. Richiedete il volume a Editrice Aeda - Via M. de Sonnaz 15 - Torino (Telef. 531.909).

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate i 60.466, 651.957. Servizio domicilio diurno - serale Antenne tetto 1°-2° C. L. 10.000

Abel confezioni abbigliamento elegante
Abital, Caesar, Confitri, Forest, Jaguar, Lebole, Arcela, Genny, Romi, Valstar. Telefono 745.444. Abel, p. Adriano 15.

Tagliapietra... scarpe... colori... fantasia!
Tutta la fantastica e giovanile moda delle scarpe, nelle migliori qualità ai prezzi più bassi di Torino. Tagliapietra scarpe, v. Po 1 (lato Teatro Regio)

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.875 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Mobilificio Orap 20 rate
Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da L. 139.000 alle famose policstere L. 258 mila. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile).

Da L. 300 a L. 1500 per 10 mesi
Abito estivo Signora. Abito estivo uomo. Senza firmare cambiali, senza pagare interessi. Biancheria, maglieria, calzature ecc. Prezzi convenienti. Sconto contanti. Fari, piazza Adriano 15 (lato v. Poolini)

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Ente Provinciale per il Turismo L. 1.500.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Gli Edoardiani. Nella sala beat: «I Superstiti».
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri; c. Tony Franc.
Augustus: ore 21 Romy - I Classici.
Beat Perla: ore 16 e 21 Complessi I Profeti - I Dollari.
Castellino: 21 Sandro dei Big Badders.
Club 84: ore 21 Paolo Gualdi.
Chalet: ore 21 Guido Pistocchi.
Eden (v. Principe Amedeo 20): ore 21 Concorso pelliccia persiano.
El Patio (Moncal. 346): I Samurai.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Discoboli.
Gaudio: ore 21 orchestra Borgione.
Gay Salin: ore 16,45-21 I Favoriti - I Nordici (aria condizionata).
Giardino Belle Arti: I Melodici.
Hollywood: ore 16 e 21 I Cardinali.
Le Roi: ore 21 Mario Zelinotti.
Massaua: 21 Oscar y Los Oscar's.
Piper (t. 537.100): 16-21 The Trip.
Principe: ore 16 e 21 I Milord.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (t. 60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom, t. 331.040: Tony Benn.
West End: ore 21-2 I Teenager.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Sacchi 16: om, dischi: 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Estivo (Moncal. 422): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (687.563): 21 Gli Uhl

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Franco Borgo: mostra personale.
Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni Francesco Casorati - Auguste Renoir.
Dantesca: Umberto Mastroianni.
Galatea (v. Vela 8): Opere di: Bacon, De Chirico, Ernst, Giacometti, Magritte, Matisse, Picasso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini; 10-13; 16-20.
L'Approdo: Resistenza e Arte 1967.
La Bussola (via Po 9): Acquarelli di Wols. Orario: 10-13; 16-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Hartung: olii e pastelli.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Valentino: 125ª Esposizione Arti Figurative.
Saletta Malavolti (c. Inghilterra 27): Dipinti di G. Boetto - L. Roccati. Torino si rinnova, Rassegna a cura dei Cosredil patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino - Palazzo Chiablese, Ingresso libero, Or. 16-20.
Torre (Accad. Albert. 3, t. 877.857): Miradio Pasquali: Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Dolci vizi al Foro» Michael Crawford, M. Hordern, tech. Viet. 14.
Corso: «Kozara, l'ultimo comando» panoramic, Bert Sotlar, O. Marcovic.
Cristallo: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.
Doria: «Destinazione marciapiede» Fernandel, Lilli Palmer, Laurent Terzieff, eastmancolor. Vietato anni 18.
Ideal: «Pecos è qui: prega e muori!» Robert Woods, B. Winter, techn. sc.
Lux: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, eastmanc.
Metropol: «Berlino 1945, la caduta dei giganti» Glenn Douglas, Nadia Strauss, scope, Vietato min. anni 14.
Nazionale: «5 marines per Singapore» technicolor, scope, Sean Flynn, M. Michael. Vietato minori anni 18.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor, Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope, Vietato 14, Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Una donna sposata» Macha Meril, P. Leroy, Viet. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

Alfieri: «Requiescant» technic. Lou Castel, M. Damon; regia C. Lizzani.
Ariston: «Matt Helm non perdona» D. Martin, Ann-Margret, Malden, tec.
Arlecchino: «Arrivederci Baby» techn. Tony Curtis, R. Schiaffino. Viet. 18.
Augustus: «Killer calibro 32» con P. Lawrence, A. Spaak, eastmancolor.
Capitol: «Doppio bersaglio» techn. Yul Brynner, Britt Eklund.
Torino: «La ragazza del bersagliere» di A. Blasetti, con Graziella Granata, technicolor. Viet. anni 14, Apert. 10.

Alessandra: «Il lungo, il corto, il gatto» scope, technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Faro: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Fiamma: «Il cobra» technic. scope, D. Andrews, A. Ekberg, P. Martell.
Gioiello: «L'uomo del banco dei pegni» con Rod Steiger, Viet. anni 18.
Hollywood: «Un uomo e una Colt» R. Hundar, F. Sancho, colori, Apertura ore 15; ultimo ore 22,45.
La Perla: «I ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed, colori.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» M. Ferrero-Stoney-C. Rizzo; 16,15 - 21,30. Serata in onore di Mario Ferrero, Film: «Per qualche dollaro in meno» in technicolor.
Massimo: «Tre uomini in fuga» con Terry-Tomas, Bourvil, L. De Funès.
Orfeo: «La lunga marcia» R. Hossein, M. Ronet, J. L. Trintignant. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «I ribelli di Carnaby Street» M. Crawford, O. Reed, a colori.
Statuto: «Tre uomini in fuga» con TerryTomas, Bourvil, L. De Funès.

Adriano: «L'uomo che viene da Canyon City» tech. R. Wood, F. Sancho.
Alcione: «Sicario 77 vivo o morto» technicolor, e Rivista G. Bixio - M. Martin; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Maigret a Pigalle» technic. Gino Cervi, Lila Kedrowa.
Regina: «Il nostro agente Flint» con James Coburn, in technicolor.

Centrale: «Il morbidone» P. Ferrari, A. Aimée, S. Koscina. V. 18, A. 10.
Cravasana: «7 contro tutti» con R. Browne, L. Havilland, A. Norhon.
Milano: «Kali-Yug dea della vendetta» col. L. Barker; «Gli eroi del West» col. Chiari, Vianello, Ap. 10.
Olimpia: «Intrigo a Stoccolma» in techn. Paul Newman, Elke Sommer.
Po: «Invincibili fratelli Maciste» in technicolor, con Rochard Loy.
P. Nuova: «Sedotta e abbandonata» S. Urzi, e «I 2 gladiatori» colori, R. Harrison. Apertura ore 10.
S. Pellico: «Sandokan contro il leopardo di Sarawack» technicolor, con R. Danton, G. Madison, F. Bettoja.
S. Secondo: «Danza di guerra per Ringo» col. S. Granger, M. Merril.

Agnelli: «Là dove scende il sole» techn. sc. S. Granger, E. Sommer.
Delle Rose: «I 2 figli di Ringo» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Esperia: «Come imparai ad amare le donne» techn. R. Power, A. Ekberg. Vietato ai minori di anni 14.
Giardino: «Tempo di massacro» tech. scope, F. Nero, N. Castelnuovo.
Mirafiori: «Sugar Colt» technicolor, Hunt Powers, Soledad Miranda.
S. Rita: «All'ombra di una Colt» S. Forsyth, A. Sherman, technicolor.
Vinzaglio: «Il lungo, il corto, il gatto» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia. 1ª vis. Torino, Ingr. L. 400.

America: «Il ragazzo che sapeva amare» tec. P. Pravo, I Giganti, Taranto.
Araldo: «Lilli e il vagabondo» techn. segue «Svizzera» da «Genti e paesi».
Eliseo: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
S. Paolo: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, E. Renzi.

Artisti: «Grande colpo dei 7 uomini d'oro» col. sc. P. Leroy, R. Podestà.
Belgio: «Judith» technic. S. Loren.
Corallo: «Due assi nella manica» con Tony Curtis, Virna Lisi, a colori.
Eridano: «Un dollaro tra i denti» Tony Anthony, J. Modis, colori, sc.
La Salle: «Tormento e l'estasi» col. C. Heston, R. Harrison, D. Cilento.
Oropa: «I lunghi giorni della vendetta» technicolor, Giuliano Gemma.
Rossini: «Il cacciatore del Missouri» in technicolor.
V. Veneto: «La spietata Colt del Gringo» techn. J. Reed, M. Deval.

Astra: «Il lungo, il corto, il gatto» techn. sc. F. Franchi, C. Ingrassia.
Bernini: «Prima vittoria» di Otto Preminger, con John Wayne, Kirk Douglas, Patricia Neal.
Cibrario: «Operazione 3 gatti gialli» B. Harris, technic., e «Rinnegati isola misteriosa» Powell, technicolor.
Eliseo: «Missione speciale Lady Chaplin» Ken Clark, Daniela Bianchi.
Esedra: «La tua pelle o la mia» scope. Frank Sinatra, C. Walker.
Massaua: «Uccidi o muori» techn. sc. R. Mar, G. Mitchell, L. De Witt.
Odeon: «Tobruk» technicolor, con Rock Hudson, George Peppard.
Star: «Funerale a Berlino» techn. sc. M. Caine, P. Hubschmid, O. Omeika.

Adua: «Colorado Jess» technicolor, Chuck Connors, Kamala Devi.
Ars (c. R. Parco 142, t. 276.588): «Angelica alla corte del re» techn. M. Mercier, J. L. Trintignant.
Aurora: «I 2 pericoli pubblici» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Brescia: «Per pochi dollari ancora» tec. G. Gemma, D. Vadis, S. Daumier.
Falchera: «Vino, whisky e acqua salata» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
Lantori: «I 7 gladiatori» colori.
Malon: «Due assi nella manica» tech. scope, V. Lisi, T. Curtis. Ap. 14,30.
Nord: «Portatrice di pane» techn. S. Flon, Jeanne Valerie.
Nuovo Fortino: «Il Faraone» G. Zelnick, B. Bryl, colori, Viet. anni 18. Orario spettacoli: 19 e 22.
Oriente: «Inferno a Caracas» scope, colori, G. Ardisson, L. Angelillo.
Palermo: «Tobruk» technic. scope, Rock Hudson, George Peppard.
Sociale: «7 donne per i Mc Gregor» technicolor, scope, D. Bailey.
Zenit: «Johnny Oro» technicolor, scope, Mark Damon, Ettore Manni.

Baretti: «Capanna zio Tom» techn.
Cabiria: «Arizona Colt» technicolor, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Colosseo: «Un uomo e una Colt» Fernando Sancho, R. Hundar, techn.
Continental: «Un dollaro tra i denti» T. Anthony, F. Wolff, col. Viet. 18.
Flora (c. Moncal. 241): «Murieta John» techn. J. Hunter, A. Kennedy.
Ghigo: «Pass Worth, uccidere agente Gordon» B. Browne, M. Rivera, in technicolor; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi.
Lingotto: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Moderno: «Per chi suona la campana» G. Cooper, I. Bergman; e «Bionde, rosse, brune» E. Presley, techn.
Nizza: «Giallo a Creta» di W. Disney, technicolor, H. Mills, E. Wallach.
Piemonte: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, J. Mateos, in technicolor, scope.
S. Cuore, Nizza 56: «Guerra e pace» tec. Hepburn, Ferrer, Fonda, A. 19.
S. Carlo: «The Eddie Chapman Story» Yul Brynner, R. Schneider, col.
Spezia: «Come rubammo la bomba atomica» tec. Franchi, Ingrassia. A.15

Diana: «All'ombra di una Colt» tech.
Dora: «Se sei vivo spara» technic.
Roma: «Il ragazzo che sapeva amare» Patty Pravo, I Giganti, technicolor.
Umbria: «Principe Vichinghi» col. A. Vilar; «Rocambole» Pollock, techn.
Valdocco: «Generale La Fayette» sc. col.; e «Barriti nella giungla».

Alba: «Incompreso» technic. scope, A. Quayle, G. Granata, G. Moll.
Ambra: «Danza di guerra per Ringo» S. Granger, M. Merrill, P. Brice, col.
Apollo: «Vajas con Dios Gringo» techn. scope, Glenn Saxon, L. Love.
Edera: «Io non protesto, io amo» techn. scope. Caterina Caselli.
Luce: «Due mafiosi contro Al Capone» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Lucento: «L'Angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin, V. 14.
Luini: «Ursus nella valle leoni» tec. A. Lupo; «Maledette pistole Dallas».
Lutrario: «Strategic Command chiama Jo Walker» techn. sc. T. Kendall.
Massaia: «L'uomo di Rio» technic.
Splendor: «La contessa di Hong Kong» technicolor, scope, con Sophia Loren, M. Brando; regia C. Chaplin.

BEINASCO
Italia: «Il vostro super agente Flit» technicolor, con Raimondo Vianello.

CANDIA CAN.
Candia: «Penelope la magnifica ladra» col. Natalie Wood, J. Bennen.

DRUENTO
Oratorio: «La taglia» colori, scope.

MONCALIERI
Castello: «Là dove scende il fiume» J. Stewart, Rock Hudson, technic.
Excelsior: «Missione sabbie roventi» G. Ross, R. Cameron, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «I lunghi giorni della vendetta» con Giuliano Gemma.

PANCALIERI
Ideal: «Ringo il texano» con Audie Murphy, in scope, technicolor.

POIRINO
Italia: «Tesoro del lago d'argento» L. Barker, P. Brice, technicolor.

SETTIMO T.
Oratorio: «Il sole scotta a Cipro» col. Dirk Bogarde, George Chakiris.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
16,15: Giro d'Italia. Arrivo della tappa Lido degli Estensi-Mantova. Al termine: Processo alla tappa condotto da Sergio Zavoli.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti.
18,45: Agrigento: Sagra del mandorlo in fiore.
19,10: Conversazione religiosa di padre Carlo Cremona.
19,35: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Sabato sera», spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con Mina, Lola Falana, Franca Valeri e Paolo Stoppa.
22,15: «Ferrari-Ford: Perchè le corse?», servizio di Piero Casucci per la serie «Prima pagina».
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
18 —: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «La vedova scaltra», opera di Ermanno Wolf Ferrari dalla commedia di Goldoni, con Edda Vincenzi, Giuseppe Campora, Italo Tajo, direttore Alberto Zedda. Lo spettacolo è stato registrato al San Carlo di Napoli.
23,10: Valdagno: Assegnazione del Premio Marzotto.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Un'ora per voi; 16: Bourget: Rassegna aeronautica; 18: La giostra; 20,20: Documentario sulla Mongolia; 21: Sport; 21,20: Telegiornale; 21,45: «Tele-tell», spettacolo di giochi e varietà; 23: Ginnastica artistica.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Perugia: Chiusura dell'anno radioscolastico; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio - Giro d'Italia; 13,38: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano - Un disco per l'estate; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano (seconda parte); 16: Per i ragazzi: Papà Gambalunga; 16,30: Hit parade; 17: Giornale radio; 17,32: Baritono Giuseppe De Luca; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio - Giro d'Italia; 20,20: Il trentaminuti; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Allegra, Fusco, Giorgi, Lualdi; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Ave Ninchi vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie-beat; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Grandi cantanti lirici: Victoria de Los Angeles, Nicola Rossi Lemeni - Tra le 15,45 e le 17: 50° Giro d'Italia; 16: Rapsodia; 17,40: Bandiera gialla; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Giro d'Italia; 20,10: Jazz concerto con l'orchestra di Count Basie; 21: Incontro Roma-Londra; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche di Brahms; 10,35: Musiche di Aguado e Albeniz; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Malipiero e Milhaud; 12,55: Musiche di Beethoven; 14,30: Quartetto Smetana; 15,30: Lucrezia Borgia, di Donizetti; 17,45: Musiche di Zarycki; 18,10: Musiche di Haendel; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Tartini, Beethoven, Bartok; 20,15: Concerto sinfonico, diretto da A. Markowski: Musiche di Debussy e di autori polacchi; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: «La visita dall'Eliseo», un atto di F. Werfel.

UN UOMO E UNA COLT
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

La mostra si apre oggi al Valentino

Quattrocento artisti alla nuova Promotrice

Un tempo la rassegna era la roccaforte del tradizionalismo piemontese - Oggi vi si può trovare di tutto, fino ai più sconcertanti prodotti dell'avanguardia. La meravigliosa freschezza di tre anziani pittori: Micheletti, Manzone e Galante

Più di settecento opere, quasi quattrocento espositori, trentun «personali» di pittura (e non pittura), di scultura (e non scultura): un mare di immagini, di oggetti, di cose cui non si sa che nome dare, dilagante in tredici sale. Che dire ancora della consueta rassegna della Promotrice di Belle Arti — questa è la 125ª nella lunga vita del sodalizio torinese, e s'inaugura stamani alle 11 nel palazzetto del Valentino — la quale, dopo nove mesi dall'ottobre al giugno (il tempo di una felice gravidanza) che ben almeno un centinaio di mostre hanno saziato il pubblico cittadino di più o meno gradite offerte artistiche, giunge con il suo pesante bagaglio di quadri e statue al momento che la gente ha già il pensiero alle vacanze estive?

Sul catalogo dell'esposizione è scritto che, contrariamente a quanto si va dicendo in giro, «questa massiccia partecipazione di artisti, questo vasto panorama, ha ancora la sua ragione di essere» perché con la sua varietà di proposte ci fa «pensosi e attenti alla scoperta di un giovane settantenne o di un vecchio ventenne». Fino a non molti anni fa la Promotrice, roccaforte del tradizionalismo artistico piemontese, stava più volentieri dalla parte dei settantenni che non dei ventenni. Era senza dubbio un errore; ma un errore che le conferiva un carattere.

Il pubblico, con le sue simpatie o antipatie, sapeva cosa trovarvi: come in certe vecchie botteghe di certe viuzze appartate si va a cercare certi prodotti non alla moda, che si cercano, si vogliono proprio per questo. Altrimenti si va al *supermarket*. E la Promotrice è diventata un *supermarket*. C'è di tutto. Quasi vien voglia d'adottare il *self-service*, per qualsiasi capriccio, tutto insieme nel ratino di plastica: le *Bandiere* danzanti di Albino Galvano ed i patetici monocromi ottocenteschi di Gigi Morbelli, gli *Occhi* di bambola incollati sui ghirigori di Carol Rama (*L'occhio degli occhi è l'isola degli occhi*, ma vedete che poetici fantasiosi titoli è capace di scovare!) e i virgiliani rimpianti della tramontante vita agricola di Carlo Terzolo...

Il salone, che dà il benvenuto al visitatore, è allegrissimo. Immaginate il celebre *Pan-pan au Monico* di Severini moltiplicato per cento, tridimensionalmente. Barnum impallidisce. Scoppi di colore, esplosioni di forme, ossessionanti iterazioni di immagini (le *Ragazze* di Nino Aimone soggiacciono per caso alla «esperienza psichedelica», al *trip* provocato dallo zuccherino imbevuto di LSD secondo la descrizione di Gigi Ghirotti su «*La Stampa*» di ieri?). *Strutturazioni* lignee (o di plastica verniciata?) di Beppe Sesia. Da un lato i *Cieli* di Antonio Carena, incerti fra pittura e fotografia, i raffinati *Grafici* di Ezio Gribaudo; dall'altro, accanto alle torve figurazioni di Sarri, gli *Sposi rotti* di Francesco Casorati, adattatissimi a una stanza per giochi dei bambini, composizioni a ritagli che riprendono i motivi delle sue intelligenti incisioni ora esposte a «L'Arte Antica» e accompagnate dall'elegante volume curato da Paolo Fossati, edito a Milano da Gian Ferrari come compendio dell'opera grafica del giovane artista torinese. Nel mezzo, seguendo il catalogo, varie «sculture». Si continua a usare una parola divenuta impropria. Nel vocabolario ne sceglieremmo un'altra più generica: «roba».

Poi comincia la passeggiata. Diciamo passeggiata perché nelle grandi mostre collettive il prodotto che oggi si definisce artistico difficilmente si presta alla contemplazione di singole opere. È più adatto a un colpo d'occhio d'insieme che può anche riuscire piacevole, pur procurando rapidamente un senso di monotonia. E' necessario spesso uno sforzo d'attenzione per cogliere al volo qualche pezzo pregevole. Nel caso presente, qua un Martina o un Calisano, un Levrero o un Mus, un Manzone o un Emprin, un Gramola o un Chiara, un Valenti o un Solavaggione; là un Cassino o un Terracini, un Calandri o un Pitzianti, uno Scroppo o un Sartorio, un Proverbio o un Ceriana, un Rivera o un Mazzonis, un Bologna Fois o un Arduino, un Daphne Casorati o un De Francisco, un Treves o un Saccorotti, un Bezzo o un Formica, pittura, scultura, bianconero messi insieme; fra gli isolati Tabusso non può certo sfuggire per la sua vistosità alquanto sconcertante.

Perciò opportunamente gli allestitori ricorrono ai gruppi d'opere: e qui, ripetiamo, ce n'è parecchi. Per i pittori: Viano, Garino, Scanu, Terzolo, Pozzo, Allimandi, Costa, Becchis, Rama, Livio, Menzio, Galante, Paulucci, Micheletti, Morbelli, Rosso, Garimoldi, Martellini, Roccati (personale postuma), Chicco, Quaglino, Delleani, Eandi, Frè, Monti, Faraoni, Tomaselli; per gli scultori: Piccolis, Ducato, Garelli, Tarantino, Aldo Greco, Molinari, Pron Pachner; per i disegnatori e incisori: Mondini, Bari, Abacuc, Pividori, Donna, Camerini, Morgillo e Ponte Corvo.

Quasi tutti sono artisti notissimi, nomi persino logorati dalla critica e dalla cronaca, e in verità non sapremmo spendere una parola nuova per il loro ritorno alla Promotrice: questo è, se mai, il lato negativo delle troppo frequenti ricomparse. D'altra parte sarebbe assurdo chiedergli di ripresentarsi diversi ad ogni volger di stagione. Forniscono il loro lavoro quotidiano come tutti gli altri professionisti, ingegneri e medici, avvocati e ragionieri; ed in fondo ci si domanda perché mai il consueto lavoro d'un pittore debba essere additato al pubblico tanto più clamorosamente di quello normale di un architetto. Se proprio dovessimo dire ciò che più ci ha colpito in questa mostra, sarebbe la meravigliosa freschezza dell'opera di tre vecchi artisti: Micheletti, che ha settantacinque anni, Manzone che ne ha ottanta, Galante che ne ha ottantaquattro.

(Le tre «Tanagre» d'argento, graziose statuette modellate da Sandro Cherchi, cioè i tre premi di quest'anno della Promotrice, sono state assegnate a Nicola Galante per la pittura, a Giuseppe Tarantino per la scultura, ad Armando Donna per l'incisione).

Marziano Bernardi

Oggi il Marzotto assegna premi per 37 milioni

La mostra di pittura si ispira ai valori della figurazione

(Nostro servizio particolare) Valdagno, 2 giugno.

Con la «vernice» del premio per la pittura, allestito nelle sale dell'incontro club di Valdagno, hanno avuto inizio oggi pomeriggio le manifestazioni del «Marzotto 1967». Domani, nel teatro Rivoli, si svolgerà la consegna dei premi: destinati quest'anno, oltre che alla pittura, alle sezioni letteratura, giornalismo, medicina, scienze economiche, lauree e premi editoriali.

Un rigoroso riserbo circonda i nomi dei vincitori tra i quali andrà divisa la cospicua dotazione del «Marzotto»: trentasette milioni, ventitrè dei quali riservati a scrittori e studiosi italiani e quattordici al premio internazionale di pittura.

L'attenzione, questa sera e per la massima parte rivolta alla mostra di pittura, prima edizione del nuovo premio Gaetano Marzotto che ogni due anni verrà alternandosi con quello intitolato «Marzotto Comunità europea».

Che cosa viene a distinguere le due manifestazioni? Parve, forse, a qualcuno che in nuce del giovane conte Paolo Marzotto il premio di pittura fosse andato un po' troppo avanti come testimonianza aperta sul mondo della cultura artistica. Il nuovo premio «*al di fuori delle attuali ricerche delle sperimentali e d'avanguardia* — come dice nel suo bando — *ha l'intento di far meglio conoscere e valutare i pittori contemporanei che danno prova d'indipendenza, di originalità e di personalità*».

La mostra ha riunito centosei opere di ventitrè artisti, la maggior parte sui quarant'anni ma con formazioni molto diverse.

Niente arte «pop» nè «op», in questo nuovo Marzotto, ma una specie di campionatura di quel che può essere l'arte figurativa pittorica nel 1967, quando si recuperi qualche maestro più o meno immeritatamente dimenticato per presentarlo accanto ad altri pittori più giovani, impegnati a dar vita ad una nuova immagine dell'uomo.

Vi può essere allora l'insolita realtà che Fabrizio Clerici rivive nei suoi quadri dove si evocano il Labirinto, Cnosso o il Minotauro. Vi sono i personaggi dello slavo Stupika, figure fatte di angoscia e di nostalgia. Si passa dal racconto delineato da Pol Mara, in cui l'attualità di un'immagine di *reportage* è valorizzata da uno sprazzo della fantasia, al gorgo di colore entro il quale Lindstrom intaglia le forme alla maniera dei pittori del gruppo Cobra.

L'esposizione offre ancora esempi persuasivi quando giunge a rivelare la profondità di un contenuto umano espresso in immagini fascinose e conturbanti insieme, come accade nelle tele di Cremonini.

a. d.

Le case di moda parigine pensano già all'inverno



Una pelliccia di cavallino e volpe cinese presentata ieri a Parigi nelle collezioni per il prossimo inverno di una grande casa di mode francese (Telef. Ansa)

Questa sera l'elezione

Difficile per i giudici la scelta di Miss Europa

(Nostro servizio particolare) Nizza, 2 giugno.

I delegati che domani sera eleggeranno Miss Europa 1967 hanno discusso tutto il giorno e proseguiranno anche domani i loro conciliaboli. Il verdetto, per la presenza di parecchie bellissime candidate, è ritenuto assai difficile.

La giuria è costituita da venti membri, uno per ciascuna delle nazioni che hanno una rappresentante in gara. Più della metà sono giornalisti. L'italiano è un giovane che dirige un rotocalco. Si è dimostrato assai abile nel raccogliere simpatie fra gli altri giurati a favore della nostra Daniela Giordano. Il francese Michel Tapiér dice di sé: «*Io mi sento franco-italiano perché la mia famiglia è di lontana origine valdostana. Trascorro metà dell'anno a Torino ove ho un alloggio nella casa in cui risiedette Torquato Tasso, vicino al Duomo*». E' direttore del Centro internazionale di estetica torinese.

L'inglese è la signora Joan Gibbon, una specialista della materia: a Londra dirige l'organizzazione per l'elezione di Miss Mondo. Tre altri veterani di questo concorso sono lo scrittore e sommozzatore irlandese James Glason, lo svedese Mikael Katz, direttore generale di una catena di otto rotocalchi, l'olandese signora Van Meeuwen, moglie del direttore del Casinò di Amsterdam ove ogni anno si elegge Miss Olanda. Questi quattro membri, molto affiatati fra loro, potrebbero intendersi, orientare una loro maggioranza. Ma a un'alleanza nordica se ne potrebbe contrapporre una mediterranea, comprendente Turchia, Jugoslavia, Grecia, Malta, Spagna, oltre naturalmente l'Italia e forse la Francia.

Finora pare che nella rosa delle possibili vincitrici figurino Miss Italia, Spagna, Germania, Olanda e Danimarca.

f. f.

CRONACA TELEVISIVA

Come nascono i bambini

Si è concluso ieri un insolito programma scientifico di Virgilio Sabel - Il ritorno di Eduardo De Filippo - Inutilità di «Girosprint» - Stasera la rivista con Mina

Due parole sulla trasmissione «Aspettando il bambino» che ieri è finita illustrando il meccanismo del parto.

Sino ad ora ne abbiamo appena accennato perché francamente il programma di Virgilio Sabel sfuggiva ad una critica. Cioè, avrebbe potuto scriverne un giornalista-medico: il nostro Angelo Visiano, ad esempio sarebbe stato in grado di indicare autorevolmente i pregi o i difetti delle quattro puntate da un punto di vista sostanziale e tecnico. Noi ci limiteremo ad osservare che prima di «Aspettando il bambino» non si era mai dissertato in tv di concepimento, di spermatozoi, di ovulazione, di utero ecc. ecc. Una volta sarebbe parso inconcepibile, quasi inverecondo. Adesso spiegare sul video come nasce un bambino, nei dettagli, e spiegare questi dettagli con illustrazioni, è stata la cosa più naturale e semplice del mondo, accettata da tutti, tranquillamente.

I tempi cambiano, la mentalità del pubblico si è evoluta e la tv sta uscendo in gran parte dalla fase parrocchiale che l'ha contraddistinta per anni e anni. E non dimentichiamo di rilevare che Sabel ha saputo trattare la materia con uno stile che chiameremo di delicata franchezza.

* *

«Chi è più felice di me», vecchia commedia di Eduardo scritta negli anni '30, è ritornata sul teleschermo promossa per l'occasione dal secondo canale, dove forse l'avevano vista in pochi, al primo canale.

E' una breve commedia semiseria, d'ambiente villereccio, uno scherzo farsesco con un fondo di grande amarezza: il narrarlo, il consueto triangolo, marito-moglie-amante, ma con variazioni di grottesco drammatico che sono tipiche di Eduardo. Il quale Eduardo è stato un protagonista d'eccezione nei panni di un contadino ingenuo, marito anziano di una giovane procace (un'ottima Moricani). All'inizio, le scene d'insieme sono state poco comprensibili: gli attori discorrevano in dialetto stretto e non era facile afferrare il senso delle frasi; poi via via, abituandosi l'orecchio, e prevalendo gli incontri a due, l'ascolto è diventato assai più agevole e il divertimento più completo.

* *

Sempre vivacità e motivi coloriti di interesse nel collegamento col traguardo del Giro d'Italia. Animato — anche se non ha toccato le punte massime d'incandescenza dell'altro ieri — il «Processo alla tappa».

Sempre modesto invece «Girosprint» nonostante la presenza di Tognazzi (ma quanto sta male con baffi e barba). E' un varietà un po' sgangherato e raffazzonato di cui non si sentiva affatto il bisogno.

* *

Stasera, al solito, avremo come trasmissione d'apertura del canale nazionale la rivista «Sabato sera» con Mina; ospite d'onore e presentatore di turno dovrebbe essere Paolo Stoppa affiancato e note attrici di teatro fra cui Rina Morelli. Seguirà un servizio di «Prima pagina» sul duello automobilistico, condotto sempre a terrificanti velocità e tra gravi rischi, fra la Ferrari e la Ford.

Il secondo canale sarà occupato quasi interamente dall'opera «La vedova scaltra» tratta dalla commedia di Carlo Goldoni e musicata nel 1931 dal compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari (1876-1948): opera che ha avuto sempre cordiali accoglienze per la sua freschezza e amabilità. Il programma sarà completato dalla cronaca registrata del Premio Marzotto.

Alle 16,15 ripresa dell'arrivo del Giro d'Italia a Mantova.

* *

Alla fine di giugno ritornerà Cordialmente, la rubrica d'inchieste che ora sarà affidata a Giampaolo Grassi (il responsabile di «Giovani») e ad Andrea Barbato (che curava «Zoom» assieme a Pinlus). S'intitolerà Eccetera, eccetera... il nuovo varietà in preparazione negli studi milanesi e interpretato da Marisa Del Frate e Gino Bramieri.

Martedì sul canale nazionale potremo vedere il film Il ricatto più vile (1956) di Alex Segal, con Glenn Ford, Donna Reed e Leslie Nielsen, sul clamoroso caso di un bambino rapito.

u. bz.

«Elisir» senza comparse ieri al «Maggio Fiorentino»

(Dal nostro corrispondente) Firenze, 2 giugno.

(g. o.) Elisir d'amore a sorpresa questo pomeriggio al Teatro Comunale. La seconda recita dell'opera di Donizetti, nel cartellone del Maggio Fiorentino, è andata in scena senza le comparse. La defezione, a quanto risulta, ha carattere sindacale. Il contrattempo è stato tanto improvviso che il pubblico ne è stato informato pochi minuti prima che iniziasse lo spettacolo.

Lo stato di agitazione, sfociato oggi nel colpo di scena dello sciopero era cominciato con i primi spettacoli del «Maggio». Si sarebbero svolti colloqui fra le parti e ci sarebbero state promesse poi non mantenute che hanno portato le venticinque comparse dell'*Elisir* a rifiutarsi all'ultimo momento di salire in scena. Le richieste riguarderebbero il compenso per le prestazioni durante le prove. Le comparse avrebbero chiesto di elevare la tassa, per due ore e mezzo o tre di lavoro, da mille a 1500 lire, allo stesso livello cioè dei compensi per le recite.

Shirley Temple forse candidata alle elezioni per il Congresso

Los Angeles, 2 giugno.

Shirley Temple, la celebre ex attrice bambina, oggi signora Black, ha annunciato che l'anno prossimo potrebbe presentarsi candidata alle elezioni per il Congresso americano. Ella ha condizionato la sua candidatura all'eventuale ritiro del senatore Richard Dolwig. (Associated Press)

Prime vittime al concorso di «Un disco per l'estate»

Fra gli eliminati Donaggio, Carmen Villani e Iva Zanicchi - La finale sabato prossimo a St-Vincent

(Nostro servizio particolare) St-Vincent, 2 giugno.

Il concorso «Un disco per l'estate», organizzato dalla Rai e da discografici italiani, ha esaurito la sua prima fase di eliminazione. Le 49 canzoni in lizza, portate a conoscenza del pubblico attraverso una serie di trasmissioni radiofoniche e televisive sono rimaste 20. Il verdetto è stato espresso dal voto degli ascoltatori, che hanno inviato 810 mila 183 cartoline, e da quello di venti giurie, con 25 elementi ciascuna, dislocate ad Ancona, Bari, Catania, Bologna, Bolzano, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste, Venezia. Particolarmente laborioso è stato il giudizio delle giurie, che hanno avuto ben sette sedute.

Le venti canzoni ammesse al prossimo turno si sono classificate secondo la seguente graduatoria (non accompagnata dalle distanze effettive, in numero di voti, per non influire sulle valutazioni finali): *La mia serenata* (cantata da Jimmy Fontana); *Nel sole* (Albano); *Tanto, tanto caro* (Anna Identici); *La rosa nera* (Gigliola Cinquetti); *Non mi dire mai good bye* (Tony Renis); *Se stasera sono qui* (Wilma Goich); *Corriamo* (Isabella Jannetti); *Tu che sei l'amore* (Tony Del Monaco); *Mille ricordi* (Mario Guarnera); *Gioventù* (Umberto); *Era la donna mia* (Robertino); *E' già domani* (Leo Sardo); *Darsi un bacio* (Remo Germani); *Dicera, dicera* (Gabriella Marchi); *Uno tranquillo* (Riccardo Del Turco); *Ricordare o dimenticare* (Flammetta); *Gira finché vuoi* (Anna Marchetti); *L'ultimo giorno* (Fausto Tozzi); *Solo tu* (Orietta Berti); *Ricordati di me* (Peppino Gagliardi).

La selezione definitiva si svolgerà a Saint-Vincent. Dopo due semifinali, nei giorni 8 e 9 giugno, le venti canzoni saranno ridotte a dieci. Tra queste la sera di sabato 10 giugno (con trasmissione per radio sul programma nazionale e per televisione sul secondo canale) ne sarà scelta una alla quale andrà il titolo di «Un disco per l'estate 1967», mentre tutte le altre saranno classificate a pari merito. Decideranno 20 giurie dislocate nelle stesse città di prima, ma, questa volta, con 50 membri ciascuna.

La selezione delle prime venti canzoni corrisponde press'a poco all'indice della vendita dei rispettivi dischi nelle varie città d'Italia. Ma è probabile che talune esclusioni facciano un certo chiasso. Per esempio *Un brivido di freddo* (Pino Donaggio), *Ho perduto te* (Carmen Villani) e soprattutto *Quel momento* (Iva Zanicchi).

a. a.

L'alloggio di uno dei Rolling era pieno di stupefacenti

Il processo ieri a Londra - Imputato è anche il cantante Stanislas Klossowski, fidanzato di Romina Power

Londra, 2 giugno.

Si è aperto oggi a Londra il processo contro il chitarrista dei «Rolling Stones», Brian Jones, di 25 anni, e il cantante Stanislas Klossowski di Rola, di 24 anni, fidanzato di Romina Power, imputati per possesso non autorizzato di marijuana.

I due, già rinviati a giudizio presso un tribunale della Cornovaglia, hanno optato per un processo formale con giuria invece di un processo sommario.

Il rappresentante dell'accusa, John Simpson, ha dichiarato che dieci agenti della squadra narcotici perquisirono l'appartamento di Jones, dove si trovava anche il Klossowski, e scoprirono marijuana, metedrina e tracce di cocaina.

La polizia, prima di iniziare la perquisizione, chiese se i due avessero qualche prescrizione medica per stupefacenti. Jones disse: «*Soffro di asma e gli unici medicinali che mi servono per curarla*». Sotto un letto gli agenti trovarono una borsa di cuoio con varie erbe. Jones e il suo amico dissero di non sapere a chi la borsa appartenesse.

Gli agenti trovarono ancora pillole eccitanti (metedrina) e un residuo cristallino in una piccola bottiglia (cocaina). Vicino al caminetto saltò fuori una certa quantità di hashish. In alcune sigarette c'erano tracce di marijuana, e in una scatola pillole di metedrina. Jones disse: «*Sì, fumo questa roba ma non uso cocaina*». Anche Klossowski fece un'ammissione simile. (Ansa)

La Bardot lascia St-Tropez vorrebbe stabilirsi a Roma

Parigi, 2 giugno.

(l. m.) I fotografi in agguato ogni estate per fotografare Brigitte Bardot mentre fa il bagno o si stende al sole sugli scogli, dinanzi alla sua villa «La Mandrague» a St-Tropez, dovranno cercare un altro personaggio. L'attrice non trascorrerà le vacanze sulla Costa Azzurra ed avrebbe intenzione di abbandonare definitivamente St-Tropez. «La Mandrague» sarebbe in vendita: la proprietaria chiede quasi trecento milioni di lire.

Brigitte Bardot si stabilirebbe a Roma, dove vorrebbe avere una casa come Gina Lollobrigida e Sophia Loren. Per ora vi ha affittato una villa per quattro mesi.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel calcio italiano è caduto il predominio dei nerazzurri

Entusiasmo per la Juventus campione

UN SUCCESSO CONQUISTATO CON LA TENACIA

Gli errori dell'Inter e i meriti dei juventini

I nerazzurri hanno calcolato male le loro forze ed hanno ceduto nel finale - Troppe dichiarazioni inopportune ed ostentazione di sicurezza - Disciplina della Juventus

La sorte ha voluto che il campionato della stagione 1966-'67 non trovasse la sua decisione che nel secondo tempo dell'ultimissimo incontro. A Torino, al terzo minuto della ripresa, la Juventus segnava con un colpo di testa di Bercellino la prima delle sue due reti. A Mantova, al quarto minuto della medesima, il pallone, che doveva definitivamente battere l'Internazionale, sfuggiva dalle mani del portiere Sarti. La sorte. A Lisbona Sarti era stato uno fra i migliori uomini in campo. Contro la Lazio, il mediano Bercellino era andato a finire fra gli attaccanti, a seguito di una distorsione riportata verso il termine del primo tempo. Era destino che le cose andassero a quel modo.

Nel corso della lunga competizione l'Internazionale l'aveva fatta un po' da padrona per diversi mesi. Aveva condotto prima che cominciasse l'ultimo mese della lotta, come un corridore ciclista, che, dopo di una lunghissima fuga, cede e crolla a venti o trenta chilometri dal traguardo, per avere fatto male i calcoli delle sue forze e della durata della corsa. Altro fatto decisivo, questo. Lo sport, giudice superiore in materia, non perdona a chi sbaglia.

Questi due fattori — uno del tutto casuale, l'altro fin troppo materiale — hanno deciso dell'esito della grande contesa. Ma un altro fattore ha fatto sentire, e da lungo tempo e proprio nel momento finale, la sua presenza in modo decisivo. Esso trova la sua identificazione ed insieme il suo riconoscimento nelle parole di un dirigente della squadra milanese, che ha imparato in guerra a studiare i fatti ed a misurare le parole.

Egli ha detto, a Mantova, a cose fatte: «In pochi giorni abbiamo perso la Coppa dei Campioni ed il Campionato nostro. Speriamo di perdere anche quella grave e generale antipatia che accompagna sempre le nostre imprese. Ricominceremo a settembre in piena umiltà, e chissà che questa lezione non ci sia stata utile». Parole testuali.

Particolari a parte dell'ultima giornata, lì sta veramente il nocciolo della questione, assieme alla spiegazione della soddisfazione che ha irresistibilmente dilagato per tutta Italia, alla notizia che la Juventus aveva vinto. Nell'Internazionale c'era gente che parlava troppo. Gente che faceva pubblicità a se stessa, che distribuiva liberamente mortificazioni in giro, e che non aveva idea di senso della misura e di quello che i francesi chiamano «savoir faire».

Aveva urtato un po' tutti, questa gente. E la lezione di umiltà e di modestia ha toccato un po' tutti anche. Ha toccato coloro che intorno al giuoco cianciano troppo, ha toccato certa cricca di giornalisti che attorno al sodalizio milanese aveva organizzato una corazza difensiva ed offensiva che si credeva intangibile, ha toccato quell'altra «coraggiosissima» organizzazione di lettere anonime, e ha toccato anche certi arbitri che nutrivano un sacro «timor reverenziale» di non fare cosa gradita a chi aveva fatto «silurare» alcuni loro colleghi.

Dall'alto è caduta una lezione distribuendo una serie di vigorosi scappellotti a chi, credendo di comandare o di ubbidire ciecamente, aveva smarrito la retta via.

Su questa retta via bisognerà, a qualunque costo, ritornare, se si vuole vivere con tranquillità e serenità. «Ca côusta lon ca côusta». Non deve essere il soldo a dettare legge a tutti e su tutto. Che tante altre cose vadano male attorno a noi, non è una motivazione né una giustificazione perché anche nel mondo dello sport debbano sorgere o continuare a fiorire delle dittature.

La vittoria della Juventus ha contribuito a rimettere un certo equilibrio nelle cose, ha ristabilito un po' di rispetto per la regolarità e la disciplina. Non per nulla ha unito bianconeri e granata in un abbraccio solo. Non per nulla, essa ha fatto «cattare», con grida di entusiasmo sportivi e non sportivi di ogni città d'Italia, grande o piccina. Questa vittoria, apparendo come un solenne atto di giustizia, ha toccato il cuore ai ricchi ed ai poveri, a tanta gente, che, avendo visto succedere cose che disapprovavano, attendevano in silenzio un avvenimento che rimettesse le cose a posto.

Gli sportivi che, in tanti centri nostri manifestavano giovedì sera per le strade, non inneggiavano soltanto alla vittoria della Juventus; salutavano commossi una decisione che aveva soddisfatto il loro senso morale.

Vittorio Pozzo

Interesse a Bologna per la gara con la Juventus

Bologna, 2 giugno.

E' quasi incredibile, ma è vero: a Bologna l'attesa per le due partite di Mantova e Torino ha raggiunto le punte di interesse suscitate dal famoso spareggio tra Inter e Bologna dell'Olimpico nel '64, l'anno che resterà scritto nella storia del calcio italiano per l'affare del *doping*. L'attesa era addirittura spasmodica.

Il successo della Juventus in campionato ha suscitato un entusiasmo come se avessero vinto i rossoblù.

I tifosi rossoblù si preparano ad un applauso spontaneo e sincero in occasione dell'incontro di Coppa Italia in programma domenica sera a Bologna.

Ne scaturirà, dunque, un incontro all'insegna della letizia: con i bianconeri che sono riusciti a superare i nerazzurri, mentre il Bologna è finito al terzo posto, come era nei programmi di Luis Carniglia, dopo le disavventure dell'inizio di campionato.

Molti sportivi bolognesi si sono portati oggi a Pontecchio Marconi, che i bianconeri hanno eletto a loro domicilio temporaneo fino a domenica pomeriggio, quando scenderanno per incontrarsi col Bologna sul terreno del Comunale.

Heriberto Herrera, interrogato subito dopo l'arrivo a Pontecchio, ha espresso la sua grande felicità: «Siamo tutti stanchi. Tuttavia, la partita che giocheremo al Comunale contro il Bologna, avrà tutti i crismi di un incontro ad alto livello, perché — se non altro — è nostra intenzione di riscattare la deludente prova disputata in campionato proprio contro i rossoblù». **e. m.**

Nel «Trofeo Caligaris»

Juventus e Fiorentina finaliste a Casale

Casale, 2 giugno.

La Juventus si è qualificata per la finale del trofeo «Umberto Caligaris» per squadre giovanili superando il Casale per una rete a zero. L'incontro decisivo avrà luogo domenica pomeriggio.

La partita odierna è stata molto combattuta: il Casale si è impegnato a fondo ed è riuscito a concludere i tempi regolamentari in parità (0-0). Al 9' del primo «supplementare», però, Urban (la mezz'ala sinistra juventina) ha segnato la rete decisiva.

Nell'altra semifinale, la Fiorentina ha battuto la Roma (1-0, rete di Sottili). Bianconeri e toscani si affronteranno pertanto nella gara decisiva.

A Novaretto in Val di Susa

Una bandiera juventina in cima al campanile

Condove, 2 giugno.

A Novaretto, in Val di Susa, i tifosi della Juventus, per celebrare la vittoria dei loro beniamini in campionato, sono saliti sul campanile della chiesa e hanno issato una gigantesca bandiera bianconera.

Dopo di che, con uno stratagemma, hanno riunito polemicamente sotto lo stendardo i tifosi dell'Inter. Ne sono sorte discussioni vivaci, all'insegna però di una perfetta sportività.

Anzolin giustifica l'errore di Sarti

Il portiere della Juventus, a proposito del goal incassato dal suo collega interista afferma: «Sono infortuni che capitano ai grandi giocatori»



Roberto Anzolin — Giuliano Sarti

Mentre le polemiche tra i sostenitori dell'Inter e della Juventus sono aspre e spesso esagerate, i giocatori delle due squadre rivali non si lasciano influenzare dall'ambiente. Spesso i nerazzurri hanno avuto simpatiche dichiarazioni nei confronti dei bianconeri e viceversa.

Ieri il portiere della Juventus, Anzolin, pur nella gioia per lo scudetto conquistato, non ha dimenticato la «disperazione» di Giuliano Sarti, lo sfortunato portiere interista che nella gara di Mantova aveva subito la rete più banale della sua brillante carriera. Anzolin ha difeso il suo collega.

«L'errore di Mantova — ha detto il juventino — un classico "infortunio": poteva accadere a tutti una simile distrazione. Bufion, Viola, Sentimenti IV e altri grandi portieri potrebbero raccontare alcuni clamorosi episodi del genere. Se l'Inter fosse stata la compagine scattante di un tempo avrebbe sicuramente rimediato all'errore di Sarti».

Le espressioni di solidarietà di Anzolin nei confronti di Sarti sono sincere. Nello sport chi sbaglia va aiutato.

Detto per inciso Anzolin è l'unico bianconero ad aver disputato tutte le 34 gare del torneo. L'impresa gli era già riuscita nella precedente stagione. Quest'anno ha fatto collezione di trofei (il «Madunina» e il «Turani») e spera di ottenere anche il premio Combi.

Quelli del tredicesimo scudetto



I titolari della Juventus, che dopo un appassionante campionato, hanno, sotto la guida di Heriberto Herrera, vinto giovedì lo scudetto, il 13° della serie bianconera, un record per il torneo italiano. Da sinistra, in piedi: Colombo (nessuna presenza), Favalli (15), Salvadore (32), Coramini (1), Bercellino (27), Castano (30), Anzolin (34). In ginocchio: Stacchini (5), Zigoni (23), Leoncini (31), Sarti (14), Rinero (5). Seduti: De Paoli (26), Gori (29), Caocci (ceduto a novembre al Genoa), Del Sol (28), Cinesinho (31), Secco (10), Menichelli (33)

I bianconeri cercheranno nuovi acquisti tra Rizzo, Meroni, Volpi, Vastola e altri assi

Si pensa di potenziare la squadra in vista della Coppa dei Campioni - Anche il nome di Ferrini tra quelli dei giocatori di cui si interesserà la Juventus - Numerose le difficoltà - Congratulazioni di Sivori per il campionato vinto

Una breve sosta dopo la conquista del campionato. Giovedì sera nel ritiro della Pineta i giocatori, i dirigenti Catella, Giordanetti, Cerruti, Boniperti, Fusaro ai quali si erano uniti l'ex presidente Umberto Agnelli ed Amapane hanno festeggiato la partita dello scudetto, rievocando le emozioni della giornata.

Stamane Heriberto Herrera si trovava già al campo ad allenare i rincalzi e, verso le 11, titolari e trainer sono partiti per Bologna dove domenica disputeranno un incontro di Coppa Italia.

Intanto già si pensa alla prossima stagione, nella quale gli impegni saranno molti e importanti.

Le responsabilità, dopo la conquista dello scudetto, sono aumentate per i bianconeri i quali dovranno difendere il titolo di campioni d'Italia e raccogliere, in campo internazionale, la pesante eredità dell'Inter nella Coppa dei Campioni.

Heriberto Herrera ieri ha dichiarato che l'attuale «rosa» di elementi a sua disposizione non sarebbe logicamente sufficiente per ben figurare in due competizioni. Nel torneo che si è appena concluso, la Juventus ha utilizzato 17 giocatori, compresi due esordienti (Rinero e Coramini). Questo gruppo è stato giudicato dal tecnico paraguaiano «il più ristretto del campionato». Herrera, per far fronte alle nuove necessità, vorrebbe poter contare su una ventina di titolari fra cui figurino validi «uomini di ricambio», ossia dei «jolly» capaci di adattarsi a ruoli diversi con lo stesso rendimento. Il mantovano Volpi, ad esempio, è uno di questi.

Giovedì sera si è ufficialmente aperta la campagna sui trasferimenti. Da adesso, fino alla chiusura delle liste, verranno intensificate le trattative. Che cosa farà la Juventus?, si chiedono i tifosi. I dirigenti sono decisi a rafforzare adeguatamente la formazione. E' loro intenzione confermare in blocco la retroguardia che è senz'altro la migliore del campionato, di potenziare ulteriormente il centrocampo e l'attacco. Herrera, com'è noto, ha da tempo proposto alla società una lista di nominativi che gradirebbe potere impiegare nella Juventus. La direzione li ha presi in esame e se del caso provvederà a richiederli alle squadre di appartenenza.

Sull'elenco presentato dall'allenatore nulla di ufficiale è trapelato. Per i centrocampisti, tuttavia, il primo acquisto sarà quello di Volpi per il quale la Juventus, oltre a 150 milioni, cederebbe in prestito il centroavanti Bercellino II che quest'anno ha giocato nel Palermo.

Qualora sopraggiungessero difficoltà e l'affare Volpi sfumasse, i bianconeri si orienterebbero sul cagliaritano Greatti. Ma la mezz'ala che piace in modo particolare ai neo campioni d'Italia è Rizzo. Se il Cagliari considerasse Rizzo «intoccabile», la Juventus punterebbe su Ferrini. Il «capitano» granata sembra però in procinto di passare al Milan.

Quest'anno non esiste il problema del centroattacco che tanto ha preoccupato la Juventus nelle precedenti stagioni: De Paoli e Zigoni hanno fatto il loro dovere e possono migliorare. Si cerca un'ala. Chi? Meroni, Riva, Simoni e Vastola, ecco i quattro giocatori che figurerebbero nella lista. Uno di essi dovrebbe essere ingaggiato. Né va dimenticato il laziale D'Amato, abile sia come estrema che al centro.

Inoltre la Juventus potrebbe prendere in considerazione la possibilità di riscattare i terzini-mediani Casati e Caocci che sono in comproprietà rispettivamente al Brescia e al Genoa. Verrà sicuramente ceduto Stacchini e qualche altro. Maggioni rientrerà dal prestito con la Lazio, ma poiché terminerà il servizio militare a dicembre è probabile che venga ceduto, sempre con la formula del prestito, alla Roma.

Il programma, come si vede, è interessante sia pure subordinatamente alla disponibilità del mercato, ai prezzi che saranno elevati anche per il persistere del discutibile blocco sull'importazione di calciatori stranieri. Dai progetti alla realizzazione il passo è alquanto impegnativo, ma si farà tutto il possibile per riuscire nell'impresa.

Ecco ora la cronaca della prima giornata trascorsa dai juventini nella nuova veste di campioni. In mattinata circa duecento tifosi si sono dati appuntamento allo Stadio comunale per rinnovare, in maniera più calma e meno rumorosa di giovedì sera, i festeggiamenti alla loro squadra e per ringraziare Heriberto Herrera e i giocatori. L'eco del successo juventino ha avuto risonanza in tutta Italia e all'estero dove la compagine gode di molte simpatie. Telegrammi di congratulazioni sono pervenuti alla sede del club: dal Milan, firmato Carraro; dal Torino, inviato dal comm. Pianelli. E poi quelli del Genoa, Brescia, Triestina, Floriana di Malta, e quelli personali dell'on. Folchi, dell'ex trainer bianconero Puppo, di Capocasale e di molti altri. Anche Omar Sivori ha telefonato da Napoli al comm. Giordanetti per complimentarsi del 13° titolo. L'asso argentino, a parte la questione personale ormai archiviata con Heriberto Herrera, è rimasto profondamente attaccato ai colori bianconeri ed ha esultato per il successo. Dall'estero sono arrivati cablogrammi per Herrera e attestati di simpatia da tutti i «clubs».

Si è appreso infine che la Juventus, nella seconda quindicina di giugno, disputerà due partite nell'America del Nord, nello Stato del New Jersey. I probabili avversari dei bianconeri nella «tournée» saranno i tedeschi dell'Heintracht e gli uruguaiani del Cerro. Le due gare saranno interamente riprese dalla televisione statunitense. Al rientro in Italia la squadra andrà in vacanza per ritrovarsi in sede ai primi di agosto in vista del ritiro pre-campionato di Villar Perosa che durerà fin verso il [illegible] dello stesso mese.

Bruno Bernardi

PROPRIO COME NEL CAMPIONATO

Helenio incomincia bene e finisce male l'intervista

«Auguri alla Juventus» dice il trainer nerazzurro - Poi prosegue: «Abbiamo regalato il campionato ai juventini»

Appiano Gentile, 2 giugno.

«Domani a mezzogiorno» ha gridato ieri Helenio Herrera ai giornalisti, lasciando lo stadio di Mantova con il volto ancora stravolto dalla emozione e gli occhi umidi di pianto. «Parlerò domani ad Appiano».

Stamane all'ora indicata, Herrera si è presentato all'appuntamento con i giornalisti già molto più disteso e sereno. «La Juventus è campione e bisogna farle gli auguri — ha detto — perché questa non è guerra ma sport. Tocca a lei adesso difendere il prestigio del calcio italiano all'estero. Speriamo che lo faccia nel modo migliore.

«La possibilità di farlo ce l'ha, anche perché sarà favorita rispetto a noi. L'anno prossimo al campionato di serie A parteciperanno solo [illegible] squadre, inoltre nella Coppa dei Campioni europei sarà istituito il principio delle teste di serie. La Juventus perciò potrà giocare un minor numero di partite in campionato e, in Coppa dei Campioni, non dovrà affrontare la Torpedo di Mosca e il Real Madrid fin dai primi turni eliminatori».

Il trainer ha ripreso fiato e, con calma, ha continuato: «Noi accettiamo le sconfitte subite in campionato ed in Coppa dei Campioni facendo gli auguri alla Juventus ed al Celtic e mettendoci subito al lavoro, decisi a ricominciare con maggior grinta.

«L'Inter ha tuttora la squadra più forte e può risalire molto presto al vertice dei valori nazionali ed internazionali.

«Stamane ho parlato con i giocatori, sostituirò soltanto quelli che sono mentalmente scarichi e domenica perciò, in Coppa Italia contro la Fiorentina farò giocare Miniussi, Soldo, Facchetti, Bedin, Landini, Picchi, Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Bicicli e Cappellini».

Del suo futuro, Herrera ha detto poco: «Ho già raggiunto un accordo generale con il presidente Moratti per il rinnovo del mio contratto ed il rafforzamento della squadra. Finora tuttavia non è stato sottoscritto nulla di ufficiale. Lasciate prima che ci si svegli da questa specie di brutto sogno. Sono sicuro che anche i juventini credono ancora di sognare. La loro vittoria sulla Lazio non sarebbe servita a niente, se noi avessimo battuto il Mantova, e per noi sarebbe comunque bastato pareggiare, con quel pallonetto di Mazzola che si è stampato sul palo o con quel calcio di rigore evidentissimo che l'arbitro ci ha negato, per arrivare almeno allo spareggio. Uno spareggio, ci tengo a dire, che non temevamo per nulla perché la Juventus non ci ha mai impressionati nei confronti diretti. Lo scudetto quindi l'abbiamo regalato noi alla Juventus ed è per questo che i bianconeri crederanno ancora di sognare».

Come ha fatto l'Inter in campionato, insomma, anche Helenio Herrera oggi ha cominciato bene e finito male (l'intervista). All'inizio ha fatto gli auguri alla Juventus, poi ha proseguito in modo polemico dicendo che non è stata la squadra bianconera a vincere lo scudetto, ma i nerazzurri a regalarglielo. Helenio non si smentisce mai.

Quindi ha proseguito: «Dicono che siamo stati favoriti dagli arbitri. Non è vero, a Roma, ad esempio, ci è stato negato un goal regolare...».

«Comunque ripeto, siamo qui pronti a ricominciare. Mi assumo tutte le responsabilità per ciò che è accaduto e ringrazio Moratti per quello che ha detto a me ed ai giocatori, nello spogliatoio di Mantova, prima dell'inizio della partita: "Succeda quel che succeda, avete già disputato una grande stagione, facendo moltissimo sia in campionato che in Coppa dei Campioni ed in Nazionale"».

Moratti chiamato così opportunamente in causa da Herrera al termine della conferenza stampa di Appiano, ha peraltro rifiutato di fare conoscere ufficialmente il proprio parere sul crollo dell'Inter e sulla ventata di entusiasmo pro Juventus che il successo dei bianconeri di Heriberto Herrera ha suscitato in tutta Italia.

Il commissario interista, ieri sera ha lasciato la tribuna dello stadio di Mantova quasi impietrito dal dolore. E' ripartito subito per Milano e, stamane, ha cercato rifugio in una sua villa in campagna. E' difficile intuire se, dopo il duro colpo della doppia sconfitta in campionato e in Coppa dei Campioni, Moratti sia sempre più deciso a chiudere il suo lungo ciclo (12 anni) di permanenza al timone della società milanese o se mediti invece una rivincita in grande stile.

David Messina

Prince Tady sulla pista di Vinovo domina nel Premio Città di Torino

Numerose cadute nella corsa ostacoli - Il fantino Antonio Oppo si è fratturato una spalla - Stasera gare al trotto - Cinquantanove cavalli in pista

Prince Tady, il vincitore del «Principe Amedeo» '66, non aveva ancora conosciuto sconfitte quest'anno; anzi si era messo in luce come valido mezzofondista del galoppo non solo in patria ma anche negli Stati Uniti dove era andato a disputare una gara per cavalli italiani all'ippodromo di Providence. Il galoppatore partiva netto favorito, quindi, ieri a Vinovo nel «Gran Premio Città di Torino», dotato di dieci milioni di lire sulla distanza di [illegible] metri. Secondo le previsioni si è imposto con chiara superiorità. Su Prince Tady non si scommetteva a più di 2 contro 5, mentre Han d'Island era a 4 contro, Bauto a 5, il francese Jet Set a 14, Maderno a 40.

Prince Tady, che aveva in sella Antonio Di Nardo, ha condotto la corsa dalla partenza all'arrivo respingendo prima il tentativo di Bauto che voleva strappargli la posizione di testa, sottraendosi poi all'allungo di Jet Set e staccandosi con potente azione negli ultimi [illegible] metri, quando Bauto è entrato fra gli avversari, tentando un attacco.

Grandi applausi per il vincitore al rientro al peso: il pubblico — ancora una volta particolarmente numeroso — aveva seguito con attenzione le varie fasi della corsa, riuscita animatissima e condotta a grande andatura dalla partenza all'arrivo, come testimonia l'ottimo tempo di 1'51"4/5 segnato dal vincitore. Anche le altre gare del programma erano state particolarmente brillanti.

Non sono mancate le emozioni nella prova ad ostacoli. Barbacario era in testa, ma cadeva (senza conseguenze per il fantino Santoni) a metà percorso. Passava allora al comando Tyrannie davanti a Neggher. Questi però era vittima di un pauroso «volo» al salto del muro: il suo fantino, Antonio Oppo, è stato portato all'ospedale Mauriziano con la frattura della spalla sinistra e leggero stato di *choc*. Poco dopo Izzano si fermava e Tyrannie concludeva così in solitudine. Soltanto dopo un paio di tentativi Izzano superava il «siepone» e occupava il secondo posto, mentre Neggher era ripreso, montato da Sciusco e finiva terzo.

Ordine d'arrivo del «Gran Premio Città di Torino» (lire [illegible], m. 1800): 1) Prince Tady (A. Di Nardo), della Scuderia Fert; 2) Bauto (C. Ferrari); 3) Han d'Island (G. Dettori); 4) Jet Set (J. Orihuel); 5) Maderno (G. Pinto). Distacchi: due lunghezze-una e mezzo-due; tempo: 1'51"4/5. Totalizzatore: vinc. 11; piazz. 11-13; acc. 25.

Nelle altre corse hanno vinto Tyrannie (2° Izzano), Pierre Belle (2° Amedeo), Crylor (2° Toussot), Selva Nera (2° Le Pointe de Fer), Mago (2° Dom), Like a Spark (2° Trouville)

* *

Stasera corse al trotto alle ore 21. Nel «Premio Ente del Turismo» (L. 1.500.000) correranno, a m. 2100: Metallo (A. Pedrazzani), Urubù (M. Barbetta), Zarantino (G. Rossi), Tallone (A. Jametti), Po (A. Fontanesi); a m. 2120: Ethelson (G. Manfredini). La corsa annuncia un avvincente confronto fra Zarantino e Po. Altre sette gare — con ben 59 cavalli in pista — completano la serata.

I favoriti: «Premio Bardonecchia»: Archipenko-Minosse; «Premio Cesana»: Belgravia-Lingotto; «Premio Valtournanche»: Ananassa-Ubertina; «Premio Courmayeur»: Quarallo-Giano; «Premio Ceresole»: Consuelo-Leonino; «Premio Ente del Turismo»: Po-Zarantino; «Premio Cervinia»: Frontiera-Arvedo; «Premio Claviere»: Grillo-Bastione. **e. r.**

Golf alla Mandria

Sui campi di La Mandria si è iniziata ieri la «Palla d'oro dell'Ina», una gara di golf valevole quale selezione per i campionati europei. Dopo la disputa delle prime diciotto buche, le graduatorie sono le seguenti:

Classifica lorda: 1. Cimatti e Schiaffino p. 73; 3. Cora 75; 4. Bergamo e Rossi 77; 6. Bordogna, Berruti e Silva p. 78; 9. Tadini e Boglione [illegible].

Classifica *handicap*: 1. Cimatti e Cora p. 72; 3. Schiaffino, Rossi, Boglione e Serralunga 73.

Classifica signore: 1. Lia Ginatta p. 70; 2. Marina Ragher 75.

■ **Il Brasile, due volte campione del mondo di basket** e favorito assieme all'Urss per l'edizione di quest'anno, ha battuto ieri a Montevideo l'Uruguay per 63-45 nella partita inaugurale del girone finale.

CRONACHE DELLO SPORT

Riunione atletica internazionale ieri a Torino

Ottoz, Simeon e Berruti entusiasmano allo Stadio

Il valdostano eguaglia per la quinta volta il suo primato italiano dei 110 ostacoli: 13"6 Simeon domina nel disco, Berruti s'impone nei 200 metri - Ter Ovanesian (lungo) e Bliznetsov (asta) in evidenza tra i russi - Infortuni a Skvortsov e Crosa - Seimila spettatori

Neppure il fitto acquazzone che ha interrotto le gare per quasi un'ora è riuscito ad ostacolare ieri allo stadio comunale torinese il confronto tra le nazionali universitarie di atletica leggera italiana, sovietica e francese. La pioggia, improvvisa e violenta, ha disturbato soltanto il pubblico delle tribune scoperte, ma non ha impedito che la manifestazione voluta dai dirigenti torinesi del Centro Universitario Sportivo offrisse gare avvincenti e risultati di rilievo. Per lo sport italiano è importante che fra i risultati migliori ci siano quelli di numerosi azzurri: il 13"6 con il quale Eddy Ottoz ha eguagliato per la quinta volta il suo primato nazionale dei 110 ostacoli, i metri 59,12 che hanno permesso a Silvano Simeon di dominare nel disco, il lancio di metri 77,82 che ha dato a Vanni Rodeghiero il successo nel giavellotto, il 51"3 di Frinolli nei 400 ostacoli, nonché il 10"5 di Preatoni ed il 21"4 di Berruti nelle prove di velocità. Soltanto i sovietici, con Ter Ovanesian nel salto in lungo (metri 8,01) e con Bliznetsov nel salto con l'asta (m. 5) hanno retto il passo dei nostri atleti.

Ancora una volta il protagonista di maggior spicco è stato Eddy Ottoz. L'ostacolista d'Aosta ha corso ieri la più bella gara della carriera: una partenza felice, un passaggio «pulito» sui dieci ostacoli tanto da non sfiorarne nemmeno uno, un'azione continua conclusa da un ultimo scatto sul filo di lana. Si è avuta subito l'impressione che Ottoz avesse ottenuto un risultato di grande rilievo, molti cronometri «privati» erano fermi sul tempo di 13"5, a soli tre decimi di secondo dal record mondiale di Lauer, Calhoun e Davenport. Lo speaker ha invece annunciato «13"6, record italiano eguagliato» e l'atleta ha avuto un moto di stizza. L'ha compensato in parte della delusione l'applauso del pubblico: non saranno molti, come è accaduto ieri ai seimila spettatori torinesi, a poter ammirare un Ottoz così sciolto nell'azione, così spettacolare.

Frinolli, Simeon, Rodeghiero, Preatoni, Bello, gli stessi Arese e Del Buono per quanto sconfitti nel mezzofondo veloce, hanno confermato il loro valore internazionale: chi ha stupito e commosso è stato però Livio Berruti, vittorioso nei duecento metri con autorità, con un'azione limpida e sciolta che nessuno pensava ancora alla sua portata. Sono passati poco meno di sette anni dal giorno in cui lo scattista torinese stupiva il mondo vincendo semifinale e finale dei 200 metri delle Olimpiadi di Roma in 20"5, allora primato assoluto. Quella stagione Berruti l'aveva dedicata interamente all'atletica, aveva seguito una preparazione meticolosa ed assidua, mentre ora da perfetto dilettante gareggia per divertirsi, ed antepone all'allenamento lo studio.

Considerando questa diversissima situazione, il 21"4 realizzato ieri allo stadio (la solita curva spettacolare, ed una dirittura d'arrivo senza cambi di marcia e senza «imballare») vale senza dubbio il 20"5 di Roma '60. Per questo il torinese è senza dubbio il miglior velocista italiano di ogni tempo. Ottolina sui 200 metri ha realizzato un 20"4, è vero, ma il lombardo è rimasto poco sulla scena. Berruti, da più di dieci anni sulla breccia, può essere davvero un esempio per chi fa dello sport.

Gli atleti sovietici dovevano essere gli antagonisti più temibili per gli azzurri, ed hanno tenuto fede al loro ruolo. Ter Ovanesian, Bliznetsov, i mezzofondisti veloci e gli staffettisti della 4x400 hanno dominato il campo. Sono mancati all'attesa, bloccati dalla sfortuna, l'ostacolista Anatoli Mikhailov (che non ha preso il via sul 110 per il riacutizzarsi di un vecchio malanno e che, comunque, non avrebbe infastidito Ottoz) ed il nuovo asso del salto in alto mondiale, Valerj Skvorzov. Il ventiduenne ucraino è rovinato al suolo, gridando di dolore, al termine della rincorsa del suo primo tentativo ad un metro e dieci.

L'atleta si teneva tra le mani la caviglia sinistra, non sapeva neppure spiegare come era accaduto l'incidente. E' stato trasportato subito in ospedale, dove gli hanno riscontrato una distorsione e la sospetta infrazione del malleolo. Skvorzov dovrà portare uno stivaletto di gesso per quindici giorni. Sfumano per lui i prossimi impegni internazionali, con la nazionale sovietica contro Francia, Germania Est e Polonia. Un analogo infortunio, meno grave, era toccato poco prima all'azzurro Crosa: l'atleta ha riportato una distorsione alla gamba sinistra, e dovrà restare per un poco a riposo.

Bruno Perucca

Lo «stile» di Ottoz in azione allo Stadio (f. Moisio)

I RISULTATI — *Metri 100:* 1) Preatoni 10"5; 2) Vermose (Fr.) 10"6; 3) Politiko (Urss) 10"7; 4) Zandano 10"7. *Metri 200:* 1) Berruti 21"4; 2) Burreillier (Fr.) 21"6; 3) Fenouil (Fr.) 21"6; 4) Bratchikov (Urss) 21"8; 5) Laverda 21"9. *Metri 400 piani:* 1) Bello 47"3; 2) Bianchi 48"; 3) Ivanov

Metri 800: 1) Jelobowski (Urss) 1'50"2; 2) Gustin (Fr.) 1'51"3; 3) Sibon (Fr.) 1'51"4; 4) Arese 1'51"5. *Metri 1500:* 1) Sinbirisev (Urss) 3'52"2; 2) La Grange (Fr.) 3'52"6; 3) Del Buono 3'52"6 a spalla; 4) Viaux

Salto in alto: 1) Pico metri 2,05; 2) Skvorzov (Urss) 2,05; 3) Stainikov (Urss) 2,05; 4) Guezille (Fr.) 2. *Salto in lungo:* 1) Ter Ovanesian (Urss) metri 8,01; 2) Alexandrov (id.) 7,57; 3) Bonechi 7,54; 4) Marzaro 7,33. *Salto con l'asta:* 1) Bliznetsov (Urss) metri 5; 2) Colusso (Fr.) 4,80; 3) Kanafhine (Urss) 4,70.

Metri 110 ostacoli: 1) Ottoz 13"6 (primato italiano dello stesso Ottoz eguagliato); 2) Cistiakov (Urss) 14"4; 3) Liani 14"6; 4) Shoebel (Fr.) 14"7. *Metri 400 ostacoli:* 1) Frinolli 51"3; 2) Hebrard (Fr.) 51"6; 3) Kosma (Fr.) 52"1.

Lancio del disco: 1) Simeon metri 59,12; 2) Dalla Pria 50,72; 3) Tagnibok (Urss) 50,52; 4) Khun (Fr.) 48,96. *Lancio del giavellotto:* 1) Rodeghiero metri 77,82; 2) Taran (Urss) 70,82; 3) Piatanov (id.)

Staffetta 4 per 400: 1) Urss (Bratchikov, Kpucech, Jelobowski, Alexseev) 3'16"9; 2) Italia (Cellerino, Iraldo, Bello, Bianchi) 3'17"7; 3) Francia 3'17"9. *Staffetta 4 per 100:* 1) Italia (Berruti, Preatoni, Laverda, Zandano) 41"2; 2) Francia 41"4; 3) Urss 41"9.

Facile successo di Merckx in volata sul traguardo del Lido degli Estensi

Il corridore belga ha preceduto allo «sprint» Planckaert, Neri e Pifferi e tutti gli assi - E' la settima vittoria consecutiva di un ciclista straniero al Giro - Perez Frances sempre Maglia rosa Gimondi in difficoltà - Zilioli appare in forma - Oggi tappa di pianura, con arrivo a Mantova

(Dal nostro inviato speciale)
Lido degli Estensi, 2 giugno.

Tappa breve, ad oltre 45 di media. Inizio balneare. Una folla immensa, compatta, chiassosa, che fa massa ai bordi delle strade. Per la carovana, sensazioni piacevoli, di muoversi tra gente in vacanza. Molte tedesche in generosi minibikini. Capelloni in costume da bagno, e fanno un effetto strano. Gente in vacanza. Ha avuto maggiore tempo per curare i cartelli e ce n'è per ogni gusto. Spiritosi: «Gimondi, noi siamo con te, ma tu, dove sei?»; amari: «Italiani, non andate forte, potreste anche vincere»; bonari: «Taccone, non t'arrabbiare»; calcistici: «Motta alè, oggi alla Juve, domani a te»; battaglieri: «Zilioli, non aspettare nessuno»; nostalgici: «Forza Gimondi, spezzeremo le reni alla Maglia rosa».

La corsa si snoda ad alta velocità, pochi chilometri mettono allegria ed inducono alla battaglia. Si lascia il mare, si punta verso l'interno. Scappa Destro e lo prendono. Destro ripete il tentativo ma con lo stesso risultato. Poi viene, per un attimo, il turno di Mazzacurati. Quindi è la volta di Neri, Campagnari e Lopez Carril. Fuochi di paglia, che si spengono subito.

Ravenna. Si transita per la città, Dancelli, di colpo, allunga. Il campione d'Italia conquista 50 metri. Si volta e si trova a ruota Motta, Merckx, Bitossi e Carletto. Il gruppo soffre di un momento d'esitazione. I cinque prendono il largo. E' la grande occasione? I «grandi», finalmente, sono divisi. Merckx e Motta si impegnano allo spasimo, alle loro spalle il plotone risponde con uguale decisione. Merckx, davanti, è il più attivo. Dietro, sono gli uomini della Salvarani ad impegnarsi di più nella caccia. Cinque chilometri ventre a terra. La spunta il gruppo. I cinque fuggitivi sono costretti ad arrendersi.

Ormai, l'arrivo è vicino, e la «bagarre» si scatena. Schizza via Zancanaro, sperando nella sorpresa, a cinquanta all'ora. La rincorsa è affannosa. Il plotone si spezza in due pattuglie e, nella seconda, si lasciano cogliere Bitossi e Moser, che è secondo in classifica generale. Battaglia violenta, che finisce con un nulla di fatto. Dieci chilometri al traguardo, cinque, tre. Se ne fila Merckx. Il belga gareggia un po' guardando alla possibilità di un clamoroso trionfo finale, un po' badando alle vittorie di tappa, per le quali è in concorrenza diretta con il compatriota Planckaert. Su Merckx piomba Dancelli. Ma, per i due, il gruppo inalbera disco rosso.

Ancora tutti insieme. Ai trecento metri dallo striscione, il pericolo di una curva e d'una controcurva. S'inarcano le schiene nello sprint, Merckx è in testa e, nemmeno a combinarlo apposta, lo tallona Planckaert. Merckx ha classe. Due rabbiosi colpi di pedale e la spunta. Nella sua scia, Planckaert, Neri, Pifferi, Zandegù e tutti gli altri a ridosso. E' il settimo successo consecutivo degli stranieri, che, naturalmente, con Perez Frances, conservano il primato in graduatoria. Ed è difficile che le cose cambino, almeno per domani. Il programma annuncia: Lido degli Estensi-Mantova, 164 chilometri di pianura, il che significa l'ennesimo traguardo riservato ai velocisti.

In questa corsa curiosa, ma in fin dei conti logica (forse poco entusiasmante proprio perché logica), i favoriti rimangono quelli della vigilia. Da parte nostra Motta, Adorni e Gimondi; per gli atleti d'oltre frontiera, Anquetil e Merckx. Con una sola osservazione: che, così come va la vicenda, nei confronti delle previsioni dell'avvio, sono un po' cresciute le «chances» di Anquetil e di Merckx, nel quale ben pochi veramente credevano, mentre, al contrario, ha destato talune perplessità Gimondi, in evidente difficoltà sulla rampa del Block Haus.

Nessuna rivelazione. Piuttosto, tra i «numeri 2», che possono inserirsi fra i primi, s'è fatto luce Zilioli. E Pezzi è pronto a valersi di lui, se appena le azioni di Gimondi dovessero davvero tendere al ribasso. Gli avversari, del resto, più lo temono; Merckx, ad esempio, pur considerando Anquetil quale il più qualificato aspirante all'affermazione conclusiva, s'è espresso a parecchie riprese in modo lusinghiero per Italo. Ha detto di lui: «E' il miglior scalatore italiano». Zilioli ringrazia e... sta zitto. Tre volte è finito al secondo posto in un Giro d'Italia. Ed è in grado, a nostro avviso, di riuscir nel colpo grosso.

L'incertezza, più passano i giorni, aumenta. Una tappa a cronometro nella fase iniziale, una tappa su tracciato misto, in modo da non favorire nè gli scalatori nè i passisti, sarebbe servita a rompere, sia pure in modo temporaneo, l'uniformità di valori. Gli organizzatori hanno preferito evitarle e la corsa, finora, è vissuta d'una fin troppo placida monotonia. Ormai, però, l'equilibrio sta per rompersi. Ancora una parentesi di probabile calma, di qui a Mantova, poi la Mantova-Verona. Quarantacinque chilometri contro il tempo, quarantacinque chilometri dopo i quali sarà inutile mendicare scuse. E si comincerà a constatar in pratica se la tattica della prudenza, adottata dagli assi, aveva o no ragione di essere.

Gigi Boccacini

Il belga Eddy Merckx precede il gruppo sul traguardo al Lido degli Estensi (Tel.)

Ordine d'arrivo: *1. Merckx che compie i 94 chilometri della tappa Riccione-Lido degli Estensi in due ore 4'55" alla media oraria di km. 45,138; 2. Planckaert; 3. Neri; 4. Pifferi, 5. Zandegù; 6. Baldan; 7. Dancelli.*

Con lo stesso tempo di Merckx segue il gruppo con tutti i migliori.

Classifica generale: *1. Perez Frances in 70 ore 29"; 2. Moser a 18"; 3. Merckx a 30"; 4. Schiavon a 35"; 5. Zilioli a 1'03";*

6. Motta a 1'13"; 7. Bitossi a 1,24"; 8. Adorni a 1'28"; 9. Anquetil a 1'29"; 10. Pingeon a 1'34"; 11. Carletto a 1'40"; 12. Gimondi a 1'50".

Domani il G. P. d'Olanda

G. Hill è il più veloce in prova a Zandvoort

Zandvoort, 2 giugno.

Graham Hill, sulla nuova Lotus con motore Ford a otto cilindri, è stato oggi il più veloce nelle prove del Gran Premio d'Olanda, terza prova del campionato mondiale di Formula Uno, in programma domenica sul circuito di Zandvoort, una cittadina balneare a trenta chilometri da Amsterdam. Hill, che era appena arrivato con Gurney, Hulme, Clark, Stewart e Rindt da Indianapolis, ha girato in 1'25"6 alla media oraria di 176,340 km. Il pilota inglese ha così abbassato di cinque secondi il record ottenuto da Brabham l'anno scorso.

Il primato dell'australiano è stato battuto anche da altri 14 conduttori, fra cui Amon, Scarfiotti e Parkes, tutti e tre al volante di Ferrari dodici cilindri.

Martinel cade, riparte e giunge 4° nella Sassi-Superga motociclistica

Il pilota torinese, che era tra i favoriti, ha perso nell'incidente una ventina di secondi - Senza la caduta forse avrebbe vinto - Il successo è toccato a Tenconi, alla media di km 88,984, davanti a Mandracci e Giuliano - Nelle classi 60 e 175 successi di Franchi e Nosengo - Imbattuto il record della corsa di Ballestrieri

Martinel cade in una difficile curva; a destra, il corridore riprende la gara- aiutato da alcuni spettatori

Angelo Tenconi, alla guida d'una Aermacchi da 250 cmc. ha vinto ieri la 34ª edizione della gara motociclistica in salita Sassi-Superga. Il pilota di Como, che si è pure aggiudicato il Trofeo Marathon, ha colto una brillante affermazione compiendo i 4600 metri della difficile scalata con il tempo di 3'06"1 alla media di 88,984 km all'ora. Tenconi non è però riuscito a migliorare il record della corsa (2'59"7 media 92,154) stabilito nel '64 dal sanremese Ballestrieri su una Motobi da 250 cmc. Ma, a questo punto, è giusto riconoscere che Tenconi ha corso al di sotto delle sue possibilità a causa della ruota posteriore non perfettamente centrata e della carburazione un po' difettosa.

Degno avversario di Tenconi è stato il torinese Martinel che troviamo al quarto posto nella classifica, malgrado una caduta alla difficile curva del tabaccaio. Martinel non si è fatto niente, ma ha perso una ventina di secondi prima di poter riprendere la sua rapida scalata. Spettacolosa è stata la «galoppata» di Mandracci: il pilota di Arma di Taggia ha fatto crollare il primato della classe 125 (3'26"1 media 80,349, di Buriando, 1964) compiendo la salita in 3'16"7 alla media di 84.189 km l'ora. Mandracci, che guidava una Bultaco, ha completato il suo successo ottenendo il secondo posto assoluto.

Bellissima è stata la corsa di Franchi di Porretta Terme (Guazzoni) nella classe 60 cmc: ha polverizzato il record precedente (3'59"2 km 69,115 con moto da 75 cmc) impiegando 3'29"2 alla media di km 75.547. Tenendo conto della media in rapporto alla cilindrata, la vittoria-record di Franchi è stata senza dubbio il risultato più significativo della competizione.

Tra gli altri vincitori, spicca il nome del torinese Silvano Nosenzo il quale, in sella alla Gilera, si è imposto nella classe 175 cmc. Per Nosenzo è stata una grande soddisfazione riportare una vittoria sul classico percorso dove il suo maestro, Ernesto Merlo, ha ottenuto sette vittorie di cui cinque con moto sidecars.

La manifestazione, favorita da una bella giornata di sole, ha visto le prodezze di altri piloti che meritano essere ricordati come il torinese Sergio Bongiovanni (Morini), che ha ottenuto un lusinghiero secondo posto, nella classe 125 migliorando anche il record della cilindrata (3'24"8); Ringhini (Guazzoni) secondo classificato nella classe 60; e ancora Ricca (Morini) e Giuliano (Ducati) secondi rispettivamente nelle classi 175 e 250 cmc. Una citazione particolare per il non più giovane Roberto Olcaro vincitore delle edizioni 1947 e 1951, il quale, spinto dalla passione per le moto, ha voluto partecipare alla corsa raggiungendo il traguardo in 3'34"6 in sella a una Aermacchi 250 cmc. Vittime di cadute senza conseguenze sono rimasti il pilota Giungler e l'aostano Ragazzoni.

Discreta l'organizzazione da parte del Moto Club Torino, anche se tra il pubblico, all'arrivo e alla partenza, si è fatta sentire la mancanza degli altoparlanti che fornissero notizie sullo svolgimento della gara.

d. all.

Classifica generale: 1. Tenconi (Aermacchi 250), in 3'06"1, media km 88,984; 2. Mandracci (Bultaco 125) 3'16"7; 3. Giuliano (Ducati 250) 3'19"2; 4. Martinel (Aermacchi 250) 3'22"3; 5. Nosengo (Gilera 175) 3'23"2; 6. Ricca (Morini 175) 3'24"7; 7. Bongiovanni (Morini 125) 3'24"8; 8. Trevisan (Aermacchi 250) 3'25"6.

Classe 60 cmc: 1. Franchi (Guazzoni) 3'29"2, media km 75,547; 2. Ringhini (idem) 3'46"2; 3. Cazzola (idem) 4'04"3; 4. Formentin (Itom) 4'15"2; 5. Pianta (Morini) 4'19"2.

Cl. 125 cmc: 1. Mandracci (Bultaco) 3'16"7, media km 84,180; 2. Bongiovanni (Morini) 3'24"8; 3. Scaffa (Motobi) 3'33"7; 4. Colombari (Laverda) 3'40"; 5. Pagano (M.V.) 3'47"6.

Classe 175 cmc: 1. Nosengo (Gilera) in 3'23"2, media km 81,496; 2. Ricca (Morini) 3'24"7; 3. Martinel (Motobi) 3'26"5; 4. Gingler (Aermacchi) 3'36"8; 5. Ragazzoni (M.V.) 3'54"4.

Classe 250 cmc: 1. Tenconi (Aermacchi) in 3'06"1, media km 88,984; 2. Giuliano (Ducati) 3'19"2; 3. Martinel (Aermacchi) 3'22"3; 4. Trevisan (id.) 3'25"6; 5. Scaffa (id.) 3'27"7

Conclusi a Roma i campionati di boxe

Casati e Baruzzi «europei»

Roma, 2 giugno.

Due pugili italiani hanno conquistato il titolo europeo stasera a Roma nell'ultima serata della manifestazione: il peso medio Casati ha battuto in finale il sovietico Kisselev, mentre fra i massimi Baruzzi ha sconfitto facilmente l'inglese Boddington.

Risultati delle finali. - *Pesi mosca:* Skrzypzak (Polonia) b. Ciuca (Romania) ai punti. *Gallo:* Gizo (Romania) b. Rascher (Germ. Occ.) ai punti. *Piuma:* Petek (Polonia) batte Tatar (Turchia) ai punti. *Leggeri:* Grudzien (Polonia) b. Vuzin (Jugoslavia) ai punti. *Super leggeri:* Frolov (Urss) b. Kulev (Polonia) ai punti. *Welters:* Nemecek (Cecoslovacchia) b. Woke (Germ. Or.) ai punti. *Superwelters:* Ageyev (Urss) b. Hurski (Polonia) ai punti. *Medi:* Casati b. Kisselev (Urss) ai punti. *Mediomassimi:* Poznizk (Urss) b. Gerber (Germ. Occ.) ai punti. *Massimi:* Baruzzi b. Boddington (Inghilterra) ai punti.

✱ **La Lega regionale** ha squalificato a vita il calciatore Tosello della Snia Viscosa (campionato dilettanti di prima categoria girone B) per avere colpito l'arbitro nel corso della gara giocata dalla sua squadra a Mondovì contro la Carassonese; la commissione giudicante ha inoltre assegnato la vittoria per 2-0 alla Carassonese.

✱ **Per il torneo di tamburello del Monferrato** si giocano domani gli incontri Montemagno-Gabiano, Villa Valle-Moncalvo, Castell'Alfero-Cerrina, Grazzano Badoglio-Montechiaro, Portacomaro-Codana, Cunico-Murisengo, Cerrina Valle-Tonco per il girone A; per il girone B, sono in programma: Vignale-Azzano, Murisengo-Rocchetta Tanaro, Tonco-Portacomaro, Calliano-Cocconato.

✱ **La squadra** [illegible] **del Torino** si è qualificata ieri a Salsomaggiore alla finale del campionato nazionale Primavera [illegible] in semifinale il Foggia per 5 a 1.

Il maltempo ostacola la gara degli alianti

Otto velivoli costretti ad atterrare fuori campo - Nessun danno ai concorrenti

(a. c.) Il maltempo ha ostacolato ieri la prima prova del «Trofeo Città di Torino», la gara di volo a vela organizzata dall'Aero Club della nostra città, alla quale partecipano i migliori specialisti italiani. Temporali e correnti d'aria sfavorevoli hanno messo in difficoltà quasi tutti i 27 concorrenti e 8 di essi hanno dovuto abbandonare la competizione, compiendo fortunosi atterraggi fuori campo, che per l'abilità dei piloti e le caratteristiche dei velivoli, concepiti appunto per prendere terra anche in esigui spazi, si sono risolti senza alcun danno.

La prova si è svolta sul circuito di 100 chilometri Aeritalia - Bussoleno - Pinerolo - Aeritalia. I primi atterraggi di fortuna sono avvenuti nei pressi del posto di controllo di Bussoleno, compreso quello dell'aliante del torinese Di Modica, uno dei favoriti, vincitore della gara del 1965. Altri veleggiatori hanno dovuto prendere terra nella zona di Pinerolo. Due, infine, sono incappati in sfavorevoli correnti quando già puntavano sul traguardo e [illegible] scesi sul campo di Bruino.

Fra i fortunati volovelisti che hanno portato a termine la prova, il tempo migliore è stato quello di Vergani di Varese che ha compiuto il percorso in un'ora 38'23". Lo seguono Lamera di Torino (1 ora 47') Orsi di Varese (1 ora 48') Perotti di Torino (1 ora 54'). Mantica di Milano, Brigliadori di Milano, Bertoli di Varese (tutti in 1 ora 57') Marietti di Milano (2 ore 7'), Manzoni e Adele Orsi Mazzochelli di Varese (2 ore 12').

Oggi e domani si svolgeranno le altre due prove in programma.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA rurale seminuova terreno zona Arignano vendesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2483 — Torino».

CASA 4 camere, servizi e terreno vendesi nel Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2525 — Torino».

CASA 12 alloggi garage esentasse, 1.440.000 camera, vendesi. Telefonare 759-103. A55311

CASETTA Barge zona villeggiatura, cinque camere 2.000.000 trattabili. Telefonare 0175-92267. 1001

CASETTA Cornegliano Alba 4 camere servizi vendo. Telef. 592-232.

CASTELLO patrizio collinare 25 km. da Torino posizione dominante 18-20 camere e saloni mq. 800 circa perfetto stato immediatamente abitabile casa custode acqua potabile luce forza telefono impianti idraulici termonafta parco terrazze giardino orto gioco bocce cucina completa lampadari affitta vende proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5264 — Torino». A55716

CHIAVARI vendesi appartamento sul mare 7 vani, ampi poggioli, nuova costruzione, 12 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 13 — Genova».

COLLINA Astigiano vendesi terreni fabbricabili 1 km. lontano sottorosa. Telef. 870-215. A56624

COLLINA Moncalieri vendesi villetta con frutteto giardino serra mq 1000 interamente cintato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2456 — Torino».

COMPERO contanti casetta villetta giardino vicinissima Torino. Telefonare 344-039 ore pasti.

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICO IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI VOLENDO SALONE. NEGOZI. CUSTODE CORSO MENOTTI 4. TELEF. 372-838.

CORSO Giulio Cesare 7° piano, angolare, panoramicissimo, 3 camere cucina, esentasse, vendo. Telefonare 535-601. O357

CORSO Peschiera 313 negozi angolari con retro. Eccezionale sviluppo commerciale. Condizioni vantaggiose.

CORSO Vercelli 248 vendonsi prezzi eccezionali ultimi alloggi con mutuo statale 70%. Tel. 539-967.

COSTRUTTORE VENDE VIA BARBERA 35, MIRAFIORI, 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI. PAGAMENTO: 30% CONTANTI, MUTUO, RATEAZIONI FINO DIECI ANNI A52893

CROCETTA alloggio signorile 4 camere cucina ingresso bagno cantine vendesi 14.500.000. Tel. 581-694.

CROCETTA signorilissimo mq. 200 salone, 2 camere, pranzo, cucina, donna, disimpegni, grande ingresso, tripli servizi, vendesi 32.000.000 trattabili. Telefonare 501-885. O934

EREMO vendo casetta 4 camere. Telefonare 655-288. A55782

GRANDIOSA villa antica, bellissima posizione Piemonte vendesi. Scrivere Pubblicità Lastond, 5 N, Savona.

GRUGLIASCO vendesi alloggio con mutuo signorilissimo camere, salone, sala, salotto, cucina, servizi. Telefonare 70-714. O409

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende alloggi affittati e liberi ottima posizione Nichelino. Telefonare 635-630, ore cantiere.

IMPRESA vende alloggio: camera, tinello, servizi, borgata Parella, casa nuova. Tel. 894-202

IMPRESA vende via Stradella 214 ultimissimi alloggi finitissimi, due camere tinello cucinetta servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere o telefonare 396-578 A56268

LIBERA camera cucina vendesi via Pesaro 39, 3° piano. Tel. 486-489.

LOCALE adatto officina magazzino nuovo mq. 170 ampliabile vendo Casalegno 885-962 O433

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, rateazioni. Tel. 881-805. O588

LUNGOPO' Antonelli vendesi saloncino 3 camere cucina bagno mq 130 vista magnifica. Telef. 519-770.

NEGOZIO affittato 50.000 mensili vendo, ottimo investimento. Telefonare pasti 372-444, 383-946.

NOLI complesso Terrazza sul Mare vendo tricamere servizi arredato signorilmente nuovissimo stupendo vista golfo. Telefonare 790-207. Scrivere «Pubblicità Stampa 5260 — Torino». A55705

OCCASIONE vendo casa bella posizione collina 22 vani. Telef. 925-634.

OLTRE Stura Torino vendesi terreno industriale piccoli grandi lotti. Telefonare 484-777. A55684

OTTO, sette per conto reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Telefonare ufficio 519-204.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO. IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE. TELEF. 854-180.

PALAZZO parco mq 4000, camere 23, Cappella, adatto comunità, clinica, 35 km Torino vendo. Telefonare 544-936. O389

PANORAMICO 35 km. piazza Castello lotto terreno costruendo villette, ottima occasione, facilitazioni pagamento vendo. Tel. 535-601.

PARAGGI Tesoriera trasferendomi vendo signorili 4 vani servizi 11 milioni 200.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5308 — Torino».

PERMUTASI vendesi affittasi negozio Madama Cristina mq. 160. Telefono 517-803. O24

PERMUTO casa montagna con alloggio Torino eventuale differenza in contanti. Telefonare 797-333.

PINO Torinese vendesi alloggio, garage e giardino comune. Telefonare 684-105. A56675

PRECOLLINARE vendesi alloggio signorile salone 3 camere doppi servizi garage. Telefonare 539-967.

PRIVATO acquista contanti alloggio zona precollinare o collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2478 — Torino». A55553

PRIVATO acquisterebbe due camere, vecchie nuove purché prive riscaldamento centrale zone Cesana, Ulzio, Pragelato Melezet. Telef. 369-373 ore pasti. A56195

PRIVATO vende alloggio panoramico libero, camera cucina servizi, esentasse. Tel. 695-325 pomeriggio.

PRIVATO vende alloggio piano rialzato centralissimo 5 camere più servizi termo centrale lire 9.500.000 trattabili. Telefonare 682-061.

PRIVATO vende scala 12 alloggi 3 box 45.000.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, reddito 5,50%, oppure singoli alloggi 1-2 camere, 50 metri nuove scuole Nichelino. Telefonare 287-067. A54268

PRIVATO vende Vinovo tre camere casaggiato rustico 1.500.000. Telefonare ore pasti 371-974. A55584

RESIDENZIALE nuovo villaggio «Settemiglia» in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4-6 camere, servizi, grande giardino, garage minimo anticipo visite cantiere anche festivi. Via Milano 70. O210

ROMA, zona residenziale Ostia-Eur tenuta 35 ettari, altre 5 ettari, piano regolatore, vende direttamente proprietario, ottimo investimento. Fioravanti, via Cavour 191, Roma.

SANREMO palazzo signorile centralissimo fronte Casinò, mare, vendonsi appartamenti residenziali. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 23903

SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere impresa Berchiolla tel. 75-657.

STABILIMENTO industriale Almese circa 1000 mq. coperti vasto terreno, completo servizi ed impianti vendesi od affittasi. Tel. 678-329.

TERRENI dintorni Giaveno vendesi. Telefonare 937-251. A55711

TERRENO cintura Torino acquisto industria per costruzione stabilimento mq. 15.000 circa coperti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 397 — Torino». 2001

TERRENO collinare Moncalieri - Fioccardo 3000 mq. frazionabili, posizione magnifica per ville, vendesi. Telefonare 692-209

TERRENO in Torino possibilità 60-80 camere, progetto approvato, imprese anteguerra reputazione ineccepibile acquisterebbe da privato, pagamento contro camere. Massima riservatezza. Scriv.: «Pubblicità Stampa 398 — Torino». 2001

TERRENO industriale mq 10.000 frazionabili anche piccoli lotti zone Mirafiori Borgaretto, progetti approvati, strade asfaltate, vendesi convenientemente. Telefonare 341-405 ore pasti.

TERRENO mq. 5000 vicino autostrada vendesi 3000 mq. Telefonare 937-251. A55711

TERRENO residenziale Giaveno 600 mq vendesi. Telefonare 798-833.

TERRENO Rivoli adatto villa posizione incantevole fognature vendesi progetto approvato 27 camere, permuterei alloggio. Telef. 725-760.

TERRENO vicinanze Cumiana, progetto approvato, acqua, luce, affare 1.000.000. Torinese 517-249.

TERRENO 5 minuti Porta Nuova collina occasione vendesi. Telefonare 543-688. A55587

TORINO zona Nord vendo 100.000 mq terreno industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5334 — Torino». A56684

VALLE Susa 28 km. Torino vendo casetta camera cucina giardino. Telefono 336-873. A55734

VENDESI alloggio quattro camere, due bagni, tinello, cucinino. Corso Rosselli. Tel. 587-660. A56445

VENDESI Bruino terreno 750 mq. 2.200.000 trattabili. Telef. 678-066 ore pomeridiane. A56853

VENDESI casette abbinate 3 camere servizi cantinato con giardino al Nichelino 7.000.000. Rivolgersi Stenca Lino, via Giolitti 48 A, Nichelino. A56254

VENDESI casetta 3 camere servizi giardino, regione Borca. Telefonare 271-383, 263-256.

VENDESI casetta 4 camere servizi cantinato 310 mq. giardino Nichelino 8.500.000. Tel. 621-679.

VENDESI fattoria nell'Astigiano. Si richiedono 28.000.000. Telefonare 491-572, Torino. 24019

VENDESI in Arma di Taggia (Sanremo) villa a due piani, 7 locali utili, annessi mq. 3000 (tremila) uliveto a giardino. Posizione incantevole soprastante abitato di Arma grandioso panorama mare e monti piena tranquillità, aria saluberrima comodamente accessibile da un lato con automezzi, dall'altro con scalinata che scende in città. Alberi annosi, grandi palme, pini eucaliptus, alberi del pepe, cipressi, carrube, ulivi pluricentenari. Ambiente adatto anche per casa di cura, colonia o comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 201 — Milano». 24018

VENDESI in Beinasco, via Cristoforo Colombo, villette in costruzione. Telefonare 792-213. A55726

VENDESI o affittasi alloggio 2 camere cucina. Tel. 720-601.

VENDESI S. Vincent alloggio nuovo bicamere servizi. Tel. 546-681.

VENDESI Valtournenche alloggio nuovo bicamere servizi. Tel. 546-681.

VENDO alloggio in palazzina zona Mirafiori 1° piano, 4 camere, servizi, 2 garage, cantina (mutuato). Telefonare 342-020. A56227

VENDO casa 3 alloggi complessive 10 camere servizi 4 garages giardino. Visitabile tutti i giorni. Via Pietro Micca 3, Collegno (Torino).

VENDO casetta precollinare 4 camere giardino. Telefon. 896-764.

VENDO muri negozio retro servizi libero corso Firenze. Tel. 544-536

VENDO quattro camere accessori semicentrale. Libretto ferrov. 16378. Fermo posta, Torino. A56350

VENDONSI alloggi 3 camere e servizi, Borgaretto, Pianezza, Beinasco. Telef. 252-990. 2001

VENDONSI lotti fabbricabili zona panoramica Torre Pellice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2533 — Torino». A56477

VIA Artisti 39 vendonsi due alloggi piano secondo altamente signorili, mq. 278-314 nuova costruzione con parco giardino servizi multipli garages facilitazioni. Visite in sito studio geom. Aldo Abbona via Avigliana n. 41. Telef. 760-485, 769-845.

VIA Conte Rosso 3, vendonsi direttamente 6 vani piano rialzato più 2 seminterrato, mq. 245, uffici. Telefonare 753-194. A54720

VIA De Sanctis 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina (aria condizionata) vendesi 8.600.000 trattabili. Telefonare 581-694.

VILLA grandiosa panoramica collinare volendo 2 alloggi indipendenti, garage, termonafta, gas, giardino, frutteto, 20 Km. da piazza Castello, vendo 27.000.000 più mutuo. Telefonare 500-229.

VILLA moderna, panoramica, saloni arredati, tripli servizi, dipendenze, garage, grande parco, altitudine 850 ottima vallata Cuneo eredità vendesi 35.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 5259 — Torino».

VILLA nuova 7 camere servizi giardino vendesi Castiglione. Facilitazione pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2505 — Torino».

VILLA precollinare signorile otto vani più alloggio servizio vendesi. Telefonare 50-968. A54536

VILLE singole precollinari unico comprensorio modernissime servizi centralizzati portineria continenti parco Leopardi vendonsi. Telef. 682-218.

VILLETTA Alpignano zona residenziale, vende privato causa trasferimento. Telefonare 893-885.

VILLETTA nuova vendo 2 alloggi indipendenti garage terreno recintato mq. 550 Givoletto. Tel. 293-304.

VILLETTA vendo 5.700.000 zona Brusasco tutte comodità indipendente. Telefonare 544-936. O389

VILLETTA 6 vani, garage, Colle Braida vendesi Tel. 331-595.

2-3-4 CAMERE PIU' SERVIZI POTETE ACQUISTARE ZONA ITALIA 61 IN QUARTIERE ORGANIZZATO VISTA COLLINA. MINIMA QUOTA CONTANTI, MUTUI LUNGO TERMINE, RATA MENSILE PARI AFFITTO. UFFICIO VENDITE MONCALIERI CORSO TRIESTE 75. TELEFONARE 684-897 APERTO ANCHE FESTIVI. O382

2.750.000 contanti più mutuo vendo a Rivoli bellissimo alloggetto nuovo due camere servizi. Telef. 773-220.

4.000.000 vendesi alloggio tre camere entrata; 3.000.000 due camere cucina entrata meno mutuo. Via Ulzio 23. Visite 15-18. A56293

14.500.000 vendo muri bar nuovo mq. 140 affittato 105.000 mensili. Tel. 502-386. O323

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890 538-539 O990

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.

AFFITTEREBBESI alloggio 3-4 camere e negozio borgo S. Paolo oppure Santa Rita. Telefonare 281-285.

AFFITTEREBBESI cascina nei pressi di Torino. Telefonare 281-285.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. T. 517-603, 538-594.

ANNUALITA' affitto anticipato offro per alloggetto. Telefonare ore pasti: 215-200. O412

CERCASI affittare casetta 4-5 camere con giardino zona Aeronautica Torino. Telefonare 722-528.

CERCASI alloggio tricamere servizi zona Lingotto o Nizza. Tel. 668-640 ore 15-18. A55306

CERCASI 20-30 camere in affitto uso pensione. L'Immobiliare 502-542.

CERCO affittare distinto alloggetto ammobiliato centrale. Tel. 502-544 ore 14-22. A55887

CERCO affittare locale per autocarrozzeria. Telefonare 399-854.

CERCO locale 30 mq. adatto torneria Mirafiori S. Rita. Tel. 355-652.

CERCO 2 camere, tinello, servizi. Tel. 382-749. A56941

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Tel. 544-461.

CONIUGI affitterebbero 2-3 camere zona Aeronautica. Telefonare ore pasti 752-448. A56575

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio, nuova costruzione, zona S. Rita - Mollnette - Mirafiori, due camere tinello cucinino. Telefonare 986-057.

CONIUGI piemontesi pensionati statali cercano camera tinello termo, bagno barriera Milano. Scrivere Tasso, corso Giulio Cesare 136.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 2 camere tinello servizi preferibilmente zone S. Paolo, Parella. Telef. 699-112. A56181

CONIUGI settentrionali soli cercano camera tinello cucinino servizi. Telefonare 213-708. A56922

COPPIA piemontese cerca alloggio cambio lavori domestici per donna. Scrivere «Pubblicità Stampa 5252 — Torino». A55662

DUE camere servizi centrali permuterei analogo alloggetto zone S. Rita - Molinette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2515 — Torino».

FAMIGLIA impiegati referenziati cercano alloggio preferibilmente zona Francia. Telefonare 730-416.

FAMIGLIA piemontese cerca 1-2 camere, cucina, servizi, zona S. Rita, dintorni, polo Nord. Tel. 382-572.

GARAGE privato via Principi Acaja o adiacenze di corso Francia e via Duchessa Jolanda affitterei acquisterei. Telefonare 753-913.

GIOVANI sposi cercano alloggio 2-3 camere oppure villetta. Telefonare 832-186. A55613

GIOVANI sposi cercano alloggio 2-3 camere. Telefonare 335-485.

GIOVANI sposi piemontesi cercano alloggio 1 camera e servizi zona Mirafiori. Telefonare 534-097 ore ufficio. A55588

IMPIEGATO settentrionale cerca camera o alloggetto ammobiliato preferibilmente Barriera Milano. Telefono 372-935. A55762

INDUSTRIA CERCA PER UFFICI DIREZIONE 5 LOCALI GRANDI 11 SINGOLI PER UN'AREA DI CIRCA 500 MQ., ANCHE NON CENTRALI. SCRIVERE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5267 — TORINO».

MADRE figlia piemontesi referenziate cercano camera cucina servizi San Paolo e dintorni. Tel. 370-474.

OPERAIO cerca 3 camere servizi persone 5 adulti. Tel. 381-256 pomeriggio. A56534

PENSIONATA affitterebbe camera cucinino, possib. collinare. Telefonare 876-634. 1001

PROSSIMI sposi affitterebbero subito 2 camere tinello possibilmente corso Francia, buone referenze. Telefonare 790-940. A56455

PROSSIMI sposi affitterebbero 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 82-913, 889-576. A56407

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera e tinello oppure due camere servizi. Tel. 698-633. A56403

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero due camere cucinotta servizi. Luglio, zona Parella. Tel. 757-707 ore pasti. A56360

PROSSIMI sposi piemontesi referenziatissimi abbisognano per mese giugno alloggio camera tinello servizi. Borgo Vittoria, piazza Carducci. Telefonare 210-449. A55490

REFERENZIATI affitterebbero 1-2 camere e servizi, ultimo piano. Telefonare 389-862.

REFERENZIATISSIMI sposi cercano 1-2 camere tinello adiacenze via Tunisi. Telefonare sera 675-740.

SPOSI cercano camera tinello servizi, luglio barriera Milano dintorni. Telefonare 281-136.

SPOSI piemontesi affitterebbero 1-2 camere servizi liberi luglio agosto, zona Parella. Tel. 545-558.

SPOSI prossimi affitterebbero alloggio zona Nizza, Lingotto. Telefonare 272-770. A56621

SPOSI torinesi impiegati affittano 1-2 camere tinello S. Salvario o Parella. Telefonare 650-352. A56310

VEDOVA referenziata cerca camera tinello servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2574 — Torino».

UFFICI mq. 60-80, 2-3 vani oltre ingresso con annesso magazzino, accesso strada, oppure box auto doppio circa 30-40 mq. cercasi affitto settembre. Esaminiamo anche sistemazione pinno terreno in nuovi negozi superficie totale 100-120 mq. Zone preferite: corso Palermo, Novara, Borgo Po oppure Lingotto, via Nizza. Precisare dimensioni locali e canone affitto, giorni, ore visite a: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

A. A. AFFITTASI via Avellino ufficio piano rialzato mq. 200 altrettanti magazzino seminterrato sottostante. Condizionamento estivo - invernale. Eventualmente vendesi. Telefonare mattino 81-779. A54443

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539 O599

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000. Honesty, Regina 10. A55237

A. AFFITTASI soffitta moderna centrale acqua corrente persona sola referenziata. Telefonare 676-278.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-828.

A. APPARTAMENTO grandioso piano primo con scala e ingresso particolare dalla strada in palazzo zona corso Cairoli adatto abitazione, uffici o sede club affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino».

A. PINO affittasi alloggio panoramico 3 camere servizi grande terrazzo. Telefonare 861-852. O1005

A. PINO Villaggio Satellite palazzine Manuela via dei Pini 10: affittansi meravigliosi appartamenti panoramici 2-3 camere doppi servizi. Telefonare portinaio 881-970, ore ufficio 546-051. A55573

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camera servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO alloggetti ammobiliati pied-à-terre liberi subito. Disevino, Sant'Anselmo 13. O419

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-439

ABATTO comunque, locale centrale, 140 metriquadri, fronte via. Telefonare 873-771. A56322

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo due camere, cucina, entrata, servizi. Portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17. O330

AFFITTANSI alloggetti a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 366-995. 2001

AFFITTANSI due locali adattissimi negozio pastificio zona arrive, facilità licenza. Telefonare 633-673 orario negozio. A56578

AFFITTASI alloggetto ammobiliato. Referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 2481 — Torino».

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere villa collinare, 30 km. Torino, annue 160.000. Tel. 332-487.

AFFITTASI alloggio 8 camere doppi servizi 4° piano. Ormea 34. Visibile 13-14,30. A55738

AFFITTASI bellissima posizione villa 10 camere 3 garage vista Torino. Telefonare 273-571. O14

AFFITTASI bellissimo interrato, borgata Parella, ingresso carraio, luce, aria, servizi. Tel. 894-202.

AFFITTASI bellissimo magazzino altezza m 3,60 mq. 350, accessibile con camion. Tel. 293-735.

AFFITTASI cascina capacità stalla cinquanta capi. Dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5283 — Torino». A56290

AFFITTASI centro commerciale Vanchiglia bellissimo negozio retro servizi. Telefonare 579-888.

AFFITTASI in corso Grosseto casetta con basso fabbricato mq. 66. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2535 — Torino». A56486

AFFITTASI locale grande adatto negozio artigianato termo, servizi. Telefonare 487-796. A56393

AFFITTASI locale in Torino ad uso industriale. Telefonare 852-414.

AFFITTASI locale industriale mq. 500 zona Mirafiori. Tel. 631-853.

AFFITTASI locale mq. 150 adatto magazzino, industria silenziosa. Zona Valdocco. Telef. 482-380.

AFFITTASI locale mq. 250 c.so Belgio. Tel. 890-338. A56437

AFFITTASI locale spazioso mq. 220 uso laboratorio o magazzino. Telefonare 396-389. A55499

AFFITTASI una camera due cucine gabinetto provincia Torino. Telefonare 376-895. A55724

AFFITTASI Valentino Carrara 59, basso fabbricato mq. 80, industria silenziosa. Telefonare 791-670.

AFFITTASI villetta dintorni Orbassano quattro vani servizi scantinato giardino cintato indipendente. Presentarsi Carignano, via Vibò 16, Torino, dopo 19. A56180

AFFITTASI 12.000 negozio retro mq. 40 Barriera Milano adatto qualsiasi attività. Telef. 288-505.

AFFITTASI 1° luglio alloggio molto signorile di tre camere cucina bagno 1° piano. Massimo tre persone. Custode Pillatti 24 ore 15-17.

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Si ricerca il famoso «anello mancante»

Studiosi di tutto il mondo [redacted] Torino discutono sull'origine dell'uomo

La riunione organizzata dal prof. Chiarelli, titolare della nostra cattedra [redacted] antropologia - Dal «propliopiteco», il primo essere vicino all'uomo che risale [redacted] 30 milioni di anni fa, all'«homo sapiens» - Come misurare il grado [redacted] parentela che ci divide dallo scimpanzè? - Indagini [redacted] Scuola torinese sulla composizione del sangue e i cromosomi delle scimmie antropomorfe

Esattamente un secolo fa, nel tentare una ricostruzione [redacted] dell'albero genealogico dell'uomo, Haeckel aveva identificato ventidue anelli nel lento processo di evoluzione iniziato mille milioni di anni fa. Dai protozoi ai pesci, agli anfibi, ai rettili e ai mammiferi, si giungeva al ventesimo gradino, quello delle scimmie antropomorfe. E di qui all'uomo moderno attraverso un unico anello; i pitecantropi, gli uomini scimmia.

Da allora, [redacted] scienza ha arricchito l'albero della vita di molti rami e la sua ricostruzione si presenta sempre più complessa. Oggi, a Torino, si apre una tavola rotonda su questo argomento. E' stata promossa dall'Istituto d'antropologia della nostra università, vi partecipano alcuni tra i più eminenti paleontologi del mondo. Negli ultimi dieci anni, una sola volta, a New York, [redacted] è avuto un incontro di scienziati [redacted] questo livello.

«*Lo scopo della riunione* — dice il prof. Chiarelli, titolare della cattedra [redacted] antropologia — *è duplice. Primo: misurare le distanze filogenetiche tra l'uomo moderno e* [redacted] *altre specie di primati*». In altre parole, formare [redacted] un piano orizzontale che rappresenta il tempo in cui viviamo, una «tavola» delle parentele tra uomo [redacted] scimmie antropomorfe.

«*Secondo* — prosegue il prof. Chiarelli — *risalire nel passato e precisare il momento* [redacted] *le vie di diversificazione tra queste specie*». Un viaggio attraverso i millenni, alla ricerca del famoso «anello mancante» nella evoluzione. Ci mostra l'albero genealogico dei nostri antenati. Trenta milioni di anni fa, [redacted] capostipite. E' il propliopiteco, la più antica forma [redacted] Ominoide.

Dal Propliopiteco, la prima ramificazione: gli «ilobati», che giunge al moderno gibbone. Questa scimmia sarà uno dei temi del dibattito. E' attualmente classificata fra le antropomorfe, ma le più recenti ricerche tassonometriche la apparentano piuttosto alle cercopitecine. «*E' un problema sistematico* — dice il prof. Chiarelli — *non privo di conseguenze pratiche. La sperimentazione medica tende sempre più a servirsi di scimmie, piuttosto che delle cavie tradizionali — topolini o conigli — troppo lontane dall'uomo. E, naturalmente, delle scimmie che gli sono più vicine. Che, tra l'altro, sono quelle che costano di più: uno scimpanzè 700 mila lire, gorilla e oranghi da sei a sette milioni, il gibbone 300 mila lire. Per quest'ultimo, sono soldi buttati via. Con lo stesso costrutto si può sperimentare sul suo parente più stretto, il macaco, che costa 15 mila lire*».

Ma torniamo all'albero genealogico. Dal primo lontano ominoide, lungo la linea principale, si arriva al Proconsolo, i cui resti fossili [redacted] stati trovati in Africa presso il lago Vittoria. Siamo nell'èra degli Ominidi, venti milioni di anni fa. «Si discuterà — dice il prof. Chiarelli — se possa essere [redacted] progenitore comune alle attuali scimmie antropomorfe da un lato [redacted] dell'uomo dall'altro». Nel grafico, è posto all'origine di questa ramificazione.

Ma ecco, 15 milioni di anni or sono, con il Ramapiteco, un'altra diramazione fondamentale. La linea centrale porta all'«*homo sapiens*», attraverso i vari anelli dell'«*homo habilis*» e dell'«*homo erectus*»; quella laterale agli australopitechi, [redacted] «scimmie dell'Africa australe», [redacted] delle più recenti scoperte [redacted]tropologiche. E' solo un ramo collaterale, che si è estinto un milione di anni fa poco dopo la comparsa sulla terra dell'«*homo habilis*»? O è da classificare, con quest'ultimo, tra gli antenati dell'«*homo sapiens*»?

Quali strumenti usa l'antropologo per indagare in questo mondo scomparso e per precisare sempre [redacted]glio il grado di parentela tra uomo e scimmie antropomorfe? Il più noto, anche ai profani, è quello del confronto dei reparti fossili. L'esame dei crani, della dentatura, dell'attacco della spina dorsale, delle dita, della forma del piede e delle ossa delle gambe forniscono indicazioni fondamentali. Ma la scienza è andata sempre più raffinando i metodi d'indagine.

«*Una goccia di siero* — dice il prof. Chiarelli — *su una carta assorbente, fra due poli di corrente elettrica, si fraziona in* [redacted] *disegno caratteristico secondo le diverse proporzioni dei suoi componenti: proteine, ferro, beta e gammaglobuline, albumine e così via. E' un metodo applicato per la prima volta dall'americano Smithies, nel 1959*».

Con la dottoressa Conti [redacted] Milano e con il prof. Crescieri, scomparso tragicamente due settimane fa, [redacted] prof. Chiarelli lo ha applicato a un numeroso gruppo di primati. «*Quanto più questi si avvicinano all'uomo, tanto più il disegno, il modulo* [redacted] *questa goccia di siero è simile a quello umano*». Si confrontano così anche gruppi sanguigni o la sensibilità al feniltiocarbammide, una sostanza che alcuni individui percepiscono amara, altri insapore: è un fattore ereditario, [redacted] America si usa anche come prova della paternità.

«*Ma, sull'ereditarietà* — dice il prof. Chiarelli — *da dieci* [redacted]*ni stiamo conducendo, qui all'Istituto di antropologia, ricerche che hanno avuto risonanza* [redacted] *tutto il mondo*». Si è scoperto, tra l'altro, che i cromosomi del gorilla, dello scimpanzè, dell'orango e dell'uomo sono molto simili. Tra i nostri e quelli dello scimpanzè [redacted] c'è, praticamente, un'unica differenza: il numero. L'uomo ha 46 cromosomi, lo scimpanzè 48.

«*Può essere un'ipotesi suggestiva* — sostiene il prof. Chiarelli — *questa: che nell'uomo due coppie di cromosomi acrocentrici (cioè con la caratteristica strozzatura alla sommità) si siano unite* [redacted] *formare due cromosomi metacentrici, cioè con la strozzatura nel mezzo. E' un fenomeno abbastanza comune. In origine, le due serie avrebbero così potuto essere identiche*». Aggiunge: «*Sarebbe di estremo interesse tentare la riproduzione tra la specie umana e lo scimpanzè. Cosa,* [redacted] *astratto, fattibile. Ma che implica problemi morali gravissimi. Che cosa ne risulterebbe, sui tavoli dei nostri laboratori? Una creatura intelligente o* [redacted] *bruto?*».

I risultati di questi studi sui cromosomi saranno [redacted] contributo del prof. Chiarelli alla tavola rotonda. Un altro docente dell'Istituto di antropologia torinese, il prof. [redacted]. Masali, parlerà delle ossa della camera timpanica: sono l'organo dell'equilibrio, che deve aver subito modificazioni con il passaggio dei nostri progenitori alla stazione eretta. Un altro contributo di scienziati italiani sarà quello del prof. Luigi Bianchi dell'Università di Catania sulla evoluzione dell'encefalo: l'organo che, nell'uomo, è il più suscettibile di ulteriore perfezionamento.

Tra gli ospiti, la relazione più attesa [redacted] probabilmente quella del prof. P. Tobias, dell'Università di Johannesburg, sulle relazioni tra australopitechi e «*homo abilis*»: ne parlerà anche in una pubblica conferenza mercoledì. Il prof. von Koenigswald, di Utrecht, parlerà dei pitecantropi dell'isola di Giava che ha scoperto.

Giorgio Martinat

Ricostruzione del Pithecanthropus (da Dobzhansky)

Dopo gli Hovercraft

Avremo i treni [redacted] «cuscino d'aria»

Viaggeranno a 480 [redacted]

Quattordici anni fa, in Inghilterra, Christopher Cockerell ebbe l'idea di un nuovo tipo di veicolo, che potesse galleggiare su terra e su acqua. Fu l'Hovercraft, che viene ora usato in tutto [redacted] mondo. Questo nuovo tipo di trasporto ha dato origine [redacted] nuove idee. Si sta progettando di costruire un Hovertrain in grado di viaggiare a 480 chilometri [redacted]l'ora. L'aria può essere usata anche [redacted] lubrificante; un'idea sviluppata dal National Engineering Laboratory di Glasgow, Scozia: gli scienziati sono venuti applicando quelli che essi chiamano «cuscinetti d'aria» a torni e ad altre macchine utensili.

I cuscinetti d'aria consentono che la macchina o [redacted] strumento durino più a lungo, essendo quasi del tutto ridotto l'attrito.

Il trasporto di carichi pesanti [redacted] strada ha sempre costituito un problema in tutti i paesi: i ponti non costruiti per il traffico pesante hanno dovuto essere rinforzati, con [redacted] notevole spesa. Una nuova serie di mezzi di trasporto britannici — una specie [redacted] Hovercraft stradale — [redacted] ora in [redacted] di attraversare i ponti [redacted] un cuscino d'aria. La Vickers ha costruito il primo mezzo per trasportare carichi eccezionalmente pesanti per il Central Electricity Generating Board.

Questo mezzo di trasporto, con le sue 48 [redacted], è dotato di una «gonna» flessibile di gomma; proprio la stessa che viene usata per l'Hovercraft. Quando viene raggiunto un ponte è applicata la «gonna», e viene pompata aria da quattro motori Rolls Royce e [redacted] compressori installati [redacted] secondo rimorchio. Il cuscino d'aria sotto il veicolo toglie il peso [redacted] carico dalle ruote e lo distribuisce su un'area molto più vasta. Il mezzo può quindi facilmente attraversare il ponte dopodiché, rimossa la «gonna», esso procede per la sua strada.

L'idea di far superare i ponti da mezzi sostenuti da un cuscino d'aria consente il trasporto di carichi molto maggiori.

Vaste riserve [redacted] idrocarburi nella «piattaforma» continentale

E' la zona dove [redacted] mare non è più profondo di 200 metri - Ricerche in [redacted] - Nuove attrezzature per trivellazioni con battelli-appoggio e piloni di lunghezza regolabile

Noi non sappiamo quel che accadrà quando saranno esaurite le attuali riserve [redacted] di petrolio: sembra tuttavia, questa, una prospettiva lontana perché le disponibilità [redacted] petrolio e di gas naturale vanno aumentando, attualmente, in ragione di due fattori: l'accresciuta profondità dei pozzi, che permettono l'accesso a riserve prima proibite, la possibilità di ricavare i preziosi fluidi dal fondo del mare. Già oggi, il 15 per cento della produzione petrolifera mondiale (area cinosovietica esclusa), è di provenienza sottomarina. Questo dato si riferisce solo alla cosiddetta piattaforma continentale, [redacted] *cioè al fondo marino adiacente alle coste e avente una quota in genere non superiore ai duecento metri.*

L'insieme di queste piattaforme, in tutto il mondo, è valutabile a [redacted] *milioni di chilometri quadrati, pari circa 90 volte l'intera superficie dell'Italia. Le riserve sottomarine* [redacted] *petrolio oggigià accertate in tale area* [redacted]*spondono* [redacted] *circa il 17 per cento delle riserve certe di petrolio del mondo occidentale.*

Le unità per le perforazioni fuori costa si presentano di diverso tipo secondo la profondità. Esse sono, il più sovente, piattaforme, su piloni, e possono essere collegate alla terraferma mediante passerelle, (vedasi l'impianto Petrolio dal Fondo del Mare, *ed. Shell Italiana). Generalmente, sono piattaforme sommergibili, in cui uno scafo riempito d'acqua viene posato sul fondo e collegato mediante montanti alla struttura di superficie, che porta la torre di perforazione. Vi sono sistemi con battelli-appoggio per le attrezzature di trivellazione; altri hanno piloni di lunghezza regolabile, altri infine, per acque più profonde, hanno uno scafo sommerso, ma non poggiante sul fondo. Questi presentano difficili problemi di stabilità, soprattutto quando il mare è agitato e le correnti e i venti producono condizioni avverse.*

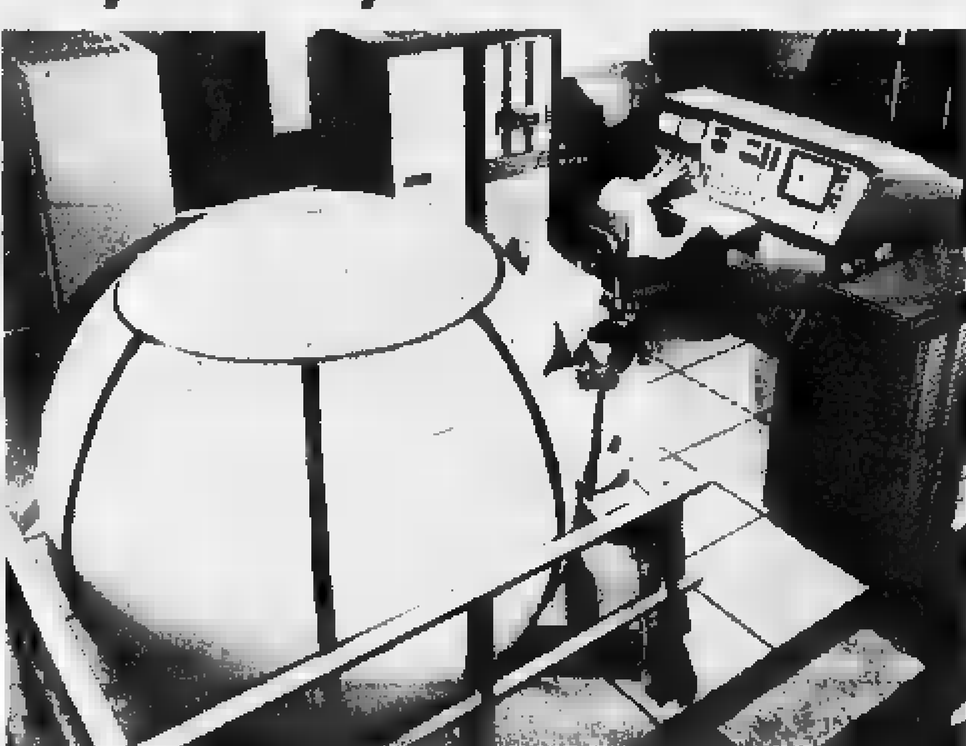
Vi sono apparecchiature di stazionamento dinamico, che hanno permesso trivellazioni in acque profonde oltre mille metri; anche con mare agitato e onde dell'altezza di sei metri e oltre. I più ingegnosi accorgimenti dell'automazione permettono di mantenere fisse le posizioni delle unità. Bisogna aggiungere però che le ricerche e l'estrazione degli idrocarburi divengono via via più costose con costo multiplo rispetto a quello degli impianti su terra, quando si opera in mare e in misura tanto maggiore quanto più si sta lontani dalla costa.

La piattaforma continentale, cioè il fondo marino avente una profondità inferiore ai duecento metri, è oggetto oggi della massima attenzione. In Europa ne fanno parte l'intero Mar del Nord, la Manica, il Baltico, e una vasta striscia intorno alle Isole Britanniche e alle coste settentrionali francesi; così una buona parte dell'Adriatico, dell'Egeo, le coste del Mar Nero. Una sottile fascia circonda l'Africa. In Asia, la piattaforma continentale comprende tutto il Golfo Persico, i mari dell'Indonesia, il Golfo del Tonchino, lo stretto di Formosa, il Mar della Cina, il Mar Giallo, una buona parte del l'Oceano Glaciale. La piattaforma unisce tra loro le isole della Nuova Zelanda e allaccia l'Australia alla Nuova Guinea. Essa si estende vasta intorno alla Groenlandia, al Nord del continente americano; formando un ponte tra l'Alaska e l'Asia Sovietica. Anche il Sudamerica ne è orlato, specie nella sua parte orientale.

Perfezionandosi i metodi per la prospezione profonda in [redacted]*, la disponibilità di idrocarburi tenderanno a diventare imponenti.*

Didimo

Prepara [redacted] esplorazioni sottomarine



Nuovo tipo [redacted] batiscafo di addestramento costruito a Charlottesville [redacted] Virginia per l'allenamento simulato dei futuri idronauti che [redacted] immergeranno nelle profondità subacquee. Tre uomini [redacted] nell'interno della capsula, che in parte riproduce gli alloggi già installati a bordo del batiscafo «Trieste [redacted]», mentre un istruttore controlla dall'esterno la loro missione e inserisce i dati nel calcolatore

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTO alloggio paraggi Tassoni piano rialzato tre camere cucina bagno anche ufficio studio. Telefonare 772-762. A55695

ALLOGGIO pano[redacted] 3 [redacted] servizi grande terrazzo comodo servizi affittasi Pino. Telefonare 861-852.

AMMOBILIATO affittasi alloggio 2 camere cucina servizi, zona S. Rita. Telefonare 394-920 ore dei pasti.

AMMOBILIATO attico corso prospiciente Valentino bicamere cucinotto elegante affitto 70.000. Tel. 724-951.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzia, concorrenza. Interpellateci telef. 654-931 (Ditta Casetta). O619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-672 ditta Messer.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (Ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A52467

AUTOTRASLOCHI Grillo & Minsura. Personale scelto specializzato. Moderni autofurgoni. Assicurazione. Telefoni 263-293, 273-617. 2001

AUTOTRASLOCHI Mottura anche rateatamente, tutta Italia, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, magazzinaggi, imballaggi. Tel. 683-357.

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, sconti eccezionali, operai specializzati. Telefonare 754-903 (Meggio).

AUTOTRASLOCHI Torino garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 535-552. 1001

AUTOTRASLOCHI [redacted] per camera, personale specializzato, furgoni imbottiti. Tel. 263-293, 273-617.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni imbottiti specializzati garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorno garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi 2001

BELFIORE 11 affittasi ampio negozio indicato tintoria lavaggio secco. Telefonare 546-108.

CAMERA tramezzata gabinetto 1° piano corso Dante 10.000. Referenze. 695-102. A55764

CELLINI 26 locale [redacted] laboratorio artigiano magazzino negozio venditamila portineria. A54869

CENTRALISSIMO negozio mq 50 libero subito affittasi. Telefonare ore ufficio 851-498; ore pasti 877-819.

CENTRALISSIMO via Prati 3 affittasi ufficio tre locali libero subito; altro adiacente composto otto locali. Rivolgersi portineria. A56174

CHIERI affitto alloggio nuovo due camere servizi 14.000. Tel. 570-024

CIBRARIO 21, 4° piano appartamento 5 camere cucina affitto. Telefonare 535-501. O357

CORSO Francia (Leumann) affittasi quattro camere, servizi, ampio terrazzo chiuso. Telefonare 670-550.

CORSO Palestro affittasi alloggio quattro camere grandi, servizi. Telefonare 351-674. A55723

CORSO Raffaello affittansi seminterrati luminosi adatti uffici, laboratori silenziosi. Telefonare 546-168.

CORSO Umberto 34 affittasi ampio negozio con vetro e servizi. Telefonare 535-830 dopo ore 17.

CROCETTA appartamento signorile affittasi cinque camere cucina biservizi. Telefonare 562-253.

LOCALE nuovo luminoso semicentrale passaggio carraio metriquadri 750 circa due piani affittasi. Tel. 8[redacted]7 692-873. A54404

LOCALE 300 mq. seminterrato indipendente affittasi magazzino Borgaretto. Telefonare 341-096.

LOCALI luminosi ad uffici affittansi corso Belgio, luglio. Telef. 742-393.

MAGAZZINI con carraio termosifone affittansi pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 390-553. A56426

MAGAZZINO o locale industriale circa 800 mq. con annesso alloggio 6 camere cucina doppi servizi in via Aosta vendesi od affittasi. Telefonare 678-329. A55671

MANSARDA zona Cibrario affitto persona sola referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2551 — Torino». A55679

NEGOZIO retro adattissimo salumeria, fiori, altri generi, affittasi. Telefonare 376-250.

NEGOZIO retro rinnovato adatto ufficio, rappresentanza, affittasi via Manzini 58. Telefonare 587-104 ore pasti

SEI vani quarto piano ascensore centralissimi libero subito affittasi. Telefonare ore pasti 877-819; ore ufficio 851-498. A55641

SEMINTERRATO mq. 300 adatto officina silenziosa, magazzeno Mirafiori, Lingotto affittasi o vendesi. Telefonare 665-354 ore pasti.

SEMINTERRATO mq. 300 carraio, servizi, adatto magazzino deposito, affittasi luglio. Telef. 851-012.

VILLA nuova 6 camere doppi servizi panoramica Piossasco affittasi. Telefonare 464-788. 1001

ZONA industriale [redacted] affittasi capannone 500 mq più 200 uffici e servizi, forza, acqua, indipendente, ampio antistante. Telef. [redacted].

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

A 30-60 Km. da Torino altezza 400-700 metri cercasi villetta ammobiliata 3-4 camere servizi con giardino da giugno a settembre. Telefonare ore pasti 386-765. A55350

AFFITTASI giugno-luglio villetta Valtournanche tre camere letto soggiorno servizi garage 150.000. Tonini, Plebisciti 3, Milano. 23985

AFFITTASI grande villa collina torinese Val San Martino Sup. 102. Mesi luglio e agosto. Tel. 513-518 ore ufficio. A56285

AFFITTASI mesi estivi villette ammobiliate posizione incantevole (Lago Maggiore). Telef. 390-005.

ALASSIO [redacted]asi giugno luglio settembre alloggio sei letti vicinissimo [redacted]. Telefonare 546-108.

AFFITTASI villino mobiliato, posizione magnifica sul mare, ogni comodità, libero agosto-settembre. Stampa, Matteotti 16, Imperia.

ARMA di Taggia, affittasi appartamento nuovo [redacted] postiletto, vicino mare, giugno, luglio, settembre. Telefonare 594-125. A56193

BARDONECCHIA, via Einaudi 21 bis vuoti alloggi signorili affittansi quattro camere cucina bagno. Telefonare ore ufficio 542-308. A56127

BERGEGGI affittasi appartamento ammobiliato giugno luglio. Telefonare pomeriggio 398-940. A54601

BORGHETTO impresa Molter complesso panoramico vende facilitando, affitta alloggi signorili, 65.000 mq. parcheggio piscina giochi bambini. Telefonare Torino 732-086. O159

BORGIO VEREZZI affittasi giugno luglio alloggio sul mare. Telefonare Torino 678-575. A55605

BOSSOLASCO Alte Langhe m. 800 affittasi alloggio signorile 3 camere doppi servizi garage giardino. Telefonare 79-315. A56556

CERCO luglio agosto piccolo alloggio riviera, disposto pagare 50.000 mensili. Telef. 540-135. A56247

CERES affittasi camera cucina giardino stagione estiva 75.000. Telefonare 538-705. A56298

COGOLETO vista mare incantevole comodità vendesi appartamenti cinque sei sette vani mutuo. Telefonare 508-454 Genova. 24016

DEIVA Marina alterone casa due piani vani otto superficie 160 metri con pergolato circa 45 metri, distante cento metri meravigliosa spiaggia vendesi 6 milioni e 500.000. Telefonare proprietario S. Margherita Ligure ore ufficio 86-408; abitazione 86-269. A56701

GRESSONEY Trinité, Affittasi alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2517 — Torino». A56243

IMPERIA affittansi villette appartamenti camere con giardino vicinissimo mare giugno luglio agosto settembre. Rivolgersi Rambaldi Rosella, via D'Annunzio 20, Porto Maurizio. Telefonare 78-762. A55547

LAIGUEGLIA affittasi luglio alloggio 7 posti letto. Telefonare 591-341.

LOANO Borghetto [redacted] mensilmente coniugi alloggetto [redacted] arredato vicinissimo mare 23.000 mensili. Telefonare 692-387. A55598

MEZZA montagna ridente affitto tutta estate tre camere ammobiliate servizi quattro letti lire 150.000. Telefonare 754-193 ore pasti.

NOLI affitto camera matrimoniale uso cucina mese luglio Telefono 502-332

OSPEDALETTI affittasi luglio alloggetto confortevole vista mare due persone. Telef. 581-634.

PIETRA Ligure ammobiliate 3 camere servizi vicinissimo al mare affittasi luglio-settembre. Tel. 283-715.

RAPALLO affittasi appartamento frigorifero lavatrice stagione 240.000. Telefonare 768-825. A56138

RAPALLO stagione estiva affittasi appartamento ammobiliato tre camere servizi telefono, televisione. Telefonare 81-937 Torino. A56443

RIVIERA dei Fiori, vendo villa 3 camere servizi, terrazzi, 4.495.000. Informazioni catalogo: Data, Cervo, telef. 44-685. 23432

SALICE d'Ulzio luglio due tre camere sei letti servizi 80.000 90.000. Telef. Torino: 512-551, 546-702.

SPOTORNO, affittasi alloggetto 5 posti letto. Giugno, settembre. Telefonare 519-782. A56226

TENDE campeggio attrezzato dò affitto. Tel. 683-136. Principe Tommaso 21. A54413

VALLE Sacra, verde, tranquillità, si affittano camere più servizi. Telefonare dopo 21: 760-853.

VARAZZE stagione estiva, affitto appartamenti ammobiliati giugno settembre prezzi ridotti. Vallino, Bovani.

VENDO appartamento signorile nuova costruzione tre locali, servizi, terrazzo, 5° piano vistamare, riscaldamento centrale Celleligure. Scrivere: Publistampa - Cassetta 34 - Savona.

VENTIMIGLIA affittasi luglio e settembre ammobiliato signorile tre letti. Telefonare ore pasti 594-144.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A 20 minuti Rimini - Riccione zona importanza turistica, vendesi nuovo fabbricato adatto bar ristorante, alghi annessi mq. 6000 parco, mq. 9000 terreno fabbricabile, 40.000.000. Telefonare ore 17-19, 29-842 Rimini. 23985

ALBISOLA Capo, Soggiorno Matilde, Villa Colombo, telefono 40-015, Am[redacted] sano, familiare.

ANTEL 1100 Albergo Bellevue (Aosta). Pensione familiare, Luglio prezzi eccezionali. 23985

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, parco, giardino, prezzi modici, interpellateci.

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni confort, interpellateci per le vostre vacanze estive.

BELLARIA, Hôtel Principe, sul mare, ogni confort, prezzi modici. Prenotatevi. Tel. 44-279. 23321

BELLARIA, Nautic Hotel, sul mare, tutte camere bagno, modernissimo. Interpellateci. 23625

[redacted] Pensione Maria, sul mare, nuova gestione, giugno settembre 2000, luglio 2500. Prenotatevi. A56710

CATTOLICA, Hotel Hewey, telefono [redacted] 61-462, ottimo trattamento. [redacted]gio, giugno 1800 complessive; alla interpellateci. 24050

CATTOLICA, [redacted]ione Silvana, telefono 61-193, [redacted]nissima mare, Maggio, giugno 1400 complessive; alla interpellateci. 24050

CATTOLICA, Pensione Sombrero, telefono 61-652, vicinissima mare, zona tranquilla. Giugno settembre 1500, luglio agosto interpellateci.

DIANOMARINA centrale Garnibleu prezzi speciali. Pensione giugno 2000, Milano 24, tel. 44-782. A55714

IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina, tel. 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

LOANO, piccola pensione, 50 mt. spiaggia, cucina piemontese. Scrivere fermo posta Loano, n. patente 341654. A57237

MIRAMARE Rimini, Albergo San Paolo, sul mare, servizi privati, ascensore. Interpellateci.

MONTAGNA Fenestrelle alt. 1140. Albergo ristorante Tre Re, tennis, giardini, farmacia, Telef. 6914.

MIRAMARE, Rimini, Pensione Bohème, tel. 30-537, cam[redacted] con servizio privato, giugno-settembre L. [redacted], metri 100 mare, parcheggio. 23391

PIETRALIGURE, Soggiorno Lucciole, via Como, tel. [redacted], vicinissimo spiaggia. Trattamento familiare.

PRAGELATO albergo «Week-End», camere con bagno, menù a scelta, giugno 2800, luglio 3200, agosto 3500. Telefono Pragelato 79-90, Torino 511-840. A55874

RIMINI - Bellerive, Albergo Acerboli, [redacted] 1967 gestione propria, fronte mare. 24050

RIMINI Bellariva, Pensione Fanny, (Orioli) Umberto, Viale Ancona, vicinissima mare, prezzi modici, prenotateVi. 24050

RIMINI, Hotel Stella Marina, prospiciente mare costruzione moderna, ascensore, bar. Bassa stagione 2000.

RIMINI Marebello, Pensione Nova Dhely, tel. 30-787. Bassa 1550-1700.

RIMINI Marebello, Pensione Velvet, via Portofino, tel. 30-994, vicino mare, camere servizi, garage, bassa 1500 complessive. 23965

RIMINI Miramare, Hotel Kent, viale Pari, tel. 30-801, camere servizi, telefono. Bassa stagione prezzi convenientissimi. 24018

RIMINI Miramare, Pensione Biotti, tel. 30-901, camere con, senza servizi. Bassa 1600-1800, alta 2600-2800 complessive. 24050

RIMINI, Pensione Allieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23985

RIMINI, Pensione Drusiana, Coste 4, tel. 25-600. Bassa 1600, luglio convenientissimi. 24050

RIMINI, Pensione Fiorella, gestione propria, confortevole, bassa stagione 1500-1600 complessive. 23385

RIMINI, Pensione Souvenir, Trento 15, tel. 24-365, modernissima. Bassa 1400. 24050

RIMINI, P.ne Trinidad, bassa stagione 1400-1600 tutto compreso. Gestione propria. 24050

RIMINI Rivazzurra, Pensione Manfroni, tel. 30-657, viale Serbine, camere servizi, bassa 1300-1500.

RIMINI, Soggiorno Ale, via Galileo Ferraris, tel. 50-396, prezzi conve[redacted]. 24050

RIMINI, Soggiorno Pazzagli, telefono 27-556, viale Tripoli, familiare, prezzi convenienti. [redacted]

SPOTORNO, Pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicino, Disponibilità 15-30 giugno, 20 luglio-7 agosto e dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza, Trento 13, Torino: 583-450. 23778

TORREPEDRERA: Pensione Mary, telefonare 38-577, vicinissima mare, tranquilla, familiare. Interpellateci.

VALLE d'Aosta, vacanze per ragazzi dal 15 giugno [redacted] 20 luglio L. 2500 tutto compreso. Scrivere: «Pubblicità Stamp[redacted] 2610 — Torino».

VALVERDE, Cesenatico, Hôtel Michelangelo, seconda categoria costruzione '67; 50 metri mare, tranquillo. Cucina romagnola variata abbondante. Camere con doccia, balcone, telefono. Parcheggio coperto, giardino. Bassa 2000. Alta interpellateci 23362

VARAZZE, Albergo Gran [redacted]bo, 97-062, centrale, signorile, giardino, giugno 2700. 24016

VARAZZE, La Piemontese, nuova gestione ambiente familiare [redacted]00, settembre 1800. Tel. 97-327.

VARAZZE, Soggiorno Manina, piazza Bovani 16/2, 96-331, familiare, sul mare, cucina emiliana, confort.

VENTIMIGLIA cinemate «Pensione al Mare» giugno 2800; luglio 3000; agosto 3200. Spiaggia propria.

VERSILIA - Marina Massa, telefono 21-057, cento metri dal mare, nuova moderna Pensione Lido 1ª categoria. Camere con bagno. Trattamento signorile. Prezzi modici.

VISERBA. Pensione Cosetta, vicinissima mare, tranquilla, ottimo trattamento, prezzi modici. 23985

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre prezzi speciali. 24050

VISERBA. Pensione Paradiso, vicinissima mare, bassa 1600 complessive, alta modici. 23752

VISERBA, Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA. Pensione Stelladoro, sul mare. Tel. 36-348, veramente ottimo trattamento, prezzi modici. 23985

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, rimodernata, prezzi modicissimi. 23683

VISERBELLA, Pensione Solidea, telefono 38-248, nuovissima, vicinissima mare, bassa 1500-1700.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A ACCONCIATORI estetiste cercasi specializzazione ricercatissima scuola professionale estetica, acconciatura Pierdelt creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 99, telefon. 538-826. O908

A.A. ALLA Sem, Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure, Consulenza medica specializzata. O36

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni - serali autorizzati Consorzio ministeriale, Nizza 9, telefono 650-052. O561

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali, Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

REVLON centro corsi estetica visagiste manicure pedicure, Diplomi internazio[redacted]. Via [redacted]. Teresa 3, telefono 542-369. 2001

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LEZIONI chitarra private domicilio. Telefonare 213-058 o 211-714 ore pasti. A55748

LEZIONI individuali, italiano, latino, greco, matematica francese inglese accurata preparazione esami. Telefonare 588-543. A55227

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per [redacted]

[redacted] uomini affittasi [redacted] zona [redacted] Mirafiori. Tel. 390-874.

AFFITTASI a giovane [redacted]biliata paraggi Porta Susa. Telefonare 299-051. A55317

AFFITTASI ammobiliata contrattasi ma signorina impiegata stabile con vitto. Tel. 684-214. A56469

AFFITTO camera coabitata caso nuova. Telefonare 751-136.

AMMOBILIATA bella camera entrata indipendente. Telef. 755-367 dopo ore 19. [redacted]

AMMOBILIATA bella silenziosa terrazzo, singola, volendo due letti, 25.000. [redacted] 501-375.

AMMOBILIATA Bella, tranquilla, indipendente, non affittacamere affittasi referenziata. Telefon. 682-424.

CENTRALISSIMA ammobiliata affitto unico inquilino. Tel. 537-632.

CROCETTA matrimoniali 1-2 letti giornalmente settimanalmente, mensilmente. Meublé, Verrazzano 23, telefonare 598-810. A55583

INDIPENDENTISSIMA mansarda ammobiliata centrale affittasi 14.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2520 — Torino». A56402

[redacted] offre [redacted] due letti presso Porta Nuova. Telef. 684-760.

PENSIONE centrale trattamento familiare compreso vitto 1500 giornaliere. Tel. 516-008.

PIED-A-TERRE indipendente affitto 10.000 zona [redacted]. Tel. 783-086.

VICINISSIMO Politecnico affitto bella ammobiliata, non affittacamere. Tel. 595-857. A56474

VICINO mercati Porta Palazzo affittasi ammobiliato grande, esigonsi serie referenze. Telefonare 514-189.

ZONA Molinette, spaziosa ammobiliata, casa moderna, affittasi distinta persona referenziata, unico inquilino. Telef. 678-864. A55789

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A seria ditta offresi quale direttore, ispettore vendite 37enne buona esperienza commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2597 — Torino».

ARTISTA disegnatore illustratore scientifico tecnico, comprovata esperienza ventennale collaborazione pubblicazioni universitarie medie enciclopediche divulgative cerca sistemazione stabile presso complesso editoriale o ufficio illustrazioni o iconografico. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità St[redacted] 2545 — Torino». A56550

CAPO officina trentasettenne, esperto lavorazioni complete mobili metallici, conduzione personale, costi, attivo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino». A56996

CONTABILE 34enne, 2ª cat., pratico tutti lavori ufficio, paghe, contributi, lunga esperienza, libero subito, occuperebbesi presso seria ditta, anche mansioni responsabilità. Assicurasi serietà, moralità. Telefonare 650-964. A57020

CORRISPONDENTE traduttore inglese francese pratico export import 2ª impiego offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5348 — Torino».

DICIASSETTENNE diplomata computista commerciale occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 665-647.

DISEGNATORE tecnico specializzato in sviluppo progettazione edile et lucidi, esperienza ventennale, ex dipendente Genio civile, cerca sistemazione presso studio ingegneria o impresa costruzioni. Anche in qualità d'assistente. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2548 — Torino». A56550

ESPERTISSIMA confezioni femminili presenza serietà forte personalità offresi per conduzione direzione negozio abbigliamento. Tel. 552-502.

FONDERIA dirigente ventennale esperienze programmazione avanzamento metodi tempi cottimi organizzazione disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino». 2001

GIOVANE 24enne, buona cultura, molteplici esperienze impiegatizie et rappresentative, patente et auto proprio, offresi a seria ditta per qualsiasi mansione. Telefonare 268-832.

IMPIEGATA dattilografa e commessa 21enne presenza, libera subito. Telef. 792-291. A57111

IMPIEGATA ventunenne, dattilografa, complometrista offresi ditta seria. Telefonare 374-839. A57041

INGEGNERE elettronico neolaureato millesento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino».

OFFRESI perito industriale ventiquattrenne, primo impiego. Telefonare 253-883. A56882

PERITO elettromeccanico trentenne pluriennale esperienza elettropneumatica impianti bassa tensione automatismi lavorazione materie plastiche conduzione personale capacità organizzative esaminerebbe inserimento tecnico commerciale piccola media industria. Massima serietà referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1089 — Torino».

[redacted] Industriale venticinquenne presenza et autorità offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2607 — Torino».

PROGETTISTA stilista mobili quindicennale esperienza campo costruzione artigiana et industriale occuperebbesi mansioni direttive in stabilimento o negozio. Disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2547 — Torino». A56550

RAGIONIERA pratica fatturazione contabilità esportazioni, paghe contributi, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare dalle ore 12,30 alle 14 n. 759-358.

RAGIONIERE pensionato 55enne praticissimo contabilità corrispondenza offresi ditta anche qualche pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2590 — Torino».

RAGIONIERE venticinquenne esperienza commerciale e vendita, disposto viaggiare, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5342 — Torino».

SIGNORA 19enne letturista lavori ufficio offresi mezza giornata pomeriggio seria ditta. Tel. 355-833.

SIGNORINA presenza esperta abbigliamento già mansioni direttive conoscenza inglese francese tedesco, automezzo disposta viaggiare estero con compiti responsabilità cerca sistemazione conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2595 — Torino». A57189

STUDENTE 16enne libero vacanze offresi qualsiasi impiego. Telefonare 850-401. A57072

VENTOTTENNE settentrionale referenziato magazziniere, offresi od altro lavoro fiducia. Scrivere: Manuzior Giorgio, via Vanchiglia 30.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. SI assumono collaboratori anche liberi a turno. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. Via Garibaldi 59, piano nobile. O824

A.A. AD ambosessi grande organizzazione offre lavoro sicuro. Inizio 50.000 mensili, rapida carriera, contratto lavoro trimestrale. Presentarsi: Boves 6 (piazza Sabotino).

A elementi referenziati milleseni società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria organizzazione. Periodo istruzione retribuito, seguo [redacted] sante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 418 — Torino».

A 18-30enni offresi possibilità inserimento organizzazione vendita diretta dopo corso istruzione teorico pratico presso filiale Torino. Possibilità di carriera ad elementi volenterosi con attitudine al comando. Auto propria. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 423 — Torino».

ABILE stenodattilografa nozioni contabilità, massimo ventenne, [redacted] industria zona Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2540 — Torino». A56524

AGENZIA viaggi cerca apprendista 15-16enne. Scrivere Pubblicità Stampa 5237 — Torino». 55406

AL cambio soggiorno mare mese agosto cerca universitaria disposta dare lezioni ragazzo media. Telefonare 513-549. A55644

APPRENDISTA schedarista 15-16enne [redacted] volonteroso cerca urgentemente importante torrefazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5265 — Torino». A55720

APPRENDISTA stenodattilografa. Alta attitudine disegno cerca studio professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2503 — Torino».

ASSUMONSI elementi femminili impiego di produzione esterna, ottimo guadagno. Orario 9-12. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 422 — Torino». O847

AUTOSCUOLA cerca istruttore autorizzato ore pomeridiane e serali. Telefonare 236-429, [redacted] 13-14.

AUTOSCUOLA cerca istruttore fisso. Indicare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2531 — Torino». A56468

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere: Cantasanremo, Sanremo/P.

CANTANTI dilettanti cerchiamo, preparazione concorsi radio televisivi e discografici. Iscrizioni: Centro musicale, via Campana 4. A55329

CERCASI disegnatore progettista settore Diesel. Scrivere: Nuova Fera - Casella Postale 50 - St-Vincent (Aosta). A45448

CERCASI impiegata età 18-25 pratica paghe operai. Scrivere «Pubblicità Stampa 2484 — Torino».

CERCASI PERSONALE MASCHILE FEMMINILE MEDIA CULTURA LAVORO ESTERNO ORGANIZZATO. OFFRESI ELEVATE POSSIBILITA' GUADAGNO ET ASSICURAZIONE. TELEFONARE 583-501.

COMMESSA apprendista pratica negozio elettrodomestici radio cercasi. Telefono 518-582. A55752

COMMESSA tessuti cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2603 — Torino». A57206

CONGRUA SISTEMAZIONE [redacted] ORGANICO OFFRE A DISEGNATORI DI ATTREZZATURE PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. SCRIVERE INDICANDO ETA' POSTI OCCUPATI PRETESE. DISPONIBILITA' PER COLLOQUIO RISERVATO: «PUBBLICITA' STAMPA 2630 — TORINO». A57245

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese pratica lavori ufficio, cerca industria residente vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino». A57017

CORRISPONDENTE LINGUA [redacted]SCA, PLURIENNALE [redacted] LAVORI UFFICIO CERCA SOCIETA' RAPPRESENTANZE MACCHINE UTENSILI, OFFRESI OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5358 — TORINO».

DATTILOGRAFA perfetta madre lingua tedesca o francese cercasi per lavori preferibilmente a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2542 — Torino». A55539

[redacted] O [redacted] PRATICO STAMPI [redacted] OFFICINA [redacted] TORINO, TELEFONARE 750-567. A54704

DISEGNATORI I e II categoria per attrezzatura, macchinario, complessi multipli, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2529 — Torino».

ENTE pubblico cerca funzionario 45-60 anni laureato o diplomato, moralità ineccepibile, equilibrio psichico, capacità di dedizione, residente Torino. Inviare curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino».

GEOMETRA anche primo impiego assumerebbe piccola impresa stradale per lavori cantiere e rilevamento topografico. Telefonare 284-018.

GRAFICO completo cercasi per lavori pubblicitari continuativi fuori orario ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino».

[redacted]PIEGATA VERAMENTE PRATICA TUTTI LAVORI UFFICIO ASSUME SOC. ALESSIO - LA LOGGIA.

IMPIEGATO mansioni amministrative fabbrica 29 dipendenti disponga cauzione 15 milioni cercasi, stipendio ed interessenza 500.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2514 — Torino». A56234

IMPORTANTE AZIENDA ASSUME GIOVANI IMPIEGATE ABILI STENODATTILOGRAFE. MANOSCRIVERE CURRICULUM [redacted] ETA' E [redacted] OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «P[redacted]BLICITA' [redacted] 2384 — TORINO». A54759

IMPORTANTE AZIENDA MECCANICA TORINESE ASSUME PER UFFICIO PROGETTAZIONE [redacted]ZATURE DIPLOMANDI SCUOLE SERALI CORSI DISEGNATORI DI ATTREZZATURE ANCHE PROVENIENZA OPERAIA MILITE ASSOLTO. DETTAGLIARE ETA' POSTI OCCUPATI, PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2619 — TORINO». A57243

IMPORTANTE industria dintorni Cuorgnè cerca esperta dattilografa mansioni segretarie aziende possibilmente diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2459 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA GENOVESE ASSUMEREBBE VERAMENTE CAPACE CAPO OFFICINA DIPLOMATO CON DECENNALE ESPERIENZA TECNICA ORGANIZZATIVA. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA ED ELEVATA RETRIBUZIONE. INDIRIZZARE DOCUMENTATE OFFERTE A CASSETTA 1484 S, SIP, GENOVA. 29985

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA GENOVESE ASSUMEREBBE VERAMENTE CAPACE DISEGNATORE PROGETTISTA DIPLOMATO CON DECENNALE ESPERIENZA ATTREZZATURE MECCANICHE E MACCHINE [redacted]LI GENERICHE. ASSICURASI MASSIMA RISERVATEZZA ED ELEVATA RETRIBUZIONE, INDIRIZZARE DOCUMENTATE OFFERTE A CASSETTA 1485 S, SIP, GENOVA.

IMPORTANTE Società cerca per ufficio vendite settore cavi elettrici in Torino perito elettrotecnico o persona provata esperienza. Precisare età, pretese e referenze. Massima riservatezza. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 5296 — Torino».

IMPORTANTE società costruzioni edili in Biella cerca geometra con buona esperienza direzione lavori contabilità programmatore e compulista. Dettagliare curriculum e referenze. Assicurasi massimo riservatezza. Alloggio assicurato. Scrivere: Pubblimen Casella 179-E Biella. [redacted]

IMPRESA assume geometra referenziato per ufficio e cantiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2465 — Torino».

INDUSTRIA grafico cerca giovani disegnatori tratto et esperto fotomeccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2475 — Torino».

PENSIONATA svelta dattilografa piccola contabilità cercasi indicare posti occupati pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2512 — Torino».

PERITI elettrotecnici anche primo impiego cerca costruttrice apparecchiature automatiche. Tel. 722-441.

SEGRETARI OFFICINA CERCANSI: ETA' MASSIMA 35 ANNI, BUONA CONOSCENZA DISEGNO E PREPARAZIONE TECNICA, ESPERIENZA DOCUMENTATA DI PRODUZIONE, MASSIMO DINAMISMO. OFFRESI: IMPIEGO INTERESSANTE CON ECCELLENTI PROSPETTIVE IN AZIENDA IN FORTE COSTANTE SVILUPPO, CON RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLE REALI DIMOSTRATE CAPACITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2485 — TORINO». [redacted]

(Continua a pag. 14)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . . . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . . . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	[redacted]
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono [redacted] effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

[redacted] l'intervento del ministro [redacted]

La Cisl revoca lo sciopero degl'impiegati delle Poste

Anche Uil [redacted] Cgil dovrebbero aderire [redacted] questa decisione - Probabile che i tessili sospendano di nuovo il lavoro - Gli alti funzionari statali chiedono precisi impegni del governo per sospendere l'agitazione [redacted] 15, 16 e 17 giugno

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 giugno.

E' quasi certo, dopo l'incontro con il ministro delle Poste, Spagnolli, che i sindacati dei postelegrafonici e [redacted] telefonici di Stato rinunceranno [redacted] preannunciato sciopero di protesta contro il ritardo nella presentazione al Parlamento del disegno di legge sugli incentivi. Anche se Cgil e Uil proclameranno l'astensione, i sindacati della Cisl non vi aderiranno perché la giudicano intempestiva in questo momento.

La Cisl, in [redacted] comunicato, rileva che sono cadute le riserve manifestate dal ministero del Tesoro in merito alla non completa copertura della spesa di 3 miliardi e 800 milioni indicata nel provvedimento, già approvato dal Consiglio dei ministri, per la corresponsione di un premio di incentivazione per il superlavoro svolto nel 1966. Tale provvedimento stabilisce in via permanente una disciplina delle incentivazioni, accogliendo una delle principali richieste dei postelegrafonici e [redacted] telefonici di Stato.

L'astensione degli statali, decisa dai sindacati autonomi per i giorni 15, 16 e 17 giugno, potrebbe [redacted] sospesa — secondo l'associazione [redacted] funzionari direttivi (Dirstat) — se il governo assumesse impegni precisi con il «fronte sindacale autonomo» per la soluzione dei problemi di fondo del riassetto dell'amministrazione. [redacted] governo, cioè, dovrebbe manifestare una precisa volontà politica (che, peraltro, è già stata espressa su molte questioni) di «effettivo riordinamento» sulla base della produttività, della snellezza ed efficienza [redacted] servizi.

[redacted] tutto questo, sostiene [redacted] Dirstat, dovrebbe fare seguito la revisione del trattamento economico, da equiparare a tutti gli effetti, a parità di funzioni e di responsabilità, al migliore trattamento attualmente praticato [redacted] altri pubblici dipendenti, quali i parastatali. Tra le misure da adottare per un migliore funzionamento dell'amministrazione, l'associazione [redacted] dei funzionari direttivi indica [redacted] soppressione di servizi inutili e di uffici cosiddetti «di comodo», [redacted] maggior meccanizzazione possibile, la dotazione [redacted] di personale esecutivo qualificato.

Nei prossimi giorni i sindacati dei tessili dovrebbero decidere una nuova fase di scioperi per sollecitare l'accoglimento delle richieste avanzate in occasione del rinnovo contrattuale. La ripresa delle trattative fra le parti o un eventuale intervento conciliatore a livello ministeriale potrebbero avvenire, secondo le organizzazioni [redacted] dei lavoratori, soltanto dopo che [redacted] associazioni imprenditoriali abbiano dato garanzie su alcuni punti considerati «irrinunciabili». **g. f.**

Bimbo morto [redacted] sei gravi per [redacted] mangiato more cosparse [redacted] anticrittogamico

A Salerno - Aveva [redacted] anni

(Nostro servizio particolare) Salerno, 2 giugno

Otto persone sono rimaste intossicate per aver mangiato more cosparse di anticrittogamico [redacted]. Un bimbo [redacted] nove anni è morto dopo una terribile agonia. La madre, gli altri cinque figli ed un loro amico di undici anni sono ricoverati al centro di rianimazione degli ospedali riuniti di Salerno: le loro condizioni sono gravissime. La disgrazia è avvenuta a San Cipriano Picentino, a pochi chilometri dal capoluogo, in un casolare alla periferia del paese. Lì abitano il contadino Michele Spera, di 47 anni, la moglie Teresa Mania, di 43, ed i figli Nicola di 14, Ugo di 9, Giuseppe di 11, i gemelli Angelo e Maria Rosaria [redacted] 4, e Cosimo di 2. I ragazzi stamane si erano recati a far visita ad un loro zio, Giuseppe Zoccoli, [redacted] abita poco distante dal loro podere. A scoprire le more erano stati Ugo e Giuseppe, che entusiasti avevano cominciato a raccoglierle. Ne portavano a casa un cesto pieno. A tavola, la madre ed i figli [redacted] mangiavano in abbondanza, e ne mangiava anche un ragazzo di undici [redacted], Pasquale Di [redacted]menico, che era capitato nella loro abitazione.

Ad avvertire i primi sintomi dell'avvelenamento è stato il piccolo Ugo. Mentre era con i fratelli in uno spiazzo antistante il casolare, abbandonava il gioco e si precipitava in casa, lamentandosi: «Mamma, mamma, aiutami, mi sento male». Poco dopo anche gli altri ragazzi rientravano in casa colpiti da conati [redacted] vomito. Anche la donna, dopo circa un'ora era colta da malore e chiedeva aiuto [redacted] marito. L'uomo, intuito di che si trattava, trasportava a Salerno la moglie, i figli e il loro amico. In ospedale il piccolo Ugo moriva qualche ora dopo il ricovero. [redacted] l.

[redacted] turca contrabbandiera bloccata dalla finanza a Livorno

Aveva un carico di 5 milioni di pacchetti di sigarette

(Dal nostro corrispondente) Livorno, 2 giugno.

(b. o.) Una piccola motonave turca, la *Semilay*, di [redacted] tonnellate, con un carico di otto tonnellate [redacted] sigarette di contrabbando — 5 milioni di pacchetti da [redacted] pezzi — per un valore di [redacted] milioni, è stata catturata, verso l'una [redacted] questa notte, dopo un veloce inseguimento protrattosi per due miglia a nord del porto di Livorno, dalla guardia di finanza.

Poco dopo le 0,30 la *Semilay* entrava in porto con rapida [redacted] e accostava alla banchine della darsena petroli; evidentemente per la consegna del carico, o almeno di parte di esso. Qualcosa non deve aver funzionato nell'organizzazione contrabbandiera perché la *Semilay* si è trattenuta vicino all'approdo soltanto pochi minuti. Improvvisamente la nave ha manovrato [redacted] il largo [redacted] è uscita dal porto.

L'allarme era dato immediatamente alla sezione naviglio della guardia di finanza e la motovedetta «GL 28» si lanciava all'inseguimento, raggiungendo la nave turca a due miglia dal porto.

La piccola motonave era costretta [redacted] invertire [redacted] rotta e a far ritorno a Livorno. Il carico è stato sequestrato.

I lanifici [redacted] Biella licenziano 195 dipendenti

Il complesso dà lavoro [redacted] mille persone - Ora sta attraversando un periodo di [redacted]risi - Il provvedimento è stato comunicato ai sindacati

(Dal nostro corrispondente) Biella, 2 giugno.

(p. m.) La direzione della S. p. A. Lanifici Rivetti, che dà lavoro [redacted] oltre mille persone, ha comunicato alle organizzazioni sindacali «che si trova nella necessità di ridurre con ogni possibile sollecitudine» il suo organico, licenziando 35 impiegati e 160 operai occupati nei due stabilimenti di Biella e in quello di Vigliano Biellese. I sindacati hanno chiesto un incontro con i rappresentanti dell'azienda e dell'Unione industriale biellese per discutere il grave provvedimento, motivato dai Lanifici Rivetti con l'attuale limitata possibilità di collocamento dei loro prodotti.

I Lanifici Rivetti, che un tempo costituivano [redacted] più importante complesso industriale biellese, già da qualche tempo sono [redacted] crisi. Nell'autunno del 1964 l'azienda licenziò cir[redacted] 400 persone, [redacted] nell'ottobre dello scorso anno un ulteriore ridimensionamento (sospesero l'attività i reparti tessitura e finissaggio) provocò altri licenziamenti. L'incontro fra i delegati degli industriali e dei sindacati avverrà [redacted] primi giorni [redacted] prossima settimana.

Donna travolta [redacted] da un'auto a Sommariva Bosco

(Nostro servizio particolare) Sommariva Bosco, 2 giugno.

(l.) Una donna è stata travolta e uccisa da un'auto. Si chiamava Irene Bianco, aveva 64 [redacted] ed abitava a Sommariva Bosco in [redacted] Vittorio Veneto 87.

L'incidente è accaduto questa sera a Sommariva, [redacted] statale Bra-Torino. La Bianco è stata investita da una «850» guidata dalla signorina Giuseppina Callegari, abitante [redacted] Torino in corso re Umberto 32, che rientrava da una gita. La donna [redacted] stata subito soccorsa e trasportata all'ospedale Santo Spirito di Bra. [redacted] tutto è stato inutile: è deceduta poco dopo il ricovero.

IL [redacted] DI UN [redacted]

Un monumento alla scolara di Bagnolo morta per difendere la sua innocenza

E' stato eretto sul luogo della tragedia [redacted] benedetto stamane dal vicario del paese - La piccola, undici anni, il pomeriggio del 4 giugno del [redacted] (era un sabato) tornando da scuola venne aggredita da un ragazzo di diciassette anni - Si difese, minacciò di raccontare tutto alla madre - Il giovane (condannato a undici anni) la strangolò con un fazzoletto

La mamma della piccola Rinalda Bosio accanto al cippo che sarà benedetto oggi

(Dal nostro inviato speciale) Saluzzo, 2 giugno.

Domattina alle 10 la popolazione di Bagnolo Piemonte si raccoglierà, silenziosa e commossa, attorno al luogo dove un anno fa — verso le 13 del quattro giugno — una scolara della frazione Serra, l'undicenne Rinalda Bosio, era stata strangolata da un bruto. L'atroce crimine suscitò profonda emozione in tutta la penisola, i bagnolesi considerano la sventurata Rinalda la Maria Goretti della laboriosa [redacted] del Saluzzese.

Tra i cespugli dove la bambina perdette la vita nel disperato tentativo di difendere la sua purezza, pochi giorni dopo una mano ignota [redacted]va eretto un minuscolo [redacted]numento di corteccia d'albero. Altre mani pietose lo hanno sempre circondato di fiori campestri, alla domenica parecchi gitanti sostavano davanti al singolare cippo, mormorando una prece in suffragio dell'innocente vittima. Il primitivo omaggio non è stato rimosso, ma accanto è sorto un mo[redacted]mento più decoroso: quello che domani sarà benedetto dal vicario di Bagnolo, don Genna, alla presenza del sindaco Gioachino Airasca, di tutti gli alunni delle scuole [redacted] i loro insegnanti, tra cui [redacted] signora Giuseppina Depetris-Rivelli, che educò Rinalda nelle cinque classi elementari e le voleva bene come una seconda mamma.

Furono le stesse insegnanti a patrocinare — con l'appoggio di «Specchio dei tempi», che attraverso una sottoscrizione fu in grado di alleviare anche la penosa situazione economica di Caterina Bosio, che alla sua creatura aveva dedicato la travagliata esistenza — l'erezione della modesta opera muraria. Cemento e lastre di pietra vennero donate da imprese e cave della zona, con la somma racimolata in paese si è potuto acquistare la scultura marmorea. Rappresenta una fanciulla che stringe al petto dei fiori, altri ne porge [redacted] la manina. Sul fondale — costruito [redacted] ritagli di tempo da Chiaffredo Bosio, zio dell'uccisa — un piccolo ritratto e una scarna epigrafe: «All'innocenza di Rinalda Bosio - 4 giugno 1966».

Anche quel giorno era un sabato. Rinalda era uscita dalla scuola, avviandosi lungo la stradetta che sale alla frazione. Pregustava la gioia della breve vacanza, i semplici giochi nel cortile dell'oratorio, con le compagne. Camminava allegra, con la cartella dei libri e dei quaderni. Ad attenderla ai piedi della frazione c'era, al posto della mamma, [redacted] ragazzotto della vicina Bibiana. Un adolescente chiuso, forse non del tutto conscio dei suoi istinti [redacted]vagi: Carlo Beccaria. Diciassette [redacted], il volto deturpato dall'acne, l'occhio torbido.

Si fece incontro a Rinalda, le offrì qualche biscotto e al[redacted] caramelle. La bambina [redacted] accettò, ignara del pericolo. La località era deserta, il [redacted]lenzio rotto soltanto dal fri[redacted] dei grilli e dallo stormire delle foglie. Il Beccaria spinse la preda in un fossatello, tentando di spogliarla. Rinalda [redacted] ribellò, minacciando di raccontare alla mamma il contegno dell'aggressore. Pochi attimi dopo giaceva, senza vita tra i rovi, gli indumenti disseminati all'intorno. L'assassino l'aveva strangolata con un fazzoletto. Non tardò ad essere identificato, confessò il crimine, venne sottoposto ad accertamenti psichiatrici. Nel dicembre scorso comparve davanti al Tribunale [redacted] minorile, che lo condannò ad undici anni di carcere.

«Lui se l'è cavata con undici anni — *dice Caterina Bosio, stroncata da un dolore che non le dà requie* —, io [redacted] condannata a vita. L'unica felicità era Rinalda, niente potrà mai sostituire il suo affetto. La tragedia mi ha distrutta, tiro avanti a forza di lacrime». *Su un tavolino, vediamo una specie [redacted] dei rimpianti: la fotografia di Rinalda seduta sull'erba, in gruppo con le compagne, sempre col sorriso dol[redacted] e l'aria timida. Insieme con i ricordi della sua creatura — il bambolotto da poco prezzo, i quaderni, i primi esercizi all'uncinetto — la povera donna ha voluto mettere una fotografia della bambina straziata da un bruto ad Orbassano, quella di una ragazza perita in una disgrazia stradale. Un lumino sempre acceso accomuna, nel dolore, tutte queste vittime di un destino troppo crudele.*

Oggi Caterina Bosio ha voluto scendere con noi sul luogo dell'olocausto di Rinalda, per mostrarci il monumento: quello sorto dalla pietà degli estranei, perché il «suo» monumento lo porta nel cuore. Ha sistemato con mani tremanti i vasetti dei fiori, ha versato molte lacrime sull'effige della bambina. Poi è tornata alla sua casupola, sola e disperata.

Giorgio Lunt

Operaio dopo [redacted] lite [redacted] moglie si mutila [redacted] coltellata al [redacted]

A Châtillon - E' un meccanico di 38 anni - Aveva intenzione [redacted] uccidersi ma poi [redacted] è pentito - Sottoposto a un delicato intervento chirurgico: giudicato guaribile in 20 giorni

(Dal nostro corrispondente) Châtillon, 2 giugno.

(r. c.) Un meccanico di Châtillon, dopo una lite con la moglie, ha tentato di uccidersi vibrandosi una violenta coltellata al basso ventre che [redacted] ha orribilmente mutilato. Raccolto poco dopo da un automobilista di passaggio è stato trasportato all'ospedale di Aosta dove i medici l'hanno immediatamente sottoposto a trasfusioni di sangue e ad un intervento chirurgico: la prognosi è di [redacted] giorni.

Si tratta di Alfredo Crestani, 38 anni, originario di Bollengo (Torino), coniugato e padre di una bambina di tredici anni e [redacted] bimbo di pochi mesi, quest'ultimo nato in Brasile, dove la famiglia [redacted] emi[redacted], e da dove l'operaio era ripartito per rientrare in patria fin dal 1965, seguito dalla consorte solo due mesi or sono.

Nella tarda mattinata di oggi l'operaio, che è [redacted]dente della ditta Iceaf e lavorava alla costruenda autostrada della Valle d'Aosta, si allontanava improvv[redacted]nte dal cantiere e dopo essersi inoltrato in una vicina zona cespugliosa si colpiva [redacted] basso ventre con una terribile coltellata. [redacted] vista del sangue che perdeva abbondantemente l'operaio, evidentemente pentito, si trascinava sulla strada dove veniva soc[redacted]so da un automobilista di passaggio e trasportato a Châtillon. Qui il Crestani, ricevute le prime cure [redacted] medico condotto dott. Samuele Rosset, veniva avviato all'ospedale di Aosta, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per suturare l'orribile ferita.

I carabinieri hanno aperto le indagini per stabilire le esatte cause che hanno indotto l'operaio all'[redacted] gesto. Sembra che il meccanico durante la mattinata abbia avuto un violento litigio con la consorte. Egli ha infatti dichiarato che intendeva uccidersi per fare dispetto alla moglie. [redacted] quale, sempre secondo il suo racconto, sarebbe rientrata dal Brasile due mesi fa con un [redacted]glio che egli non riconosce [redacted] suo.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

SECRETARY ambitious mother tongue english urgently sougth by fast growing electronics Company. Excellent salary and possibility of career. Good knowledge of a third language besides italian preferable. Phone 212-502. A56213

SIGNORA o signorina mezza età sana buon carattere libera impegni, nozioni infermieristiche cercasi per assistenza e compagnia fissa signora anziana, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 410 — Torino». D891

SOCIETA' americana fuori Torino cerca segretaria, perfetta conoscenza inglese e francese, stenografia dattilografia. Ottima retribuzione. Inviare curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 414 — Torino». 24017

STENODATTILO provetta, nubile, volonterosa, esperienza minima triennale, preferibilmente ufficio vendite industria, cerchiamo per ufficio regionale Torino con assunzione 1° settembre. Periodo istruzione circa due mesi da svolgere presso nostra Sede vicinanze Milano. Curriculum dettagliato pretese a: «Pubblicità Stampa 127 — Milano». 23995

STUDENTESSA cercasi per albergo montagna, periodo luglio agosto, per lavori portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2470 — Torino».

TITOLARE OFFICINA MECCANICA PRECISIONE VENTI OPERAI MODERNAMENTE ATTREZZATA, CAUSA IMPOSSIBILITA' OCCUPARSI DIRETTAMENTE GESTIONE, DISPOSTO AD ASSOCIARSI CON TECNICO ALTAMENTE QUALIFICATO AL QUALE AFFIDARE CONDUZIONE AZIENDA. FACILITAZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAM[redacted] 2806 — TORINO».

SVILUPPO nuova agenzia assicurazioni cerca collaboratori produttore eventualmente associasi elemento qualificato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5303 — Torino». A56376

TRADUTTORE tecnico laureato preferibilmente madrelingua straniera cercasi per traduzioni inglese francese tedesco domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5327 — Torino». A56653

VIGORELLI assume per organizzazione vendite Torino, produttori produttrici, offresi stipendio, rimborso spese, provvigioni, richiedesi presenza, volontà, iniziativa. Presentarsi 16-19 via S. S. Michele 12.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ACCOMPAGNATRICE vice madre quarantenne salute ottima offresi non fissa referenze controllabili. Telefonare 238-969.

AUTISTA fattorino praticissimo scopo miglioramento offresi ditta. Telefonare 273-416 ore pasti.

AUTISTA torinese 32enne pratico città offresi. Telefonare 281-628.

CAMERIERE straniere offresi Torino o vicinanze, libero subito. Telefonare 325-866. A57123

CINQUANTENNE presenza ex negoziante artigiano, patente, cerca occupazione fissa presso magazzino, fabbrica incarichi vari. Tel. 620-292.

DONNA indipendente offresi assistenza persone sole pratica amministrazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2608 — Torino». A57216

GIOVANE coiffeur Haute offresi. Telefonare 81-557. A57114

GIOVANE operaio generico addetto presse, trapano, et macchine offresi a industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2591 — Torino».

MILITESENTE 21enne patente B 4ª ist. cerca impiego lavoro qualsiasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2613 — Torino». A57279

OFFRESI ragazza per lavori domestici libera subito. Telef. 853-127.

OPERAIO serio offresi per laboratorio serio o misure. Tel. 789-953.

PIEMONTESE offresi al pomeriggio pulizia uffici oppure a ore. Rivolgersi: Bottone, via San Massimo 11.

SESSANTENNE bella presenza ex magazziniere serio volenteroso offresi come magazziniere oppure persona di fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2614 — Torino».

VENTICINQUENNE torinese bella presenza buona istruzione patentato offresi per lavori generici albergo riviera ottime referenze. Telefonare 682-194. A57091

VENTITREENNE bella presenza serio volenteroso patente C offresi presso ditte di autotrasporti oppure presso altre ditte purchè serie, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2614 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A. LABORATORIO parrucche cerca lavoranti e ottime pratiche del lavoro. Telef. 547-211. A56134

A. ASSUME laboratorio imitazione gioielleria apprendisti 15enni apprendiste 16enni. Telef. 599-530.

A. ASSUMIAMO capo gruppo disponga 4-5 propagandiste venditrici propaganda porta-porta. Scrivere Ital chimica, Zona Industriale, Padova.

A. ASSUMO volenteroso aiutante elettricista pratico impianti incassati. Telefonare 720-686. A56211

A. CERCO tuttofare in cucina trattoria, 70.000 più vitto, giovanile. Telef. 595-221. 1001

A. ENGRAVERS Square letter, script, picture and portrait. Experienced journeymen. Advanced trainees considered. Must relocate in USA with assistance. Excellent opportunity. Specify experience in steel or copper and submit resume to: «Pubblicità Stampa n. 108 — Milano».

A. PARRUCCHIERE cerca apprendiste. Telefonare 587-166.

ABILISSIMA sarta boutique cercasi. Telefonare ore pasti 687-028.

A. CERCANSI incisori provetti caratteri cubitali, scrittura corrente, figura e ritratto. Vengono presi in considerazione anche esperti addestratori. Indispensabile trasferimento negli Stati Uniti per il quale si assicura l'assistenza necessaria. Ottima opportunità. Specificare esperienze in acciaio o rame. Inviare curriculum a: «Pubblicità Stampa n. 109 — Milano». 24049

A famiglia due persone occorre donna fissa tuttofare referenziata. Telefonare 772-177. A56371

AD ottima retribuzione cercasi apprendisti ed operai falegnami. Telefono 852-035. A55411

AGGIUSTATORI, fresatori, stampisti plastica cercansi. Tel. 335-657

AIUTANTE pasticciere - ragazza tuttofare stagione montagna cerca Zucco, via Cecchi 62. A55787

AIUTO lavori domestici trattamento familiare domenica libera cercasi. Telefonare 750-246. A55382

ALASSIO Hotel Bellevue cerca cameriera piani, cameriera sala e comis.

ALASSIO cercasi pettinatrice manicure abilissima ogni ramo, stagione. Scrivere: Perfetti, Alassio.

ALBERGO «Cacciatori», Ceresole Reale cerca cuoca o tuttofare coppia capace gestione, anche pensionati. A45434

ALBERGO Continentale Bordighera assume urgente primo cuoco e aiuto cuoco anche annuale. Preciisare posti occupati. 23843

APPRENDISTA pratico bar cercansi 15 anni, chiusura serale, festive. Via Carlo Alberto 11. A56217

APPRENDISTI meccanici sedicenni cercansi. Via Cordilana 43.

APPRENDISTI PER REPARTO ATTREZZERIA ASSUME CONGRUE CONDIZIONI IMPORTANTE INDUSTRIA TRA GIOVANI PROSSIMI LICENZIANDI CORSI PROFESSIONALI MECCANICI. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' TIPO E DURATA SCUOLA PROFESSIONALE TERMINE CORSO: «PUBBLICITA' STAMPA 2616 — TORINO».

ASSUMIAMO ore apprendisti verniciatori. Presentarsi corso Giulio Cesare 168. A55663

ASSUMONSI operai esperti montaggio vetture in greggio, revisionatori, apprendisti saldatori. Carrozzeria «Elegia», via La Thuile 9. tel. 330-722

AUTISTA fattorino cercasi. Presentarsi subito Colorificio Selari, Rismondo 39. A55437

AUTISTA patente E pratico semirimorchio ribaltabile lavori stradali, cercasi. Telefonare 284-018.

AUTISTA pratico lavori casa, abile guidatore, referenziato, buon trattamento coniugi soli cercano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 421 — Torino».

AUTOCARROZZERIA Bellis cerca abilissimo battilastra. Via Don Bosco 24, telefono 487-149. 0305

AUTORIMESSA assume apprendista meccanico e garagista. Presentarsi: via Asinari di Bernezzo 105. Telefono 724-732. A55025

AUTOTRENISTA referenziato assumesi. Telefonare 482-331.

AUTORIMESSA assumerebbe pensionato, con patente auto, per smistamento servizi, sorveglianza personale. Scrivere, indicando referenze, «Pubblicità Stampa 5234 — Torino».

CARROZZERIA Ghia cerca operai revisionisti e montaggio finizione. Presentarsi o telefonare. A57113

CASA della Parrucca cerca parrucchieri per signora altamente qualificati, massima retribuzione. Telefoni: 487-721; 534-331. A56490

CERCANSI decoratori et apprendisti. Telefonare 595-465. A55012

CERCASI abile pantografista taglio fiamma anche saltuario. Telefono 296-008. Sansovino n. 225.

CERCASI abile stiratrice a mano per industria camicie uomo. Telefonare: 655-663. 56142

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telef. 683-811.

CERCASI aiutante pettinatrice pratica manicure. Telefono 890-330.

CERCASI aiutante pettinatrice. Telefono 338-174. A55740

CERCASI aiutante pettinatrice et manicurista. Telefonare 720-749.

CERCASI aiuto pettinatrice. Telefonare 531-937. A56221

CERCASI apprendista commessa negozio gioielleria 17-18 anni possibilmente 1° impiego. Tel. 541-010.

CERCASI apprendista elettrauto pratico. Telef. 890-926 ore lavoro.

CERCASI apprendista per bar. Telefonare 591-883. A55375

CERCASI apprendista pettinatrice 15-17 anni. Tel. 337-118. A55615

CERCASI apprendista 15enne, impianti termici. Telef. 60-817.

CERCASI apprendisti elettricista 16-18enne. Telef. 890-652; 695-471.

CERCASI apprendisti meccanici, zona R. Parco. Telefono 850-961.

CERCASI bravi aggiustatori. Scrivere Nuova Fera - Casella Postale 50, St-Vincent (Aosta). A45449

CERCASI cameriera camerieri per servizio di tavola. Rivolgersi alla mensa Dopolavoro Ferroviario Porta Nuova

CERCASI autista pratico per traslochi. Telefonare 660-380. 0181

CERCASI cameriera bella presenza 18-25 anni veramente capace conoscenza inglese tedesco per Bar Ristorante stagione estiva. Scrivere: Mariani, Lungomare 122, S. Bartolomeo del Cervo (Imperia).

CERCASI cameriera pratica ristorante. Telefonare 651-678. A55745

CERCASI coppia domestici referenziati (marito autista), ottimo trattamento. Presentarsi Cerrato, Sacchi 26.

CERCASI donna aiuto cucina-tuttofare, stagione estiva, Courmayeur. Scrivere: Musumeci (264) Aosta.

CERCASI elettricista impianti civili industriali. Telefonare 296-358.

CERCASI espertissima manicure, pedicure. Scrivere: Profumeria Aurelia - Andora (Savona). 20420

CERCASI garagista volenteroso pratico. Telefonare 322-493. G81

CERCASI lavorante sarta. Telefono 880-918. A55515

CERCASI lavorante sarta. Telefonare 635-635. A56323

CERCASI operaio addetto parti elettriche per ascensori. Tel. 587-767.

CERCASI operaio abile fornitore e fresatore referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5282 — Torino».

CERCASI portinaia sposata massimo un figlio per stabile condominiale. Scrivere: «Publicità Stampa 2507 — Torino» indicando età luogo nascita. A56203

CERCASI produttori e produttrici per facili lavori di fotografia. Telefonare 258-411. A55752

CERCASI quindicenne apprendista commessa negozio pelletteria. Telefonare 360-653, ore pasti.

CERCASI ragazzo lavapiatti ristorante. Telefonare 328-422.

CERCASI signorina pratica bimbi cambio villeggiatura albergo mare giugno. Telef. 759-623.

CERCASI subito apprendista lavaggio elettrauto volonteroso, ottimo guadagno. Telefonare 558-979. A56256

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 81-565. A55664

CERCASI subito tubista elettrosaldatore. Telefonare 851-945 ore pasti.

CERCASI tuttofare referenziata per mesi luglio, agosto mare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino».

CERCO apprendista pettinatrice anni 15-16 zona Barriera Milano. Telefonare 651-957. A56417

CERCO cuoco lunga esperienza disposto trasferirsi Riviera Ligure. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A55438

CERCO ragazza 15-16enne per lino-stireria. Telefonare 323-996.

CERCO tuttofare giornata per bambina anni 3. Tel. 895-998.

CERCO tuttofare referenziata ore oppure fissa zona Crocetta. Telefonare 585-921. A56339

CINQUANTENARIA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE PER COMPLETAMENTO ORGANICO ASSUME TORNITORI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2581 — TORINO».

COMMESTIBILI cerca aiutante commessa 16-18enne. Cibrario 45. Telefonare 779-712, 484-624.

CONCESSIONARIA auto cerca meccanico. Tel. 957-677.

CONFEZIONISTA uomo assume apprendiste aiutanti. Telef. 546-518

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata, ore mattino. Rivolgersi custode corso Giulio Cesare 44

CUOCA casalinga, tuttofare cameriere, cerca pensione Igquillare mare. Telefonare 687-926.

CUOCA cercasi per trattoria precollinare. Telefonare 890-623.

DITTA farmaceutica cerca aiuto magazziniere, preferibilmente munito di patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2474 — Torino».

DOMESTICO, autista, assume famiglia signorile. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino». A56448

(Continua a pag. 19)

Secondo una inchiesta dell'istituto [redacted] statistica

Un ragazzo su quattro in Italia [redacted] di studiare dopo le elementari

I giovani in età fra gli 11 [redacted] i 14 anni sono 2.371.700: quelli che [redacted] proseguono gli studi dopo la 5ª classe [redacted] mila - Su 100 alunni che si iscrivono alle elementari soltanto 32 arrivano alle scuole medie superiori [redacted] una ventina conseguono la maturità o l'abilitazione - Continua il preoccupante aumento degli allievi negli istituti magistrali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 2 giugno.

L'aumento degli alunni delle scuole medie [redacted] degli istituti professionali va a rilento. [redacted] questa [redacted] prima valutazione che si ricava dall'esame dei dati statistici sulla popolazione delle scuole statali e non statali pubblicati dall'Istat. Quest'anno nelle medie e negli istituti [redacted] è avuto un incremento complessivo di 84.350 alunni così ripartiti: 32.111 nelle scuole medie, 18.081 nei licei scientifici, 11.092 negli istituti magistrali, 10.781 negli istituti tecnici, 11.705 [redacted] professionali; nei ginnasi s'è stata una flessione di [redacted] unità.

La popolazione in età 11-14 anni ammonta a 2.371.700, mentre gli alunni che frequentano la scuola media sono 1.618.993; in questa cifra [redacted] compresi i ripetenti, che nella sola prima classe raggiungono i 100 mila, [redacted] i ragazzi in ritardo con gli studi. Non è facile stabilire [redacted] precisione gli evasori: in Italia, purtroppo, non esiste l'anagrafe scolastica e quindi non è possibile valutare con esattezza [redacted] fenomeno così importante; non conoscendo l'età degli alunni che frequentano i vari tipi [redacted] scuola non [redacted] può desumere il numero degli inadempienti.

Tuttavia, tenendo conto di alcune rilevazioni speciali condotte dall'Istat sulle percentuali di ripetenze [redacted] dei ritardatari, si possono valutare in [redacted] mila i ragazzi che non proseguono gli studi dopo [redacted] elementari. Se si procede con un aumento annuo di trenta-quaranta mila, [redacted] vorranno almeno dieci anni prima di attuare l'adempimento dell'obbligo scolastico della scuola media, adempimento già quasi completamente realizzato da tutti i paesi del Mercato comune e dalla maggior parte delle nazioni europee, oltre, naturalmente, che dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica.

L'Italia meridionale e insulare è quella che registra il maggior numero di evasioni: in Sicilia i ragazzi in età 11-14 anni sono 378.000, i frequentanti la scuola media 168.000; in Calabria 137.500 gli obbligati, 76.300 gli alunni iscritti; nelle Puglie rispettivamente 216.000 e 126.000; in Campania 295.000 e 165.000. Le regioni che stanno per attuare l'adempimento sono il Piemonte e la Liguria.

Non meno preoccupante è [redacted] situazione degli istituti professionali. Da molti anni viene denunciata la carenza di una legislazione e [redacted] necessità di nuove strutture per questa scuole, ma ancora si discute e si cercano accordi tr[redacted] i partiti della maggioranza governativa. La tabella allegata al piano quinquennale della scuola prevedeva per quest'anno scolastico [redacted] alunni, men[redacted] sono appena 170.739.

Nè si può prevedere una inversione di tendenza fino a quando l'ordinamento di que[redacted] istituti non avrà una diversa impostazione. I giovani, assecondati dai genitori, preferiscono iscriversi agli istituti tecnici, che in cinque anni portano alle carriere tecniche impiegatizie, e [redacted] al professionali che [redacted] due, anche tre [redacted] ni preparano ad un mestiere senza possibilità, per i migliori, di proseguire gli studi.

Continua con preoccupante insistenza l'aumento degli alunni degli istituti magistrali: erano 126.000 nel 1962-63, quest'anno hanno raggiunto [redacted] cifra di 230.000. [redacted] stato calcolato dai sindacati della scuola che, [redacted] non si porrà rimedio a questa situazione, i maestri disoccupati, che attualmente superano i 200 mila, nel [redacted] raggiungeranno la cifra di 400.000.

Gli alunni delle scuole materne non aumentano, anzi v'è stata una flessione, forse dovuta ad [redacted] diminuzione delle nascite. La moderna pedagogia da molti anni rileva che condizione imprescindibile per eliminare la disparità di formazione [redacted] intellettiva dei bimbi che si presentano alle elementari è la frequenza della [redacted] materne. Ancora non è stata approvata la legge che istituisce la scuola materna statale; l'Italia è l'unico paese al mondo che non ha una scuola pubblica prescolastica. Il fatto che [redacted] questi ultimi anni non si [redacted] avuto [redacted] incremento dei bimbi di queste scuole viene considerato molto grave per [redacted] conseguenze negative che si avranno sui bimbi delle famiglie meno abbienti.

Anche la popolazione scolastica di tutti gli istituti di secondo grado, che ammonta a 1.910.000, [redacted] comparata a quella delle altre nazioni, [redacted] può ritenersi soddisfacente. E' stato calcolato che su 100 ragazzi che si iscrivono alle elementari soltanto 32 arrivano alle scuole medie superiori e poco più di 20 conseguono la maturità o l'abilitazione.

La nostra scuola sta attraversando [redacted] periodo molto delicato. Ad uno sviluppo lento in alcuni settori, [redacted] accompagna un [redacted] disordinato in altri. Inoltre si profila un ritardo di anni prima che vengano attuate le riforme. Il mondo [redacted] scuola è preoccupato per il danno che deriverà agli alunni, alle famiglie, agli stessi docenti.

Felice Froio

Numero degli alunni iscritti alle varie scuole		
TIPO DI SCUOLA	1965-66	[redacted]
Scuole materne	[redacted]	1.252.201
Scuole elementari	[redacted]	4.582.354
Scuole medie	[redacted]	1.818.993
Licei ginnasi	182.743	190.792
Licei scientifici	104.213	[redacted]
Istituti magistrali	169.184	229.995
Istituti professionali	173.875	170.739
Istituti tecnici	[redacted]	587.679
TOTALI	8.782.345	8.963.616

In una Milano quasi deserta sfila il corteo per il Vietnam

La manifestazione voleva essere unitari[redacted] [redacted] ha av[redacted] [redacted] evidente tono comunista

Milano, 2 giugno.

(g. t.) C'era una certa preoccupazione [redacted] Milano in vista della manifestazione per [redacted] pace nel Vietnam indetta per il pomeriggio di oggi da [redacted] apposito Comitato composto da personalità appartenenti a diversi partiti politici [redacted] accomunate da un comune orientamento di sinistra. [redacted] sapeva che l'affluenza sarebbe stata massiccia, i promotori avevano organizzato colonne di autopullman da quasi tutte le città dell'Italia Settentrionale; la grande colonna [redacted] [redacted]esto ed ottenuto di attraversare tutto il centro cittadino.

I dimostranti, tranne qualche intemperanza verbale, si sono comportati correttamente. Di folla lungo le strade ce n'era [redacted] perchè la stragrande maggioranza dei milanesi aveva approfittato della splendida giornata festiva per la solita scampagnata.

Fra migliaia e migliaia di cartelli, era inutile cercarne uno che condannasse anche vagamente Nasser [redacted] difendesse anche blandamente Israele. Il tono [redacted] uno solo: «Johnson boia!», «Hitler alla Casa Bianca», «Via le basi americane dall'Italia». C'erano perfino due cartelli, non sappia[redacted] se più incoscienti od infami, che dicevano: «Oswald, ora che avremmo davvero bisogno [redacted] te, dove sei?». E [redacted] grida erano dello stesso tenore. Un solo cartello, fra tante migliaia, [redacted] riferiva al Medio Oriente. Diceva: «Giù le mani dal petrolio arabo!». Del resto, [redacted] scanso [redacted] equivoci, la stragrande maggioranza dei manifestanti portava in capo un cappellino rosso, portava al collo un fazzoletto vermiglio con l'immagine [redacted] Ho Ci-min, e salutava la folla [redacted] pugno chiuso mentre [redacted] altoparlanti diffondevano le note dell'Internazionale. Insomma, [redacted] più classica delle adunate comuniste. Legittima, [redacted] comunista. Le manifestazioni unitarie [redacted] tutt'altra cosa.

Tre giovani arrestati [redacted] Milano per vilipendio delle Forze [redacted]

Milano, 2 giugno.

(g. m.) Cinque giovani sono stati «fermati» stamane mentre distribuivano manifestini alla [redacted] durante [redacted] svolgimento [redacted] parata militare per [redacted] festa della Repubblica. Tre di essi sono stati arrestati per vilipendio delle Forze armate. Si tratta di Andrea Valcarenghi, di 20 anni, Marco Taschona [redacted], ventenne [redacted] di Giorgio Cavalli.

Uno di loro si era vestito dalla cintola in su da carabiniere [redacted] dalla cintola in giù da agente di pubblica sicurezza [redacted] [redacted] era messo [redacted] sfilare a fianco dei reparti. A tarda sera gli altri due fermati, Giacomo Guastella e Lorenzo Strik Lievore del partito radicale, sono stati rilasciati.

Si getta [redacted] Po [redacted] salva l'amico che colto da malore sta annegando

Il drammatico episodio [redacted] Carignano - Un operaio ventottenne si tuffa dopo [redacted] pranzato: fa poche bracciate e gli mancano le forze - E' raggiunto dall'amico (22 [redacted]) che lo trascina fino ad [redacted] isolotto - Ricoverato in ospedale

Antonio Zanda, di [redacted] anni, [redacted] ospedale [redacted] Carignano: è stato salvato mentre stava annegando nel Po

(Nostro servizio particolare)

Carignano, 2 giugno.

Un giovane ha rischiato di annegare oggi pomeriggio nel Po, vittima di una grave imprudenza: è [redacted] salvato da un amico, che [redacted] ha tenuto [redacted] il capo sollevato dall'acqua [redacted]no all'arrivo dei soccorritori.

E' accaduto alle 14,30 [redacted] pressi del ponte di Villastellone, in un tratto in cui il fiume [redacted] fa una grande ansa e si allarga. Al centro sorgono due isolotti e la zona è mèta di parecchi gitanti domenicali. Intere famiglie si rec[redacted] già di prima mattina sulle rive. Fra [redacted] folla in v[redacted] oggi c'era anche l'operaio Antonio Zanda, 28 anni, abitante a Carignano, in via Trieste 3, con la moglie Giannina, ventiquattrenne, [redacted] le figlie Patrizia, 3 anni, [redacted] Domenica, [redacted] mesi.

Dopo aver pranzato, [redacted] giovane ha voluto tuffarsi. «Un paio di bracciate e torn[redacted] [redacted] a riva», ha detto alla moglie che, inquieta, [redacted] consigliava di aspettare ancora un po'. Sceso in acqua, si [redacted] spostato verso il centro del fiume. All'improvviso le forze gli sono mancate: ha invocato disperatamente aiuto. Un amico, Piero Cossu, 22 anni, via Quaranta 12, si è tuffato, [redacted] raggiunto e l'ha trascinato verso il più piccolo degli isolotti. Si è fermato, stremato dallo sforzo, abbarbicato agli arbusti con una mano, mentre con l'altra teneva [redacted] testa dell'amico fuori dell'acqua.

Due soci del club Padus, distante poche centinaia di [redacted]tri, [redacted] accorsi [redacted] una barca e hanno trasportato [redacted] riva i due giovani. Dopo aver praticato [redacted] respirazione artificiale [redacted] Zanda per oltre mezz'ora, con un'auto lo hanno accompagnato all'ospedale di Carignano, dove è stato ricoverato in [redacted]. In serata le sue condizioni sono leggermente migliorate.

c. s.

La «Raffaello» in ritardo per soccorrere un malato

Aveva raccolto un marittimo d'una nave tedesca - E' giunta [redacted] Napoli 15 [redacted] dopo l'orario

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 2 giugno.

(a. t.) La turbonave «Raffaello» è giunta [redacted] Napoli [redacted] 15 [redacted] di ritardo avendo compiuto, durante la traversata atlantica, una deviazione di circa 400 miglia per soccorrere un marittimo ammalato.

[redacted] marittimo Peseltrainer, imbarcato sulla nave tedesca «Blunsland», era stato colpi[redacted] [redacted] un attacco di appendicite acuta. Ricevuta via radio la richiesta di assistenza sa[redacted], il transatlantico della società «Italia» era immediatamente accorso raggiungendo il mercantile tedesco e provvedendo al trasbordo del malato.

Peseltrainer veniva subito operato dal dott. Gian Luigi Guerrini, medico della «Raffaello». Il marittimo, in via di guarigione, [redacted] trova ora nell'infermeria della nave e proseguirà per Genova da [redacted]ve poi raggiungerà la Germania.

Un tredicenne affoga con il fratello nel disperato tentativo di salvarlo

Non sapeva nuotare, ma s'è gettato ugualmente in acqua - L'altra vittima aveva [redacted] anni - La sciagura durante una gita in barca [redacted] un lago artificiale presso Piacenza

(Dal nostro corrispondente)

Piacenza, 2 giugno.

Due fratelli [redacted] annegati oggi nelle acque [redacted] lago artificiale del Molato, a Nibbiano Val Tidone, mentre stavano facendo una gita [redacted] barca. Le vittime [redacted] Giovanni ed Enrico Callegari, di 18 e 13 anni, abitavano [redacted] Pietro Ca[redacted] [redacted] provincia di Pavia. Il più giovane [redacted] morto nel disperato tentativo [redacted] soccorrere il fratello pur non sapendo nuotare.

I due ragazzi erano giunti questa mattina sulle rive del lago per trascorrere la giornata festiva. Erano con loro un altro fratello, Maurizio, diciassettenne, [redacted] tre amici: [redacted]seppe [redacted] Maurizio Guidi, di 18 e [redacted] anni, e Franco Fiori, di 18. Dopo aver preso il sole su una spiaggetta, il gruppetto ha deciso di fare una gita sullo specchio d'acqua. I giovani si [redacted] allontanati dalla sponda su due barche [redacted] a noleggio: su una si trovavano i fratelli Callegari, sull'altra il resto della comitiva.

Ad un [redacted] momento Giovanni Callegari, vinto [redacted] caldo, ha pensato di immergersi nel lago, pur mantenendosi aggrappato alla sponda dell'imbarcazione. D'un tratto, però, ha perso l'appiglio ed è sparito sott'acqua. I compagni, atterriti, si [redacted] messi ad invocare aiuto: nessuno di loro sapeva nuotare. Qualche istante dopo, spinto da un [redacted] impulso, Enrico Callegari si è tuffato, nell'intento di recare in qualche modo soccorso al fratello: il ragazzo ha annaspato disperatamente, [redacted] scomparso in fondo [redacted] lago.

Richiamati dalle invocazioni, partivano [redacted] riva alcuni uomini con delle barche. Quando, però i primi soccorritori giungevano sul posto, era ormai troppo tardi. Non hanno potuto far altro che portare in superficie una delle due salme: l'altra è stata recuperata più tardi dai vigili del fuoco.

e. l.

L'asta della bandiera tocca l'alta tensione: fulminati sei [redacted] negli Stati Uniti

New York, 2 giugno.

Sei soldati sono rimasti oggi fulminati da una scarica di corrente a [redacted] volt durante una cerimonia di alzabandiera in un campo di baseball a Springfield.

L'asta della bandiera è [redacted]duta, urtando contro cavi ad alta tensione, e provocando la terribile scarica. *(A. P.)*

CLIMA ESTIVO NEI CENTRI DELLA RIVIERA

Sulle spiagge affollate [redacted] Liguria piemontesi [redacted] lombardi sono in maggioranza

Già ieri gli ospiti erano almeno ottantamila - Oggi [redacted] attendono nuovi forti arrivi - Ad Alassio, smentendo la tradizione, gli italiani superano gli stranieri - Il tempo incerto ha ridotto l'affluenza in Valle d'Aosta - Traffico [redacted] nel Verbano - Temporali [redacted] vento (senza danni) nell'Astigiano

Folla di bagnanti come in piena stagione estiva ieri sulla spiaggia genovese del L[redacted] [redacted] Albaro (Telef. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [redacted] giugno.

(l. d.) Una luminosa [redacted] calda giornata ha favorito oggi l'afflusso dei turisti sulle due Riviere per il lungo week-end. Il termometro ha segnato punte di [redacted] gradi, è scomparso il vento che ancora ieri soffiava su alcuni tratti di [redacted]sta, quasi calmo il mare.

Le previsioni della vigilia sono state rispettate: non [redacted]no [redacted] ottantamila turisti, in prevalenza piemontesi e lombardi, si sono insediati nelle cittadine rivierasche e altri venti-trentamila sono attesi per domani e domenica. Lungo la costa hanno alzato le tende i primi campeggiatori: ce ne sono alle Cinque Terre, a Riva Trigoso, [redacted] Cervia, a Loano e sulle pendici di Capo Corvo. Quasi tutte le spiagge erano oggi affollate di bagnanti e il mare [redacted] era popolato di battelli a motore carichi di gitanti, [redacted] motoscafi.

Alassio, 2 gi[redacted].

(g.) Notevole [redacted] stata l'affluenza dei turisti italiani ad Alassio in occasione delle feste di fine settimana. In questo inizio di stagione le presenze dei villeggianti stranieri sono sensibilmente diminuite rispetto a quello registrato nel medesimo periodo degli anni scorsi. E per quanto riguarda gli inglesi, di cui si sente maggiormente [redacted] mancanza, le cause sono da ricercarsi, oltre che nella tensione politica internazionale, nelle recenti restrizioni monetarie adottate dal governo britannico [redacted] confronti dei cittadini che si recano all'estero. Discreta sono le presenze dei turisti nordici, che però rappresentano una piccola percentuale nella economia locale. Perciò [redacted] presenze italiane di questi giorni sembra[redacted] [redacted] superare, contrariamente alla tradizione, quelle degli stranieri. Fra gli italiani sono al primo posto i torinesi e i piemontesi in genere. Il tempo si mantiene al bello. La temperatura è abbastanza elevata e il mare è calmo.

Sanremo, [redacted] giugno.

(l. b.) Un caldo sole, con la colonnina di mercurio sopra i 25 gradi, ha caratterizzato il primo giorno del «lungo ponte festivo». Molta folla ha invaso le spiagge. Torpedoni carichi di turisti sono giunti da ogni parte: dalla Francia [redacted] da altri paesi. A migliaia [redacted] contano sulla riviera i tedeschi, mentre è minore il numero degli inglesi.

Asti, 2 giugno.

(v. m.) Un temporale s'è abbattuto oggi alle 16 sull'Astigiano, con violente raffiche di vento e un susseguirsi [redacted] tuoni e fulmini. Non si segnalano danni per la grandine. La temperatura a mezzogiorno era di 25 gradi.

Aosta, [redacted] giugno.

(l. v.) Il turismo [redacted] Valle d'Aosta in questo primo giorno di vacanza del più lungo fine settimana di primavera è stato inferiore all'attesa. Non più di ottomila turisti hanno affollato la Valle. Ad eccezione di Courmayeur e del Breuil, ove [redacted] [redacted] dirette quasi tutte le comitive di gitanti, [redacted] altre località non hanno visto quell'afflusso che [redacted] si poteva attendere per una così lunga vacanza. Anche sulla statale il traffico è stato poco più intenso che in un giorno feriale, e così ai trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, battuti da un turismo soprattutto locale, diretto a Chamonix ed a Martigny per una brevissima gita. Duemila circa le auto transitate dal tunnel del Monte Bianco, meno di un migliaio quelle del Gran San Bernardo, ed in prevalenza naturalmente italiane, perchè sul versanti transalpini oggi non era giornata festiva.

Anche il tempo ha deluso: in mattinata [redacted] cielo è stato ovunque coperto e si [redacted] registrate alcune nevicate a Plateau Rosa ed al Rifugio Torino, ed in genere sopra i 2800 metri di altitudine. Nel pomeriggio un forte vento ha spazzato le nubi, [redacted] il tempo è rimasto egualmente incerto. Il termometro ha segnato 15 gradi a Courmayeur, 10 a Cervinia, [redacted] a Plateau Rosa, —4 al Rifugio Torino, [redacted] ad Aosta.

Verbania, [redacted] giugno.

(a. c.) Movimento turistico elevato [redacted] in tutta la zona del Verbano, grazie anche alla bella giornata di sole. Visti nel pomeriggio gruppi di bagnanti sulle spiagge, nonostante le acque del lago siano ancora piuttosto fredde. Ancora sostenuto l'afflusso di appassionati nei centri montani, ove è possibile fare contemporaneamente dello sci e abbronzarsi al sole. A proposito di turismo, brutte notizie da Locarno, ove si segnala che [redacted] causa della situazione internazionale molti turisti, soprattutto statunitensi, hanno disdetto le prenotazioni per soggiorni estivi in alberghi del Canton Ticino.

Il tempo che farà

Al Nord e al Centro nuvolosità variabile [redacted] possibilità di attività temporalesca più probabile durante le [redacted] pomeridiane. Al Sud e sulle isole cielo nuvoloso per nubi stratificate. Temperatura: al Nord pressochè stazionaria; sulle altre regioni in aumento. Venti: deboli [redacted] direzione variabile salvo locali rinforzi intorno Sud [redacted] Sardegna. Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri

Torino	15	23	Pescara	10	23
Bolzano	6	27	L'Aquila	7	17
Trento	14	26	Roma	9	28
Verona	14	26	Campob.	8	17
Trieste	15	25	Bari	13	20
Venezia	14	24	Napoli	6	23
Milano	12	26	Potenza	6	16
Genova	14	21	Catanz.	13	20
Bologna	15	26	Reggio C.	15	[redacted]
Firenze	13	26	Messina	16	23
Pisa	8	23	Palermo	16	21
Ancona	14	31	Catania	9	28
Perugia	12	33	Cagliari	9	[redacted]

Borse economia e finanza

Un problema che interessa il piano regolatore generale

A Torino [redacted] proprietà demaniale oltre 1,5 milioni [redacted] metri quadrati

Caserme, depositi ed altri impianti militari occupano un'area di 1,2 milioni [redacted] metri quadrati, pari a più di 300 volte la superficie [redacted] Palazzo Madama, per un valore di decine di miliardi - Conseguenze: difficoltà per la sistemazione urbanistica [redacted] aumento del prezzo dei terreni in centro - Un'iniziativa parlamentare potrebbe sbloccare questa situazione anacronistica

Quale membro di una commissione che si occupa dell'edilizia universitaria ed esamina aree, dentro e fuori Torino, per le sistemazioni [redacted] provvisorie e per quella definitiva della «città degli studi», ho avuto occasione di conoscere un curioso problema che, come [redacted] ignoto a me, lo dovrebbe essere anche alla maggioranza dei torinesi. Tutti noi, girando per le strade, notiamo la presenza di numerose vecchie caserme, di tettoie, di depositi militari e via di seguito. Ma, forse, nessuno tra [redacted] si rende conto dell'immensa vastità delle proprietà demaniali — e cioè dello Stato [redacted] tale — che esistono in Torino.

Un recentissimo censimento [redacted] esse, condotto e pubblicato dal prof. Giani, può essere sintetizzato nel seguente prospetto:

Proprietà demaniali nel Comune di Torino

	Superficie in mq
Demanio militare	1.216.855
Demanio non militare	289.968
Università, collegi, ecc.	137.932
Palazzi storici	10.154
Totale	1.644.909

Tali dati hanno particolare importanza non solo [redacted] relazione al conveg[redacted] «Torino si rinnova» che si apre stamane e dovrà discutere sull'edilizia torinese, ma, soprattutto per quanto concerne il piano regolatore generale. Ed a chi di esso si occupa, la situazione deve essere ben nota. Nella relazione informativa al piano stesso, infatti, si osserva che la proprietà demaniale è di notevole estensione ed è situata in posizioni nevralgiche: è, oggi, in gran parte, inutilizzata [redacted] usata in via provvisoria [redacted] contingente per scopi contrari a quelli per cui era stata creata e, spesso, ha funzioni in aperto contrasto [redacted] la circostante vita cittadina. Viene, inoltre, rilevato che alcune costruzioni sono ancora notevolmente danneggiate dalla guerra, che esistono aree e impianti vetusti e in pessimo stato di manutenzione [redacted] che molti edifici sono, comunque, difficilmente trasformabili.

Se scendiamo ad un esame del p[redacted] precedentemente riportato, si nota la immediata sproporzione del demanio militare rispetto a quello che fa capo ad altre amministrazioni dello Stato. L'origine di questo squilibrio va certamente ricercata in ragioni storiche: Torino è stata capitale sabauda prima e dell'Italia poi; è stata la città più importante ai confini d'un paese verso il quale la triplice alleanza non nutriva certamente molta amicizia; come grande città ai margini del territorio nazionale fu militarmente rafforzata anche nel periodo fascista, e via di seguito.

Per fortuna tutte queste cause sono sparite e continueranno a sparire sempre più nel prossimo futuro, non solo per la mentalità delle giovani generazioni, che non vogliono guerre, ma anche perché sarebbe pericolosa follia tenere importanti impianti militari in una grande città, dati i mezzi bellici moderni. Ma, come si vede, se le cause [redacted] non esistono, non sono sparite, invece, le loro anacronistiche conseguenze. Il demanio militare in città, comprende non soltanto i comandi, le accademie, le scuole, l'ospedale (di ben 85.364 mq), ma anche il panificio, il gallettificio, una ex polveriera, magazzini, tettoie, stabilimenti, una quindicina di caserme tra grandi e piccole, aree già occupate da batterie, un campo di equitazione di 196.941 mq, ecc.

L'altra parte del demanio statale non è molto notevole: essa comprende uffici pubblici vari, palazzi locati a privati [redacted] ad enti ed anche [redacted] centinaio di migliaia di metri quadrati ricuperati per la deviazione della Dora e della Stura. Alla superficie prima riportata andrebbe aggiunta quella già utilizzata per [redacted] costruzione di molti blocchi di case popolari.

Una cosa colpisce: la piccola superficie che spetta alle istituzioni culturali. Sottraendo dal totale i 27.000 mq che formano l'Orto botanico, 100.000 metri rimangono in tutto, divisi tra Università, collegi, convitti, Centro di rieducazione, [redacted]. Tra i palazzi storici appartengono allo Stato: quello dell'Accademia delle Scienze, Palazzo Madama, Palazzo Chiablese [redacted] il piccolo cosiddetto Palazzo Ducale.

Per rendersi conto di che cosa, visualmente, possa rappresentare una superficie di oltre un milione e [redacted] di metri quadrati, basti considerare che Palazzo Madama ne ha 4902; sul demanio oggi esistente troverebbero posto, quindi, più di 300 palazzi con una superficie di base pari a quella dell'edificio che abbellisce piazza Castello. Naturalmente, alcuni edifici esistono già e non sono certamente toccabili.

Le conseguenze che una situazione di questo genere porta sono ovvie: i prezzi del terreno nel centro di Torino hanno raggiunto altezze astronomiche, perché esistono aree non commerciabili che, secondo i concetti moderni, possono definirsi inutilizzate, data la bassissima percentuale della loro utilizzazione. Esse hanno il valore di decine e decine di miliardi.

Abbiamo sentito in recenti discorsi del Presidente della Repubblica [redacted] del ministro della Difesa che, oggi, [redacted] nostro problema militare va, fortunatamente, visto in luce ben diversa da quella del passato. Lo stesso decreto presidenziale del 6 ottobre 1959 che approva il piano regolatore generale afferma, del resto, che «il proposto decentramento degli impianti militari è riconosciuto utile ai fini di una migliore [redacted] più organica strutturazione della città».

Non potrebbero i nostri rappresentanti sollevare il problema in Parlamento, cominciando ad aprire la via della «sdemanializzazione», ch'è un provvedimento di competenza delle due Camere?

Diego de Castro

[redacted] il Giappone ha registrato un [redacted] maggiore

Le esportazioni italiane salite del 217 per [redacted] dal '58 al [redacted]

L'ultima relazione di Carli indica i fattori dell'espansione: aumento della domanda mondiale, riduzioni doganali nel Mec, successo di certi prodotti [redacted] made in Italy», migliore organizzazione commerciale - Le prospettive sono ancora buone, [redacted] meno favorevoli degli anni [redacted]

Roma, 2 giugno.

Sono noti i progressi compiuti dall'Italia [redacted] Paese industriale negli ultimi anni, grazie soprattutto alla creazione del Mercato Comune. Meno noto è il fatto che l'Italia, dopo il 1958, ha camminato più in fretta di tutti gli altri Paesi industriali, salvo il Giappone, per quanto riguarda il volume delle esportazioni.

Dai dati riportati nella [redacted] bella risulta chiaramente la diversa velocità di espansione dei vari Paesi. E poiché l'andamento delle esportazioni è uno dei più significativi indicatori dell'efficienza comparata dei sistemi economici, è giocoforza riconoscere che il nostro, nel recente passato, non ha affatto sfigurato rispetto ad altri, assai più evoluti.

Il valore delle vendite italiane all'estero, [redacted] periodo 1958-66, è infatti cresciuto del 217 per cento, contro il 232 del Giappone; degli altri Paesi nessuno è andato oltre il 121 per cento, neppure la Germania.

In [redacted] alla graduatoria per entità d'incremento nello stesso periodo troviamo la Gran Bretagna: è questa [redacted] riprova del relativo ristagno dell'economia inglese ed una delle più valide spiegazioni della larghissima maggioranza con cui il Parlamento britannico ha approvato il mese scorso la proposta di Wilson di ribussare alla porta del Mec. Anche il partito laburista si è persuaso che non vi è altra alternativa sia sotto il profilo economico sia sotto quello politico.

Quali fattori hanno giocato a favore delle esportazioni italiane? La relazione di quest'anno all'Assemblea della Banca d'Italia non solo ne li elenca, ma ci fornisce anche per ciascuno di essi il «peso» rispettivo: l'accresciuta domanda mondiale ha contribuito per il 59 per cento dello sviluppo complessivo, il fattore merceologico (ossia la maggiore richiesta di prodotti industriali) per il 17 per cento, il fattore geografico (cioè l'abbassamento dei dazi doganali all'interno della Comunità europea) per il 15 per cento. Del residuo 29 per cento il merito va attribuito in parte al successo (di origine [redacted] ristica) di certi prodotti «made in Italy», in parte alla nostra più efficiente e capillare organizzazione commerciale, ma soprattutto alla maggiore competitività dei manufatti italiani.

Fra il 1958 e il 1966 i prezzi dei nostri prodotti industriali sono scesi in media dello 0,4 per cento all'anno, mentre — contemporaneamente — i prezzi internazionali corrispondenti aumentavano dello 0,5. L'effetto combinato di questo andamento a forbice è stato un ribasso medio annuo delle merci italiane dell'1,3 per cento.

Per l'immediato avvenire le prospettive sono ancora buone, ma meno favorevoli che negli anni passati. Già nel 1966 si è notata una concorrenza più vivace sui mercati internazionali; se non la teoria il «boom» del Giappone, dovuto per tanta parte alle liquidazione accelerata delle scorte di cereali, più preoccupante è l'espansione di grandi Paesi in difficoltà congiunturali come gli Stati Uniti e la Germania. Molte industrie di quei Paesi sono naturalmente indotte a cercare sui mercati esteri lo sbocco a produzioni per le quali la domanda interna è divenuta meno vivace.

Arturo Barone

Esportazioni dei Paesi industriali (in miliardi di dollari)

PAESI	[redacted]	[redacted]	1966	Variazione % 1966 su 1958	su 1965
[redacted] Uniti	17,6	27,1	30,3	+ 70	+ 12
Germania Occ.	9,2	17,9	20,1	+ 118	+ 12
Gran Bretagna	9,1	13,2	13,9	+ 53	+ 5
Francia	5,4	10,1	10,9	+ 100	+ 8
Canada	5,0	8,1	8,7	+ 83	+ 20
Giappone	2,9	8,5	9,5	+ 232	+ 13
Italia	2,5	7,2	8,0	+ 217	+ 12
Olanda	[redacted]	6,4	6,8	+ 110	+ 6
Belgio-Luss.	3,0	[redacted]	6,7	+ 121	+ 5
Svezia	2,1	4,0	4,3	+ 105	+ 8
Svizzera	1,5	3,0	3,3	+ 113	+ 11

Secondo l'Ufficio studi [redacted] Cassa di Risparmio

Favorevole [redacted] situazione [redacted] piemontese

In marzo l'economia regionale ha registrato un andamento migliore [redacted] quello dei corrispondenti settori nel resto del Paese

Nell'analisi mensile della situazione economica piemontese — compiuta dall'Ufficio studi della Cassa di Risparmio di Torino — [redacted] sottolinea questa volta il buon andamento dell'industria «migliore di quello delle industrie nazionali che appartengono agli stessi settori».

I dati [redacted] riferiti [redacted] mese di marzo. L'industria automobilistica ha superato del 33 per cento circa la produzione di marzo dell'anno scorso. «Particolarmente degno di nota — dice la relazione — è [redacted] forte aumento riscontrato nella produzione di autoveicoli industriali (76 per cento in più del febbraio 1966), a conferma di un ulteriore confortante aumento degli investimenti già notato negli ultimi mesi».

Anche le aziende costruttrici di macchine utensili, macchine agricole, trattori e macchine per ufficio «mantengono una buona impostazione produttiva».

Suscita qualche preoccupazione il settore tessile «a causa dell'ulteriore peggioramento verificatosi nel comparto del cotone». Per contro è definita «buona» la situazione delle fibre tessili artificiali e sintetiche. L'industria laniera è stazionaria su livelli [redacted] soddisfacenti e gli imprenditori «esprimono giudizi negativi soprattutto sulla domanda interna».

Le aziende dell'abbigliamento «mantengono il buon livello produttivo raggiunto nei mesi scorsi e si prevede per l'immediato futuro un ulteriore incremento di vendita sul mercato nazionale».

L'edilizia è sempre in crisi anche se «nel primo trimestre di quest'anno i progetti presentati a Torino hanno superato del 18 per cento quelli del primo trimestre 1966».

Nel capitolo dedicato all'agricoltura si citano, fra l'altro, «interessanti esperimenti di coltivazione in serra di piantine di peperoni per anticipare la produzione di una ventina di giorni». Questi esperimenti sono effettuati, da agricoltori della provincia di Asti. **s. d. v.**

Accordo tra la «Toro» e due compagnie estere

Un accordo per l'assistenza dei propri assicurati è stato stipulato tra [redacted] Compagnia Anonima d'Assicurazione Torino (Toro), la Phoenix Assurance di Londra e la Continental Insurance di New York, per facilitare la penetrazione delle tre società nell'ambito del Mercato Comune.

Dichiarazioni del sottosegretario al Tesoro

Washington [redacted] muta la politica dell'oro

Prezzo e norme sulla compravendita non cambieranno - E' possibile invece [redacted] riesame della [redacted] pertura aurea alla circolazione monetaria interna

Washington, 2 giugno.

«Non è previsto alcun mutamento della politica degli Stati Uniti in materia di compravendita e di prezzo dell'oro».

Lo ha annunciato il sottosegretario al Tesoro, Joseph Barr, dinanzi ad [redacted] commissione permanente del Congresso, che sta svolgendo l'istruttoria di rito sulla proposta di sussidiare le società aurifere nazionali. Barr ha dichiarato che l'amministrazione continua ad essere contraria a qualsiasi [redacted] sidio che possa far aumentare la produzione di oro, perché «i *sussidi alle aziende minerarie che producono oro sarebbero interpretati all'estero come un primo passo verso la revisione del prezzo di [redacted] dollari per oncia di fino*».

Ha poi spiegato di avere egli stesso chiesto di essere sentito dalla commissione, per dare assicurazione che non vi sarà alcun mutamento della politica aurea degli Stati Uniti, come conseguenza dei nervosismi creati [redacted] mercato internazionale dell'oro dagli eventi di Hong Kong e dalla situazione nel Medio Oriente.

Barr è stato invece più possibilista sul problema della copertura aurea della circolazione fiduciaria. Premesso che il governo non è ancora pervenuto ad una decisione definitiva in materia e che la Tesoreria non ha intenzione di chiedere al Congresso una misura del genere egli ha ammesso, però, che in conseguenza dello sviluppo dell'economia nazionale e della espansione della circolazione fiduciaria, «*presto o tardi dovremo abrogare la copertura aurea della circolazione fiduciaria, totalmente od in parte. Ma — ha aggiunto — anche in questo caso resterà fermo il divieto governativo di vendere l'oro di produzione nazionale al mercato libero*». *(Italia)*

L'on. Colombo presiederà lunedì l'assemblea della Banca Europea

Roma, 2 giugno.

Lunedì pros[redacted] si svolgerà a Roma l'assemblea annuale della Banca Europea degli investimenti (Bei), che sarà presieduta dal presidente di turno, [redacted] Emilio Colombo.

Nell'occasione converranno a Roma, nella loro qualità di governatori della Bei, il presidente del Consiglio e ministro delle Finanze del Lussemburgo, Werner, il ministro francese delle Finanze, Debré, il ministro dell'Economia della Repubblica federale tedesca, Strauss, il ministro delle Finanze belga, Henrion e il ministro delle Finanze olandese, Witteveen.

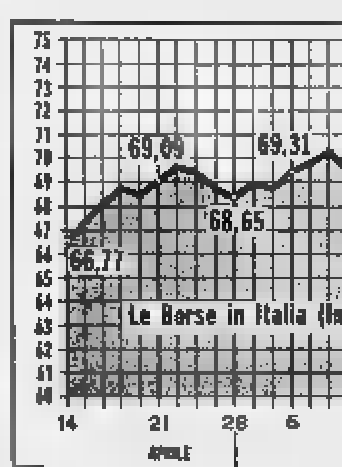
All'ordine del giorno della assemblea è l'esame del bilancio 1966 e la relazione del presidente dott. Formentini, nonché [redacted] rinnovo di alcune cariche amministrative.

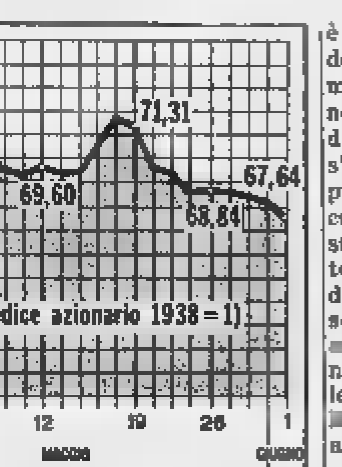
I prestiti che [redacted] Bei ha [redacted] provato a favore dell'Italia (per 69 milioni di dollari) riguardano progetti industriali che interessano la zona di azione della Cassa del Mezzogiorno ed il loro rilevante ammontare (58% delle operazioni ordinarie) manifesta il costante interesse della Banca per l'aiuto alle regioni [redacted] no sviluppate della Comunità. *(Ag. Italia)*

L'indice generale [redacted] sceso nella settimana da 68,84 [redacted] 67,64 (— 1,8 %)

In ribasso le azioni in Italia per la crisi nel Medio Oriente

La tensione internazionale [redacted] fermato ogni iniziativa, stimolando le vendite [redacted] alleggerimento e forse qualche tentativo di pressione - Hanno influito sul mercato anche la festività di venerdì e [redacted] prolungato sciopero [redacted] bancari - Resistente il reddito fisso





La delicata crisi nel Medio Oriente ha condizionato questa settimana l'andamento di tutti i principali mercati internazionali. Anche la nostra Borsa ha risentito di questo difficile momento: ogni iniziativa si è così bloccata, in attesa dello svolgersi degli eventi, mentre d'altra parte [redacted] no registrate diverse vendite [redacted] alleggerimento e forse anche qualche tentativo di pressione. Bisogna inoltre considerare: la giornata festiva [redacted] venerdì, che ha interrotto il normale ritmo di lavoro; il prolungato sciopero dei bancari e al[redacted] vendite di sistemazione, in relazione al materiale pagamento dei saldi per [redacted] liquidazione di maggio, avvenuto il giorno 31.

In queste condizioni, il mercato è rimasto cedente per tutta l'ottava, con affari molto scarsi. Sono completamente rientrati anche gli spunti sui valori del comparto assicurativo, che avevano guidato la recente ripresa. A questo proposito, [redacted] da segnalare le proposte dei consigli di amministrazione di alcune società assicurative alle prossime assemblee di bilancio. Per le Generali è previsto un aumento di dividendo da 850 a [redacted] lire, per la Ras 340 lire e per l'Assicuratrice 370 lire, rimunerazioni invariate rispetto al 1965.

Per la cronaca, dopo un lunedì [redacted] particolari variazioni di prezzo e un martedì riflessivo (— 0,3 %), mercoledì, e soprattutto giovedì, alla vigilia di tre giorni di Borsa chiusa, le vendite si [redacted] intensificate, [redacted] perdite rispettivamente dello 0,5 % e dello 0,9 %. Il nu[redacted] indice si ferma a 67,64, rispetto al 68,84 del giorno 26, con [redacted] ribasso dell'1,8 %.

Frattanto, al centro dell'attenzione degli ambienti finanziari ed economici, è la relazione tenuta il giorno 31 dal governatore Carli all'Assemblea generale della Banca d'Italia. Si tratta, come di consueto, di un documento particolarmente importante e completo, che richiederà attente e meditate valutazioni.

Nel comparto del reddi[redacted] fisso, scambi limitati e concentrati sui più importanti parastatali, con prezzi nel complesso resistenti.

Renato Cantoni

LE QUOTAZIONI [redacted] ESTERE

[redacted] Wall [redacted] lievi [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali passa da 864,98 a 863,31

New York, 2 giugno.

Wall Street ha chiuso oggi in lieve ribasso. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è sceso da 864,98 a 863,31, con una flessione di 1,67 punti. Dopo una graduale prevalenza degli acquisti, si è avuta una pressione dei realizzi di fine settimana.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 863,31 (864,98); ferroviari 241,46 (246,97); pubblica utilità 133,05 (133,37).

Az. scambiate n. 8.070.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): American Cyanamid 31 1/2 (31 3/4); Tel and Tel 55 1/8 (56); Bethlehem Steel 33 7/8 (34 1/2); Du Pont 155 (156 1/2); Ford Motor 50 3/4 (50 1/8); General Electric 85 (85 3/4); General Motors 80 (80 1/8); Kennecott Copper 44 1/2 (44 3/4); I. B. M. 460 (476); Standard Oil of N. J. 61 1/4 (61 1/8); U. S. Steel 44 3/8 (44 3/4); Woolworth 23 (23).

Zurigo: [redacted] 182,5 [redacted] 183

Moderata ripresa del mercato azionario, di riflesso all'andamento della vigilia a Wall Street.

Indice [redacted] (prec. 182,5)

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere 2540 (2500); Società di Banca Svizzera 1850 (1830); Credito Svizzero 1980 (1970); Electro-Watt 1265 (1255); Italo-Suisse [redacted] (201); Aare-Tessin 850 (840); Adolph Saurer 850 (830); Bally 1110 (1100); Brown Boveri 1460 (1455); Ciba [redacted] (4490); Fischer 810 (810); Lonza 930 (915); Nestlé 1950 (1940); Sulzer 3175 (3150).

Titoli italiani non trattati.

Londra: da 429,4 a 428,8

Chiusura in ribasso, per [redacted] terza giornata consecutiva. Dopo un'iniziale prevalenza degli acquisti, la tendenza si [redacted] rovesciata, alla notizia di scontri alla frontiera siro-israeliana.

Indice 428,8 (prec. 429,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): British Petroleum 64 1/8 (64 1/2); General Electric 49 1/8 (48 3/8); Imperial Chemical 38 1/8 (38 1/2); Imperial Tobacco 87 7/8 ([redacted]); Rand Mines 91 7/8 (93 3/4); Rolls Royce 48 3/8 (48 5/8); Unilever 31 7/8 (32); United Steel 32 3/4 (32 7/8); Vickers 28 7/8 (29); Woolworth 18 (17 7/8); War Loan 52 7/8 (52 7/8); Barclays Bank 61 (60 1/2); Lloyds Bank 48 1/2 (47 5/8); Royal Dutch 15 17/32 (15 1/4).

Parigi: da 90,5 a 90,4

Oscillazioni limitate, [redacted] lieve prevalenza di declini.

Indice 90,4 (prec. 90,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 298 (295,10); Citroën 123,80 (123); Pechiney 196 (196,10); Peugeot 119,40 (119,50); Rhône Poulenc 187,90 (186); Française des Pétroles 150,20 (147,50); Royal Dutch 174,60 (174,30); Forges Nord-Est 86,20 (87,20); Ciments Français 137,10 (135,10); Crédit Comm. Français 121,30 (121); Saint Gobain 118,10 (118,10).

Francoforte: 99,52 (100,31)

Perdite diffuse, dell'ampiezza media dello 0,80 per cento circa.

Indice 99,52 (prec. 100,31).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): A. E. G. 348 (340); Brown Boveri 332 1/2 (332); Bayer 126,10 (126,50); Hoesch [redacted] (99); Mannesmann 119 (119); Rhein Stahlwerke 92 3/4 (92 7/8); Metallgesellschaft 220,70 (225,10); Schering 508 (516 1/2); Siemens 188 (189); Volkswagen 315 1/8 (318 1/4); Deutsche Bank 190 1/2 (190 1/2).

Per la ricerca negli Stati Uniti 16,6 [redacted] di dollari [redacted]

Gli stanziamenti (pari [redacted] 10.375 miliardi di lire) sono raddoppiati in 10 anni - Il 54 per cento delle spese [redacted] finanziato dal governo americano

New York, 2 giugno.

A quanto afferma uno stu[redacted] pubblicato da Douglas Greenwald, noto economista della ditta McGraw-Hill, l'industria americana spenderà circa 16,6 miliardi di dollari (10.375 miliardi di lire) per ricerche scientifiche e di sviluppo durante l'anno in cor[redacted] ammontare che rappresenta un incremento del 100 per cento rispetto a dieci anni fa.

Secondo lo stesso economista, il governo federale ha finanziato circa il [redacted] per cento (8,4 miliardi di dollari) delle spese per ricerche e sviluppo sostenute negli Stati Uniti nel [redacted] e che sono ammontate a 15,5 miliardi di dollari.

Più della metà [redacted] delle ricerche sono dedicate alle industrie aerospaziali, delle comunicazioni e delle macchine elettroniche, [redacted] cui produzione viene impiegata in gran parte nel campo dell'esplorazione spaziale ed in quello bellico. *(Ansa)*

La collaborazione sui trasporti proposta dagli S. U. all'Europa

Dichiarazioni del vice ministro americano Agger a Parigi

Parigi, 2 giugno.

(...) Il vice-segretario americano dei Trasporti, Donald Agger, arrivato a Parigi da New York, ha dichiarato che è sua intenzione proporre alle altre [redacted] zioni di unirsi agli Stati Uniti per risolvere i problemi di ricerca, di produzione e di utilizzazione, relativamente ai trasporti.

Donald Agger ha detto che numerose nazioni dispongono di cognizioni e possibilità tecniche notevoli e potrebbero collaborare con gli Stati Uniti, perché «la cooperazione internazionale offre vantaggi [redacted] tutti».

Aumentato in Francia il prezzo del pane

Parigi, 2 giugno.

Il prezzo del pane è aumentato da stamani in Francia in proporzioni [redacted] varianti fra il 3,8 e il 10 per cento, a seconda dei tipi e formati. In pratica sono aumentati di 2 centesimi di franco (2,50 lire) tutti i pani di peso inferiore ai 500 grammi e di 3 centesimi (3,75 lire) quelli di peso superiore ai 500 grammi.

L'aumento è stato autorizzato dal governo a conclusione di lunghe trattative svoltesi fra le organizzazioni professionali dei panificatori e le competenti autorità ministeriali. *(Ansa)*

FALLIMENTI

TORINO

Soc. [redacted] Zebra Italia materiali segnaletica stradale, Via Monfalcone 98 (amm. Zaimond Diego) sent. 26 maggio, cur. rag. Arrò; ver. 30 giugno, 9,30; giud. Fenoglio.

Sesia Giuseppina in Mevi, pettinatrice via P. Palatina 3; sen. 26 maggio; cur. dr. Ferrero; ver. 6 luglio; giud. Bianciotti.

Estens. fall. **Baldola Alfonso** salumeria via S. Donato 10 e **Graffa Ester**, sent. 27 maggio; [redacted] dr. Serra; ver. 30 giugno, giud. Fornelli.

Soc. Coop. r. limit. **Casat**, costruzioni edili, stradali, v. P. Micca 20 (liquid. Mario Rebuffo) sent. 27 maggio; [redacted] Galfune, ver. 6 luglio; giud. Martinetto.

AOSTA

Proia Giovanni, ditta commercio laterizi, ferramenta, Verrès; sent. 26 maggio, cur. avv. Balducci; ver. 4 luglio; giud. Calabrese.

Soc. limit. **SED**, estrazione detriti, Verrès; sent. 20 maggio; cur. avv. Balducci; ver. 4 luglio, giud. Calabrese.

SANREMO

Ditta **Salumeria Garibaldi**, di **Francesco Bivion**; sent. 18 apr. cur. dr. Rosso; ver. 24 maggio; giud. Ciaccio.

Ducelo Viera «Ristorante La Conchiglia», Arma Taggia; sentenza 20 aprile; cur. rag. Cagnacci; ver. 27 maggio; giud. Romanelli.

Bianchi Giampaolo, ditta Fapa profumeria; [redacted] 8 maggio; cur. dr. Calvo; ver. 17 giugno; giud. Romanelli.

Ghiglieri Maria in Rigamonti ditta Calf. Dolceacqua; sent. 10 maggio; cur. dr. De Vincenti; ver. 17 giugno; giud. Romanelli.

Lupi Gianna in Castellani, chincaglierie, Ospedaletti; sent. 10 maggio; cur. dr. Ladarola; ver. 14 giugno; G. Ciaccio.

Ditta Revera Alice, Taggia; sent. 12 maggio; cur. [redacted] Bosco; ver. 21 giugno; giud. Lacava.

Dondo Marcello, già «Locanda Marcello»; sent. 13 maggio; cur. rag. Bestagno; ver. 21 giugno; giud. Ciaccio.

PRETURA DI SAVIGLIANO

IL PRETORE

con sentenza 6 febbraio 1967 ha condannato alla pena di L. 20.000 di ammenda ed alla pubblicazione della sentenza su «La Stampa» di Torino ed «Il Saviglianese» di Savigliano;

BIANCO Maggiorino, nato a Costigliole d'Asti il 23-12-1923, esercente negozio vini in Savigliano, Via Torino n. 78;

IMPUTATO

di contravv. agli artt. 25, 86, 105 L. 12-2-1965 n. 162 per avere posto in vendita vino Chianti in fiaschi sulle cui etichette era indicato il produttore anziché il confezionatore imbottigliatore.

Acc. in Savigliano il 21-6-1966.

Per estratto conforme all'originale.

Savigliano, 15 maggio 1967

Il Cancelliere
Dr. A. DI MAURO

Vendesi terreni S. Benigno Volpiano

Si porta a conoscenza che la vendita all'asta dei terreni del fallimento BOCCACCIO-AMATLIS è stata rinviata il 20-6-1967 ore 11,30. Prezzo base L. 5.500.000. Per informazioni rivolgersi al curatore Dott. Bonglovanni, via Mazzini 10, t. 531.110.

I documenti del terzo volume su Pio XII e la guerra

Per 4 anni i vescovi polacchi chiesero la condanna del nazismo

Mons. Radonski: «Quando sono commessi tali crimini, il silenzio inesplicabile del supremo maestro della Chiesa diventa, per coloro che ne ignorano le ragioni, una causa di rovina spirituale» - La radio vaticana e «L'Osservatore Romano» pubblicarono alcuni vibrati commenti contro le azioni tedesche, ma cessarono quando Hitler protestò

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 giugno.

Uscirà nei prossimi mesi, forse in ottobre, il quarto volume degli atti della S. Sede durante la guerra. Riguarderà soltanto l'assistenza caritativa e gl'interventi, anche clandestini, che la Chiesa fece a favore di ebrei e non ebrei vittime dei nazisti. Quei documenti — dicono fonti qualificate — dimostreranno la grandezza di quest'opera e le drammatiche ragioni che imposero a Papa Pacelli il silenzio.

Dal terzo volume, pubblicato nei giorni scorsi, risulta che Pio XII fu pressato, per quattro anni (1939-1943) da suppliche, implorazioni, richieste di condanna pubblica delle nefandezze naziste. Il primate polacco, card. Augusto Hlond, esule nel 1939 a Roma, scongiurò il Papa di denunciare i soprusi tedeschi in Polonia nella sua prima enciclica, la «Summi Pontificatus». Pio XII accolse la richiesta, ma in termini tali che non furono ritenuti «*sufficienti per i polacchi nelle attuali circostanze*», come scrisse il 13 febbraio 1943 mons. Radonski, vescovo esiliato di Wladislavia, il quale precisò: «*Quando sono commessi tali crimini che gridano vendetta in cielo, il silenzio inesplicabile del supremo maestro della Chiesa diventa per coloro che ne ignorano le ragioni, e sono migliaia, una causa di rovina spirituale*».

Il 2 agosto 1941 il card. Hlond, trasferitosi a Lourdes, scrisse a Pio XII per descrivergli il crescente sgomento dei polacchi dinanzi al silenzio papale: «*Il mondo cattolico attende questa difesa della giustizia, anche se non dovesse servire a far mutare il modo d'agire del governo tedesco*». Nel gennaio del 1943 il presidente polacco in esilio a Londra, Raczkiewicz, invitò il Papa — tramite l'ambasciatore in Vaticano Papee — a «*parlare pubblicamente della situazione in Polonia*». Ma Pio XII — annotò il card. Maglione, segretario di Stato — «*ha fatto rilevare con pena all'ambasciatore*» la mancanza di qualsiasi espressione di gratitudine nel messaggio di Raczkiewicz.

A tutte queste pressioni, il Vaticano rispose con alcuni commenti della radio e de *L'Osservatore Romano* assai vibrati, ma che non erano la «pubblica condanna» invocata. Hitler protestò e i commenti cessarono «per il momento» su ordine di Pio XII. «*Rispondo augurandomi che queste trasmissioni siano riprese al più presto* — annota mons. Tardini — *e Sua Santità sorride e ne conviene*».

D'altronde è vero che alcuni di coloro che insistevano per la denuncia al mondo, raccomandarono poi prudenza al Pontefice per evitare più sanguinose ritorsioni da parte dei nazisti. Un giorno Pio XII ricevette una religiosa polacca, madre Laureta Lubowidzka e le chiese se i polacchi credessero a ciò che «il nemico» diceva sull'atteggiamento del Vicario di Cristo (gli stessi nazisti diffondevano in Polonia l'accusa che il Papa aveva abbandonato i polacchi). La suora rispose che ci erano «*persone male ispirate che vi credevano*». E il Papa le raccomandò più volte: «*Scrivete loro di non credere, perchè il Papa ama molto la Polonia. Questa è la verità, questa è la verità, questa è la verità*».

Atroci perplessità connesse all'atteggiamento di Pio XII [illegible] penetrate anche fra vescovi e sacerdoti polacchi. Fra l'altro, giornali dell'Asse e degli alleati avevano pubblicato che prima dell'attacco all'Unione Sovietica (22 giugno 1941) «Hitler aveva promesso di assistere l'opera religiosa del Vaticano in Russia in cambio del sostegno morale della S. Sede per la sua impresa». Il delegato apostolico a Londra, mons. Godfrey, chiese immediate istruzioni per una smentita ufficiale al card. Maglione. La risposta fu che la S. Sede non avrebbe smentito quelle voci infondate e il card. Maglione aggiunse che, al posto di Godfrey, «*io direi che nessun accordo è intervenuto fra la S. Sede e il Cancelliere del Reich nè prima nè dopo l'inizio delle ostilità russo-germaniche, per l'assistenza spirituale dei fedeli dei territori eventualmente evacuati dai sovietici*».

Lo sgomento e i dubbi, però, erano tali che già nel 1940 mons. Khozal, ausiliare di Wladislavia detenuto dai nazisti, scambiò uno stratagemma del Papa in suo favore per una [illegible] della Gestapo. Dopo vari tentativi per liberarlo Pio XII decise di nominarlo [illegible] di Lublino nel 1940. Da notare che proprio allora un tedesco, mons. Splett era divenuto ordinario di Danzica. E questa nomina aveva profondamente ferito i polacchi. Mons. Khozal, avvicinato da un emissario del nunzio a Berlino, Orsenigo, rifiutò di divenire vescovo di Lublino, diocesi annessa al Reich: «*Dite al nunzio che io sono vescovo, e vescovo polacco*», rispose. L'eroico presule morì due anni dopo a Dachau.

Circondato dalle pressioni dei polacchi, e anche di Roosevelt, Pio XII decise, prima, d'inviare una lettera all'episcopato di Polonia per elencare gl'interventi compiuti senza «*che ciò che noi domandammo, l'abbiamo potuto ottenere*». Il documento era pronto, ma non fu pubblicato. Venne sostituito da un'allocuzione del 2 giugno 1943 nella quale «*le allusioni alla Polonia furono brevi, ma vigorose*».

Fra le note diplomatiche dirette a Berlino ve n'è una con la quale il Vaticano ritenne, nel marzo 1943, di aver protestato contro i nazisti. Prima d'inviarla, Pio XII rifletté quasi dieci mesi. Il 2 maggio 1942, mons. Tardini concluse che «*una pubblica condanna verrebbe ampiamente sfruttata a scopi politici da una delle parti in conflitto*» (gli alleati N.d.r.). Inoltre «*il governo tedesco, sentendosi colpito, farebbe senza dubbio "due cose", cioè "inasprirebbe" la persecuzione contro il cattolicesimo in Polonia e "impedirebbe" in tutti i modi che la S. Sede avesse contatti*» per proseguire la sua opera caritativa in Polonia. Tardini consigliava, quindi, di «preparare una "bella" nota, cioè "alta, nobile, delicata" nella forma per quanto "terribile" nella sostanza». Pur senza farsi illusioni che il documento avrebbe fermato i tedeschi, il prelato riteneva realisticamente che sarebbe stato «*un documento che venendo un giorno alla luce (e tutto verrà alla luce, "delinquenze" e "condanne") mostrerà la prudenza e la fermezza della S. Sede*».

Dopo ben diciassette stesure, la nota fu inviata a Ribbentrop il 2 marzo 1943. E' un «cahier de doléances» che riguarda soprattutto la Chiesa, le violazioni del Concordato, le difficoltà create dal nazismo alla vita religiosa in Polonia, l'indebita appropriazione di beni ecclesiastici, la soppressione di scuole cattoliche. Non vi appaiono nè le «condanne» nè le «delinquenze» naziste contro l'umanità, malgrado la preveggenza di Tardini.

Lamberto Furno

Giovanni XXIII ricordato oggi con una funzione in S. Pietro

Nel 4° anniversario della morte

Città del Vaticano, 2 giugno.

(f. p.) Il quarto anniversario della morte di Papa Giovanni XXIII verrà domani mattina ricordato con una solenne funzione nella basilica vaticana, presieduta da Paolo VI. Parteciperanno i cardinali, numerosi vescovi, le più alte cariche ecclesiastiche e civili del Vaticano e le rappresentanze di tutti i dicasteri della Curia romana. Celebrerà la Messa il cardinale Giovanni Urbani, patriarca di Venezia.

Questa sera *L'Osservatore Romano* dedica un lungo corsivo del suo direttore, Raimondo Manzini, alla ricorrenza. Lo scritto pone l'accento in modo particolare sulla semplicità e povertà di Giovanni XXIII «che toccò così largamente i cuori e li attrasse verso di lui».

Tratto dell'autostrada Salerno - Reggio Calabria divelto da una frana

Cosenza, 2 giugno.

(g. g.) Un movimento franoso di vaste proporzioni è avvenuto la notte scorsa in contrada Overnicchio, vicino a San Marco Argentano. La frana è avanzata su di un fronte di 800 metri, provocando lo spostamento di migliaia di metri cubi di terreno.

Il movimento è avvenuto in una collina, dove è in corso la costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. L'enorme massa di terra ha travolto alcune centinaia di metri del tracciato dell'arteria, un grosso edificio di tre piani adibito a scuola elementare-rurale, una casa colonica abitata dalle famiglie di Mario Andreoli, di 40 anni, e di Saverio Nigro, di 25, e un capannone dell'impresa costruttrice dell'autostrada.

Fortunatamente quando è avvenuta la frana la zona era deserta. Ieri, essendosi manifestato qualche sintomo del movimento, alcuni tecnici avevano fatto sgomberare la scuola e la casa colonica, mettendo in allarme gli abitanti della contrada. Il fenomeno è durato poco più di due ore; in mattinata si è avuto un certo assestamento.

SCIAGURA SULLA COSTA OCCIDENTALE DELLA SARDEGNA

Tre ragazze muoiono durante una gita piombando col furgoncino in un canale

Nei dintorni di Oristano (Cagliari) - Le vittime, operaie dei vivai di fiori, avevano 18, 16 e 15 anni - Una quarta giovane, ventunenne, s'è salvata - Il magistrato ha ordinato l'arresto del conducente: il veicolo era sovraccarico Altra mortale disgrazia nel Golfo Aranci: muore un pescatore subacqueo colto da malessere durante l'immersione

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 2 giugno.

Tre ragazze fra i quindici ed i diciotto anni, sono annegate oggi pomeriggio durante una gita piombando con un furgoncino nelle acque di un canale di irrigazione. La magistratura ha ordinato l'arresto del conducente.

L'incidente è avvenuto alle 13,30 nei dintorni di Oristano, città di 22.000 abitanti e 94 chilometri da Cagliari, situata sulla costa occidentale della Sardegna. Sorgono qui le fattorie dell'«Ente di Riforma» e alcuni vivai di fiori. Quattro ragazze, occupate in un vivaio di garofani, avevano deciso di approfittare della giornata festiva per andare a far visita ad un malato di una fattoria vicina, la «Tanca Molino». Potevano andarci con il motofurgoncino del trentaquattrenne Angelo Grobu, ed hanno chiesto un passaggio.

Vicino al conducente ha preso posto la ventunenne Giovanna Atza, nel cassone sedevano Nunzia Meli di 18 anni, Ottavia Schirru di 16 e Graziella Poni di 15. Per raggiungere dal vivaio la fattoria «Tanca Molino» si percorre una strada poderale che costeggia un canale d'irrigazione profondo tre metri. In una curva il motofurgone, sovraccarico, ha sbandato, uscendo fuori strada.

Il pilota Grobu e la ragazza che gli sedeva accanto, Giovanna Atza, sono stati sbalzati fuori, evitando così di finire in acqua. La Meli, la Schirru e la Poni, invece, sono cadute nel canale. Hanno annaspato, si sono strette in un abbraccio mortale, poi l'acqua le ha inghiottite, trascinandole per un centinaio di metri.

I Vigili del Fuoco ed i carabinieri di Oristano, accorsi tempestivamente sul luogo della sciagura, sono riusciti con grandi sforzi a trarre a riva le tre ragazze, ma ormai non vi era più nulla da fare. Il sostituto procuratore della Repubblica ha ordinato l'arresto del Grobu perché il furgone era sovraccarico; egli dovrà rispondere di triplice omicidio colposo.

Il giorno di festa, che per l'alta temperatura ha visto affollate le spiagge della Sardegna, deve purtroppo registrare un'altra mortale disgrazia, avvenuta a Golfo Aranci, presso Olbia, dove un giovane pescatore subacqueo ha perso la vita nel corso di un'immersione.

La vittima, Bartolomeo Sini, di 32 anni, si era tuffato con un compagno, Giovanni Bruno, ventiseienne, nelle acque di Cala Spada; entrambi erano muniti di autorespiratore. Ad una cinquantina di metri di profondità i due pescatori hanno avvistato una grossa cernia e sono riusciti a catturarla.

A questo punto Bartolomeo Sini ha accusato un malore. Giovanni Bruno è accorso in suo aiuto, ma è stato a sua volta colto da un principio di svenimento. Entrambi sono riusciti tuttavia a risalire in superficie. Soccorsi da alcuni amici, i due giovani sono stati trasportati all'ospedale militare della Maddalena. Giovanni Bruno si riprendeva mentre il suo compagno non riusciva a sopravvivere malgrado gli sforzi dei medici.

g. f.

Durante una corsa a Gubbio

Auto uscita di strada ferisce due spettatori e poi uccide il conducente di un'ambulanza

(Dal nostro corrispondente)
Perugia, 2 giugno.

(g. f.) Un mortale incidente ha funestato oggi la 2ª edizione della «Coppa Gubbio-Mengara», competizione automobilistica di velocità in salita su circuito chiuso.

Uno dei concorrenti, il pistoiese trentanovenne Giorgio Bianchi, su «Alfa Romeo», è uscito di strada ed ha investito due spettatori che si trovavano oltre un terrapieno, ferendoli leggermente. L'autista di ambulanza in servizio, Alfio Rosetti, di 40 anni, è stato colpito in pieno dal cofano dell'«Alfa Romeo» che si era staccato per l'urto, ed è morto durante il trasporto all'ospedale.

Gli spettatori feriti sono il meccanico Gianfranco Cortini di 35 anni, da Pontassieve, e l'elettrotecnico ventinovenne Ciro Catena, da Osimo: guariranno in una decina di giorni ciascuno. Il pilota Bianchi è rimasto illeso. La competizione è stata sospesa.

Un attore e un cantante coinvolti nei furti d'una ragazza a Milano

La giovane rubò gioielli per dodici milioni alla madre

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 2 giugno

(g. m.) Due persone sono state arrestate e altre cinque (tra cui un noto cantante) denunciate per avere indotto una ragazza di 16 anni a rubare alla madre alcuni gioielli del valore complessivo di 12 milioni di lire. Al centro della vicenda è Benedetta B. di Bergamo, residente a Milano insieme con la madre che è separata dal marito, un noto industriale. Quasi per [illegible] alla sorveglianza materna ed alla cura di due governanti, Benedetta aveva cominciato a frequentare l'ambiente *beat* di Milano e aveva conosciuto l'attore capellone Cristiann Minellone, di 21 anni, detto «Poppi» (era comparso alla tv nella serie di «Laura Storm»). Questi l'aveva presentata successivamente a Piero Marsili Libelli, di 20 anni, del quale si era invaghita.

Per dare ai due amici capelloni la possibilità di affittare un appartamento, la giovane aveva rubato gioielli, tra cui un paio di orecchini di perle e un anello di diamanti. La madre, accortasi del furto poco prima di recarsi ad una festa, aveva denunciato il fatto alla polizia.

Dopo alcune indagini, Benedetta piangendo ha finito col confessare ogni cosa. Molti degli oggetti rubati sono stati ritrovati. Il Minellone e il Marsili Libelli sono stati arrestati e denunciati per circonvenzione di incapace. Altre cinque persone, tra le quali il noto cantante Ricky Maiocchi, sono state denunciate a piede libero per ricettazione.

Ondata di proteste per i brutali metodi degli agenti

La polizia tedesca per proteggere lo Scià allontana e «maltratta» anche i ministri di Bonn

Nel timore d'un attentato, le autorità hanno paralizzato intere città - L'imperatore, con corpetto d'acciaio, viaggia su un'auto blindata di tre tonnellate; la gente tenuta a distanza, solo donne e bambini possono alzare le braccia per salutare - I vigili, manganello in pugno, «invitano» ad applaudire - I giornali scrivono: «La polizia è impazzita. Sembra di essere al fronte»

La polizia di Berlino interviene per sedare gli scontri fra dimostranti favorevoli e contrari allo Scià (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 2 giugno.

Lo Scià di Persia e l'imperatrice Farah stanno viaggiando da otto giorni attraverso la Germania (stasera sono a Berlino) ma pochissimi tedeschi sono finora riusciti a vederli all'infuori che sugli schermi della televisione. La gente che accorre per salutare, o per fischiare, gli ospiti vede solo schiene di gendarmi, manganelli e cani ringhiosi; lo Scià e Farah vedono agenti della polizia criminale e poderosi posteriori di cavalli. Il pubblico viene tenuto a 150 metri di distanza («a due tiri di sasso» *ha precisato un funzionario) e chi alza un braccio viene perentoriamente costretto ad abbassarlo. Sono autorizzati a salutare con le mani le donne e i bambini.* «Capirà — *ha detto alla* Sueddeutsche Zeitung *il capo della polizia di Monaco di Baviera* — non possiamo mica controllare tutti i pugni, se in essi vi è un fazzoletto, un pomodoro o una granata».

Nemmeno dall'alto è possibile vedere gli ospiti. Gli ordini sono draconiani: laddove passa lo Scià (in una vettura corazzata del peso di oltre 3 tonnellate) tutte le finestre devono essere sbarrate, i negozi e i locali chiusi, in ogni appartamento, in ogni ufficio, in ogni bottega vi è un agente, ve ne sono anche sui tetti.

E chi si trova per strada con una borsa, deve aprirla e mostrare il contenuto. Se è giovane, ha la pelle scura e i capelli neri, di solito viene invitato al più vicino commissariato. A Bonn sono stati arrestati gli studenti che avevano manifestato contro lo Scià e il preside della Facoltà di Filosofia, prof. Zorn, che si era rifiutato di farsi perquisire per strada. Sedici abitazioni sono state perquisite e messe sottosopra senza ordine della magistratura. Il capo della polizia è stato denunciato alla magistratura. Sedici professori dell'Università si sono dichiarati solidali con gli studenti.

Le autostrade vengono bloccate per ore e ore (con danni incalcolabili per l'economia, specie nel bacino della Ruhr dove tra Colonia, Leverkusen, Duesseldorf e Duisburg l'altro giorno vi è stata una caotica paralisi di mezza giornata) e come a Monaco, dove il centro della città ier l'altro era come morto; ai loro margini sono appostate, nascoste, pattuglie di armati, autoambulanze sulle piazzuole, mentre quattro elicotteri scortano costantemente il corteo imperiale. Di esso fa parte una «équipe» di 12 medici e chirurghi messi a disposizione dal governo tedesco, con una sala operatoria, elicottero con plasma, eccetera, tutto quello che potrebbe servire in caso di attentato. E polizia, polizia, ancora polizia, tutto per lo Scià (che viaggia protetto da un corpetto d'acciaio).

«La polizia sta provando lo stato di emergenza — *scrive la* Neue Ruhr Zeitung *in un indignato articolo di fondo* —. I cittadini vengono cacciati: via dalle strade, tutti in casa». *La* Frankfurter Rundschau *scrive che* «la polizia è impazzita». *La* Sueddeutsche Zeitung *parla di* «Stato poliziesco» *instaurato in Germania, la* Frankfurter Allgemeine *dice che è* «come se si fosse al fronte». *E così via.*

Perfino i poliziotti cominciano ad averne abbastanza. Non per i turni straordinari, ma perché gli è stato ordinato di fare da claque allo Scià. Automobili della polizia invitano la popolazione ad applaudire al passaggio degli ospiti. Il sindacato degli agenti ha energicamente protestato. Un giornale scrive che gli agenti sono stati costretti dai superiori ad eseguire alla lettera gli ordini. E quelli obbediscono, e sfoderano i manganelli, come oggi a Berlino.

Hanno protestato anche il ministro degli Esteri Brandt, il ministro degli Aiuti all'estero Wischnewski, deputati di tutti i partiti hanno presentato interrogazioni parlamentari e hanno protestato contro gli «scandalosi avvenimenti» *di questi giorni. Ha protestato perfino — è stato anzi il primo — il ministro degli Interni della Renania-Vestfalia, Veyer, e proprio non si comprende perché, è stato lui a dare gli ordini alla polizia della regione.*

Ma il più bello è accaduto tra Bonn e Colonia, la sera del ricevimento offerto al castello di Bruehl dal Presidente della Repubblica. La polizia — lo si è saputo solo ora — ha bloccato il ministro della polizia. Con una scorta di poliziotti motociclisti la nera macchina ministeriale di Luecke aveva infilato l'autostrada per Colonia «riservata allo Scià». *Al primo posto di blocco un ufficiale l'ha fermata.* «Non si passa, "verboten" — *avrebbe detto con modo malevolo l'ufficiale* —, ordine superiore». «Ma qui dentro c'è il superiore di tutti i nostri superiori, il ministro degli Interni in persona» *si dice che abbia detto il capo della scorta. Ma l'altro irremovibile:* «Gli ordini sono ordini». *Il ministro dovette dirottare per strade secondarie: vittima di se stesso. Non risulta che abbia protestato.*

Tito Sansa

Un morto a Berlino Ovest in scontri con la polizia che protegge lo Scià

Berlino Ovest, 2 giugno.

Lo Scià di Persia e l'imperatrice Farah sono giunti stamane a Berlino-Ovest dove trascorreranno la settima giornata della loro visita ufficiale nella Germania Federale. Le autorità della città hanno predisposto un servizio di sicurezza ancora più rigido di quello attuato in [illegible] delle visite del presidente Kennedy e della regina d'Inghilterra. Circa 5000 agenti in divisa sono stati mobilitati per proteggere lo Scià.

Il grande spiegamento di forze non ha impedito furibondi scontri davanti al Municipio tra sostenitori e avversari dell'imperatore. La polizia, a piedi e a cavallo, è intervenuta con gli sfollagente: ne è seguita una vera battaglia, e un dimostrante è rimasto ucciso. Almeno 30 persone, tra cui 7 agenti, sono all'ospedale. Gli arrestati sono 35.

Dalla folla si sono levate bordate di fischi mentre lo Scià, completamente circondato dagli agenti, è entrato nel municipio per firmare il libro d'oro. *(A. P.)*

Tre persone uccise nell'auto che piomba contro un camion

L'incidente sotto la pioggia a San Severo di Foggia - Le vittime avevano 51, 36 e 18 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 2 giugno.

Tre morti e due feriti sono il tragico bilancio di una sciagura della strada avvenuta oggi a San Severo di Foggia dove un'auto, nel compiere un sorpasso sotto la pioggia, s'è schiantata contro un camion.

Stamane verso le 8 una «1500» pilotata dal ventunenne Giovanni Ciardi percorreva la statale [illegible] diretta a Bari. A bordo vi erano anche il padre del conducente, il rag. Michele Ciardi di 51 anni, il trentaseienne Egidio De Meo e il figlio di questi, Guido di 18 anni. Pioveva a dirotto e la visibilità era scarsa. Giunta ad otto chilometri da San Severo, la «1500» iniziava il sorpasso di un camion a rimorchio ma, appena cominciata la manovra, il giovane Ciardi si accorgeva che, dalla direzione opposta, stava arrivando un autocarro. Il veicolo, carico di pesce e di proprietà di una cooperativa barese, era guidato dal trentasettenne Michele D'Elia.

Giovanni Ciardi, dopo un attimo di esitazione, frenava bruscamente nel tentativo di farsi superare dall'autotreno ed accodarsi. Purtroppo, a causa del fondo stradale viscido, sbandava e l'urto col camion carico di pesce era inevitabile.

I primi soccorsi venivano prestati dagli autisti dei due camion (ad eccezione del D'Elia che era rimasto ferito nello scontro): qualche istante dopo sopraggiungevano altre auto e gli occupanti della «1500» venivano estratti dalla vettura: Egidio De Meo e suo figlio Guido erano morti sul colpo. Michele Ciardi, che appariva in gravissime condizioni, veniva portato all'ospedale «Teresa Mascelli» di San Severo ma decedeva quasi subito. Giovanni Ciardi e Michele D'Elia, che sanguinavano per ferite ed escoriazioni, venivano dichiarati guaribili in dieci giorni.

I De Meo padre e figlio si erano recati a Fermo con Michele Ciardi per prendere Giovanni Ciardi studente in un collegio e che aveva terminato gli studi. Il giovane Ciardi era fidanzato con Lucrezia De Meo, figlia di Egidio.

a. c.

Arrestato un preside di Catania avrebbe abusato di 10 alunni

E' un professore di 45 anni - Avrebbe addirittura rapito due studenti per scopi immorali - E' anche accusato di peculato e di falso ideologico

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 2 giugno.

(s. l. p.) Un preside di scuola media è stato arrestato oggi sotto la gravissima accusa di avere abusato di dieci alunni. Si tratta del prof. Gabriele Parisi, di 45 anni, nativo di Acireale ma da molti anni residente nella nostra città in via Cesare Beccaria.

L'insegnante, oltre ad essere accusato di violenza carnale continuata in danno dei dieci alunni (due dei quali sarebbero stati da lui addirittura rapiti a scopo di libidine), deve anche rispondere di peculato per aver sottratto 550 mila lire alla cassa scolastica.

Altro reato contestato è quello di falso ideologico continuato per avere alterato la iscrizione di alunni e di conseguenza per avere indotto dei professori a dare il loro voto agli scolari inesistenti. Il preside avrebbe inoltre falsificato gli atti relativi a un Consiglio di professori, facendo apparire come presenti alla riunione due insegnanti assenti, e portato fuori da una classe il testo del compito di francese consegnando quindi la relativa traduzione ad alcuni studenti.

L'arresto del professore è avvenuto stamane nel suo appartamento di via Cesare Beccaria per ordine del giudice istruttore del Tribunale di Catania. Nel momento in cui i carabinieri si sono presentati alla sua abitazione il professore ha detto: «Vi aspettavo, ma sono tranquillo, sono tutte calunnie, la verità non tarderà a saltare fuori».

Il Parisi, già preside della scuola media a Mascalucia Viccini e quindi ad Aci San Antonio, due grossi paesi nei pressi di Catania, era stato sospeso dall'incarico due mesi fa in seguito alla precisa denuncia di alcuni genitori di alunni. Era stata aperta una inchiesta al termine della quale l'insegnante era stato allontanato dalla scuola.

Gli inquirenti avevano poi provveduto ad interrogare gli alunni i quali avrebbero confermato tutte le accuse. L'inchiesta, come abbiamo detto, avrebbe anche accertato gravi irregolarità commesse dal preside ai danni della scuola presso la quale sono stati sequestrati documenti amministrativi e lettere. Oggi infine il giudice istruttore a conclusione delle indagini ha ordinato l'arresto del Parisi.

Bimbo colpito al capo da un'altalena del parco

Ha 19 mesi - E' grave all'ospedale di Pinerolo

Pinerolo, 2 giugno.

(m. g.) Un bambino di 19 mesi è stato colpito al capo da un'altalena, nel parco comunale annesso al giardino «De Amicis» di Pinerolo.

Il piccolo Fabrizio Berger, figlio di Guido Berger di 40 anni, impiegato presso la direzione Enel di Pinerolo e residente in via Chiampo 38, era in compagnia della sorellina dodicenne e stava giocando con alcuni coetanei, quando si avvicinava troppo alla piccola altalena. Veniva così colpito al capo dall'asta del dondolo, che gli ha fratturato l'osso frontale.

Soccorso, è stato trasportato all'ospedale. Le sue condizioni sono gravi.

ULTIME NOTIZIE

Oggi si riunisce il Consiglio dei ministri

E' certa la proroga del blocco dei fitti

Il governo oltre alle locazioni discuterà la legge elettorale per le Regioni, la finanza locale e la politica estera

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 2 giugno.

Domattina si riunisce il Consiglio dei ministri; all'ordine del giorno vi sono la legge elettorale per le Regioni e la finanza locale. Quasi certamente sarà trattata anche la politica estera, con una relazione di Fanfani sul «vertice» europeo e sugli ultimi sviluppi nel Medio Oriente.

La legge elettorale per le Regioni, concordata tre mesi or sono tra i partiti della maggioranza, è uno dei provvedimenti più «qualificanti» del centro-sinistra. L'impegno comune è di consentire l'approvazione della legge in Parlamento prima dell'estate per consentire, con l'approvazione della relativa legge finanziaria, le elezioni dei Consigli regionali nell'estate del 1969. I dettagli della legge elettorale regionale sono ormai noti. Non dovrebbero esservi, domani, riserve o contrasti.

Il provvedimento prevede che i Consigli regionali siano eletti con il sistema proporzionale e abbiano un numero di consiglieri variante da 30 a 80, secondo il numero di abitanti delle Regioni. Ogni Regione è divisa in tante circoscrizioni elettorali quante sono le province.

Per la finanza locale il ministro Preti ha preparato due disegni di legge. Il primo riguarda la riforma di alcuni strumenti e sistemi della finanza comunale e provinciale; il secondo, stando ad alcune indiscrezioni, dà ai comuni, in determinate circostanze, la facoltà di estendere l'applicazione dell'imposta di consumo a voci che fino ad ora ne erano esenti. La misura dovrebbe consentire un maggior introito complessivo di [illegible] miliardi nelle casse comunali. Lo scopo è consentire ai comuni, che hanno quasi tutti un bilancio fortemente passivo, di affrontare situazioni finanziarie di particolare urgenza.

Circola insistente la voce che il Consiglio dei ministri debba anche occuparsi della riforma tributaria, messa a punto nelle linee essenziali nelle ultime settimane. La materia, però, è troppo delicata perché si possano avere conferme o smentite sicure.

E' probabile, infine, che venga presa una decisione sul problema del blocco dei fitti. L'orientamento che prevale è per una proroga del vincolo. **m. t.**

Ferma protesta italiana a Vienna per la sentenza di Linz

Il dinamitardo Burger avrebbe dichiarato di voler riprendere gli attentati nell'Alto Adige

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 giugno.

Il governo italiano ha dato istruzioni all'ambasciatore a Vienna di compiere un immediato passo di protesta presso il ministro degli Esteri austriaco Toncic, «*attirando la sua più seria attenzione sull'atteggiamento di tolleranza delle autorità austriache, che si traduce in grave incoraggiamento del terrorismo, e sulle responsabilità che il governo di Vienna si assume nei rapporti italo-austriaci*».

La protesta italiana, secondo il comunicato della Farnesina, è da mettere in rapporto *anche alla manifestazione svoltasi il 1° giugno a Linz per festeggiare i terroristi austriaci prosciolti dalla locale Corte di Assise, manifestazione nel corso della quale, secondo notizie di stampa, Norbert Burger avrebbe fatto pubbliche dichiarazioni di voler riprendere l'organizzazione di atti terroristici in Alto Adige*».

Il documento ha quindi il carattere di ferma e dura protesta non soltanto per la tolleranza manifestata dalle autorità austriache anche in occasione delle gravi dichiarazioni del terrorista Burger, ma per l'atteggiamento elusivo di Vienna di fronte alle richieste italiane di una più attiva azione per stroncare gli attentati. Questi vengono preparati da gruppi di nazisti in Austria e compiuti in Alto Adige. Si ritiene che la tolleranza del governo austriaco abbia contribuito a creare il clima psicologico nel quale i giudici della Corte di Linz hanno ritenuto di poter assolvere i terroristi suscitando la sorpresa e la deplorazione anche di giornali austriaci.

Alla vigilia del grande afflusso turistico estivo, che coincide anche con l'intensificarsi delle attività terroristiche naziste in Alto Adige, il passo del nostro ambasciatore esprime anche l'avvertimento che di eventuali nuovi atti terroristici il governo austriaco sarà ritenuto, da parte italiana, direttamente o indirettamente corresponsabile. Negli ambienti del ministero dell'Interno si apprende che sono stati già rafforzati i controlli di frontiera e sui valichi e i servizi di sicurezza nella regione. **f. d. l.**

Visita ufficiale di Fanfani nella Romania il 19 giugno

Roma, 2 giugno.

Il ministro Fanfani, su invito del ministro degli Esteri romeno Corneliu Manescu, si recherà in visita ufficiale nella Romania il 19 giugno.

Ne dà l'annuncio un comunicato diffuso contemporaneamente a Roma e a Bucarest.

Il viaggio del ministro degli Esteri italiano avviene in restituzione della visita ufficiale effettuata nel nostro paese dal ministro romeno dal 5 al 7 settembre dello scorso anno.

In quell'occasione i due uomini politici ebbero uno scambio di vedute sui maggiori problemi internazionali.

Gli alpini in Inghilterra

Un reparto speciale di alpini-paracadutisti italiani sta visitando i centri di addestramento dell'aeronautica inglese. Durante la permanenza al campo di Thetford, nel Norfolk, l'alpino bresciano Franco Fantoni ed i suoi compagni ascoltano i suggerimenti di un sergente paracadutista della Raf (Telef. Associated Press)

Il Senato francese nega i «pieni poteri» a De Gaulle

Con 32 sì e 218 no - Il progetto di legge dovrà ora tornare all'Assemblea generale: le sinistre presenteranno di nuovo una mozione di censura

Parigi, 2 giugno.

Al termine di un animato dibattito, il Senato francese ha respinto stamani con 218 voti contro 32 il progetto di legge che accorda al governo i «pieni poteri» in materia economica e sociale. Hanno votato a favore soltanto i 27 senatori gollisti e 5 (su 21) senatori del gruppo dei repubblicani-indipendenti di Giscard d'Estaing.

Il voto negativo del Senato ha per conseguenza che il progetto di legge dovrà ora tornare alla Camera per essere nuovamente approvato. Il secondo dibattito all'Assemblea nazionale sarà seguito, il 9 giugno, dal voto su una nuova mozione di censura presentata dall'opposizione di sinistra. Come si ricorderà, la prima mozione di censura aveva raccolto 236 voti, cioè soltanto 9 di meno di quanti ne occorressero per rovesciare il governo. Si prevede che il risultato della prossima votazione sarà analogo a quello della precedente. *(Ansa)*

La Malfa: la spesa pubblica è diventata una spesa facile

Rileva che bene ha fatto Carli ad esortare tutti ad una maggior cautela

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 2 giugno.

Il ministro della Sanità, Mariotti, e il segretario del pri, La Malfa, si sono occupati oggi, rispettivamente a Pisa e Castellammare di Stabia, delle esortazioni alla cautela nella spesa pubblica formulate dal Governatore della Banca d'Italia, dott. Carli. La Malfa ha detto di condividere pienamente queste preoccupazioni che «meritano la più alta considerazione da parte di quelle forze democratiche avanzate che assegnano alla spesa pubblica una funzione propulsiva». L'accenno ai socialisti è evidente. Mentre occorre «estremo rigore e modernità negli stanziamenti, nel nostro sistema la spesa pubblica è divenuta la spesa facile per eccellenza, nella quale non si va tanto per il sottile». A giudizio di La Malfa, la programmazione «non è compatibile con una spesa pubblica che non risponde a fini produttivistici ben precisi», in quanto sarebbe un intervento frenante anziché propulsivo.

Il ministro Mariotti, pur accettando l'esortazione di Carli, ha aggiunto: «E' bene che il dott. Carli cominci a considerare la scuola, la realizzazione di un moderno sistema sanitario e previdenziale, dei servizi altamente produttivi» per i quali l'intervento dello Stato «deve essere consistente e adeguato». E' necessario, piuttosto — ha soggiunto — sopprimere «tanti enti inutili fuori bilancio, colpire le resistenze di coloro che per ragioni di potere o per altre di diversa natura lottano tenacemente per tenere in vita sistemi di protezione sociale costosi e di scarsa produttività».

Mariotti ha anche difeso il diritto alla vita d'Israele e, illustrata la posizione autonoma dei socialisti rispetto agli altri partiti italiani, ha vivacemente polemizzato con i comunisti e con il psiup che, «sulla spinta delle direttive dell'Urss, si sono scagliati con insolita violenza contro Israele». La linea di politica estera italiana per il Medio Oriente è stata sostenuta anche dal co-segretario del psu De Martino, in un discorso a Messina.

L'on. Rumor, segretario della dc, ha parlato a Siracusa sullo sviluppo della Sicilia. **l. f.**

In un discorso a Trapani

Malagodi invita ad applicare i suggerimenti del dott. Carli

Trapani, 2 giugno.

L'on. Malagodi, parlando a Trapani, ha detto che «*il problema di fondo del regime democratico di cui ricorre oggi l'anniversario è quello di conquistare alla libertà e alla piena collaborazione interna le coscienze di tutti gli italiani*». Dopo aver rilevato che l'unica strada possibile per ottenere ciò è svolgere una politica che ha per suo fondamento la libertà e l'autodisciplina il leader del pli ha aggiunto: «*Gioverà tornare sul serio messaggio che è contenuto nella relazione del governatore Carli, meditarlo e applicarlo*.

«*Che cosa ci dice, in breve, il governatore?* — si è chiesto Malagodi. — *Che l'Italia riguadagni di slancio vitale. Ma che le autorità pubbliche spendono troppo e per di più quasi interamente in spese di consumo*». (Ansa)

Petroliera tedesca esplode ed affonda nell'Atlantico

L'Aia, 2 giugno.

La petroliera tedesca *Essberger Chemist*, di 12.836 tonnellate è esplosa ed affondata nell'Atlantico a sud delle Azzorre questa sera; lo si è appreso nei circoli marittimi di Ijmuiden. Nulla si sa dell'equipaggio. Stando al registro marittimo dei «Lloyds», la nave appartiene a John Essberger, di Amburgo. La notizia dell'esplosione e dell'affondamento della *Essberger Chemist* è stata diramata dal rimorchiatore *Utrecht*, il quale si stava dirigendo verso la petroliera, che avrebbe dovuto raggiungere domattina. L'esplosione è avvenuta alle 18, ora italiana; quattro ore più tardi la petroliera affondava. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Nave sovietica bombardata dagli americani nel Nord Vietnam

L'incidente nel porto di Kampha, a 80 chilometri da Hanoi - Danni al mercantile, due marinai feriti
Violenta protesta di Mosca: «Questo atto di banditismo può avere le più gravi conseguenze»

Mosca, 2 giugno.

L'Unione Sovietica ha vigorosamente protestato contro gli Stati Uniti per il bombardamento del mercantile sovietico *Turkestan*, avvenuto oggi pomeriggio nel porto nordvietnamita di Kampha, 80 chilometri a nord di Hanoi.

La protesta è stata consegnata dal ministro degli Esteri Gromyko all'incaricato d'affari ad interim americano. Il documento precisa che la nave è stata bombardata da aerei americani e ha riportato danni, mentre due membri dell'equipaggio sono rimasti seriamente feriti.

«*Un simile atto* — afferma la nota — *è una patente violazione della libertà di navigazione, un atto di banditismo che può avere le più gravi conseguenze. Il governo sovietico chiede inoltre tutta la punizione dei responsabili e quindi assicurazioni che fatti del genere non si ripeteranno più nei confronti di navi sovietiche. Se le forze armate americane dovessero compiere altri atti del genere, l'Urss sarà costretta a prendere adeguate misure per garantire la sicurezza delle sue navi*». (Ansa)

Washington apre un'inchiesta

Washington, 2 giugno.

Il portavoce del ministero americano della Difesa ha dichiarato di non avere alcuna informazione che confermi l'accusa sovietica. Egli ha aggiunto che è stato in ogni caso chiesto al comandante in capo delle forze statunitensi nel Pacifico di esaminare le rotte di tutti gli apparecchi che si sarebbero potuti trovare oggi nella zona di Kampha dove il «Turkestan» sarebbe stato bombardato. *(Ansa)*

Hanoi per trattare chiede solo la fine dei bombardamenti

Tokio, 2 giugno.

Il vice primo ministro e ministro degli Esteri nord-vietnamita Nguyen Duy Trinh ha affermato che la incondizionata cessazione dei bombardamenti aerei statunitensi sul Vietnam del Nord potrebbe costituire un primo passo verso una soluzione politica del conflitto nel Vietnam.

Nguyen Duy Trinh ha fatto tale dichiarazione in una intervista concessa il 20 maggio, in Hanoi al corrispondente speciale dell'agenzia giapponese *Kyodo*, Yasumasa Ohta, e diffusa oggi.

Nguyen Duy Trinh ha affermato che «*la proposta di Hanoi per una soluzione politica del conflitto vietnamita offrirà agli Stati Uniti la possibilità di salvare il loro onore*». Egli ha aggiunto che per giungere ad «*una soluzione politica del conflitto vietnamita gli Stati Uniti dovrebbero mostrare la propria sincerità con azioni*».

In merito alle differenze esistenti fra i programmi politici ed altri importanti obiettivi del Nord e del Sud Vietnam, Trinh ha affermato che il Nord Vietnam non vorrebbe mai costringere il Sud ad adottare posizioni od atteggiamenti nordisti. Dopo aver affermato di non ritenere che trattative pacifiche da sole possano condurre ad una soluzione politica della guerra vietnamita, Trinh ha dichiarato che il Vietnam del Nord si è impegnato, in maniera rilevante, fin dal principio per il raggiungimento di una soluzione politica del problema, ed ha citato al riguardo la risposta inviata al presidente Johnson dal presidente Ho Chi Minh all'inizio dell'anno ed una risposta da lui stesso data il 28 gennaio al giornalista australiano W. Burchett.

Circa la polemica ideologica cino-sovietica, Trinh ha francamente ammesso che essa ha provocato difficoltà al suo paese, ma ha anche aggiunto di essere sicuro che la polemica avrà carattere temporaneo e che l'unità del mondo comunista verrà sicuramente ricostituita. Dopo l'intervista orale, Nguyen Duy Trinh ha anche risposto ad un questionario scritto.

Dopo aver detto che «*la incondizionata cessazione dei bombardamenti aerei e di tutti gli altri atti di guerra contro la Repubblica democratica del Vietnam*» potrebbero permettere l'avvio di trattative tra il Vietnam del Nord e gli Stati Uniti, Nguyen Duy Trinh ha eluso la domanda relativa a cosa un terzo Paese possa fare al fine di affrettare una soluzione pacifica del conflitto ed ha, infine, invitato il Giappone a non consentire oltre l'uso del suo territorio da parte delle forze americane nella loro guerra di aggressione contro il Vietnam. *(Ansa)*

Collina fortificata dai ribelli conquistata dagli americani

Saigon, 2 giugno.

I marines americani hanno quasi interamente conquistato una collina fortificata, occupata dai vietcong e dai nordvietnamiti, immediatamente a sud della zona smilitarizzata. La collina sorge in mezzo a due campi di marines, che venivano costantemente attaccati dall'alto. La conquista, che non è ancora totale perché i combattimenti proseguono in alcune parti della collina, è stata molto dura. Ieri i marines sono arrivati quasi alla cima della collina, ma poi si sono ritirati per lasciare all'artiglieria e all'aeronautica il compito di martellare i difensori. Oggi l'impresa è riuscita. Il numero delle vittime non è noto.

Fra le varie attività belliche della giornata di oggi, si segnala un violento scontro fra paracadutisti sudvietnamiti e unità vietcong nella provincia di Quang Tri, immediatamente a sud della zona smilitarizzata. La battaglia non è ancora terminata: i vietcong avrebbero avuto 150 morti, mentre le perdite governative sono leggere.

L'attività aerea sul Vietnam del Nord ha visto ieri 127 missioni di bombardamento e di ricognizione sul Vietnam del Nord: sono state colpite vie di comunicazione e postazioni antiaeree. Oggi il cattivo tempo ha molto limitato i bombardamenti. E' stato frattanto annunciato che dal 1° gennaio 1961 gli Stati Uniti hanno perduto in combattimento 567 aerei sul Vietnam del Nord e 813 fra aeroplani e elicotteri sul Vietnam del Sud. *(Ansa)*

Chi è il gen. Moshe Dayan il vincitore del Sinai nel '56

Il generale israeliano Moshe Dayan (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 2 giugno.

Militare prima di tutto, il gen. Moshe Dayan è nato in Palestina nel 1915 e trascorse l'infanzia in una cooperativa di lavoratori ebrei fondata dai suoi genitori. Dopo i disordini fra gli ebrei e gli arabi nel 1936, diventò istruttore nella polizia di complemento. Durante la guerra, Dayan appartenne alle unità palestinesi che si battevano in Siria dove perse un occhio in uno scontro con le forze francesi agli ordini del governo di Vichy. Dopo la guerra si batté nelle schiere della *Haganà*, l'organizzazione di resistenza ebraica contro i britannici e gli arabi.

Dopo la prima guerra israelo-araba, Moshe Dayan trascorse parecchi periodi nelle varie scuole militari di Gran Bretagna. Nel '52 venne nominato capo dei servizi di contro-spionaggio; l'anno successivo, capo di Stato Maggiore. In tale qualità egli diresse le operazioni del 1955 e del 1956 contro la Siria, l'Egitto e la Giordania, nonché la campagna del Sinai d'accordo con la Francia e la Gran Bretagna dal 29 ottobre al 6 novembre 1956.

Considerato non a torto, uno degli elementi «duri» di Israele, il generale Dayan ha sempre auspicato un contatto diretto con gli arabi «*per qualsiasi eventualità*»; e di conseguenza egli desiderava il ritiro dei «caschi blu» dal Sinai. Nel 1958 aveva abbandonato il comando delle truppe israeliane per dedicarsi alla politica ed allo studio del diritto. Ma doveva rapidamente far parlare nuovamente di sé grazie ai dissensi che, ad un certo momento, l'opposero a Ben Gurion in seno al partito *Mapai* (di ispirazione socialista) e nel governo cui partecipò per un po' di tempo.

Fu dopo una violenta polemica, nel 1965, con il Primo ministro Eshkol, che il generale Dayan si unì al partito *Rafi*, fondato da Ben Gurion dopo essere uscito dal *Mapai*. Il gen. Dayan fece parlare nuovamente di sé l'anno scorso, dopo la pubblicazione di un'inchiesta, favorevolissima agli Stati Uniti, sulla guerra del Vietnam.

Gli antimaoisti vittoriosi in violenti scontri in Cina

Pechino, 2 giugno.

Il primo anniversario della fase pubblica della rivoluzione culturale è stato celebrato a Pechino con sfilate di studenti e guardie rosse. Sui muri della capitale però sono apparsi diversi manifesti che rivelano l'esistenza di una situazione sempre più tesa in varie parti della Cina.

La città di Chi Tsi, nel Sinkiang, è teatro di violenti scontri che vedono coinvolto l'esercito, e in essa regna il «terrore bianco». A Chen Chow, capitale della provincia di Honan, gli antimaoisti hanno incendiato un edificio occupato da 400 persone e hanno impedito ai pompieri di spegnere le fiamme. Non si conosce la sorte dei 400 abitanti rinchiusi nel palazzo. Anche a Pechino, nei giorni scorsi sono avvenuti scontri fra studenti, soldati e ribelli rivoluzionari. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Diceva di essere stata rapinata per ottenere l'aiuto dei passanti

Altro fatto: diciannovenne arrestata, istigava alla prostituzione

Luciana Vincenzi, una ragazza di 22 anni, abitante a Bresso nei pressi di Milano, da qualche giorno è arrivata a Torino dopo essere fuggita di casa. Non sapeva come fare a mangiare e allora si procurava il denaro truffando la gente. Piangendo, fermava i passanti e raccontava di avere accettato un passaggio in auto e di essere poi stata picchiata, derubata della borsetta che conteneva tutti i suoi risparmi, 150 mila lire, e cacciata fuori.

Questo racconto l'ha fatto anche ad una guardia giurata la quale, anziché darle mille lire come in genere facevano le altre persone impietosite, l'ha accompagnata in questura. Qui, messa alle strette, la ragazza ha confessato che si trattava di una storia inventata per spillare denaro. E' stata quindi denunciata in stato d'arresto per simulazione di reato e truffa.

— Una ragazza di 19 anni è stata arrestata ieri per istigazione alla prostituzione. Il provvedimento è stato preso dal giudice su segnalazione della squadra del buon costume, diretta dal dottor D'Agostino. Una pattuglia di agenti fermava la scorsa notte, in via Pietro Giuria, due giovani donne. In questura venivano identificate per Maria Teresa Gilbo, diciannovenne, residente a San Giovanni di Chieri e Maria Vindice Dare, anch'essa di 19 anni, abitante in via Candiolo.

La Dare dichiarava che poco prima era stata avvicinata in un bar di corso Vittorio dalla Gilbo la quale le aveva detto: «Perché stai qui a perdere il tuo tempo? Vieni con me, ti faccio guadagnare 50 mila lire in pochi minuti». Ed erano andate in via Pietro Giuria, dove le ha trovate la Mobile.

— Piera Bava, 20 anni, e la madre Teresa Tobino, 51 anni, via Palazzo di Città 15, sono andate ieri sera a farsi medicare al San Giovanni contuse nel viso che sono state per entrambe giudicate guaribili in 3 giorni. Hanno dichiarato che a ferirle erano stati certi Calogero e Francesco Spinelli, padre e figlio, con i quali avevano avuto una discussione dopo averli casualmente incontrati mentre passavano in via Po. Piera Bava ha precisato che all'origine del diverbio vi era stato il rifiuto che Francesco Spinelli oppone da tempo alla sua richiesta di sposarla, benché dalla loro relazione siano nati due bimbi.

Ferite 4 donne su un'auto che è finita contro un muro

Sulla strada del Pino ieri alle 15.30 una «600» in una curva ha sbandato ed è finita contro un muro. A bordo c'erano quattro donne che sono state portate alle Molinette e ricoverate con prognosi di 15 giorni. Sono: Piera Carta, 19 anni, via Bologna 77, che guidava; Vanna Lioce, 19 anni, piazza Montebello 35; Emilia Rotella, 28 anni, corso Abruzzi 37, e sua sorella Matilde, di 24 anni, corso Regina Margherita 47.

— E' morto alle Molinette, ieri alle 19,20, Giuseppe Biozzi, di 21 anni, via Monastir 18. Mercoledì 31 maggio, alla guida di un motocarro, sull'autostrada per Milano, era andato a tamponare un'autocisterna.

Trova la madre agonizzante e invano richiede il medico

Una vedova di 73 anni, Antonia Braccio, via Cimarosa 30, è stata trovata agonizzante nel suo alloggio, trasportata in ospedale alcune ore più tardi, è morta nell'autoambulanza.

Rincasando alle 19 la nuora l'ha scorta distesa sul pavimento priva di sensi e le ha prestato i primi soccorsi con l'aiuto dei vicini. Il figlio, Cataldo Braccio, giunto dopo poco, ha telefonato alla Croce Rossa sollecitando l'invio urgente di un medico. Ma alle 21 il dottore non si era ancora visto e le condizioni della donna peggioravano: il Braccio ha chiamato un'autoambulanza. Troppo tardi, purtroppo. La donna è arrivata cadavere al Martini. Diagnosi: emorragia cerebrale.

Una lite fra tre pescatori perché s'impigliano le lenze

Tre pescatori torinesi sono venuti alle mani ieri pomeriggio sul Lago Grande di Avigliana. Sono Dario Totolo, 42 anni, via Pont 6, Alberto Ruatta, 46 anni, via dei Mille 42, e Antonio Volpe, 37 anni, via Tripoli 163. Hanno incominciato a litigare perché la lenza del Ruatta e quella del Totolo si erano impigliate. Il Totolo ha riportato la frattura delle ossa nasali ed escoriazioni.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Rolfo
di anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, le figlie **Teresa**, **Giuseppina** con il marito **Romolo** il figlio **Giuseppe** con la moglie **Agnese**, il figlio **Maggiorino** con la moglie **Maria**, la sorella **Teresa** vedova **Morello**, i nipoti **Mariuccia** e marito, **Franco**, **Nicoletta**, **Claudia**, **Alberto** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 giugno alle ore 16 nella Chiesa San Pietro in Vincoli di Cavoretto.
— Torino, 2 giugno 1967.

I Dipendenti della Ditta Rolfo Chiese partecipano al grande dolore della Titolare per la morte del PADRE.

I Dipendenti della Ditta Samet partecipano al dolore dell'Amministratore Sig. Perino Maggiorino per la morte del PADRE.

La famiglia Rapello partecipa vivamente al dolore del sig. Perino.

Gli Amici della Canottieri Armida prendono viva parte al lutto che ha colpito Perino Maggiorino per la scomparsa del papà
Michele Rolfo
— Torino, 2 giugno 1967.

Si associano al dolore di Maggiorino gli Amici:
Mario Berta
Cesare Bertane
Ernesto Biglia
Dario Brando
Aldo Lorenzi
Gino Lorenzi
Piero Musso
Franco Volpi.

Cav. Giulio Ferrero e famiglia partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa del sig.
Michele Rolfo
— Torino, 2 giugno 1967.

Il Sindacato Provinciale Dirigenti di Aziende Industriali di Alessandria partecipa l'improvvisa scomparsa del proprio Presidente
DOTT.
Umberto Antonioletti
Membro del Consiglio della Federazione Nazionale
— Alessandria, 3 giugno 1967.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dirigenti della «Borsalino Giuseppe & Fratello S.p.A.» annunciano con profondo dolore l'improvvisa scomparsa del
DOTT.
Umberto Antonioletti
da moltissimi anni loro stimatissimo collaboratore, e ne ricordano l'attaccamento e la dedizione all'Azienda.
— Alessandria, 2 giugno 1967.

Gli Impiegati e le Maestranze tutte della «Borsalino Giuseppe & Fratello S.p.A.» esprimono il loro profondo cordoglio per la grave perdita del
DOTT.
Umberto Antonioletti
per tanti anni loro stimatissimo dirigente.
— Alessandria, 2 giugno 1967.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Bianco
anni 52
Addolorati ne danno l'annuncio i figli: **Maria Teresa** col marito **Renzo Maggiora** e bimbi, **Giorgio** con la moglie **Maria Teresa Zanotelli**, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, l'affezionata **Amalia** e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 corrente alle ore 8,45 partendo da via Amerigo Vespucci 25 A Grugliasco per la parrocchia di Regina Margherita.
— Grugliasco, 3 giugno 1967.

Le famiglie Maggiora e Vergano partecipano al dolore di Maria Teresa e Giorgio per la scomparsa del caro PAPA'.

Sono vicini al dott. Giuseppe nel suo grande dolore per la morte del caro papà
Angelo Ostragiache
Augusta Marcoz
Domenico Ramires
Teresina Bertossi
Albino Brun
Flavio Verducci.
— Aosta, 2 giugno 1967.

Il Consiglio dell'Ordine ed i Farmacisti della Valle d'Aosta prendono viva parte al lutto del Presidente per il decesso del padre
Angelo Ostragiache
I funerali avranno luogo a Perosa Canavese sabato 3 giugno alle ore 16.
— Aosta, 2 giugno 1967.

Immaturamente è mancata ai Suoi cari
Maria Teresa Maletti nei Fregola
Ne danno annuncio il marito Dott. **Carlo**, la sorella **Cristina**, le nipoti **Giuliana** e **Teresa**, parenti tutti. Funerali domenica 4 alle ore 10,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 giugno 1967.

La Famiglia Scalaverano si associa al dolore delle Famiglie Fregola e Maletti.

E' mancato
Giovanni Camia
Macchinista F.S.
Addolorati lo annunciano i figli **Maria**, **Cornelio** (Tanzania) con le rispettive famiglie, le sorelle, il cognato, i cugini, l'affezionata signora **Wilma**. Le esequie saranno celebrate sabato 3 giugno ore 16 Cimitero Generale.
— Torino, 2 giugno 1967.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia è mancata ai suoi cari
Luigina Manfredi ved. Bonzo
di anni 87
Angosciati ne danno il triste annuncio i figli **Manuel**, **Vichi**, **Miro**, **Redenta**, **Giangi**, nuore, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bruno (Asti) domenica 4 alle ore 10,30.
— Bruno (Asti), 2 giugno 1967.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari
Caterina Cochis nata Barengo
Ne danno annuncio: il marito **Giovanni**; le figlie **Lilli** col marito e figli; **Carla** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vayo, Bona e Somaglino. Funerali oggi alle ore 16 dalla Parrocchia di S. Natale, via Gorizia 170/7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1967.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari la
N. D.
Emma Lissona ved. Stocco
Con immenso dolore ne danno notizia i figli: **Arturo**, **Olga** con il marito gen. **Jammarino** e figli, **Wanda** con il marito prof. **Riccardo Monaco** e la figlia **Elena**, con il marito prof. **Guido Astuti** e figlie, **Maruzza** ved. **Badda** e figlia e i parenti tutti.
— Roma, 1° giugno 1967.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa di
Margherita Fiora Cavarero
la famiglia la ricorda con immutato dolore. Messa di suffragio lunedì 5 giugno ore 8.30, Nostra Signora della Salute.
— Torino, 3 giugno 1967.

Gli Amici del «Fogolâr» di Torino piangono la morte del socio
Saulle Piani
— Torino, 2 giugno 1967.

1965 1967
Giuseppe Miletti
vive sempre nel nostro cuore.
— Villafaletto, 3 giugno 1967.

Nel 1° anniversario della scomparsa del Compianto
Edoardo Avenati
la sorella **Olimpia** con le nipoti e cognata lo ricordano con immutato affetto agli amici e conoscenti.
— Rivarolo Canavese, 4 giugno '67.

3 giugno 1962 3 giugno 1967
Nel quinto anniversario della scomparsa del
Prof. Edoardo Predome
la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto.
— Torino, 3 giugno 1967.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata ai suoi cari
Ilka Ratto Collo
Ne danno l'annuncio: il marito **Federico**, la figlia **Renata** col marito **Paolo Robesto** e gli amatissimi nipotini **Mario** e **Guido**, i fratelli **Aldo** e **Angela** con le famiglie, e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 4 alle ore 8,45 nella parrocchia della Crocetta. La presente serve di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Giovanni Donati per le premurose cure.
— Torino, 3 giugno 1967.

La famiglia Robesto si unisce al grande dolore per la perdita della Sig.ra
Ilka Ratto Collo
— Torino, 3 giugno 1967.

Ida Colombo e Tilde Ceruti piangono l'AMICA cara indimenticabile.

I cugini:
Clelia, Manlio Abele
Ferdinando, Marisa Caranzano
Luigina Cerialia
Roberto, Marcella Dall'Acqua
Gianfranco, Margherita Dall'Acqua
piangono la carissima
Ilka Ratto
— Torino, 2 giugno 1967.

La famiglia Gerelli partecipa commossa al dolore di Renata e del suo papà.

Dopo lunghe sofferenze serenamente sopportate è mancata ai suoi cari
Margherita Sacco ved. Raviola
Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: **Olga** con il marito **Giuseppe Lesna** e figlio **Gianni** e moglie; **Remo** con la moglie **Irene Merchiale** e figlie, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Cornelio Colombatto. La cara Salma sarà benedetta oggi alle ore 14 in corso Duca Abruzzi 104, indi proseguirà per Castiglione d'Asti ove alle ore 16 si terranno i Funerali.
— Torino, 3 giugno 1967.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Sartori nata Visparelli
Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Nino** con la moglie **Pina** e figlio **Giorgio**, **Liliana** col marito **Ettore** e figlia **Magda**; la nipote **Daniela**, il genero, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amica Signora Teresa Accastello. I funerali sabato 3 alle ore 16 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 1° giugno 1967.

Improvvisamente è mancato
Antonio Longo di Giovanni
L'annunciano affranti la moglie **Ernesta Gatto**, la mamma, papà e sorella **Margherita**. I funerali avranno luogo domenica 4 c.m. in Cerone di Strambino, via Fiorana 3, alle ore 16.30.
— Cerone, 2 giugno 1967.

Settimo anniversario
Michele Agù
moglie, figli, mamma, fratello Croce ricordano.
— Torino, 3 giugno 1967.

1959 1967
Giuseppe Alessandro Visca
La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 3 giugno 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

(Continua da pag. 14)

DITTA torinese cerca operaio addetto macchina e montaggio. Tel. 396-586.

DOMESTICA [illegible]nte auto disponibile viaggi diporto coniugi cercano. Telefono 885-116. A55400

DOMESTICO anche primo servizio trentacinquenne referenziato, religioso, non fumatore, preferibilmente autista assume famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino». A56375

DONNA tuttofare e giornata per albergo Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5226 — Torino».

ELETTRICISTI specializzati impianti civili et apprendisti cercasi. Telefonare 877-714. A57021

ELETTROMECCANICA assume apprendisti, aiuto bobinatori. Presentarsi via Pigafetta 48. A56579

ELETTROTECNICO esperto prove controlli montaggi apparecchi precisione et circuiti radioelettrici, cerca Universalda, corso Orbassano 400-6.

EX infermiere cercano coniugi soli sessantacinquenni per compagnia, assistenza. Tel. 681-021 ore pasti.

FALEGNAMI ebanisti e apprendisti cerco. Benenati, via Rimini 6.

FAMIGLIA signorile, con altro personale, assume domestico, referenze controllabili, disposto trasferirsi in collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». 23983

FAMIGLIA due adulti e bambino, con aiuto, cerca tuttofare fissa disposta villeggiatura mare montagna. Esigensi capacità, referenze controllabili. Esclusi lavori pesanti, camera con bagno, alto stipendio. Telefonare 581-635. A55761

FAMIGLIA tre persone assume subito coniugi domestico-cuoca tutto servizio referenziati ottimo trattamento ferie 15 giorni prossimo agosto. Tel. 590-742 e 590-513.

FAMIGLIA 3 persone cerca ragazza tuttofare anche primo servizio. Telefonare 342-068 pomeriggio.

FONDERIA assume formatori mano macchina sbavatori animisti. Via De Sanctis 47. A55440

FRESATORI, tornitori, aggiustatori II categoria cercasi. Soc. Leo, Torino. Telef. 290-559. A55766

FUOCHISTA 2° generale servizio manutenzione orario e riposo e turno età massima 32 cerca «Il Ricovero» c. Casale 56, Torino.

GIARDINIERE cercasi per Riviera Ligure coltivazione orchidee, abitazione. Pubbliman casella 217 Genova. 23903

IDRAULICI, veramente operai finiti, cercasi. Telefon. 263-337, 253-595.

IMPORTANTE industria metallurgica assume manovali muratori, un muratore, un imbianchino, militassolti età non superiore 35 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2476 — Torino»

IMPORTANTE società autotrasporti ricerca autisti D-E pubblico massimo trentenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2617 — Torino». A57242

INDUSTRIA metalmeccanica cerca: carpentieri prima o seconda categoria, aggiustatori prima e seconda categoria. Telefono 341-557.

INDUSTRIA Rivoli assume trapanatore o manovale. Presentarsi via Biella 48, Cascine Vica.

INGROSSO calzature assume ragazzo patentato per magazzino e commissioni. Telefonare 546-188.

INFERMIERE urgono. Presentarsi «Assistenza Infermi», via Melchiorre Gioia 9, 1° piano.

LABORATORIO industriale assume giovani apprendiste dinamiche. Presentarsi via Monginevro 271.

MAGLIFICIO assume rimagliatrice piattello, macchiniste esterne finezza 5-8 e apprendiste. Tel. 537-741.

MAGLIFICIO cerca stiratrice interna e magliarista esterna macchine 8. Tel. 682-023. A55432

MASSIMA PAGA OFFRESI A OPERAI SPECIALIZZATI E APPRENDISTI. PRESENTARSI ORE POMERIDIANE: INDUSTRIA VERNICI EMMETI - GIULIO CESARE 210 - TORINO. A56589

MATERASSI molle fabbrica cerca ragazze 15-17 anni conoscenza macchine cucire zona piazza Bengasi. Via Tonale 24, tel. 669-306.

MONTATORE 25-30enne esperienza elettrotecnica e meccanica cercasi per assistenza clienti settore apparecchi impianti di sollevamento, trasporto, con assunzione 1° settembre. Richiedesi patente auto, buona presenza, cultura. Periodo istruzione circa mesi tre da svolgere presso nostro stabilimento vicinanze Milano. Curriculum dettagliato e pretese a: «Pubblicità Stampa 126 — Milano».

MONTATORI quadri elettrici, apprendisti cablatori e impiantisti industriali cercansi. Buona retribuzione. Telefonare 265-748. A54926

ODONTOTECNICO cerca aiutante veramente capace od apprendista. Telefonare 857-179. A55002

OFFICINA di precisione assume alesatori fresatori tornitori rettificatori piallatori aggiustatori I - II categoria, apprendisti, pensionati. Retribuzioni massime. Tel. 482-864.

OFFICINA meccanica di precisione assume alesatori fresatori dentatori tornitori piallatori aggiustatori I, II, III ed apprendisti offrendo eventuale sistemazione. Massima retribuzione. Telef. 482 864. A56187

OFFICINA MECCANICA ASSUME TORNITORI 2ª CATEGORIA. TELEFONARE 380-869 ORE UFFICIO.

OFFICINA meccanica assume carrellista Mulatto. Presentarsi muniti documenti di lavoro. Pregasi non telefonare. Via Foggia 22.

OFFICINA Pianezza assume giovani manovali inserendoli come operai qualificati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2472 — Torino».

OPERAIE 16-22 anni per lavori semplici assume officina meccanica regione Lucento Madonna di Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2519 — Torino». A56250

OPERAI COMUNI MASSIMO QUARANTENNI, DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI ASSUME IMPORTANTE INDUSTRIA. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 2379 — TORINO». A54599

OPERAI TORNITORI 2ª CATEGORIA CERCASI. PRESENTARSI: SAIPA, VIA MONGINEVRO 162.

OPERAIO addetto limatrice, prima o seconda categoria, esperto costruzione stampi, cerca stabilimento zona Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2504 — Torino».

OTTIMA retribuzione e fissa referenziata non giovane disposta assistenza governo casa signora sola in provincia. Telef. 585-353.

PALCHETTISTI e addetti macchina cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A55240

PANETTERIA cerca giovane abile commessa. Telefonare 731-028 pomeriggio. A57189

PANTOGRAFISTA Deckel e tornitori prima o seconda assume Taurus, corso Giulio Cesare 16. Presentarsi

PARRUCCHIERE cerca aiutante pettinatrice pratica manicure corso Regina. Telefonare 483-533.

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendiste e lavoranti. Tel. 540-682.

PERSONA sola con ragazzo, cerca donna tuttofare. Tel. 966-946.

PORTINAIA sola cercasi metà luglio referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2522 — Torino».

SERIA ditta autotraslochi cerca operaio volenteroso pratico smontaggio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5186 — Torino». A54689

SIGNORA anziana cerca signora signorina mezza età per compagnia disposta convivere. Telef. 691-882, 588-412. A55487

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 cortile. 0129

SIGNORINA fissa cercasi bambini 4 e 5 anni, piccolo aiuto domestico. Telefonare 770-877. A55302

STABILIMENTO MATERIE PLASTICHE, LEUMANN, CERCA OPERAIO 1ª CATEGORIA ABILE FRESATORE TORNITORE AGGIUSTATORE. TRATTAMENTO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5344 — TORINO». A57034

TINTORIA cerca stiratrice anche mezza giornata. Via Tirreno 35. Tel. 591-833. A55788

TINTORIA cerca stiratrice, via Fratelli Carle 7. Telefono 591-835.

TORNITORI e apprendisti assume Oisem, via Migliotti 23. A56488

TRE persone adulte cercano tuttofare giovane, fissa, referenziata, buon stipendio, buon trattamento. Telefonare 337-834. A56451

TUBISTI e saldatori elettrici cercansi per costruzioni impianti e grosse tubazioni industriali. Paga adeguata. Telefonare 667-180. A57190

TUTTOFARE fissa 40-50 volenterosa cercasi, disposta villeggiatura alpina, buon trattamento, serietà, referenze. Telefonare 60-910 ore pasti.

TUTTOFARE media età fissa pratica cucina cercano coniugi vicinanze Graglio Biellese. Referenze. Pubbliman, Casella 103-F, Biella.

VERNICIATORI, operaio et apprendista capaci cercasi. Tel. 352-029.

VICEMADRE COLTA DISTINTA MANSIONI DIRETTRICE CASA CERCASI PER FIGLIA UNICA SETTE ANNI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5233 — TORINO».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A rappresentante introdotto ferramenta e o idraulici elettricisti offresi abbinamento interessante articolo esclusivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2480 — Torino».

CERCO piazzista introdotto gonne per donna. Telefonare 285-298.

A.A.A. PRODUTTORI cercasi in ogni provincia vendita corsi scolastici e tecnici per corrispondenza offresi compenso lire 19.000 contanti per iscrizione oltre lire 7000 premi produzione oltre iscrizione Enaserco e contratto agenzia. Richiedesi esperienza settore vendite per corrispondenze o similari (assicurazioni ecc.), giornata interamente libera, automobile. Scrivere S.p.a. Casella Postale 7118, Roma - Nomentano.

BISCOTTIFICIO importanza nazionale cerca rappresentante veramente introdotto grossisti Torino città e provincia. Provvigioni. Esigonsi referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 110 — Milano».

AFFERMATA distilleria piemontese cerca rappresentanti per zone libere. Scrivere: Distillerie Senna, via M. D'Angennes 7, Alessandria. Telefono 28-53. 23921

AFFERMATA industria prodotti parrucchieri signora, cerca agenti vendita Torino e provincia. Saranno presi in considerazione solo chi documenterà effettive introduzione nel settore precisato. Assicurasi ottimo trattamento. Indirizzare dettagliato curriculum a: «Pubblicità Stampa 202 — Milano». 24018

CERCASI giovane avviare a carriera di rappresentante con auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino». A55472

GIOVANE attivo nozioni generali, proprietario nuovo magazzino 5000 mq. dei quali 400 mq. uffici e sala ricevimento, 1200 mq. capannone chiuso, cerca rappresentanze (materie plastiche, legno, ferro). Studierebbe tutte le proposte. Maillesse, Zone industrielle Sud 13 Arles (Francia). 24018

GRANDE industria cosmetici assume rappresentanti Torino, Provincia, Alessandria Cuneo Vercelli Novara Asti. Auto propria, forte personalità. Offre stabilità economica fisso provvigioni incentivi. Telefonare Torino 541-152. A55607

IMPORTANTE società internazionale per creazione propria organizzazione Torino et provincia offre possibilità illimitato guadagno et rapida carriera ad elementi referenziati, moralità, istruzione attitudini commerciali. Presentarsi lunedì 5 giugno, ore 10: Albergo Suisse Terminus, Torino, signor Gallucci. 24050

IMPORTANTE società internazionale per creazione propria organizzazione province Asti, Alessandria offre possibilità illimitato guadagno rapidissima carriera ad elementi referenziati moralità istruzione attitudini commerciali. Presentarsi lunedì 5 giugno ore 10: Albergo Lis, Asti, signor Zunino. 24050

INDUSTRIA importanza nazionale produttrice specialità alimentari largo consumo assume rappresentanti provvisti auto per zone Torino, Alessandria, Novara, Vercelli, Asti. Età 25-40 anni. Ottimo trattamento economico, massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Chiesa, Portalbera (Pavia). 23917

INTRODOTTO cantieri e magazzini edili, desideroso abbinare materiale grande consumo, cercasi. Ottime provvigioni. Tel. 240-585.

LANE da materasso e materassi a molle importante azienda campo nazionale cerca agente Piemonte introdotto ramo. Scrivere: «Cassetta Erresse Pubblicità 52/L — Bologna».

MEDICINALI - Industria primaria importanza nazionale ricerca collaboratore scientifico per Torino e provincia. Assicurasi discrezione. Inviare curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5219 — Torino».

OFFRESI a rappresentante introdotto officine meccaniche industrie Piemonte abbinamento articoli tecnici. Scrivere «Pubblicità Stampa 2480 — Torino». A55568

PROPAGANDISTA medico trentenne non laureato, buona esperienza, migliorerebbe offrendosi e importante Casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5270 — Torino». A55760

PROPAGANDISTA scientifico 36enne, studi universitari, veramente introdotto presso medici ed ospedali Torino Aosta, offresi a seria ditta farmaceutica. Telefonare pomeriggio 770-142 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino».

RAPPRESENTANTE veramente abile e referenziato cercano Distillerie Isolabella per sola provincia di Torino. Presentarsi il giorno 16 giugno a Torino, Albergo Ligure. 24018

RAPPRESENTANTI ambosessi province Torino, Vercelli, Cuneo per articoli regalo. Fisso, provvigioni. Telefonare 663-830.

SUDAFRICA trasferendomi Johannesburg esamino incarichi e rappresentanze, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5293 — Torino». A56353

VENDITORI esperti vendita diretta, volenterosi, muniti auto, cercasi per interessante lavoro redditizio. Telefonare 691-786. A56379

18 SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA informando, ritrovando cagnolino tipo chiuaua, pelo corto chiaro, chiamato Richi, smarrito zona San Paolo. Telefonare 383-073, 378-095. A57177

19 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A.A. DETECTIVE «Trotel» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, indagini prematrimoniali, industriali, private. Prove documentate, esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. ALBIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84. Tel. 599-034, 589-510.

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial. Tel. 531 181.

BRUNELLO, detectives, informazioni rapide, scrupolosamente esatte. Sant'Ottavio 47, tel. 81-328.

CIS - Centro Inchieste speciali accertamenti documentati, S. Ottavio 47, tel. 876-563. A56475

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. Telefoni 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA' investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Peschiera 221. Tel. 337-705, 386-054.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL Detectives, Garibaldi 3 (piazza Castello). Tel. 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

ESTETISTA diplomata: viso, trattamenti anticellulite, massaggi, sauna. Solo clientela femminile. Telefonare 877-576. A55341

GENTILI signore, massaggiatrice diplomata dimagranti, anticellulite, sauna. Servizio domicilio. Tel. 765-592

MASSAGGIATORE diplomato disponibile pomeriggio, volendo anche mattino, massima cura, offrirebbe prestazioni domicilio. Tel. 291-974.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale corso Giulio Cesare 111, settimo piano. 1001

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Covelo, tel. 851-135. O511

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. ABBIAMO Giulia GT veloce, Giulia 1300-1600, Giulietta sprint, Fulvia 2 C, Fulvia normale, Flaminia 3 C, vastissimo assortimento Fiat, spider 1500, BMW coupé, NSU, Simca, Volkswagen, furgone finestrato, A 40 combinata, Opel Kadett, 4RL, massime facilitazioni, Siracusa 158. Tel. 351-496

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 66, telefono 488-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A.A.A.A. FERRARI, Mercedes, Maserati, Buick, Fiat spider ecc. convenientissime facilitazioni. Autosport, corso Francia 357, tel. 722-548.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza. Autodestefani garantisce 6 mesi. Autodestefani prezzi controllabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima compra-vendita (anche festivi) corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli. Telefono 293 992.

A.A.A.A. FLAMINIA come nuova. 850 coupé, 500, 600, Cortina giardiniera come nuove, sei mesi garanzia totale. Via Galvani 23, telefono 471-689.

A.A.A. AL SUPERMERCATO via Vigone 44 acquisterete realmente qualunque autovettura prezzi di assoluta concorrenza. O114

A.A.A. CORSO Francia 343: Fulvia, Appia, Anglia Torino, Giulietta TI, Opel gas, assortimento familiari, spider 850, assortimento 1500, 1300, 1100, 750, 500 da 140.000 a 680 mila. Piccolissimi anticipi, cambi (aperto festivi). O170

A.A.A. OCCASIONI[illegible] 1500, 1300, Giulia, Giulia sprint, GT '54, IM 3, 1100, 2100, 600, 500, Giuliette, R 8, BMW, MGA, Volkswagen, furgoni 1100T2-T3, 600, Volkswagen camioncini. Corso Agnelli 22, tel. 366-997. O81

A.A. AUTOMIRAFIORI, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119, vendiamo realmente 10.000 mensili auto tutti tipi, garanzia, serietà.

A.A. IL SUPERMERCATO di via Vigone 44 disponibile vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. PRIVATI, all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando 10.000 mensili, assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Massime garanzia. O70

A.A. VOLETE acquistare bene con garanzia corso Svizzera 63 (aperto festivi): Giulia GT, TI, sprint 1300, Prinz 4, 1500, 1300, 1100 H, 500, giardiniera, Dauphine, 600 furgone T, camioncino Volkswagen. Tel. 756-658

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI (21) L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. ASSICURAZIONI annuali: 500 24.250; 600 27.500; 1100 35.500; [illegible] Polizze speciali. Telef. 81-609.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1100 giornaliere, [illegible] Dante 48. Telefonare 594-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15, Tel. 780-203, 779-826

A. CITROEN DS 19 [illegible] vendo miglior offerente. Corso Francia 343.

A. CORSO Belgio 179. Appia II-III, Flavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine (aperto festivi). O333

A. CORSO Belgio 179 rateazmente 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O333

A. CORSO Francia 65 (Collegno, 500 metri cavalcavia) autorimessa vende cambia 500, 600, 1100 special, Appia III, A405, familiare 1100, 500 giardiniere, rateazioni, (aperto festivi). O333

A. NSU Sandrin rateazioni a 30 mesi senza cambiali. Prove dimostrazioni. Via S. Donato 80, tel. 767-697.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Tel. 542-834 530-445. O147

A. VIA Vigone 44: Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, coupé, sprint, spider, Cortina familiare, autocarri leggeri con garanzia. O114

A BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500 F, 1100 D, 1100 H, 850, 750, 600, 500, Bianchine panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati, DAF, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O955

A privato vendo, come nuove, 850 spider artop radio km 5000, 850 coupé, Fiat 2300 blu servo sterzo overdrive, 124 nuove, Flavia gas liquido, Fulvia, 1100, 600, 500. Via Freidour 24. 753-085. A55344

A privato vendo 850 sei mesi. Telefonare 485-740. A56442

ABBIAMO 125, 850, 500 giardiniera nuove, Fulvia 2 C, Giulia super GT, TI, Minicooper, 124, A 40. Assortimento 500. Autosalone Portanuova, tel. 546-681. O1015

ABBIAMO 150 Fiat assortite e altre 50 vetture varie marche, visitateci, facilitazioni pagamento Cavallari, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive. O171

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizziamo. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50

AFFARONE causa trasferimento vendo 500 F seminuova e 600 porte controvento, Telefonare 644-097.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, vastissimo assortimento: Giulietta tutti tipi, Giulia 1300, 1600 T.I., [illegible] G.T., 2600 sprint, Fiat 500, 1100 tutti tipi, 1500, 1500 L., 1600 S. coupé, Appia III.

ALLA Sole concessionaria Opel, disponibili ottime occasioni usate a prezzi eccezionali: Fiat 600 62-63, 850 65, 1100 63, 1300 63, 1500 62-63-65, Lancia Appia 59-60, Fulvia 64, Flavia 61-62, Flaminia Zagato 63, Flaminia coupé 62, Alfa Romeo Giulietta 62, Giulia 63, Volkswagen 1200 62-64, 1500 63. Familiare 64, coupé 66, Ford Anglia 61-64, Cortina 64, 17 M 64-66, [illegible] 912 66, Maserati spider 61, Peugeot 403 61, 404 63-64. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Corso Giulio Cesare 202, Tel. 269-756. O244

ASSORTIMENTO Flavia berlina 1500 e 1800, Fulvia 2 C, Appia III serie, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via Genovesi angolo corso Turati, telefono 593-182 Torino. O960

AUTO Jolly, via Accademia Albertina 1, tel. 882-710: Spitfire Triumph anno '63, Fulvia coupé 10 mesi, Fiat 850, 600, 1100, Giulia, Flavia.

AUTO tutti tipi pagamento rateale, via Vigone 44. O114

AUTOADRIANO, 125, 1500 C, 850, 850 coupé, 500, Nsu prinz, 124, Mercedes 250 S, Mercedes 220, 1300 TI, Telefonare 774-490, 774-551.

AUTOMARKETS occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596

AUTONOLEGGI Autogiacosa. tariffa da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al Km., non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3, 5, 7, 10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, tel. 773-989. O879

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé, 1500 '64, 1500C, 500, 500 giardiniere, Bianchine panoramiche. O974

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 600, 850, 1100, 1500 garantite, permute, lunghe rateazioni, Telefonare 687-514. O743

AUTORIMESSA vende Fiat 600, 1100, 1300, Simca 1000. Corso Orbassano 224/3. A55522

BELLISSIMA 600 1959 qualsiasi prova privato vende. Via Torricelli 4.

BERLINA 124 nuova espatriando cedo forte sconto listino. Donizetti 17. O381

BERLINA 500 perfetta condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 3[illegible].000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O962

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BMW 1800 unico proprietario vende Concessionaria Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

CAMIONCINO Lancia Superjolly portata 16 q.li ottima occasione vende Frassati, Turati 12. Telef. 593-182

CAMPAGNA di primavera da oggi al 21 giugno. Eccezionali sconti, particolarissime condizioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

CAR Commissionaria Renault, corso Principe Oddone [illegible], tel. [illegible]-294, vende a prezzi eccezionali 500 '62-'64, 600 '62-'63-'64, Appia II-III, Dauphine '61-'63-'64-'65, R 4 '63-'64, R 8 '63. O420

CAUSA partenza vendo Giulietta TI fine '60, come nuova, 270.000. Telefono 326-841. A56164

CAUSA partenza vendesi Fulvia 2 C 1965, bellissima. Torricelli 4.

CAUSA partenza vendo Fiat T 3 carro immatricolare. Tel. 674-568.

CAUSA trasferimento cede spider 124 forte sconto listino. Bonizetti 17

COMMISSIONARIA FIAT INGG. ORECCHIA & SCAVARDA INVITA A VISITARE LO AUTOSALONE DELL'USATO IN CORSO REGINA MARGHERITA 292 OFFRENDO UN VASTO ASSORTIMENTO AUTOVETTURE AI MIGLIORI PREZZI. AMPIE POSSIBILITA' RATEAZIONE.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPERO [illegible] tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefono [illegible]-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti [illegible]. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225 O274

COMPRO vendo [illegible] qualsiasi vettura. Corso Rosselli 11, tel. 502-330.

CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo autovetture ottimo stato pagamento rateale.

CON lavoro sicuro vendo Tigrotto fine '61 come nuovo. Telef. 297-323.

CON 70.000, 100.000, 150.000 senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato, corso Ferrucci 80

COUPE' Vignale motore revisionato vendo cambio pari valore con giardinetta 500. Telef. 83-340 sera.

COUPE' 850, Mini 1000 et 850 Abarth, Corso Dante 131.

DA immatricolare 280 spider vendesi forte sconto. Telefonare 537-842 ufficio. A54822

DIPENDENTE vende 850 sei mesi. Tel. 250-620. A55272

ESPATRIANDO vendo 850 semestrale 4600 km. migliore offerente. Tel. 374-530. A55046

FAMILIARI Fiat 1300, 1100 D, 1100 special, multipla, Corso Belgio 179. O333

FAMILIARI tutte [illegible] e portate a prezzi eccezionali, facilitazioni massime di pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SILCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 600 '60, ottima, gommata, privato vende 140.000. Tel. 878-677.

FIAT 1500 anno 1962 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 1500 spyder privato vende. Telefonare 485-242. A56253

FLAVIA coupé 1500 perfetta, unico proprietario, vende direttamente. Telefonare 502-533. A56282

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300, Giulietta '62, 1100 sapori, Leoncino ribaltabile. Telefonare 386-847. O1016

FURGONI e camioncini d'occasione ogni marca e tipo garantiti e con facilitazioni pagamento. Feriali fino alle 22, mattinate festive, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel 539-596. O911

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento. Autofficina Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620.

GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GIULIA Super km. 2000, Giulia GT, Fulvia, Appia III, altre vantaggiose occasioni. Saluzzo 118.

GIULIA 1300 quasi nuova vendo, Telefonare 585-368, ore pasti.

GIULIETTA T.I. ultimo tipo bellissima, Giulietta spyder, Giulia 1963, altre occasioni. Galliari 11.

GIULIETTA 1° tipo motore nuovo vendo. Tel. 517-966.

GRANDE occasione privato vende Simca 1000, Via Bestriere 3. Borgaretto. A56436

IM 3, A 40 occasioni revisionate vendo rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, tel. 396-851. O271

INNOCENTI Mini Minor, Mini Cooper, IM 3, occasioni dilazioni permute. Toreuto, corso Belgio 108.

INNOCENTI Spyder privato vende. Telefonare 485-242. A56253

JAGUAR Spyder 8 mesi, radio registratore vendo privato. Tel. 683-295.

JAGUAR 3,8 S 1966 perfettissima 2.500.000 vendo eventualmente permute. Telefonare 538-652.

L'IMPORTO di 10 corse di tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 21 giugno. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-596. O911

KADET ottobre 1963 seminuove unico proprietario [illegible] Autorimessa Pio V 33. O974

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI CONTROLLATE GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TEL. 515-880, 541-500.

LINCAR Automobili Torino corso P. Oddone 68 vicino stazione Dora, tel. 488-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MACCHINA 1100 targa [illegible] 60 buonissime condizioni. Telef. 399-174.

MERCEDES Benz dispone: [illegible] SL, 220 Sb, 190 Diesel, Jaguar 3,8, 1800 TI, Telefonare 51-50 Cuneo.

MERCEDES 300 SE coupé, Jaguar S. Diplomat [illegible], Flavia coupé, [illegible] spider Bertone. Lagrange 13, telefono 538-653. O1006

MG Midget come nuovo accessoriato dilazioni permute. Toreuto, corso Belgio 108. O287

MGA fine '62 celeste tutta perfettissima privato vende. Telef. 396-551.

M.G.B. et Morris Cooper perfetto privato vende [illegible]. Telefonare 487-160. A56924

MINIMO anticipo Mini Minor, I 4, IM 3 S, prenotazioni prove permute. Via [illegible] 1, telefono 882-710. O383

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra automobile. Italcar, radiale di Moncalieri, zona Italia '61, [illegible]nze Dario. O353

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz, via Vigone 44, corso Ferrucci 80.

OCCASIONISSIMA 1100 D bellissima 1964 vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 324-547.

OM Tigrotto M. [illegible] ribaltabile come nuovo vendesi. Telefonare 465-242. A56253

OPEL, corso Traiano 14, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

OPEL Diplomat 4,7 litri seminuova accessoriata vendo [illegible]. Telefonare [illegible]. O1006

PRIVATAMENTE vendo 500 fine '63 bellissima 250.000 eventuale rateizzo. Telefonare 310-192.

PRIVATO vende a privato bellissima 500 semestrale. Tel. 879-321.

OPEL [illegible], via [illegible] 25, telefono 772-381. Rekord, Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni, 20 mesi senza cambiali. O957

PRIVATI vendono privati Austin spider anno '63. Fiat 600 multipla anno '64, Telefono 892-962.

PRIVATI, visitate il grande Salone dell'usato ditta Autodestefani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciuta per serietà di garanzia sei mesi 20.000 Km. prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati, C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli, Tel. 293-992 [illegible] festivi.

PRIVATO vende autocarro Fiat 650 con lavoro. Telefonare 890-913.

PRIVATO vende bellissima 500 motore nuovo urge realizzare. Telefonare 368-011. A55270

PRIVATO vende bellissima 750 Vignale, eventualmente rateizzo. Telefonare 657-358. O853

PRIVATO [illegible] bellissima 600 '58 perfetto [illegible]. Telefonare 531-826. A55293

PRIVATO vende Fulvia 2C 1965 poco usata. Torricelli 4. O364

PRIVATO vende privato Flavia ottimo stato, Telefonare 355-890 pasti.

PRIVATO vende bellissimo 1500 '63 bleu, eventualmente rateizzo. Telefonare 657-358. O853

PRIVATO [illegible] 1300 Alfa spider Hard-top. Telefonare 70-001.

PRIVATO vende Renault L 4 '64 perfetta. Tel. 399-332 ore pasti.

PRIVATO vende Simca 1000 bellissima 430.000. Telefonare 332-607.

PRIVATO vende 124 [illegible] 7000 km. Telefonare 278-114.

PRIVATO vende 500 blù come nuova, 13 mesi. Tel. 284-900.

PRIVATO vende 500 '63 fine, Telefonare ore pasti n. 661-315.

PRIVATO vende 500 '64, 260.000. Tel. 334-932. A56334

PRIVATO vende 500 '65, 850 '65, come nuove, Telefonare 678-242.

PRIVATO vende 600 D 1962 perfetta meccanica, frizione automatica. Telefonare 670-322. A56308

PRIVATO vende 750 '63 ottimo stato, [illegible] ultimo. Tel. 732-229.

PRIVATO vende 850 10 mesi, ottimo stato, 625.000 trattabili. Telefonare 257-332 ore 19,30-21.

PRIVATO vende 1100 familiare in rodaggio. Tel. 682-390.

PRIVATO vende 1300 '64 e 500 mesi due. Tel. 355-022.

PRIVATO vende 1500 Fiat fine '63. Telefonare 487-668. A55337

PRIVATO vende 1500 mesi 12, Km. 15.000, lire 930.000 Tel. 694-718.

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualsiasi prova cede 260.000, Telefonare 483-575. A55019

PRIVATO 850 familiare 10 mesi vendo permute, Telefonare 339-043.

ROLLER quattro, le roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento usato. Moncalieri, tel. 644-076, 644-640.

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, roulottes, tende e rimorchi; aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bendola 45, telefono 913-295. O121

SCAT - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. Vende permute rateizza: Fiat 103 special, 1500 familiare, 1600 spider, Giulietta TI e sprint, Giulia 1300 e super, sprint GT. O302

SEMESTRALE 124, 850, 500 vendiamo facilitazioni massime corso Siracusa 158. O137

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SEI mesi 500 vendesi. Telefonare 363-101. A55683

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO, CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO. TEL. 324-547

SIMCA 1501 ultimo modello, mesi 6, impianto gas, veramente come nuovo vende Concessionaria Simca Ciriè, Telef. 924-500. 1001

SPIDER Fiat 1500 unico proprietario vende dilazionando. Tel. 471-119.

SPIDER 850 Fiat Bertone perfetta vende privato. Telefonare 672-946.

SPIDER 1500 con cupoletta 1964 bellissima privato vende. Via Nizza 50. O342

SPIDER 1500 Osca ottime condizioni lire 390.000 dilazionabili. Toreuto, corso Belgio 108. O287

UNICO proprietario vende 850 1964 poco usata. Via Torricelli 4.

VENDESI 1100 R grigio azzurro 13 mesi. Tel. 536-195 ore 21-22.

VENDO autocarri Fiat 642 N '65, 650, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pasino mt 5, 615 NL, 615 N, Esatau 3 assi, Esadelta 2 e 3 assi. Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi-rimorchi per 642 e rimorchi 2-3 assi. Telefonare 661-479 Carrera, corso Roma 46, Borgo San Pietro (Moncalieri). O48

VENDO roulotte e motrice 1100. Giovanetti Pinelli 41, tel. 487-771.

VENDO 500, sei mesi, ottima. Telefonare 856-738. A56156

VENDO 500 semestrale come nuova, Telefonare ore pomeridiane 235-108.

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendite facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VISITATECI festivi, chiusura ore 23. Vasto assortimento spider, rateazioni, garanzie, Corso Dante 131.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN camioncino, furgone e pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN [illegible] carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 237. O478

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo Sebastopoli 227 O478

VOLKSWAGEN 1500 unico proprietario molto bella vende. Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. O951

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000: Cavour 7, telef. 541-419.

200 autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 21 giugno sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive, Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596

500 dicembre '63 perfetta condizioni vendo permuto facilito pagamento. Telef. 398-165. O1029

500 grigio sei mesi privato vende a privato. Telefonare 688-729.

500 semestrale bianca vende Zambelli. Corso Grosseto 149. Telefonare 293-865. A55736

500 semestrale vendesi, bleu, ottimo stato, Telef. 252-982.

500, 600, 600 D, Bianchina panoramica, 850, 1100, 1100 D, Fiat 1900, Giulietta, Appia III, R 4 L, R 8, Rekord 1700, Kadett familiare, 1100 familiare, Cortina familiare. Via Cigna 3. A55279

500 F mesi 10 blu fiorentino vendesi. Telefonare 363-101.

600 D fine '63 e 850 coupé recentissima privato vende. Tel. 330-290, 726-080. A56566

750 spider Vignale anno '63 come nuovo vendesi. Telefon. 669-688.

850 bianca km. 16.000 accessori vende privato unico proprietario. Telefono 580-828. 2001

850 coupé 1965 azzurra ottimo stato antifurto vendesi. Telef. 634-940.

1100 Special anno '63 [illegible] vendesi. Telefonare 669-688.

1100 special ottime condizioni 300 mila vendesi lunga rateazione, Via Galluppi 5. O765

30.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovetture garantite. Corso Moncalieri 19 A52002

250.000 trattabili privato vende Appia II revisionata. Telef. 772-273.

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Camerana 2. O954

AGENZIA Piaggio: Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni Gastaldelli, corso Peschiera 173

CANOTTI pneumatici visitate esposizione nuovi modelli in fabbrica Garma. Aosta 3

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni, Franchino, Repubblica 24, tel. 280-244. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni, Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 499-743

MOTOSCAFO plastica 35 HP Jonson vendesi, Telefonare 643-696.

PRIMAVERA in Vespa. Cavolo consegna nuovi modelli, cambi senza anticipi. Giulio Cesare 157.

SCAFO compensato marino bicolore, ottime condizioni, vendesi 85.000, Telefonare 756-934. [illegible]

VENDO Aermacchi Alaverde, ottimo stato. Tel. 579-976. A56433

VENDO moto Ariel 350 come nuova occasione, Telefonare 723-183.

VESPE motocarri ricambi Piaggio rateazioni occasioni, Tosa, corso Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE (23) L. 200 per parola

FRANCOBOLLI filatelico ore libere, perizia, cataloga, classifica. Telefonare 277-058 ore 17-19.

INGEGNERE specialista organizzazione produzione industriale offre consulenza piccole medie aziende. Telefonare 547-235, Torino.

ANNUNCI VARI (24) L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO [illegible] solai acquistiamo oggetti vari. T. 471-677.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, locali, acquistiamo metalli, varie. Telefonare 381-820. A56248

A. LIQUIDAZIONE continuata, confrontate prezzi qualità. Visitate mobilificio Garibaldi 13. O258

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, soggiorno 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL mobilificio Capra prezzi realmente bassi, Camere, soggiorni, tinelli. [illegible]: S. Donato 74. Telefono 480-810. O388

AL mobilificio Unvrol, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ALL'ENTE Asta liquidazioni Cigna 17 occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, Telef. 531-918. O893

ARREDATEVI Casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O187

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove occasioni. Corso Degasperi 73, telefono 500-825.

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino [illegible], armadio 18.000; inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Balon), tel. 238-705. O897

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino, tutti i mobili a prezzi di fabbrica. Scarpiera L. 6000, divano letto 15.000, camere poliestere 135 mila, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili. Via Lanino 9 (piazzetta Balon), tel. 238-705. O897

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013

CAUSA espatrio svendo arredamento negozio nuovo, lavatrice Ingo. Telefonare 366-566. A56154

CAUSA trasferimento vendesi coltie un anno. Telef. 873-374 ore 15-19.

CHITARRE, amplificatori, batterie Harold, pianorgani, fisarmoniche, rateazioni. Cipriani, Lagrange 47.

CIMITERO Generale acquisterei due loculi in tomba. Scrivere «Pubblicità Stampa 5369 — Torino».

CINTO per ernia nylon lavabile ultima novità. Ortopedia Rota, Lagrange 40. A53989

COMPERO mobili 800, soprammobili recandomi Torino e dintorni. Scrivere: Tessera 11.458.756, fermo Posta Centrale, Torino. A55461

LIBRI giuridici letterari biblioteche acquisto. Ardy, piazza Sauli 4, Genova. Telefonare 295-508.

LETTI, cancelletti, grate, in ferro battuto. Telef. 287-628, officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telef. 540-876. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Prboda 8, telefono 796-412. O355

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini Omis, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-356. O11

MOBILIFICIO Orap 20 rate. Prezzi imbattibili, qualità, garanzia. Camere da 139.000 alle famose poliestere 258.000. Vasto assortimento soggiorni, tinelli, cucine, salotti. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O268

MOBILIFICIO ritiro [illegible] vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 15, Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, mobili letto - divani 20.000.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori carrozzelle malati aerosol. Rota, Lagrange 40, telefono 541-256

OCCASIONE cucina Fly el sala barocchina moderna svendo, Telefonare 644-458 ore ufficio.

OCCASIONE guardaroba vendesi. Telefonare 6[illegible]-276 ore pasti.

OCCASIONE vendo 44 cincilla 500 mila, compresa attrezzatura 21 gabbie, Telef. 327-316. 1001

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA [illegible] 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU' O652

PIANOFORTI occasioni marche primarie vendo compro, Camoglio, Po 20, telefono 882-798. A55470

PRIVATA vende pellicciotto nuovo vera nutria argentina adatto sera grand sport, L. 170.000. Telefonare 327-873. A55552

PRIVATO vende bella camera letto tinello cucine mobili oggetti vari. Telefonare 597-088. A55134

PRIVATO vende [illegible] nuovo, Telefonare 541-979 Torino.

PRIVATO vende due tavoli sala divano letto. Telefonare 538-097 ore pasti. A55548

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SPERANZA cartomante medianica serissima consultazioni interventi potenti. Telefon. 652-331 pomeriggio.

VENDESI carrozzina gemellare veramente ottimo stato, Telef. 379-334, ore pasti. [illegible]